



Camera di Commercio
Mantova



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE

Metamorfosi del sistema produttivo mantovano



Analisi della struttura economica
mantovana tra il 2001 e il 2005



Camera di Commercio
Mantova

Presidente

Ercole Montanari

Segretario Generale

Enrico Marocchi

Dirigente Area studi e Relazioni esterne

Elena Spagna

Responsabile Servizio Informazione Economica

Claudia Saccani

Volume a cura del

Servizio Informazione Economica - SIE

Gruppo di lavoro

Andrea Lasagni

Claudia Saccani

Marina Martignano

Laura Camazzola

Impaginazione grafica

Daniela Foroni

Per Informazioni:

Servizio Informazione Economica

Via P.F. Calvi, 28 - 46100 Mantova

Tel. 0376.234271-262

Fax 0376.234259

e-mail: sie@mn.camcom.it

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale del contenuto del presente rapporto è consentita esclusivamente con la citazione completa delle fonti

Sommario

Presentazione	3
Introduzione	5
1. I cambiamenti strutturali del sistema delle imprese nella provincia di Mantova	7
2. L'evoluzione della struttura produttiva nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della provincia di Mantova	25
3. Specializzazione e concentrazione delle attività economiche nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della provincia di Mantova	59
4. Lo sviluppo dei settori KIBS nel territorio mantovano	71
5. Conclusioni	89
Allegato statistico	93
Appendice 1 - Chiavi di lettura: i grafici e le mappe	163
Appendice 2 - Nota metodologica	167

Presentazione

Questo nuovo documento elaborato dalla Camera di Commercio di Mantova troverà la sua collocazione all'interno della ricca produzione di contributi informativi di natura economica già disponibili. Si tratta di una ricerca che introduce un punto di vista innovativo per comprendere le trasformazioni della struttura economica provinciale. La chiave di lettura proposta, valorizzando i dati di fonte Istat più aggiornati relativi al territorio mantovano, giunge alla definizione di uno scenario articolato e originale.

I risultati ottenuti inducono a guardare all'economia mantovana come un mosaico composto da tasselli piuttosto diversi fra loro. Insieme ai numerosi punti di forza dell'economia locale (sistemi di imprese in crescita localizzati in aree sviluppate), la ricerca mette in evidenza anche alcuni punti di debolezza (territori e/o settori che subiscono cali occupazionali).

L'economia provinciale è ormai alle prese con una grave crisi, che ha già colpito tutti i mercati nazionali ed internazionali. L'uscita dal tunnel della recessione sembra spostarsi nel medio-lungo periodo. In questo contesto, la presenza di molteplici realtà produttive (dal settore primario al terziario più avanzato), di una capacità imprenditoriale diffusa e dell'impegno delle istituzioni locali, potranno essere fattori chiave per ripristinare un clima di fiducia e giungere prima possibile ad una nuova fase di crescita.

Il lavoro realizzato dal Servizio Informazione Economica, in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Parma, ha fatto uso di metodologie di analisi rigorose e innovative rispetto al passato. Si tratta, quindi, di un patrimonio di conoscenze e di competenze preziose per la crescita delle attività di studio e ricerca realizzata dalla Camera di Commercio.

In conclusione, questo nuovo strumento di analisi offre agli amministratori pubblici e al sistema delle imprese della provincia di Mantova un quadro ampio e complesso di informazioni economiche. L'auspicio di questa Camera di Commercio è che tale contributo possa favorire la comprensione dei processi in atto, la definizione di adeguate politiche pubbliche e la competitività del territorio in futuro.

Il Presidente

Introduzione

L'inizio degli anni Duemila ha rappresentato una "stagione difficile" per l'economia di quasi tutti i paesi industrializzati. Alcuni fattori chiave hanno influenzato in modo significativo la dinamica congiunturale e lo scenario internazionale: l'introduzione dell'Euro, la crescente pressione concorrenziale delle economie "emergenti" dell'Asia orientale – in particolare la Cina – e le incertezze collegate alla debolezza della crescita economica negli Stati Uniti. In questa complessa fase i primi sintomi di rallentamento sono diventati presto dei segnali di vera "crisi" per il sistema economico nazionale.

Come nei principali paesi avanzati, anche in Italia sembra procedere la progressiva perdita di peso del settore manifatturiero a favore di un'espansione dei servizi. Secondo una delle ipotesi più accreditate, si tratta di uno "snellimento" delle attività di produzione all'interno delle imprese manifatturiere a favore di attività non produttive, legate all'innovazione e alla cura crescente della fase distributiva. Questa "terziarizzazione" dell'impresa manifatturiera, innalzando le conoscenze scientifiche e tecnologiche interne, aumenta la sua capacità di dialogare, collaborare e interagire con servizi esterni avanzati, dalla consulenza alla ricerca e sviluppo (R&S), ai servizi ICT (informatica e comunicazioni).

Questo rapporto si propone di valutare gli effetti "strutturali" provocati da queste tendenze macroeconomiche sul sistema economico mantovano. Lo sguardo è diretto ad esplorare i mutamenti nel sistema delle imprese e nella struttura dell'occupazione per la provincia di Mantova. L'obiettivo principale è capire cosa è cambiato negli assetti produttivi, mettendo a confronto i dati dell'ultimo Censimento ISTAT dell'Industria e dei Servizi 2001 con le informazioni dell'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (ISTAT-Asia-UL) al 2005. Si tratta dunque di uno studio che offre indicazioni di natura strutturale per un periodo infracensuario (per i dettagli si veda l'Appendice).

L'analisi della struttura produttiva (imprese e addetti) a livello locale è uno strumento molto efficace per capire ed interpretare i cambiamenti socio-economici di un «territorio». Grazie alla ricchezza di informazioni e, soprattutto, al dettaglio geografico dei dati utilizzati si è in grado di descrivere in maniera precisa le trasformazioni in corso. L'analisi permette di cogliere anche i possibili sviluppi sociali e istituzionali di un «luogo», in quanto tessuto economico e relazioni sociali, che risultano sempre congiunti nell'interpretazione.

Nella lettura dei risultati del rapporto l'attenzione non dovrebbe ricadere soltanto sulla distribuzione dei fenomeni a livello locale, che è nota. E' utile mettere in campo un confronto delle tendenze e della evoluzione nel tempo delle strutture settoriali. In altri termini, non è solo importante descrivere «dove» sono localizzati i principali cambiamenti, ma vale la pena di capire anche «quanto differenti» siano gli stessi cambiamenti nel caso dei vari territori analizzati.

Mentre sono numerose le esperienze internazionali, in Italia solo in tempi recenti si è osservato un interesse crescente verso la rappresentazione spaziale di fenomeni economici. In anni recenti tale interesse si è concretizzato nella larga diffusione di pubblicazioni che hanno raffigurato le varie "geografie" dei sistemi economici italiani. Coerentemente, in questo lavoro le mappe sono strumenti aggiuntivi per l'interpretazione geografica dei cambiamenti. In particolare, sono stati inclusi cartogrammi basati sulla distribuzione dei fenomeni (i cambiamenti occupazionali e le specializzazioni) in due principali formati: i) per le province lombarde, ii) per i sistemi locali del lavoro mantovani (si veda più avanti per la definizione).

Il rapporto è organizzato in quattro capitoli principali, mentre nel capitolo 5 sono riportate alcune considerazioni conclusive. Al termine di ciascun capitolo è stata inserita una sezione che riporta alcune osservazioni riassuntive sui risultati ottenuti. Per completare la descrizione dei contenuti del rapporto, si può ricordare che nell'Allegato Statistico trovano spazio tutte le tavole statistiche, mentre l'Appendice è stata suddivisa in due parti. La prima (Appendice 1) fornisce alcune chiavi di lettura per capire come sono organizzati i risultati nei grafici e nelle mappe, mentre la seconda (Appendice 2) è dedicata alla illustrazione delle note metodologiche e al glossario.

La prima parte del lavoro è dedicata all'analisi della dinamica per le unità locali e per gli addetti delle imprese in provincia di Mantova nel periodo 2001-2005 (Capitolo 1). Si prendono in considerazione, in primo luogo, le tendenze a livello di macro-branca di attività economica: industria, costruzioni e servizi. Successivamente sono esaminati i cambiamenti all'interno del settore manifatturiero e del settore dei servizi.

Nella seconda parte del rapporto (Capitolo 2) viene esaminata l'evoluzione delle unità locali e degli addetti delle imprese nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) mantovani nel periodo 2001-2005. I SLL sono stati definiti dall'ISTAT a partire dai dati del Censimento Popolazione del 2001 e costituiscono uno strumento adeguato per studiare la struttura socio-economica dell'Italia e delle sue realtà locali secondo una prospettiva territoriale. I SLL "mantovani" sono sette: Asola, Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Mantova, Suzzara, Poggio Rusco e Viadana. Lo studio dei SLL "mantovani" è basato sulle variazioni a livello di macro-branca di attività economica: industria, costruzioni e servizi. In seguito, viene descritta l'evoluzione all'interno del settore manifatturiero e dei servizi.

La terza parte del rapporto (Capitolo 3) si concentra sull'analisi delle specializzazioni relative ai principali settori manifatturieri e per i principali segmenti delle attività economiche di servizio. Le elaborazioni sono state sviluppate utilizzando i dati per i SLL mantovani come unità di osservazione, poiché all'interno dei confini del "compatto" mercato del lavoro sottostante possono essere identificati gli effetti positivi degli scambi di conoscenze fra le imprese e i soggetti.

Infine, nella quarta parte del rapporto (Capitolo 4) si è scelto di approfondire lo studio dei cosiddetti settori KIBS (knowledge-intensive business services). Come è noto, si tratta di attività economiche ad elevato contenuto di conoscenza professionale e tecnologica, che risultano sempre più importanti per la competitività dei territori. Inizialmente, sono state analizzate le trasformazioni per le imprese dei settori KIBS attraverso l'esame dei dati per la provincia di Mantova. In seguito, sono state studiate le tendenze intra-provinciali attraverso il confronto dei dati rilevati nei vari SLL mantovani.

1. I cambiamenti strutturali del sistema delle imprese nella provincia di Mantova

Questo primo capitolo è dedicato all'analisi della dinamica per le unità locali e gli addetti delle imprese localizzate nella provincia di Mantova nel periodo 2001-2005. La Sezione 1.1 illustra le tendenze a livello di macro-branchie di attività economica: industria, costruzioni e servizi. La Sezione 1.2 analizza i cambiamenti nel settore manifatturiero, mentre la Sezione 1.3 è dedicata allo studio dell'evoluzione nel settore dei servizi. Alcune considerazioni di sintesi sono contenute nella Sezione 1.4.

1.1 Le tendenze per macro-settori a livello provinciale

Questa prima sezione del Capitolo è dedicata all'analisi della dinamica osservata per le unità locali e per gli addetti delle imprese in provincia di Mantova nel periodo 2001-2005. Il commento dei dati per l'economia provinciale è accompagnato dal confronto con i cambiamenti registrati nelle province vicine di Emilia Romagna e Veneto, per l'intera regione Lombardia e a livello nazionale.

Secondo i dati ASIA 2005 nella provincia di Mantova risultano attive 35.086 unità locali di imprese (Tab. 1.1). Più di due terzi di esse (il 67,9%) sono classificate nel comparto dei servizi, mentre il 14,6% è la quota delle unità locali manifatturiere (sezione D). Si tratta di un dato simile a quello delle province vicine (15,3%), ma superiore sia alla media per la regione Lombardia (13,7%) e che al valor medio nazionale (12,3%). In provincia di Mantova, inoltre, sono relativamente più numerose anche le unità locali classificate nel settore costruzioni, per le quali si arriva al 17,2% del totale, rispetto alla quota media italiana del 13% circa.

Il confronto con i dati al 2001 evidenzia un incremento delle unità locali pari al 7,2%, una variazione positiva che è inferiore al dato nazionale (+9%) e a quello della regione Lombardia (+9,3%). Tale dinamica appare il risultato di tendenze differenziate. Da un lato, una notevole contrazione osservabile nel macrosettore dell'industria in senso stretto (in particolare per le imprese manifatturiere): -3,8% di fronte ad un -0,7% nazionale. Dall'altro lato, la crescita del numero di unità produttive attive nel settore dei servizi per il territorio mantovano risulta significativa (oltre +7%), ma ancora inferiore ai ritmi di terziarizzazione registrati in altre zone d'Italia.

Il numero totale degli addetti nelle unità locali attive al 2005 nella provincia di Mantova è pari 137.489 (Tab. 1.2). E' significativo che il settore manifatturiero arrivi a concentrare oltre il 40% dell'occupazione delle imprese mantovane (circa 56.000 addetti). La quota percentuale di addetti manifatturieri sul totale provinciale è elevata non solo rispetto alla media italiana (27,3%), ma anche guardando alla media regionale (31,6%) o a quelle delle province vicine (36,3%). Alla luce di questa forte presenza della manifattura, e considerando che la quota di addetti in attività economiche del settore costruzioni è simile quella osservata a livello nazionale e regionale, si può concludere che nel territorio mantovano la quota di addetti per il settore dei servizi (48,1%) appare ancora al 2005 relativamente contenuta rispetto al dato medio nazionale (oltre 61%) e a quello lombardo (58,3%).

Per la dinamica complessiva degli addetti, le tendenze già segnalate in precedenza per le unità locali sembrano parzialmente confermate (Fig. 1.1.1). La crescita (+4,8%) per la provincia di Mantova sembra in linea con quella della regione Lombardia (+4,7%), ma inferiore a quella media nazionale (+6,7%). Da notare che, nel caso degli addetti, comunque, la riduzione dell'occupazione industriale (e manifatturiera) per il territorio mantovano è stata

più contenuta (-4,9%) rispetto al forte calo nazionale (-6,2%) e regionale (-7,6%).

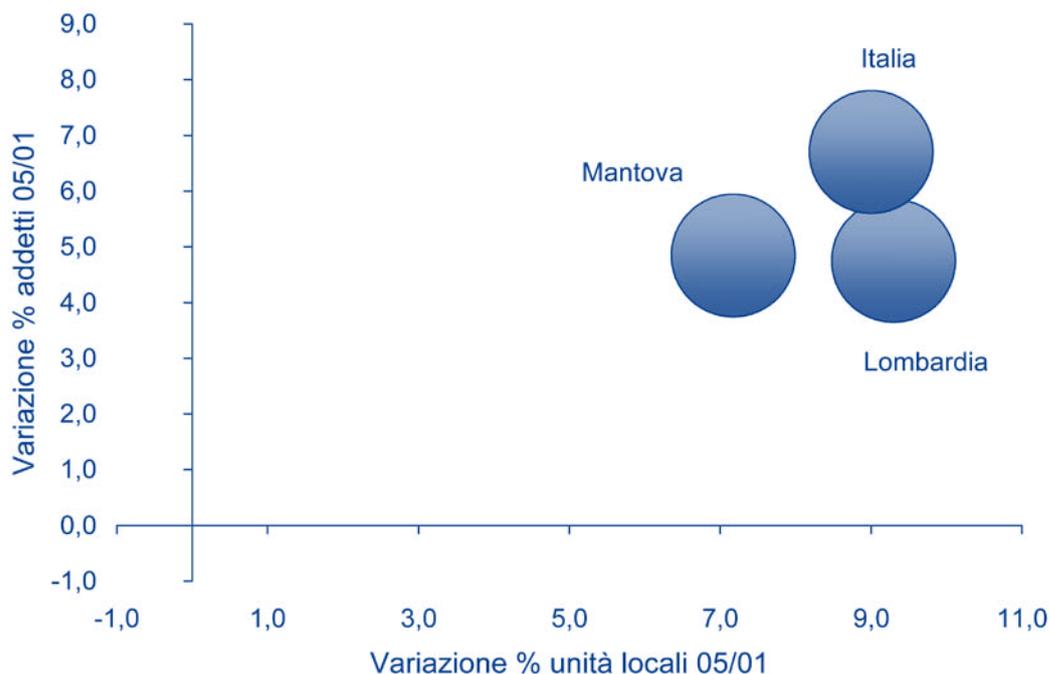


Figura 1.1.1 Posizionamento della provincia di Mantova, della Regione Lombardia e dell'Italia rispetto alle variazioni percentuali 2001 - 2005 del totale delle unità locali e degli addetti.
Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla numerosità totale di addetti in ciascuna area geografica.

Attraverso la Figura 1.1.2 si può avere una prima impressione dei cambiamenti descritti finora, in termini di localizzazione geografica. Il ritmo di crescita complessivo degli addetti dal 2001 al 2005 per la provincia di Mantova sembra allineato alle tendenze osservabili per le province di Brescia, Bergamo e Lodi. La dinamica occupazionale di tutti i settori appare positiva, anche se meno favorevole a quanto sperimentato nella provincia di Sondrio nello stesso periodo.

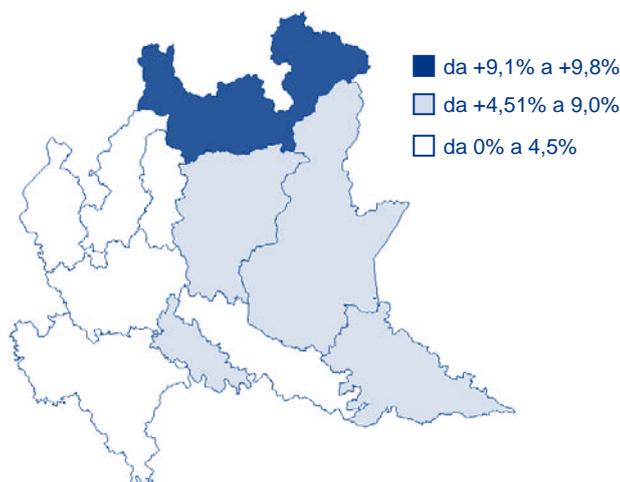


Figura 1.1.2 Evoluzione dell'occupazione complessiva nelle province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Dalla valutazione comparata (Figura 1.1.3) dell'evoluzione del settore manifatturiero provinciale, regionale e nazionale emerge che il calo delle unità locali per il territorio mantovano è stato di dimensioni notevoli. Tuttavia, la riduzione dei livelli occupazionali in questo segmento produttivo risulta meno forte che nel resto d'Italia. Ciò può essere interpretato come un aspetto di solidità della struttura industriale locale. In ogni caso, è evidente che si tratta di una lunga fase di ristrutturazione, in seguito ai processi di globalizzazione e di crescente pressione competitiva da parte dei paesi emergenti (in primis la Cina).

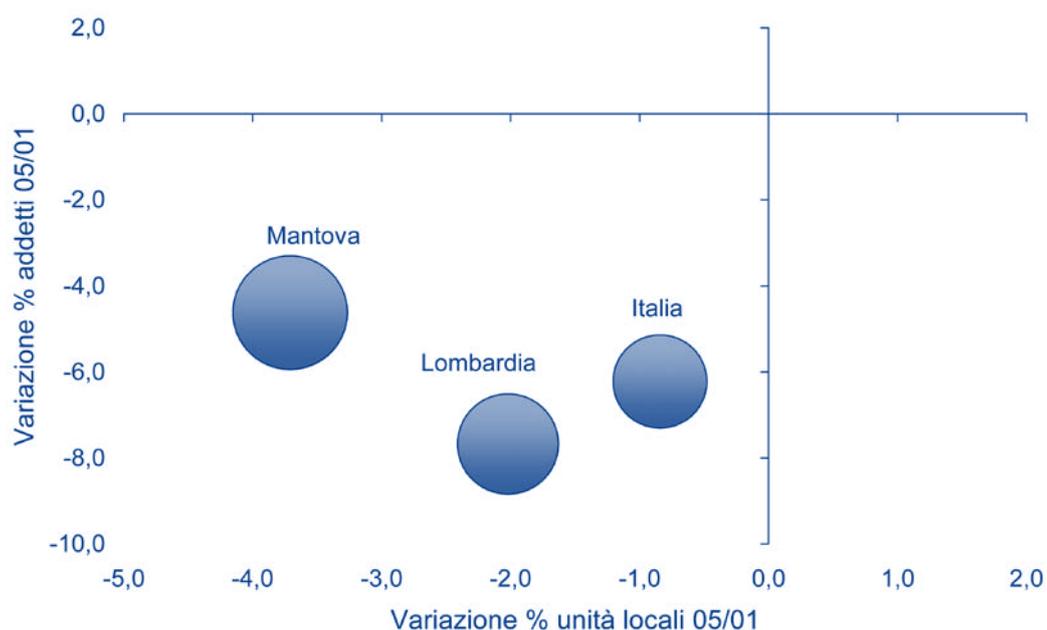


Figura 1.1.3 Posizionamento della provincia di Mantova, della Regione Lombardia e dell'Italia rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 di unità locali ed addetti del settore manifatturiero.

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla numerosità totale di addetti del settore in ciascuna area geografica.

La variazione negativa degli addetti nel settore manifatturiero (Figura 1.1.4) è la caratteristica che accomuna Mantova a tutte le altre province lombarde nel periodo 2001-2005. Il calo occupazionale mantovano è di livello paragonabile a quello registrato nelle province vicine di Bergamo e Cremona. Per le province di Milano, Lodi e Pavia si osserva, invece, una perdita di addetti superiore (circa 8% in meno). Ciò potrebbe essere dovuto alla trasformazione di queste aree urbane, che ha spinto ad una progressiva riduzione delle industrie manifatturiere presenti a favore delle attività di servizio.

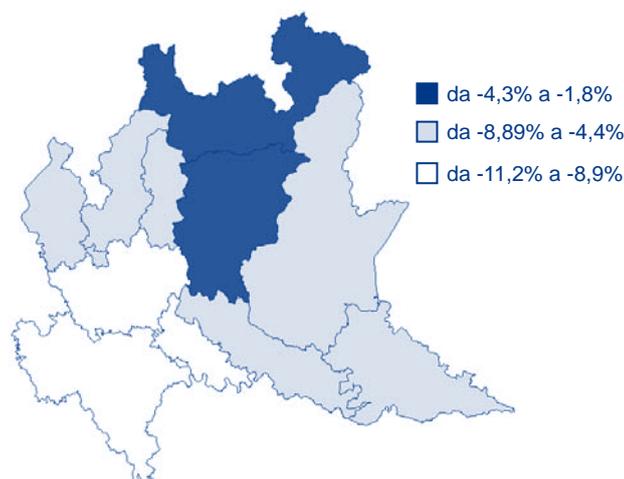


Figura 1.1.4 Evoluzione dell'occupazione nel settore manifatturiero per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

La Figura 1.1.5 offre un primo punto di vista sulle tendenze occupazionali per il settore dei servizi nel complesso. E' evidente che lo sviluppo di tali attività economiche in provincia di Mantova è stato considerevole nel periodo: oltre +13% per le unità locali che per gli addetti. Si può giustificare tale "boom" come un parziale recupero rispetto ad uno sviluppo inferiore di tali attività in passato. E' comunque un segnale di grande dinamismo in un gruppo di attività economiche che rappresentano un fattore chiave per la fornitura di servizi ad elevato contenuto di conoscenza (come si vedrà con maggiore dettaglio nel Capitolo 4).

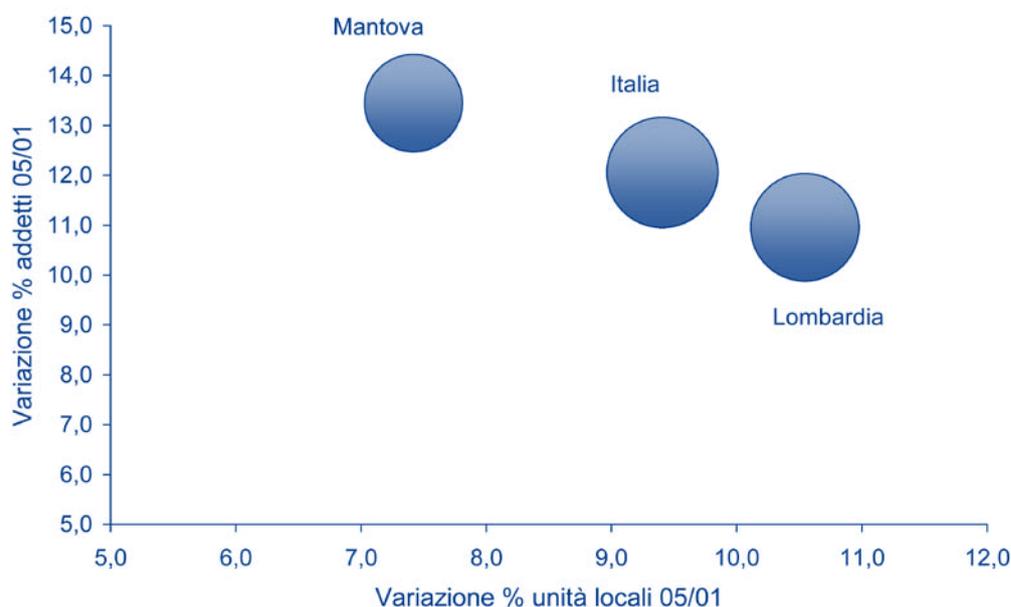


Figura 1.1.5 Posizionamento della provincia di Mantova, della Regione Lombardia e dell'Italia rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 di unità locali ed addetti dei servizi totali.

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla numerosità totale di addetti del settore in ciascuna area geografica.

Dal punto di vista della localizzazione geografica, la crescita del settore dei servizi aggregati (Figura 1.1.6) nel periodo considerato sembra quasi tracciare una linea di separazione fra due gruppi di province lombarde. Dal lato occidentale (in particolare Varese, Milano, Pavia, ecc.) si trovano i territori che hanno avuto una dinamica positiva, ma su livelli simili o

inferiori alla crescita media regionale. In questo primo gruppo si deve considerare anche la provincia di Cremona. Sul lato orientale (a partire da Sondrio, Bergamo, a anche Mantova, ecc.) sono collocate le province che, invece, hanno avuto una dinamica molto favorevole, su livelli superiori a quelli medi lombardi.

Infine, vale la pena di sottolineare la somiglianza nella prospettiva geografica offerta dalle due mappe tematiche corrispondenti alla dinamica occupazionale complessiva (Fig. 1.1.2) e a quella dei servizi nel complesso (Fig. 1.1.6). Tale somiglianza conferma un risultato già evidente: nei luoghi in cui la crescita dell'occupazione nel periodo 2001-2005 è stata elevata, tale crescita risulta collegata alle attività di servizio.

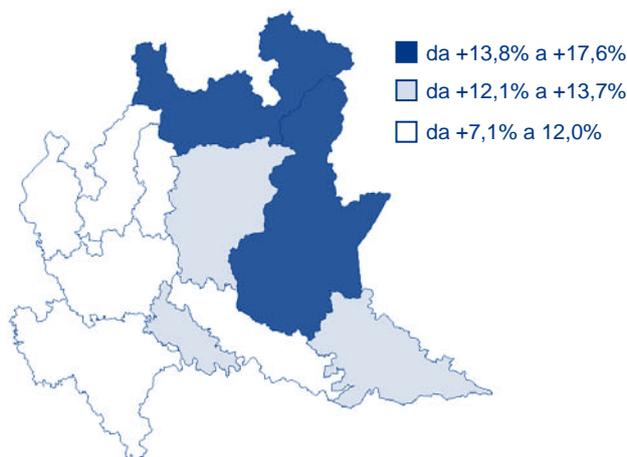


Figura 1.1.6 Evoluzione dell'occupazione nei servizi totali per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Al 2005 Mantova appare maggiormente dotata di unità locali nella classe 1-9 (micro), mentre per le altre classi la quota di unità locali è allineata sui valori osservabili nelle province vicine e in Lombardia (Tab. 1.3). In termini evolutivi, appare più forte la riduzione di unità locali mantovane di dimensioni grandi (oltre 50 addetti), con un calo del 3,9%. Se tale indicazione viene però confrontata con il parallelo incremento delle unità locali nella classe dimensionale inferiore (20-49 addetti), possiamo ipotizzare che si possa trattare di un effetto combinato di ristrutturazione (anche definito downsizing) che ha portato allo spostamento delle stesse unità locali ad una soglia dimensionale più bassa.

Per esaminare i cambiamenti nella struttura del sistema economico provinciale in termini di dimensione di unità produttive è utile mettere a confronto le Figure 1.1.7, 1.1.8 e 1.1.9. Il tratto comune alle tendenze osservate in Lombardia e nazionali è l'incremento nelle classi di dimensione minori (1-9 e 10-19 addetti). Ma è particolare la contrazione per la provincia di Mantova delle unità locali (e anche degli addetti) nella classe di dimensioni maggiori oltre 50 addetti.

Per la provincia di Mantova la quota di occupazione in unità locali "micro" (1-9 addetti) risulta più bassa di quanto è rilevato nelle province vicine o a livello nazionale (Tab. 1.4). D'altra parte, il dato mantovano appare superiore a quello medio regionale, che conferma come la Lombardia sia meno caratterizzata dalla presenza di unità economiche molto piccole rispetto al resto d'Italia. La rilevanza dell'occupazione nelle imprese mantovane di dimensione media (10-19 e 20-49 addetti) è in linea con le tendenze regionali e nazionali.

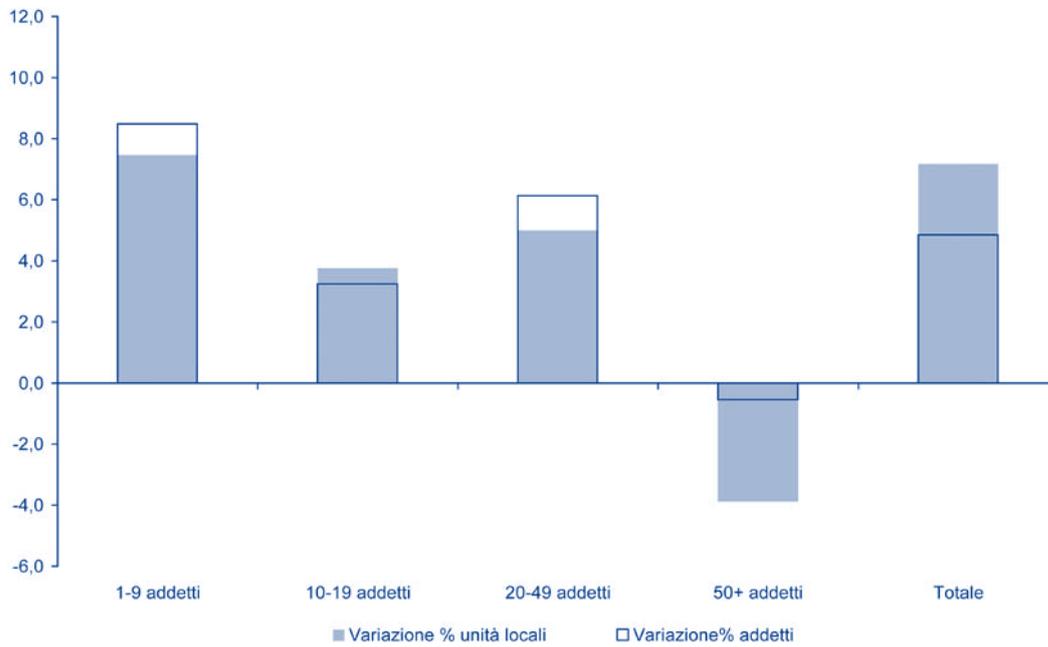


Figura 1.1.7 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nella provincia di Mantova per classi di addetti.

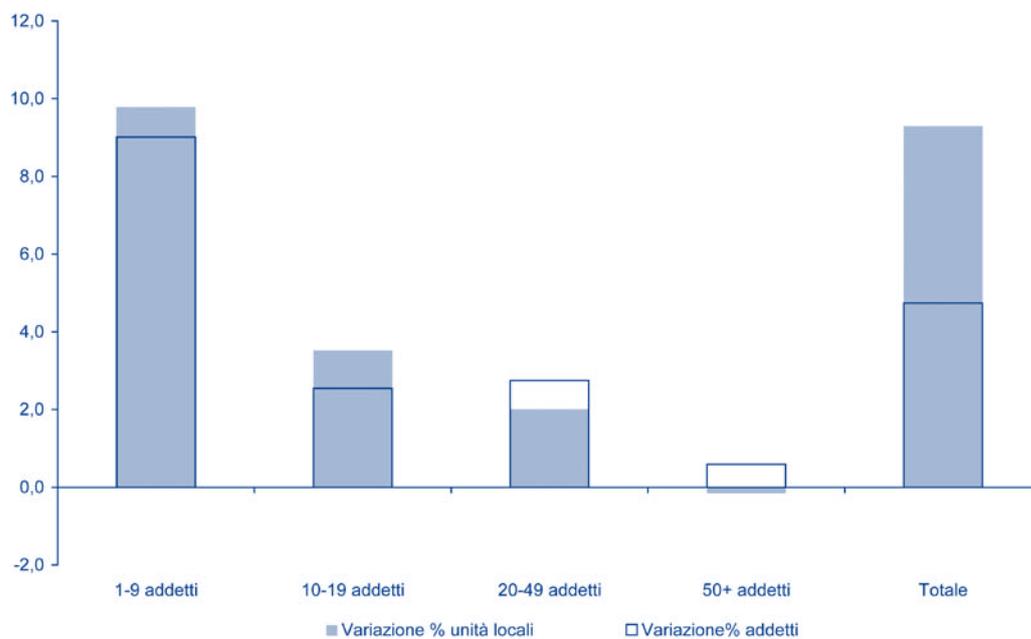


Figura 1.1.8 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti in Regione Lombardia per classi di addetti.

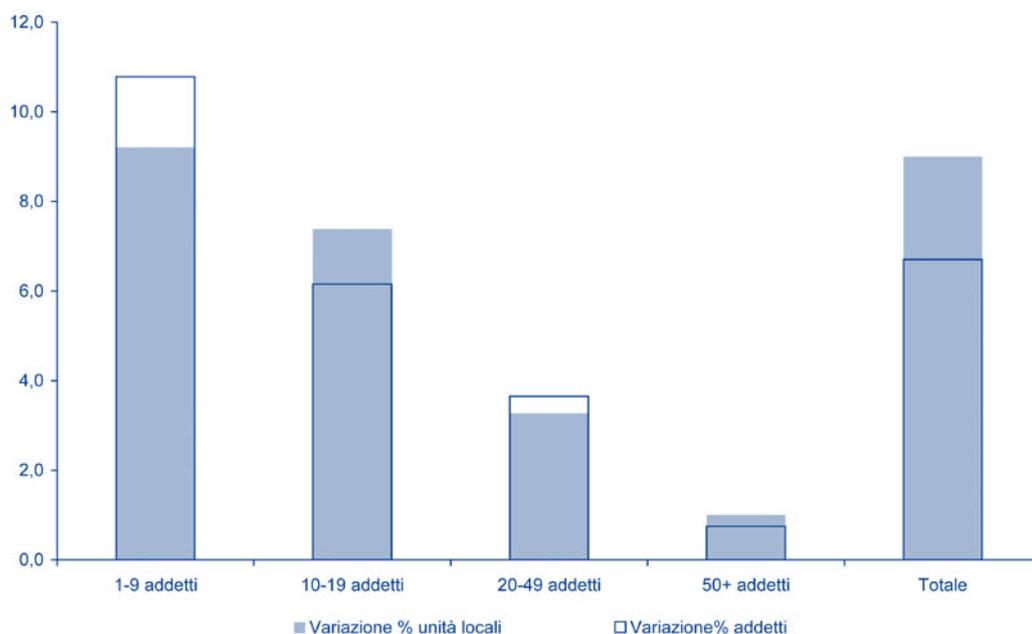


Figura 1.1.9 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti in Italia per classi di addetti.

1.2 I cambiamenti strutturali del settore manifatturiero: il quadro provinciale

In questa sezione saranno esaminate le tendenze evolutive del settore manifatturiero in provincia di Mantova nel periodo 2001-2005. I dati mantovani verranno comparati con quelli osservati per le province vicine di Emilia Romagna e Veneto, per l'intera regione Lombardia e a livello nazionale.

L'analisi è svolta mediante la suddivisione dei dati aggregati per le unità locali e gli addetti manifatturieri in 11 tipologie industriali definite dall'Istat¹ all'interno della procedura per l'individuazione dei distretti industriali. Questa scelta consente di esaminare i cambiamenti per le principali attività di produzione di beni, offrendo al tempo stesso un quadro generale comprensibile.

In provincia di Mantova i dati al 2005 mostrano che le unità locali sono concentrate in quattro importanti industrie (Tab. 1.5): meccanica, tessile e abbigliamento, beni per la casa e industria alimentare. In queste produzioni si concentra quasi il 90% degli stabilimenti attivi. A confronto con i dati regionali e nazionali, le unità locali mantovane appaiono maggiormente presenti nella produzione di tessile e abbigliamento (quota sul totale manifatturiero pari a circa il 24%) e nell'industria alimentare (quota pari al 12,6% delle unità locali).

Per l'occupazione manifatturiera provinciale mantovana (Tab. 1.6) al 2005 le industrie più importanti sono le medesime quattro (meccanica, tessile e abbigliamento, beni per la casa e industria alimentare) che contano oltre 44 mila addetti, anche se occorre evidenziare un ruolo significativo dell'industria petrolchimica (con una quota pari a circa l'8% degli addetti totali manifatturieri).

E' utile tener conto del fatto che per la manifattura, come già discusso nella Sezione 1.1, si evidenziano tendenze evolutive in negativo per il periodo considerato. Si può notare

¹ Si veda Appendice 2

nella Figura 1.2.1 che tra le quattro più importanti tipologie industriali mantovane ha avuto un trend positivo solo l'industria meccanica, sia in termini di unità locali che di addetti, contrariamente a quanto avvenuto a livello regionale e nazionale (Fig. 1.2.2 e 1.2.3). Tuttavia, è interessante evidenziare come la contrazione strutturale (in particolare di addetti) osservata per le produzioni del tessile e abbigliamento, in provincia di Mantova è stata meno pesante. Ciò dimostra che la concentrazione locale di tali produzioni è indicativa di un valore di impresa capace di affrontare la concorrenza e i cambiamenti. Un segnale di difficoltà sembra arrivare anche dalle industrie alimentari e da quelle di beni per la casa in provincia di Mantova: in entrambi i casi il calo delle unità produttive è superiore ai dati medi regionali e nazionali.

Tra le restanti industrie manifatturiere si evidenzia una riduzione molto forte delle unità locali nell'industria metalli, ma si tratta di un effetto legato alla bassa numerosità: solo 14 stabilimenti erano attivi al 2005 sul territorio mantovano. L'industria dei mezzi di trasporto, invece, registra un incremento di unità produttive a fronte di un calo nazionale.

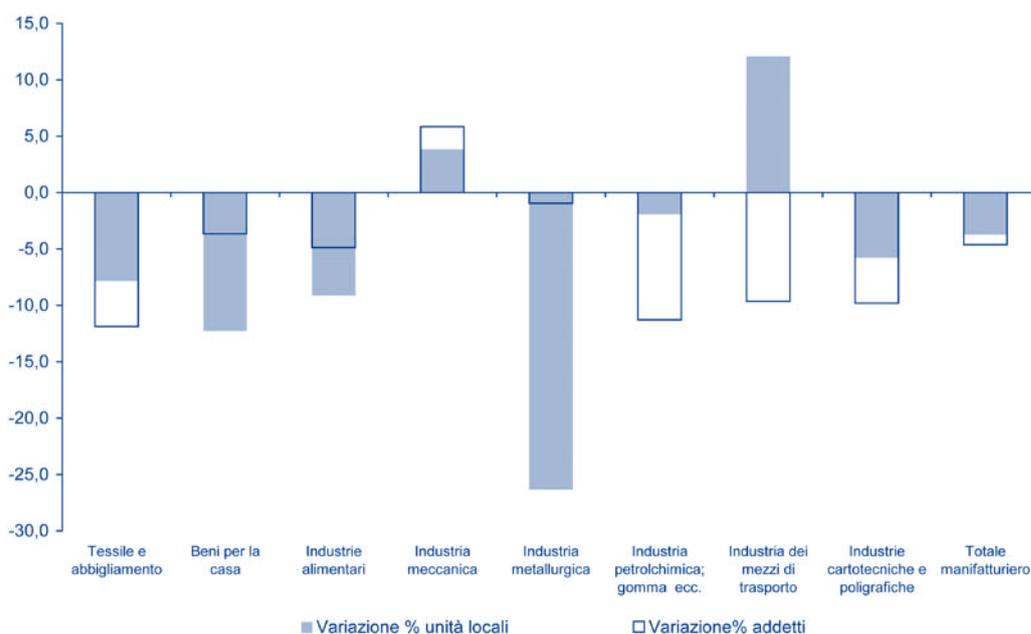


Figura 1.2.1 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri in provincia di Mantova.

Nota: nel grafico sono state incluse soltanto le industrie caratterizzate da una quota percentuale sul totale degli addetti manifatturieri superiore all'1% per la provincia di Mantova. I dati delle variazioni relative alle industrie escluse sono riportati in Tab. 1.5 e 1.6.

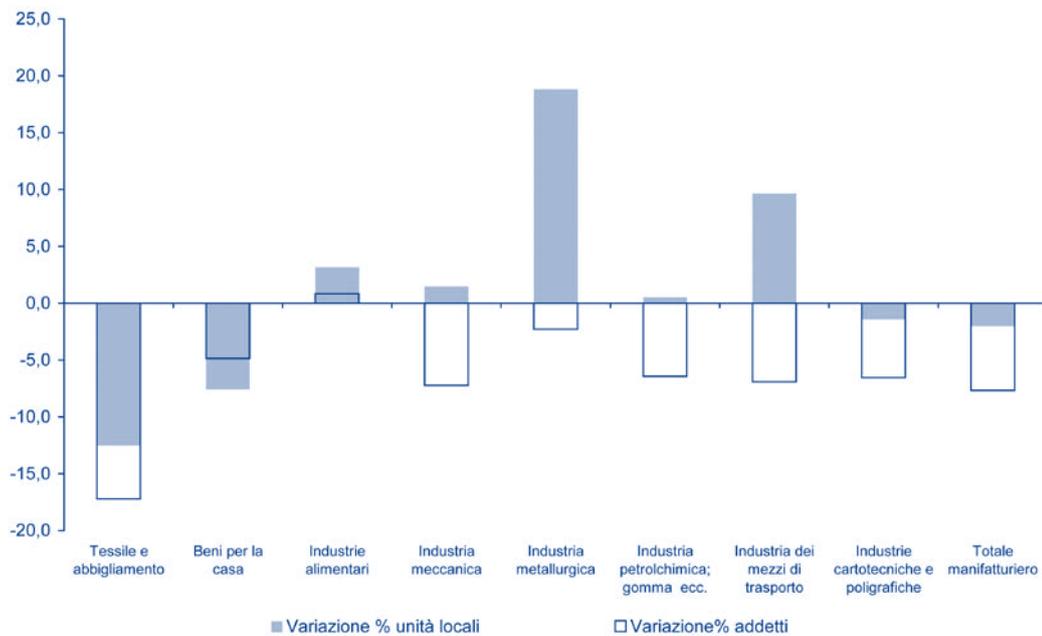


Figura 1.2.2 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri in Lombardia.

Nota: nel grafico sono state incluse soltanto le industrie caratterizzate da una quota percentuale sul totale degli addetti manifatturieri superiore all'1% per la provincia di Mantova. I dati delle variazioni relative alle industrie escluse sono riportati in Tab. 1.5 e 1.6.

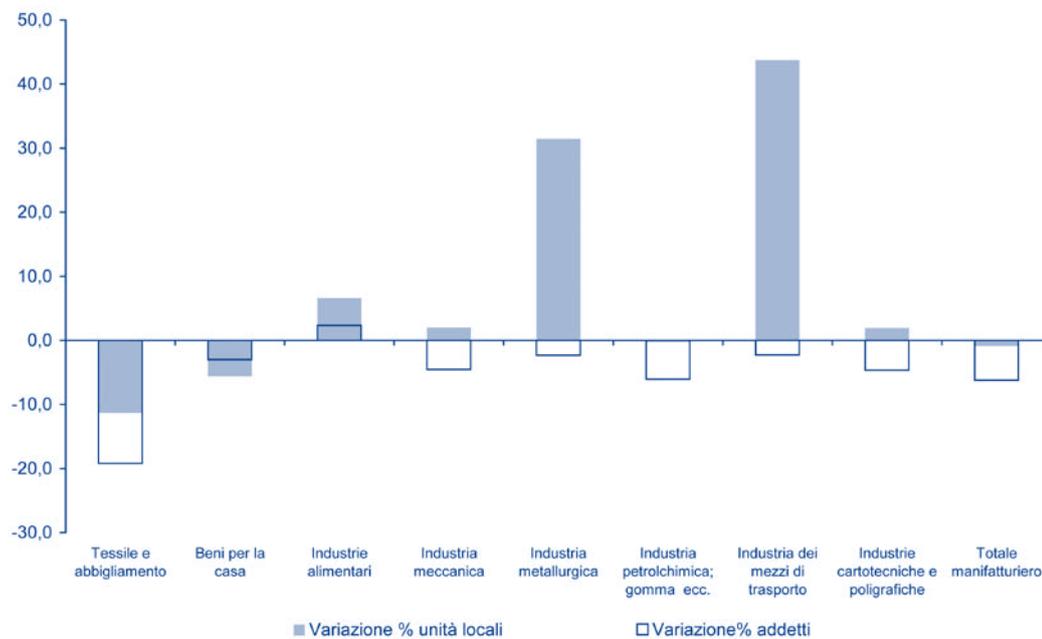


Figura 1.2.3 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri in Italia.

Nota: nel grafico sono state incluse soltanto le industrie caratterizzate da una quota percentuale sul totale degli addetti manifatturieri superiore all'1% per la provincia di Mantova. I dati delle variazioni relative alle industrie escluse sono riportati in Tab. 1.5 e 1.6.

Per valutare in che misura le tendenze osservate per le produzioni manifatturiere mantovane siano collegate a tendenze locali, nel resto della Sezione 1.2 si presentano alcune mappe relative all'evoluzione degli addetti per le quattro principali industrie, cioè meccanica (Fig. 1.2.4), tessile e abbigliamento (Fig. 1.2.5), beni per la casa (Fig. 1.2.6) e industria alimentare (Fig. 1.2.7).

La geografia del cambiamento strutturale in Lombardia per l'industria meccanica (Fig. 1.2.4), vede la provincia di Mantova (unica provincia lombarda con un saldo positivo in termini di addetti, +5,8%) in una posizione favorevole, in quanto insieme a Bergamo e Cremona ha mostrato una sostanziale tenuta delle posizioni al 2001. Più marcata appare la contrazione degli addetti meccanici nelle province lombarde occidentali, Milano e Pavia in primis.

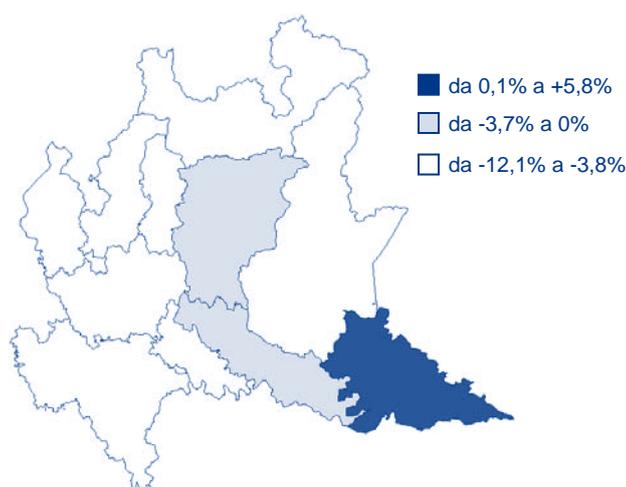


Figura 1.2.4 Evoluzione dell'occupazione nel settore manifatturiero della meccanica per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

La perdita di occupazione delle imprese lombarde che producono tessile e abbigliamento (Fig. 1.2.5) è stata in media del 17%, ma si può notare che per Pavia, Lodi e Cremona oltre a Sondrio si è registrato un calo ben superiore al 20%. Il calo negli addetti per le imprese mantovane (-11,9%) risulta non molto distante dai valori osservati nell'area milanese e in provincia di Como.

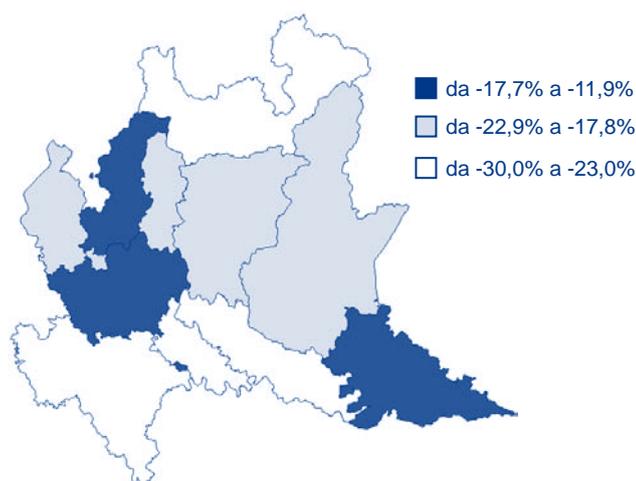


Figura 1.2.5 Evoluzione dell'occupazione nel settore manifatturiero del tessile e abbigliamento per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Anche il calo di addetti per le imprese attive nella produzione di beni per la casa ha assunto una dimensione non marginale per numerose province lombarde (Fig. 1.2.6). La perdita occupazionale nel settore considerato per le imprese mantovane (-3,6% circa) risulta in linea con le tendenze osservabili per Como e Bergamo, mentre più solida appare la "tenuta" della produzioni di beni per la casa nei territori di Brescia, Sondrio, oltre che a Lecco e Lodi.

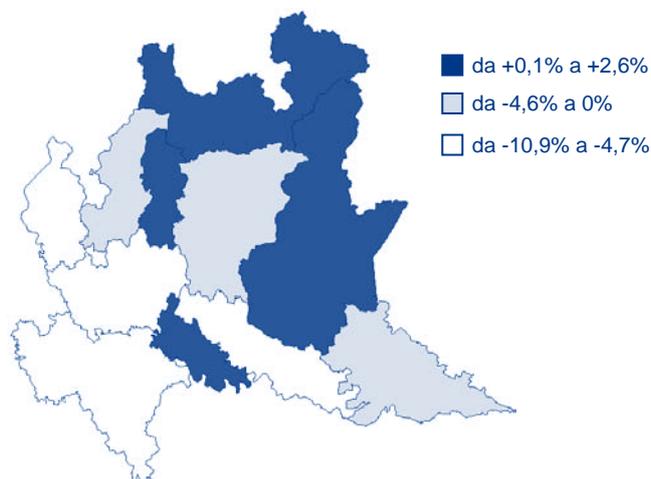


Figura 1.2.6 Evoluzione dell'occupazione nel settore manifatturiero della produzione di beni per la casa nelle province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

La Figura 1.2.7 offre un quadro interessante delle difficoltà delle imprese operanti nell'industria alimentare in regione Lombardia. In particolare, si può osservare come nelle province di Mantova, Cremona, ma anche Lecco, Lodi e Varese la diminuzione nel numero degli addetti sia stata rilevante. Questo dualismo nelle tendenze, con alcune province dell'area Nord della regione che hanno registrato anche aumenti occupazionali (in particolare Brescia e Bergamo) potrebbe suggerire che per i processi di ristrutturazione e per le specificità delle produzioni locali, il periodo considerato abbia rappresentato una congiuntura di difficoltà per i produttori mantovani.

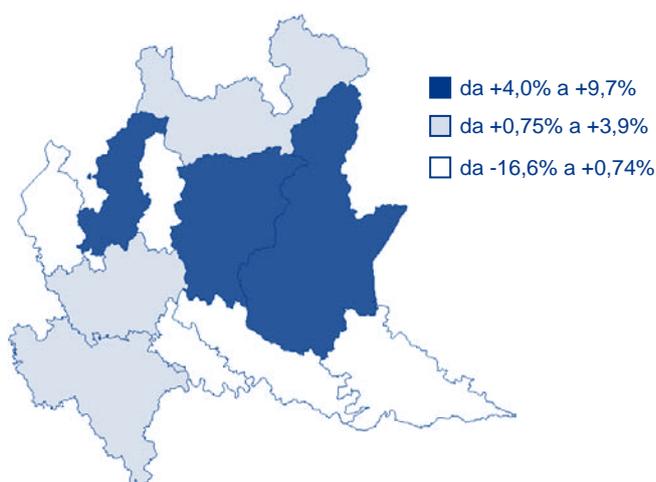


Figura 1.2.7 Evoluzione dell'occupazione nel settore manifatturiero delle industrie alimentari per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Al termine della valutazione dei cambiamenti nel settore manifatturiero, vale la pena di esaminare alcuni aspetti relativi alle modificazioni avvenute nella struttura dimensionale per le principali industrie.

Innanzitutto, si può notare (Tab. 1.7c) che la riduzione nel numero di unità locali "micro" in provincia di Mantova è stata accentuata per la produzione di beni per la casa (-13,1%).

Anche per le industrie del tessile e abbigliamento e per quelle alimentari la variazione della classe delle unità produttive minori è stata negativa (rispettivamente -3,1 e - 6,3%), mentre si è avuto un incremento (+3,6%) nelle industrie meccaniche.

Occorre osservare che le diminuzioni più significative per le industrie in calo (tessile e abbigliamento, beni per la casa e alimentari) si sono registrate nelle unità locali di dimensioni intermedie (10-19 oppure 20-49 addetti).

Infine, un dato molto particolare per la provincia di Mantova riguarda l'incremento delle unità di dimensioni grandi (oltre 50 addetti) nel settore dei beni per la casa. Si tratta di una tendenza non osservata né a livello regionale né per l'Italia.

Passando ad analizzare la struttura dimensionale delle principali industrie manifatturiere attraverso la composizione in termini occupazionali (Tab. 1.8b), si possono mettere in luce alcuni elementi di differenziazione che distinguono i settori mantovani. In primo luogo, per tre industrie (tessile e abbigliamento, beni per la casa e alimentari) in provincia di Mantova il peso dell'occupazione nelle unità locali "micro" (1-9 addetti) è inferiore ai dati medi regionali e nazionali. Secondariamente, nelle stesse industrie la quota di occupati negli stabilimenti più grandi (oltre 50 addetti) risulta sempre molto superiore ai valori osservati in Lombardia o a livello medio italiano. Ciò conferma il territorio provinciale mantovano come localizzazione specifica di tali industrie ma con dimensioni industriali medio-grandi. Il quarto settore importante, l'industria meccanica, appare caratterizzato da una struttura dimensionale più simile a quella prevalente a livello regionale e nazionale.

Infine, con riferimento ai mutamenti della struttura occupazionale nelle industrie manifatturiere dal punto di vista dimensionale (Tab. 1.8c), emergono almeno tre risultati di interesse. Primo, la flessione nell'occupazione del settore tessile e abbigliamento mantovano non riguarda gli stabilimenti "micro" (1-9 addetti), che al contrario registrano un leggero aumento (+4,5%). Secondo, l'incremento delle unità grandi (oltre 50 addetti) nel settore dei beni per la casa in provincia di Mantova è accompagnato da un non trascurabile incremento occupazionale (+12,4%). Terzo, mentre nel settore meccanico la caduta degli addetti in Lombardia e in Italia caratterizza tutte le classi dimensionali al di sopra dei 9 addetti, per le imprese meccaniche della provincia di Mantova le variazioni positive sono generalizzate, con un dato significativo per la classe 10-19 addetti (+13,1%).

1.3 La trasformazione strutturale dei servizi: il quadro provinciale

In questa sezione saranno esaminate le tendenze evolutive del settore dei servizi in provincia di Mantova. Anche in questo caso, i dati sono posti a confronto con le elaborazioni per le province vicine (in Emilia Romagna e Veneto), per l'intera regione Lombardia e a livello nazionale.

L'analisi è svolta mediante la suddivisione dei dati (per unità locali e addetti) in sei aggregati:

- commercio,
- alberghi e ristoranti,
- trasporti, magazzinaggio e comunicazioni,
- attività finanziarie,
- attività immobiliari, informatica e ricerca (il cosiddetto terziario avanzato),
- servizi alle persone.

In provincia di Mantova i dati al 2005 mostrano che le unità locali sono concentrate in

tre categorie di attività di servizio (Tab. 1.9): commercio, attività immobiliari, informatica e ricerca e servizi alle persone. In queste categorie si concentra oltre l'80% delle unità locali attive. A confronto con i dati regionali e nazionali, le unità locali mantovane appaiono maggiormente presenti nelle attività commerciali.

Osservando le Figure 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.3 emergono le seguenti tendenze. Innanzitutto, per la provincia di Mantova (come per la Lombardia e a livello nazionale) le trasformazioni del settore del commercio hanno un tratto condizionato dalla forte espansione della grande distribuzione organizzata (GDO).

Quindi è comprensibile che la crescita dell'occupazione sia accompagnata da una numerosità stabile delle unità locali, in quanto tale trasformazione coincide con la chiusura progressiva di molti esercizi commerciali di dimensioni ridotte.

In secondo luogo, è interessante osservare che uno dei settori più dinamici, cioè quello degli alberghi e ristoranti (la quota in termini di addetti sul totale dei servizi è inferiore al 10%), appare in forte sviluppo anche sul territorio mantovano. Ciò potrebbe essere legato alle politiche di incentivazione per le attività di agriturismo e valorizzazione di alcune aree rurali, anche in tutta la regione Lombardia.

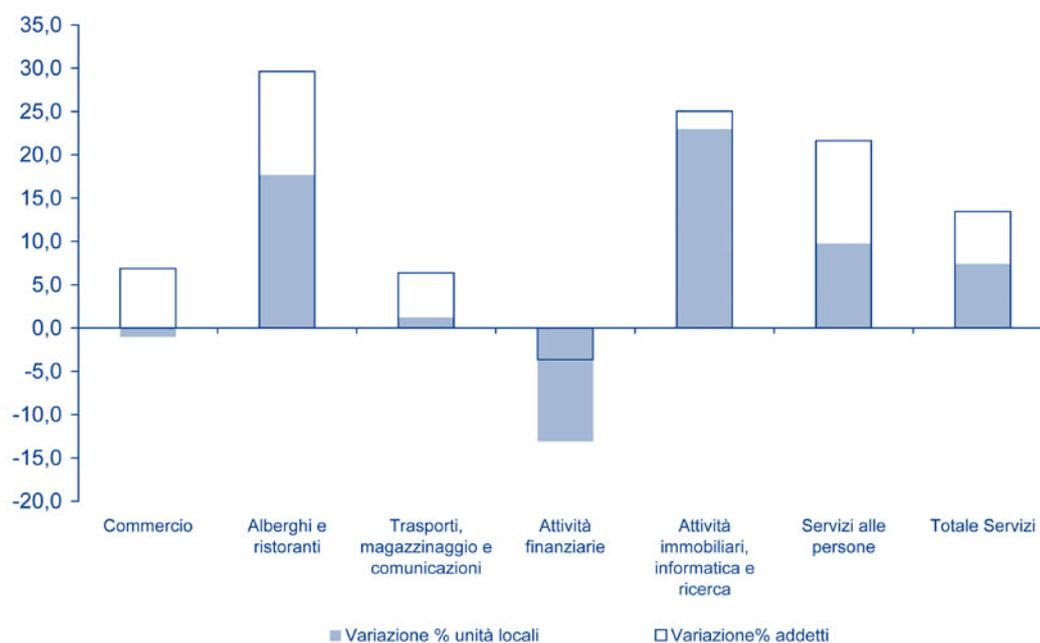


Figura 1.3.1 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi in provincia di Mantova

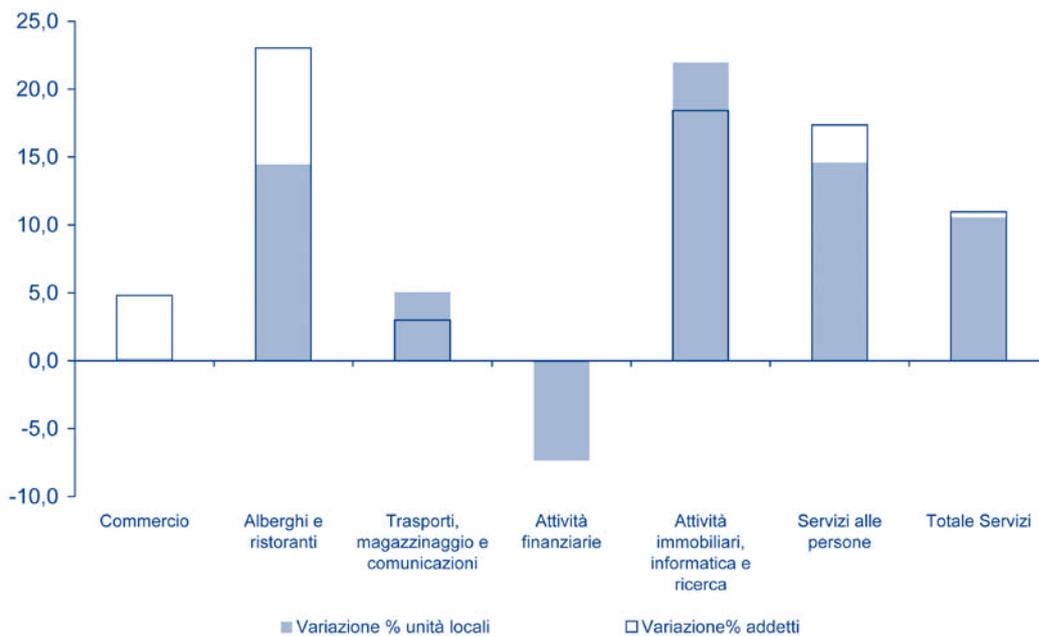


Figura 1.3.2 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi in Lombardia.

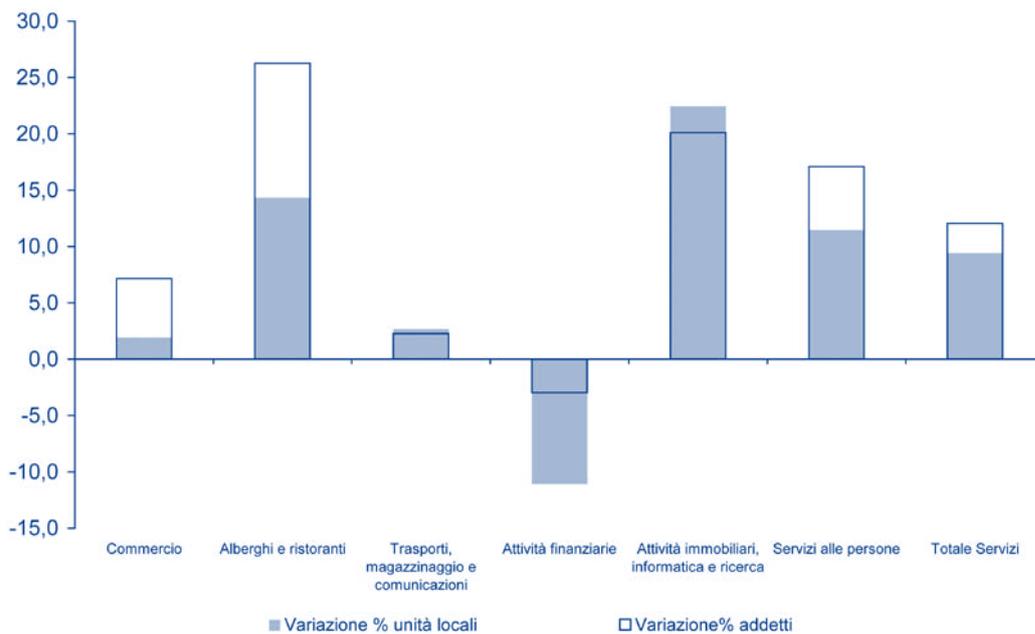


Figura 1.3.3 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi in Italia.

Un terzo aspetto importante da sottolineare riguarda la forte espansione delle attività di servizio classificate nel segmento “Attività immobiliari, informatica e ricerca”. Quest’area dei servizi sembra mostrare un trend di crescita molto positivo in quanto è in espansione sia nel numero di unità economiche che nell’ammontare degli addetti per la provincia di Mantova.

Dalle Figure 1.3.4 -1.3.7 è possibile derivare un quadro della geografia per i mutamenti

strutturali che hanno interessato l'occupazione nei principali aggregati dei servizi nelle province lombarde.

Innanzitutto, per le tendenze del settore commercio (Fig. 1.3.4), ciò che emerge è la differenza nel ritmo di espansione occupazionale che caratterizza le province di Sondrio, Bergamo e Lodi (oltre +7,5%). Per il territorio mantovano la crescita di addetti è simile a quella registrata per le province vicine di Brescia e Cremona. Come spiegare il modesto ritmo di incremento occupazionale nelle province occidentali (tra le quali Milano)? Forse è possibile ipotizzare che in quei territori la maggiore presenza di centri urbani di dimensioni grandi abbia favorito nei decenni precedenti una diffusione di attività commerciali, che quindi essi abbiano già raggiunto un livello di saturazione della domanda.

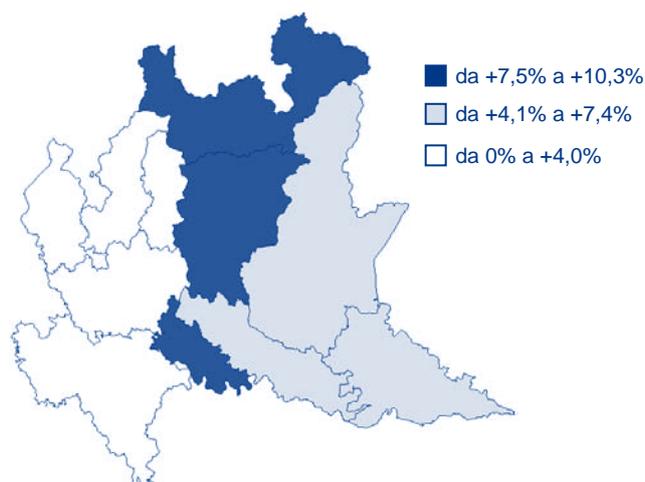


Figura 1.3.4 Evoluzione dell'occupazione nel settore del commercio per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

La Figura 1.3.5 mostra che nel settore alberghi e ristoranti la dinamica di crescita occupazionale della provincia di Mantova è su livelli intermedi, confrontabili con quelli osservabili nei territori di Lodi e Brescia. Per i motivi già discussi nel caso del commercio, è verosimile che l'andamento meno favorevole (seppur di crescita) di addetti in queste attività nelle province di Milano, Pavia e anche Varese debba essere interpretato come un risultato di una relativa saturazione, dato il forte livello di congestione presente nelle zone urbane che circondano l'area metropolitana milanese.

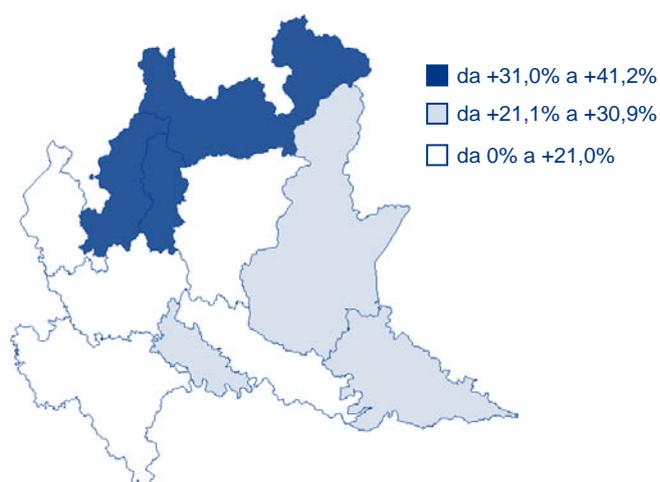


Figura 1.3.5 Evoluzione dell'occupazione nel settore alberghi e ristoranti per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Di grande interesse, per il suo valore connesso alla diffusione delle nuove tecnologie, appare l'analisi delle tendenze di sviluppo per l'occupazione nel terziario avanzato per le province lombarde (Fig. 1.3.6). Nelle province di Sondrio e Brescia sono visibili i maggiori incrementi (oltre +25%), ma per il territorio mantovano la misura dell'espansione degli addetti in questo settore è in linea con i dati per le province di Bergamo e Varese (con aumenti compresi nella fascia fra il +18 e il +25%).

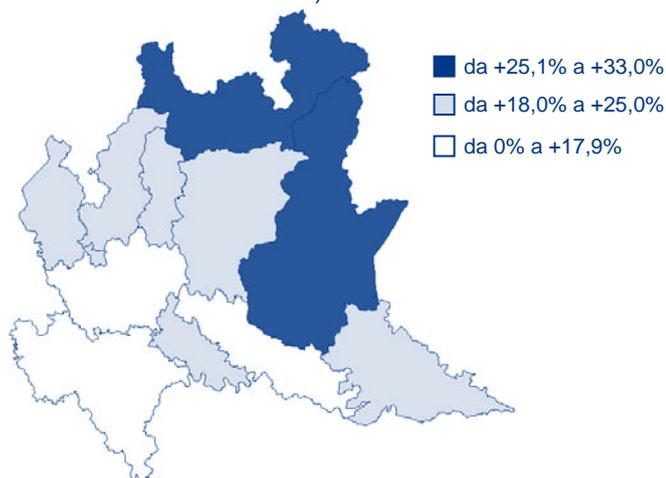


Figura 1.3.6 Evoluzione dell'occupazione nel terziario avanzato per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Infine, la Figura 1.3.7 permette di evidenziare le trasformazioni occupazionali che hanno riguardato le province lombarde per il settore dei servizi alle persone. In un quadro di espansione molto marcata (media regionale oltre +17%), si può notare che la provincia di Mantova si colloca nel gruppo dei territori più dinamici, insieme alle province di Varese e Lodi.

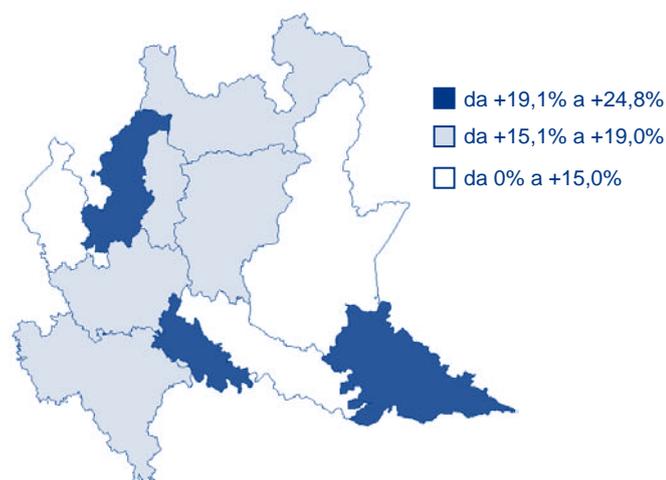


Figura 1.3.7 Evoluzione dell'occupazione nel settore servizi alle persone per le province della Lombardia: variazione degli addetti 2001-2005.

Per completare l'analisi dei cambiamenti osservabili nel settore dei servizi, è opportuno prendere in esame alcune tendenze che caratterizzano la struttura dimensionale delle categorie di attività economica considerate.

Dal punto di vista delle unità locali (Tab. 1.11c), si può iniziare osservando che l'incremento della numerosità in provincia di Mantova per il settore del commercio è concentrato nella

prima classe "media" (20-49 addetti). Ciò rappresenta un dato specifico, in quanto sia nella regione Lombardia che per la media nazionale gli aumenti più marcati di unità commerciali sono riservati alle classi dimensionali maggiori (oltre 50 addetti). Inoltre, le stesse imprese mantovane "grandi" mostrano una crescita rilevante delle unità attive nel terziario avanzato e nei servizi alle persone (rispettivamente +29,6 e +50%).

Per quanto riguarda la struttura dimensionale delle attività di servizio, messa in evidenza attraverso la composizione in termini occupazionali (Tab. 1.12b), si possono notare due aspetti di rilievo. Innanzitutto, per la provincia di Mantova la quota relativa degli addetti in unità locali "micro" (1-9 addetti) risulta in quasi tutte le categorie elevata e in linea con i dati nazionali, mentre i valori per la regione Lombardia sono più contenuti. Secondariamente, per il settore del commercio si conferma l'importanza dell'occupazione nella prima classe "media" (20-49 addetti), che concentra una quota pari all'11,8% degli addetti totali nel comparto considerato.

Infine, spostando l'attenzione sulla evoluzione della struttura occupazionale per le principali attività economiche dei servizi (Tab. 1.12c), è possibile rilevare che il maggior contributo all'espansione degli addetti per il terziario avanzato e i servizi alle persone viene dalle classi maggiori (20-49 addetti e 50 e oltre). Tali tendenze sono largamente superiori ai valori osservabili sia a livello regionale che nazionale, a conferma del forte sviluppo di questi settori nel territorio mantovano nel periodo considerato.

1.4 Sintesi e possibili scenari futuri

L'analisi della dinamica imprenditoriale e occupazionale per il periodo 2001-2005, analizzata dal punto di vista della provincia di Mantova, permette di esprimere alcune valutazioni circa i possibili sentieri di sviluppo nei prossimi anni:

- punti di forza: la solidità di alcuni settori manifatturieri importanti (soprattutto il comparto della meccanica) risulta confermata dai risultati; vale la pena, oltre a ciò, fare riferimento a due aspetti dell'evoluzione in corso che emergono con chiarezza dal confronto con le trasformazioni della struttura manifatturiera in altri territori (province vicine, regione Lombardia, Italia): primo, l'occupazione delle imprese manifatturiere mantovane "micro" (1-9 addetti) non si è ridotta come è accaduto altrove; secondo, nei principali settori del Made in Italy mantovano (specificatamente le produzioni tessili e quelle di beni per la casa) la quota occupazionale delle imprese più strutturate (50 addetti e oltre) è molto maggiore di quella corrispondente in altre realtà nazionali; contemporaneamente, si deve sottolineare un rafforzamento del settore dei servizi, in particolare delle attività rivolte alla clientela "business" (terziario avanzato); inoltre, i dati analizzati nella Sezione 1.3 mostrano che il trend storico di sviluppo occupazionale per le imprese di questi settori nella provincia di Mantova è proseguito anche nel periodo 2001-2005; infine, le elaborazioni mostrano che tale sviluppo avviene, in numerosi segmenti, a ritmi mediamente superiori rispetto alle tendenze osservabili a livello regionale e nazionale;

- punti di debolezza: alcuni settori dell'industria manifatturiera sembrano maggiormente in difficoltà, anche in ragione della loro elevata sensibilità alla crescente pressione concorrenziale dei paesi emergenti e della Cina; è bene ricordare, tuttavia, che queste produzioni del Made in Italy (in particolare nel caso dei prodotti del "sistema moda" o di alcune produzioni alimentari) hanno subito un ridimensionamento nei livelli occupazionali molto significativo anche su scala regionale e nazionale nel periodo considerato; indubbiamente, le imprese mantovane sono obbligate a trovare nuove soluzioni strategiche, cercando di collocare i loro prodotti a livelli elevati di qualità, per evitare di perdere ulteriori fette di mercato. In tal senso, il ruolo chiave delle competenze tecniche di settore dovrà essere affiancato da nuovi investimenti in innovazione, così da mantenere le specifiche caratteristiche dei prodotti mantovani sui mercati internazionali in condizione di leadership.

2. L'evoluzione della struttura produttiva nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della provincia di Mantova

In questo Capitolo sono presentate le tendenze osservate per l'evoluzione delle unità locali e degli addetti delle imprese nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) mantovani nel periodo 2001-2005.

I Sistemi Locali del Lavoro (in seguito, abbreviato con SLL) rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora². Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. I SLL costituiscono un'unità di analisi appropriata per indagare la struttura socio-economica dell'Italia secondo una prospettiva territoriale.

La definizione che si è adottata di SLL "mantovani" è legata al fatto che per i sette SLL considerati (Asola, Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Mantova, Suzzara, Poggio Rusco e Viadana) la maggior parte dei comuni o il comune "centrale" sono appartenenti alla provincia di Mantova³.

Si tratta di luoghi con caratteristiche assai differenti. Ad esempio, il SLL di Asola ha una popolazione pari ad un quarto circa di quella residente nei SLL di Mantova o di Castiglione delle Stiviere.

Allo stesso tempo, i SLL di Castel Goffredo, Suzzara, e Viadana hanno una numerosità di unità locali che è circa la metà rispetto a quella di un SLL mantovano "grande", ad esempio di Castiglione delle Stiviere.

La lettura dei cambiamenti nella struttura economica 2001-2005, alla luce di queste differenze, può contribuire ad una conoscenza migliore delle specificità locali. In una prospettiva più ampia, dalla stessa analisi è possibile comprendere se si tratta di realtà "in declino", o di piccole concentrazioni industriali dinamiche, in espansione economica.

Il commento dei cambiamenti osservati per i SLL mantovani è accompagnato dalla comparazione con i dati registrati nei SLL vicini e nei SLL-Distretti Industriali vicini. I Distretti Industriali sono SLL con natura prevalentemente manifatturiera⁴, nei quali la comunità di persone e il sistema delle imprese mostrano una elevata integrazione⁵. Tale confronto permette di valutare in che misura la trasformazione dei settori produttivi nei

2 Per ulteriori dettagli si veda "I sistemi locali del lavoro. Censimento 2001", a cura di A. Orasi e F. Sforzi, ISTAT, 25 luglio 2005 <http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/download/sll_comunicato.pdf>.

3 Per le definizioni dei SLL mantovani si veda l'Appendice 2.

4 La metodologia ISTAT per l'individuazione dei Distretti Industriali è la seguente: 1) Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri, cioè quei SLL che presentano una concentrazione territoriale di occupazione manifatturiera superiore alla media nazionale; 2) Individuazione dei SLL prevalentemente manifatturieri e di piccola-media impresa (PMI). Sono considerati tali quei SLL che presentano una concentrazione territoriale di occupazione manifatturiera superiore alla media nazionale nelle unità locali della classe fino a 250 addetti. 3) Individuazione dell'industria principale dei SLL prevalentemente manifatturieri e di PMI. È considerata tale quell'attività economica che presenta una concentrazione territoriale in un SLL superiore alla media nazionale e la maggiore occupazione di base. 4) Individuazione dei Distretti Industriali, cioè quei SLL prevalentemente manifatturieri e di PMI la cui industria principale è costituita per la maggior parte da imprese di piccole e medie dimensioni con riguardo sia all'occupazione totale (l'insieme delle PMI rispetto alle imprese di grandi dimensioni) sia all'occupazione relativa (l'insieme delle piccole imprese rispetto a una singola impresa di medie dimensioni).

5 Per le definizioni dei SLL vicini e nei SLL-Distretti Industriali vicini si veda l'Appendice 2 e i riferimenti contenuti in essa.

territori mantovani sia da valutare come “simile” a quella registrata nelle aree confinanti oppure no.

Il Capitolo è organizzato nel seguente modo. La Sezione 2.1 illustra le tendenze a livello di macro-branche di attività economica: industria, costruzioni e servizi confrontando i risultati per i SLL mantovani. Utilizzando la stessa unità di osservazione, la Sezione 2.2 esamina l'evoluzione delle industrie manifatturiere. La Sezione 2.3 si concentra sulle trasformazioni che hanno interessato le imprese dei servizi, mentre la Sezione 2.4 offre alcune riflessioni di sintesi.

2.1 La dinamica 2001-2005 per macro-branche nei SLL mantovani

Il SLL di Castiglione delle Stiviere è il più importante in termini di dimensioni (Fig. 2.1.1), ma è anche quello che registra la maggior crescita sia di unità locali (+13,3%), sia di addetti (+11,4%). Segue di poco il SLL di Mantova, con variazioni positive del + 9,3% riferite alle unità locali e del +7,2% per gli addetti. Anche il SLL di Castel Goffredo registra variazioni positive di rilievo: + 7,3% per le unità locali e + 5,7% per gli addetti.

I sistemi locali di Viadana e Suzzara segnano entrambi variazioni positive, del 5% all'incirca per le unità locali e superiori al 3% per gli addetti. Il SLL di Asola presenta una crescita positiva delle unità locali (+3,8%), alla quale si contrappone una leggera contrazione degli addetti (-0,6%). Poggio Rusco è l'unico SLL a subire un calo sia di unità locali (-0,3%) sia di addetti (-0,5%).

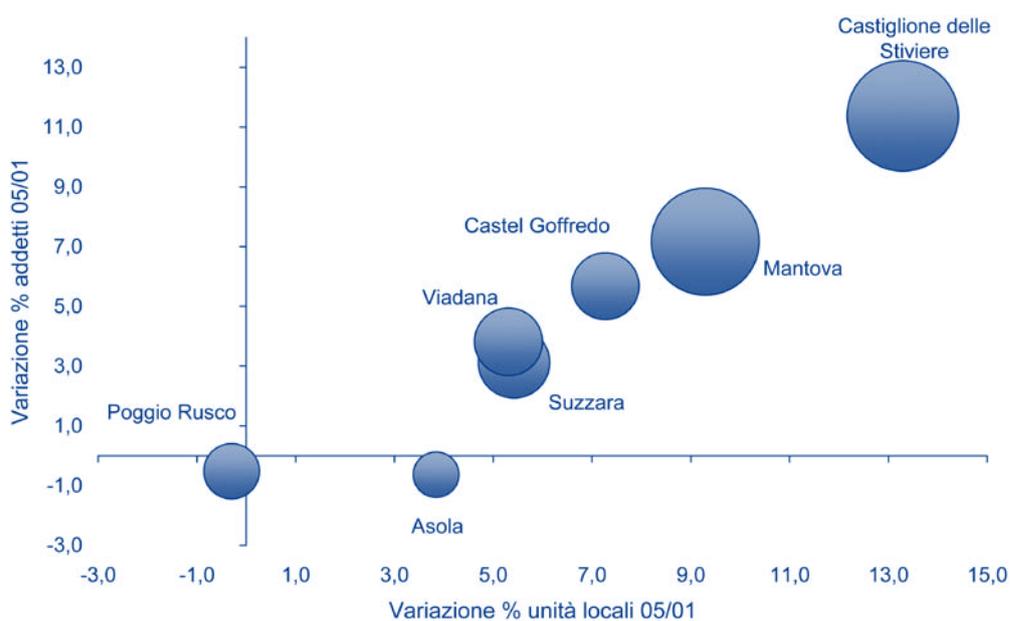


Fig 2.1.1 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti.

Come si può notare dalla Figura 2.1.2, la crescita complessiva degli addetti è particolarmente elevata per il SLL di Castiglione delle Stiviere e per quello di Mantova. Si tratta di due SLL di dimensioni assolute “grandi” (oltre 50 mila addetti, Tabella 2.2), ma profondamente differenti.

In effetti, anticipando alcuni risultati, si può dire nel SLL di Mantova la dinamica di crescita è legata allo sviluppo delle attività di servizio (che hanno una quota del 60% sul totale degli addetti), mentre per Castiglione delle Stiviere il sostegno allo sviluppo che deriva dalla manifattura è ancora un fattore molto importante.

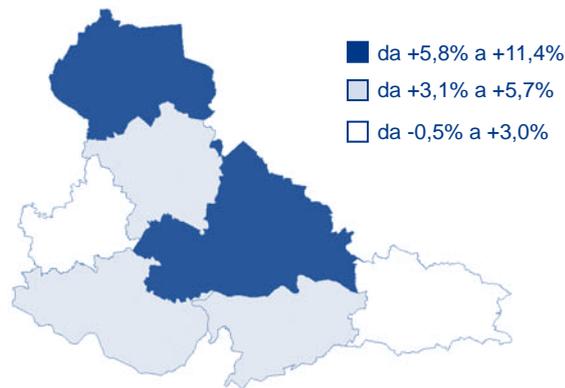


Fig. 2.1.2 Evoluzione dell'occupazione complessiva nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Nel settore manifatturiero il SLL più rilevante è quello di Castiglione delle Stiviere (Fig. 2.1.3), che registra un segno positivo nelle unità locali (+2,7%), mentre in lieve riduzione sono gli addetti dello stesso territorio (-0,5%).

Tutti gli altri SLL mantovani presentano variazioni negative, con intensità più o meno conformi tra unità locali e addetti ad eccezione di Asola che riduce soprattutto gli addetti (-10,1%) e Poggio Rusco che perde soprattutto in termini di unità locali (-7,6%).

Si tratta di una tendenza comune a quella osservata nei SLL e distretti vicini (Tab. 2.1 e 2.2.), anche se in essi il calo occupazionale del comparto manifatturiero appare mediamente più forte (-9% e -6%).

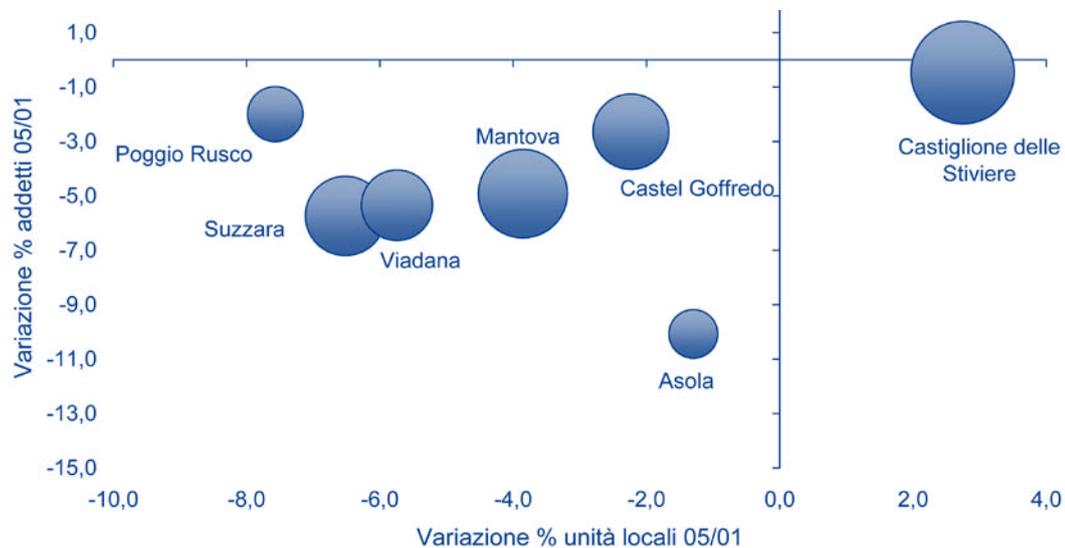


Fig 2.1.3 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti del settore manifatturiero.

Osservando la distribuzione geografica relativa alle variazioni per gli addetti delle imprese manifatturiere mantovane (Fig. 2.1.4), può essere evidenziato che il calo maggiore è localizzato nei territori a Sud-Est (i SLL di Asola, Viadana e Suzzara).

La dinamica negativa per la manifattura nel SLL di Mantova può essere in parte associata al progressivo trasferimento degli impianti di maggiori dimensioni fuori dai centri urbani (per la riduzione degli impatti ambientali). Conseguentemente, lo stesso SLL vede aumentare la sua specializzazione nei servizi.

Seppur con un dato leggermente negativo (-0,5%), vale la pena di osservare che il SLL di Castiglione delle Stiviere ha confermato la solidità dell'occupazione nelle sue imprese manifatturiere, che occupano al 2005 oltre 21 mila addetti.

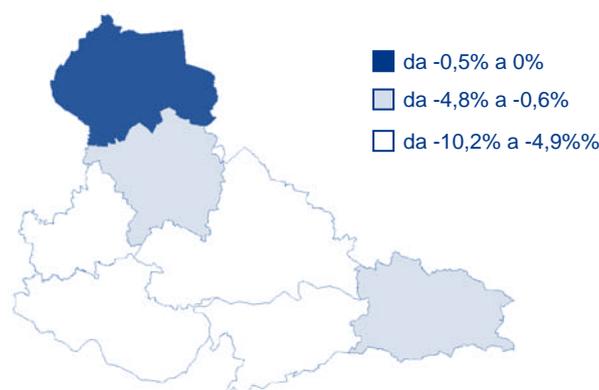


Fig. 2.1.4 Evoluzione dell'occupazione nel settore manifatturiero nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Nel complesso delle attività di servizio (Fig. 2.1.5) il SLL di Mantova ha la quota di addetti sul totale dell'area più elevata (60%), in virtù della presenza del centro urbano corrispondente al comune capoluogo. Il SLL di Asola è il sistema locale con il minor numero di addetti nei servizi, e ciò è legato anche alle sue ridotte dimensioni demografiche.

Tutti i SLL mantovani crescono nel quadriennio esaminato, con incrementi che oscillano da circa +12 ad oltre +19% (in termini di addetti alle unità locali), ad eccezione di Poggio Rusco (solo +4,9%). La variazione maggiore per le unità locali e per gli addetti si registra a Castiglione delle Stiviere (+14,1% e 19,4%).

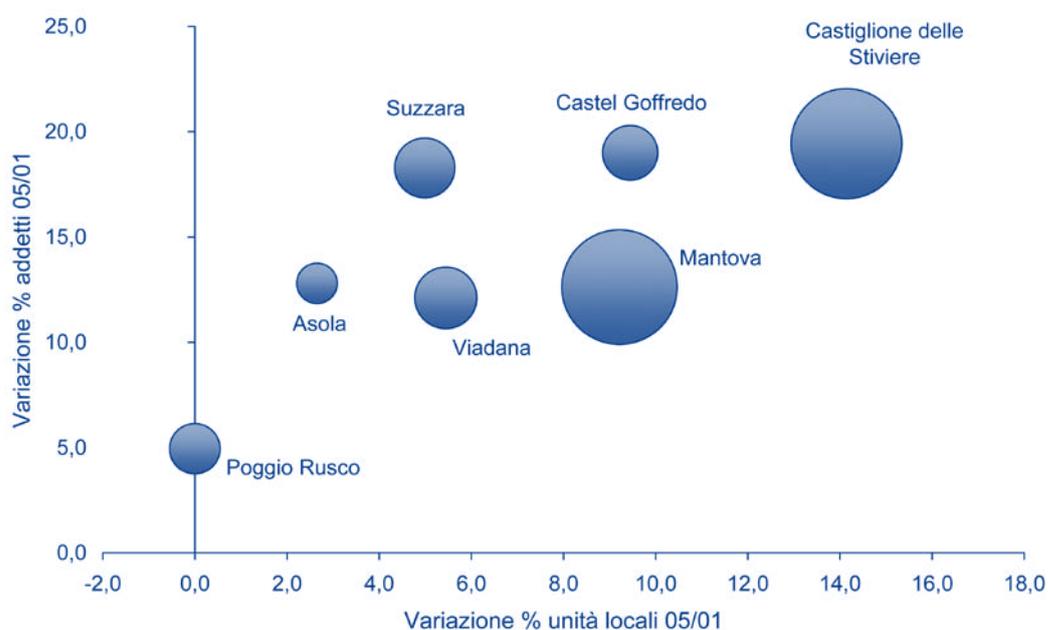


Fig 2.1.5 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti del totale dei servizi.

Nonostante i SLL di Castel Goffredo e di Castiglione delle Stiviere (Fig. 2.1.6) siano caratterizzati da una significativa presenza dell'industria, la dinamica di crescita degli addetti in attività di servizio in queste aree appare veramente notevole (oltre +19% in quattro anni).

Per l'area di Castel Goffredo si può ipotizzare uno sviluppo spinto dalla terziarizzazione del sistema economico, caratterizzato ancora al 2005 da una quota occupazionale nei servizi relativamente ridotta (circa 35%), anche in confronto ai dati per i SLL e distretti vicini.

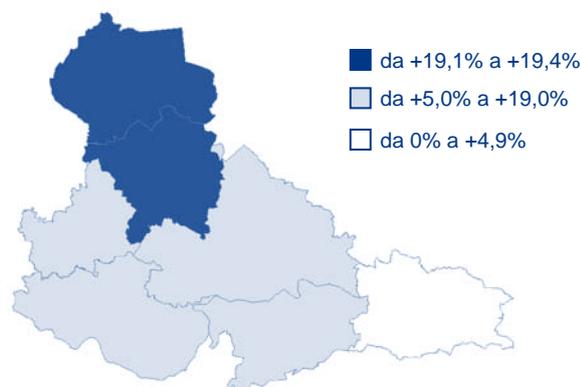


Fig. 2.1.6 Evoluzione dell'occupazione nel settore servizi nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Dopo aver messo a confronto i mutamenti nella struttura delle più importanti attività economiche per i SLL mantovani, l'analisi in questa sezione prosegue attraverso una serie di approfondimenti relativi alle variazioni nel numero delle unità locali e degli addetti per ciascun SLL.

Il punto di vista scelto, in questo caso, permette di evidenziare per quali tipologie di imprese ("micro", medie o più grandi) le trasformazioni osservate in ogni territorio risultino essere in linea con le tendenze già osservate a livello provinciale (Capitolo 1).

Il SLL di Asola registra un aumento delle unità locali del 3,8% e una riduzione degli addetti dello 0,6%. Dalla distribuzione delle variazioni per classi dimensionali (Fig. 2.1.7), si nota come la crescita sia dovuta unicamente alle unità locali piccole, specie grazie a quelle da 10 a 19 addetti (+18,5% le unità locali, +16,9% gli addetti), mentre le unità produttive maggiori riducono la loro presenza. In particolare quelle da 20 a 49 diminuiscono le unità locali del 17% e gli addetti del 18,7%. Le imprese superiori ai 50 addetti, rimangono stabili nel numero delle unità locali e riducono la forza occupazionale dell'8,6%.

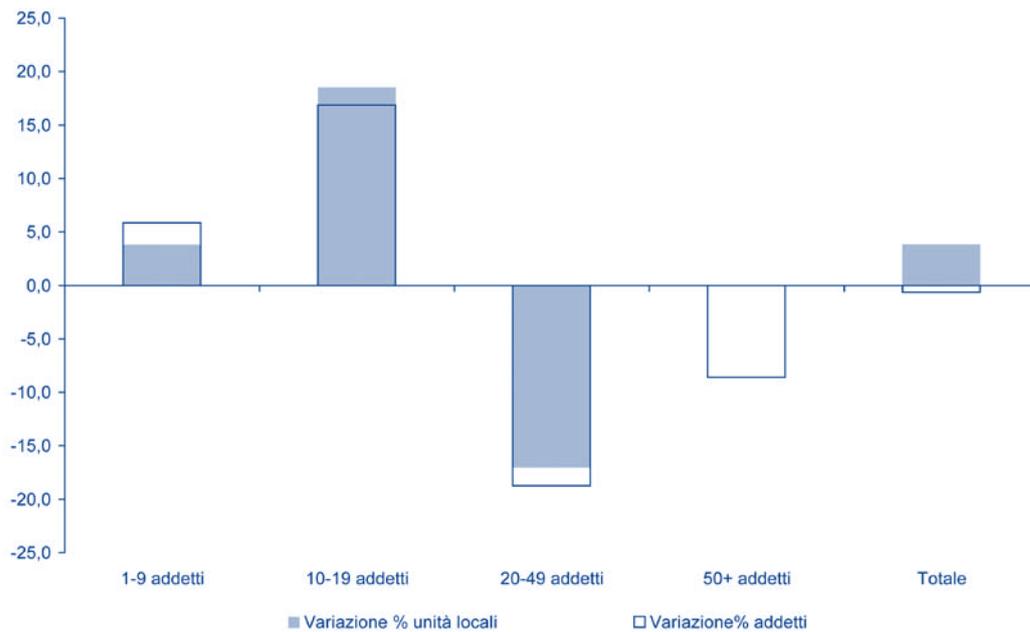


Fig. 2.1.7 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Asola per classi di addetti.

Castel Goffredo che, complessivamente vede aumentare le unità locali del 7,3% e gli addetti del 5,7%, presenta all'interno della suddivisione per classi di addetti, delle variazioni disomogenee (Fig. 2.1.8). Tra le imprese minori, crescono le unità di piccolissima dimensione, da 1 a 9 addetti (+ 7,9% le unità locali e +12,1% gli addetti), mentre calano quelle da 10 a 19 addetti (-0,9% le unità locali e -2,2% gli addetti).

Tra le imprese maggiori, invece aumentano quelle della classe da 20 a 49 addetti (+2,1% le unità locali, + 10% gli addetti); mentre calano le imprese più grandi (-2,6% le unità locali e -1,8% gli addetti). Si nota che laddove c'è una crescita, questa è molto più significativa per gli addetti piuttosto che per le unità produttive.

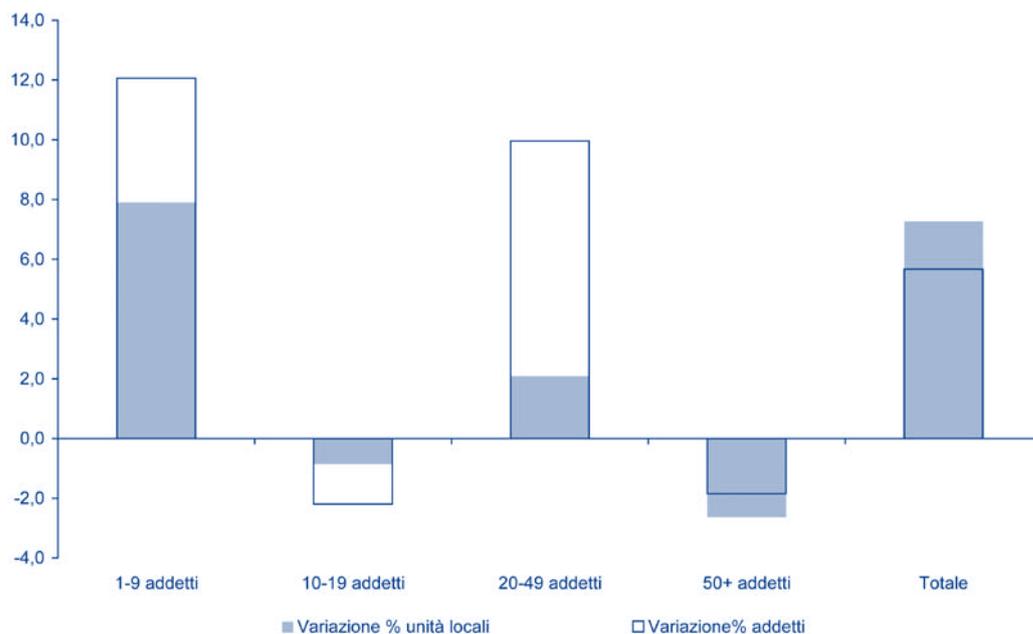


Fig. 2.1.8 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Castel Goffredo per classi di addetti.

Castiglione delle Stiviere si conferma il SLL più “virtuoso”, la cui crescita investe tutte le tipologie di unità locali (Fig. 2.1.9). Complessivamente le unità locali aumentano del +13,3% e gli addetti dell’11,4%.

Gli aumenti maggiori investono le classi da 1 a 9 (+13,6% unità locali e 16% gli addetti) e la classe da 20 a 49 (+15,1% le unità locali e +11,8% gli addetti). Di minor entità la crescita a carico delle altre classi: da 10 a 19 + 7,1% le unità locali e + 6,1% gli addetti; oltre i 50 addetti +4,6% le unità locali e +5,3% gli addetti.

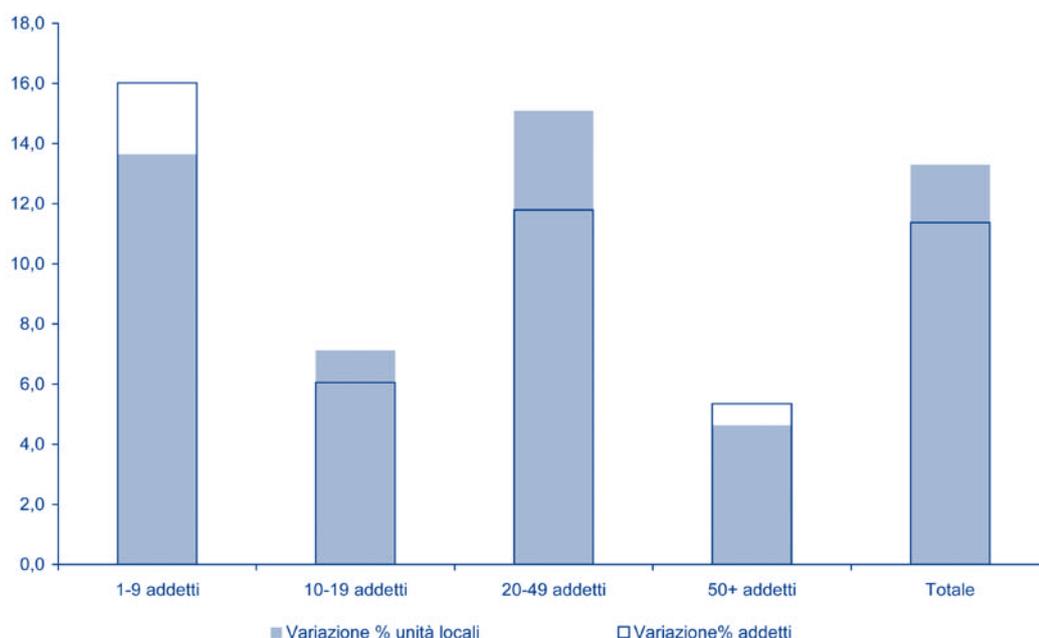


Fig. 2.1.9 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Castiglione delle Stiviere per classi di addetti.

Mantova, che cresce del 9,3% le unità locali totali, del 7,2% la forza lavoro dell’intero sistema, segna quasi tutte variazioni positive, con un’unica eccezione nella classe maggiore (Fig. 2.1.10). Le imprese con oltre 50 addetti calano la consistenza delle unità locali del 4,7%, ma mantengono il numero dei relativi addetti (+0,6%).

Le classi più piccole presentano variazioni leggermente superiori per le unità locali rispetto a quelle riferite agli addetti, mentre nella classe dai 20 ai 49 la variazione degli addetti supera di 3,3 punti percentuali quella delle unità locali (12% le unità locali, 15,3% gli addetti).

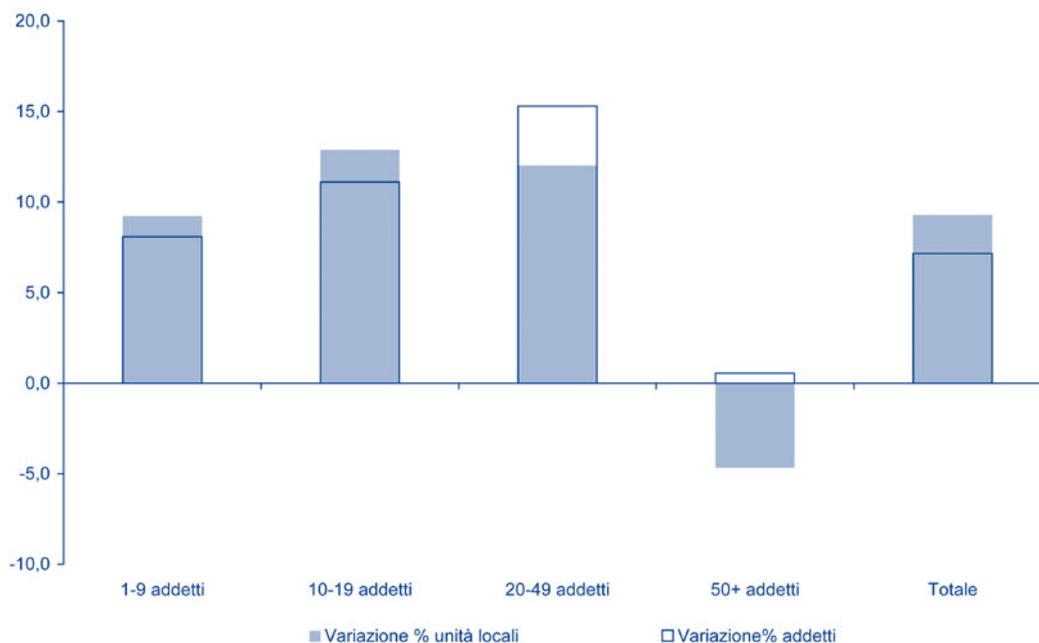


Fig. 2.1.10 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Mantova per classi di addetti.

Il sistema di Poggio Rusco (Fig. 2.1.11) che, globalmente nell'arco del quadriennio, perde sia in unità locali (-0,3%), sia in occupati (-0,5%), presenta una dinamica diversificata a seconda della dimensione d'impresa. Le imprese fino a 9 addetti, pur calando nel numero delle unità locali (-0,1%), aumentano la forza lavoro (+2,2%).

Nella classe superiore, dai 10 ai 19, si assiste ad una riduzione delle unità locali del 5,3% e degli addetti del 4,2%. Dai 20 ai 49, crescono leggermente sia le unità locali (+1,4%), sia gli addetti (+1%). La classe superiore, invece rimane stabile sul numero delle unità locali, ma cala decisamente la forza lavorativa (-5,8%).

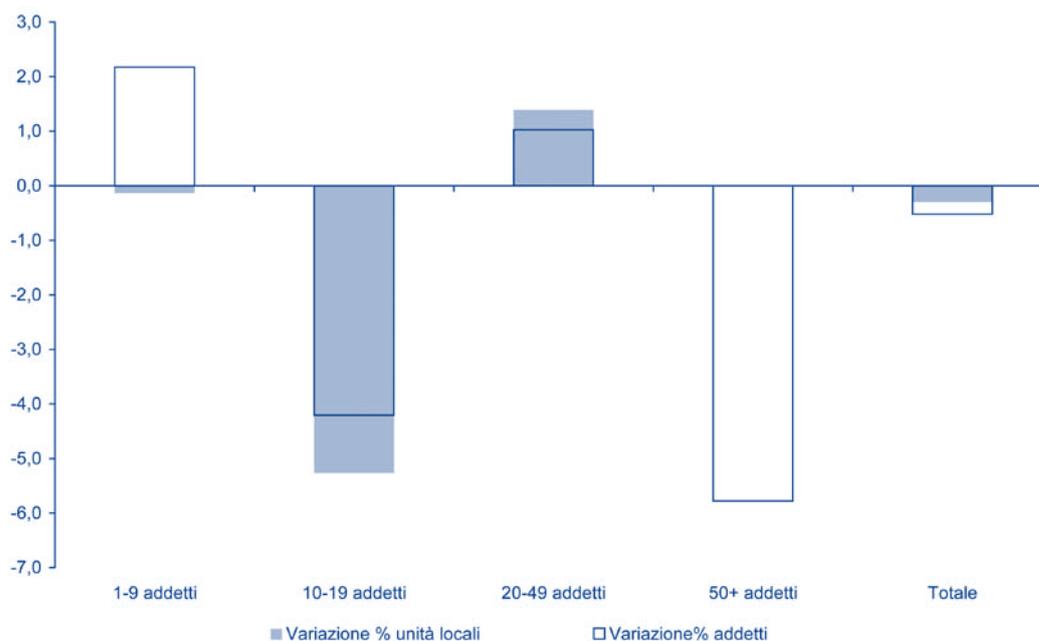


Fig. 2.1.11 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Poggio Rusco per classi di addetti.

Il sistema di Suzzara (Fig. 2.1.12) presenta un incremento complessivo sia delle unità locali (+5,4%), sia degli addetti (+3,1%). La crescita è spinta dalle classi da 20 a 49 (+13,3% le unità locali e 12,6% gli addetti) e da 1 a 9 addetti (+6,3% le unità locali e +7,5% gli addetti).

La classe dai 10 ai 19 addetti subisce un calo che, vista l'intensità (-13,4% le unità locali e -14,2% gli addetti), sembra essere assorbito completamente dalla classe successiva, quasi a testimoniare un salto dimensionale delle stesse imprese. La classe più grande registra una contrazione nel numero delle unità locali (-5,4%), mentre aumenta leggermente il numero degli addetti (+1,1%).

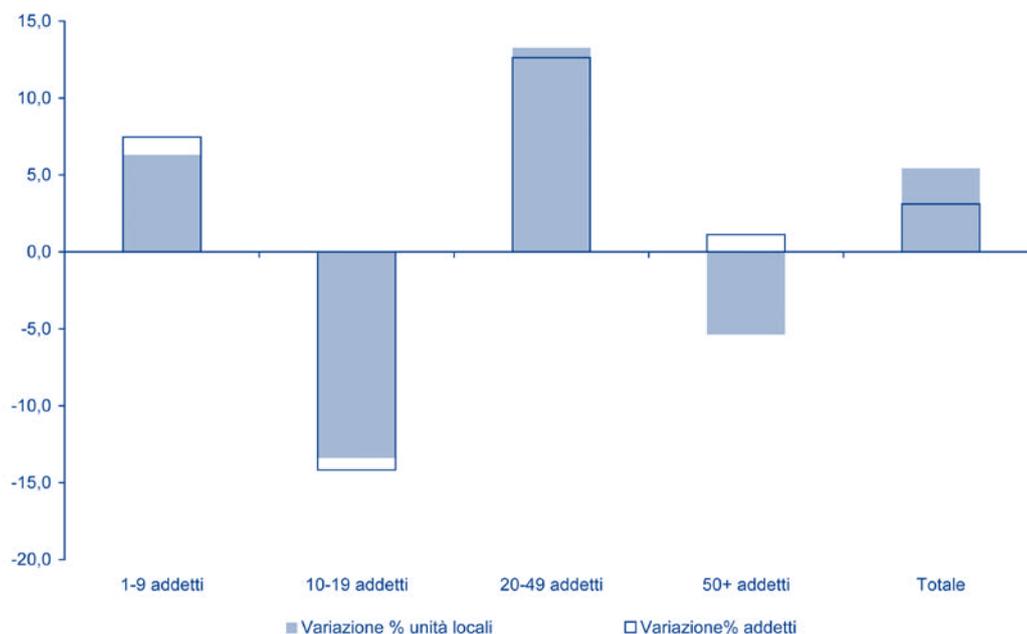


Fig. 2.1.12 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Suzzara per classi di addetti.

Il SLL di Viadana (Fig. 2.1.13), aumenta le unità locali del 5,3% e gli addetti del 3,8%. L'aumento è registrato nelle prime tre classi di addetti. Le classi da 1 a 9 e quella da 20 a 49 crescono con la stessa intensità, con una variazione più forte per gli addetti, mentre la classe da 10 a 19 rileva un lieve aumento intorno all'1,5%, sia delle unità locali sia degli addetti.

La classe oltre i 50 addetti perde l'11,3% delle unità locali esistenti nel 2001, mentre riduce lievemente la forza lavoro (-1,5%).

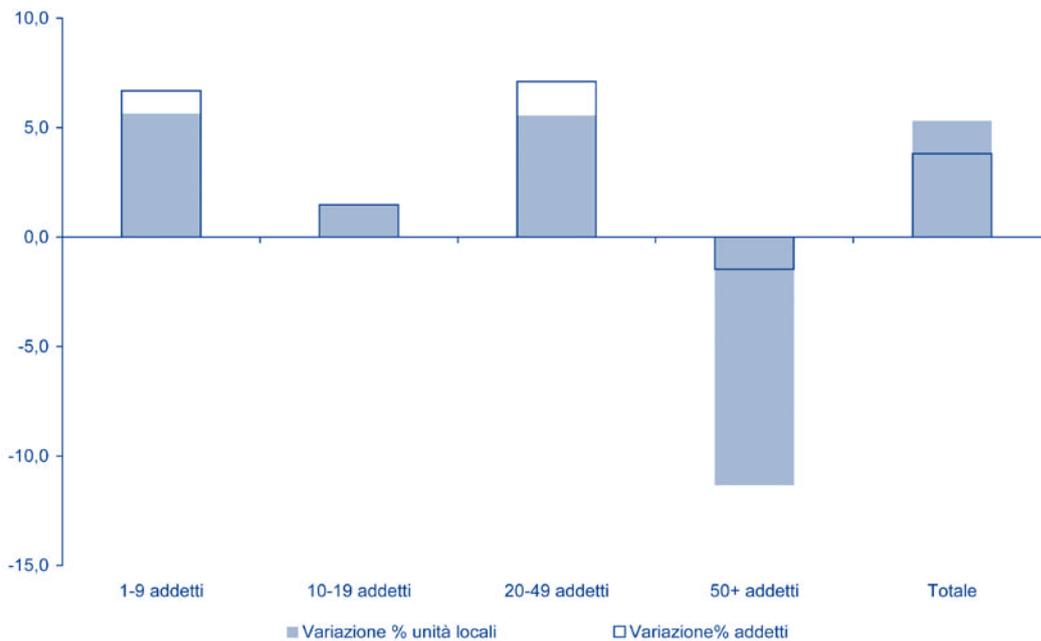


Fig. 2.1.13 Dinamica 2001-2005 del totale delle unità locali e degli addetti nel Sistema Locale del Lavoro di Viadana per classi di addetti.

2.2 L'evoluzione della manifattura 2001-2005 nei Sistemi Locali del Lavoro mantovani

Prima di analizzare nel dettaglio le tendenze dei cambiamenti strutturali del settore manifatturiero all'interno di ciascuno dei SLL mantovani, vale la pena di porre a confronto gli stessi SLL. In particolare, all'inizio di questa Sezione si intende valutare l'evoluzione delle quattro più importanti industrie: meccanica, tessile e abbigliamento, beni per la casa e industria alimentare.

Come si può notare in Figura 2.2.1, per i SLL di Asola e Castel Goffredo la crescita della meccanica è stata considerevole, ma non si tratta dei territori nei quali le attività meccaniche sono maggiormente rappresentate. E' significativo che, in ciascuno dei SLL di Castiglione delle Stiviere e Suzzara, gli addetti del settore meccanico arrivino a superare le 6 mila unità.

I cambiamenti interni al settore nel periodo 2001-2005, appaiono, tuttavia, molto differenziati. Da un lato, per Castiglione delle Stiviere l'aumento delle unità locali è accompagnato da una riduzione degli addetti. Dall'altro, per Suzzara, non ci sono variazioni sostanziali in termini di stabilimenti (-0,2%), ma un incremento occupazionale non marginale (oltre +2%).

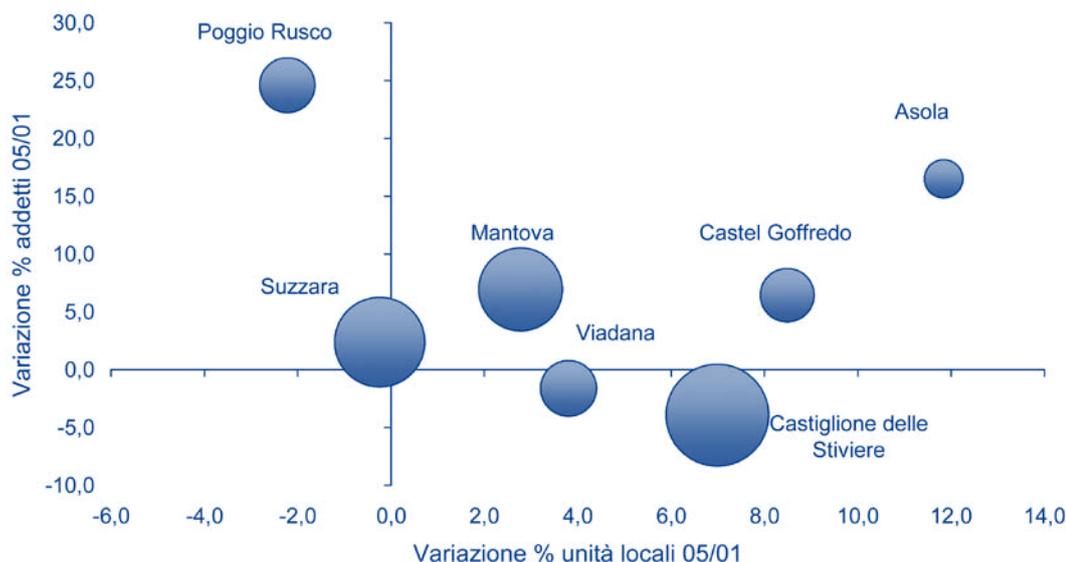


Fig 2.2.1 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti della meccanica.

Come si può notare in Figura 2.2.2, le tendenze meno brillanti per l'occupazione nelle imprese meccaniche appaiono abbastanza polarizzate: al Nord nel SLL di Castiglione delle Stiviere e al Sud nel SLL di Viadana.

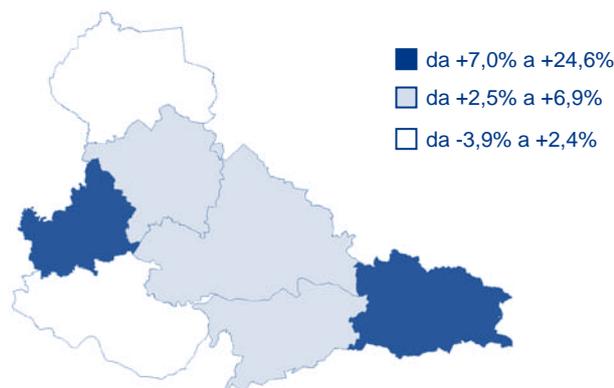


Fig. 2.2.2 Evoluzione dell'occupazione complessiva nel settore della meccanica nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Attraverso la Figura 2.2.3, è possibile fare una valutazione comparata dell'evoluzione del settore tessile e abbigliamento per i SLL mantovani. Evidentemente, per tutte le aree la tendenza negativa è marcata e riguarda sia gli addetti che le unità locali.

Non è da sottovalutare il fatto che per i SLL con una maggiore concentrazione quali Castiglione delle Stiviere e Castel Goffredo (insieme al 2005 oltre 8 mila addetti nel settore), si possano osservare le cadute occupazionali meno gravi. Quindi, se la pressione concorrenziale dei paesi emergenti e il progresso tecnologico possono aver messo in difficoltà le imprese nei sistemi produttivi più piccoli, si può affermare che nei SLL con una maggior robustezza la ristrutturazione in corso risulta meno distruttiva per le basi delle produzioni locali.

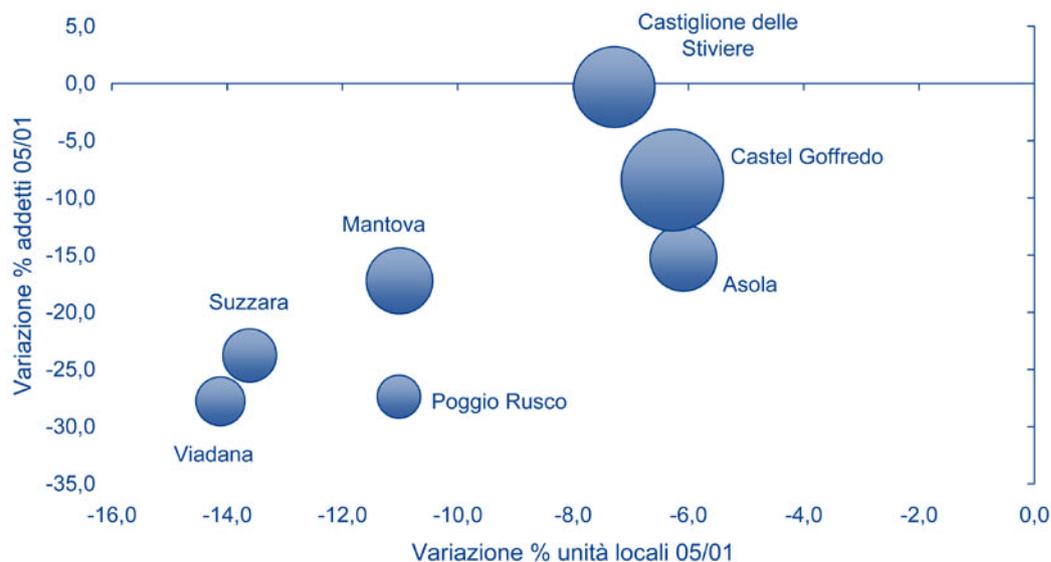


Fig 2.2.3 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti del tessile-abbigliamento.

Come si può notare in Figura 2.2.4, la “tenuta” occupazionale del settore tessile e abbigliamento nei SLL mantovani appare maggiore passando da Sud verso Nord-Ovest.

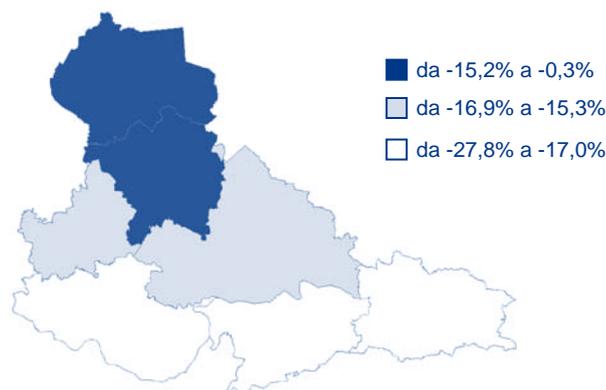


Fig. 2.2.4 Evoluzione dell’occupazione complessiva nel settore tessile e abbigliamento nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Un primo quadro dei cambiamenti nel settore dei beni per la casa per i SLL mantovani è offerto dalla Fig 2.2.5. Innanzitutto, è evidente che il SLL di Castiglione delle Stiviere ha registrato una performance positiva (sia per le unità produttive che per l’occupazione).

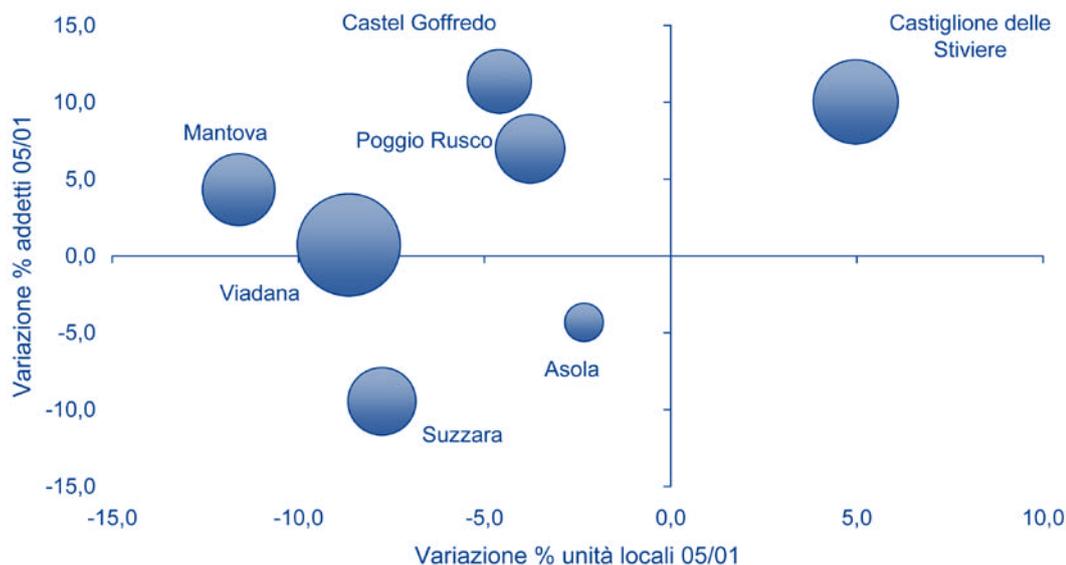


Fig 2.2.5 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti del settore beni per la casa.

La geografia delle trasformazioni occupazionali nel settore dei beni per la casa (Fig. 2.2.6), mostra che per queste produzioni il SLL di Poggio Rusco ha registrato una crescita molto solida, relativa ad una dimensione locale non marginale (circa 1.300 addetti nel settore, Tabella 2.6).

Sembrano comunque molto solide anche le tendenze evidenziate dal settore nei SLL di Castiglione delle Stiviere e di Castel Goffredo, dove la quota degli addetti nelle produzioni dei beni per la casa raggiunge ormai quasi il 10%.

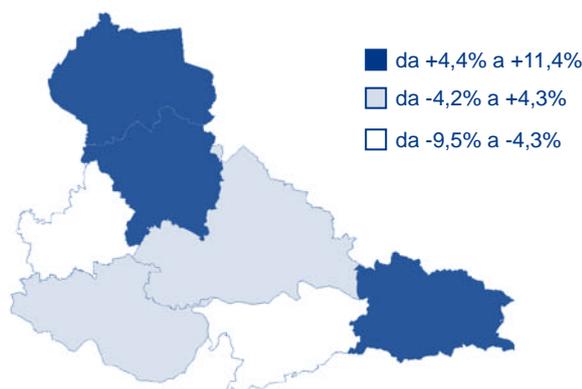


Fig. 2.2.6 Evoluzione dell'occupazione complessiva nel settore dei beni per la casa nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Il quarto segmento manifatturiero, per il quale si analizzano i cambiamenti in una prospettiva di SLL, è l'industria alimentare (Figura 2.2.7). In questo caso, come per il settore tessile, le variazioni di segno negativo attraversano quasi tutti i SLL mantovani (sia negli addetti che nelle unità locali), con l'eccezione dell'area di Castiglione delle Stiviere.

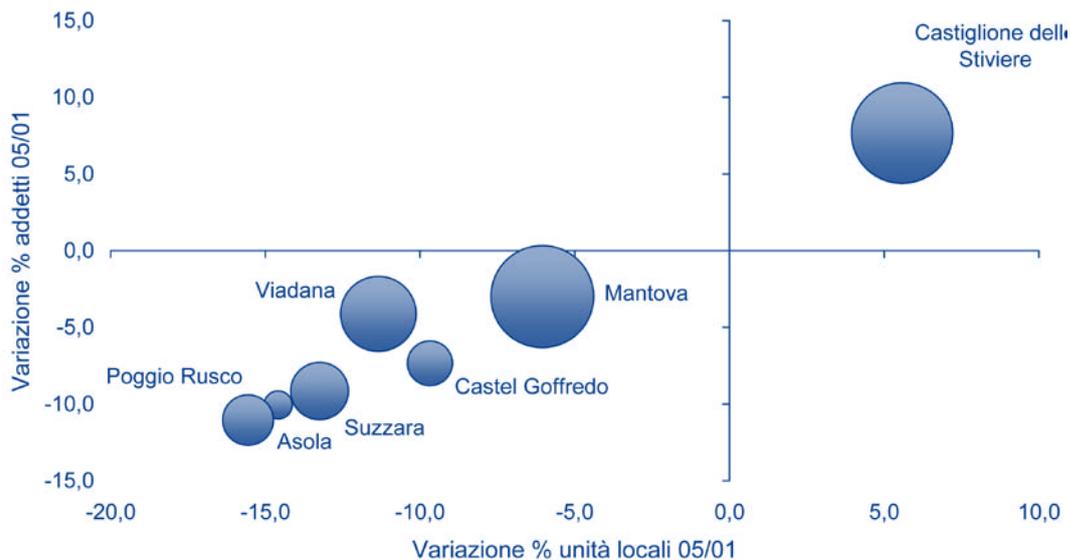


Fig 2.2.7 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dell'industria alimentare.

La geografia della dinamica occupazionale nell'industria alimentare (Fig. 2.2.8), mostra che per queste produzioni il ridimensionamento è stato forte (in particolare nei SLL di Poggio Rusco, Asola e Suzzara). In parziale controtendenza risultano i dati per l'occupazione nelle imprese alimentari del SLL di Castiglione delle Stiviere.

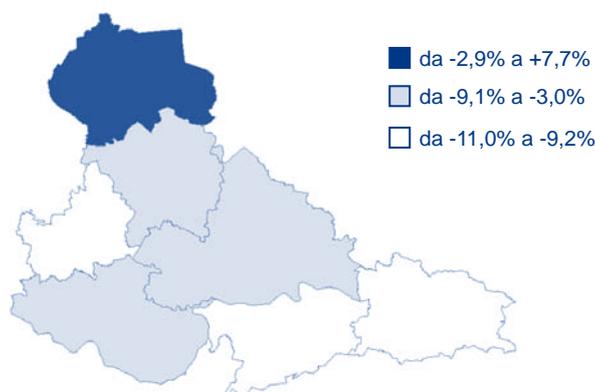


Fig. 2.2.8 Evoluzione dell'occupazione complessiva per l'industria alimentare nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

A questo punto, dopo aver confrontato le variazioni strutturali relative alle industrie manifatturiere per tutti i SLL mantovani, è opportuno spostare l'attenzione sui mutamenti nel numero delle unità locali e degli addetti manifatturieri osservabili in ciascun SLL.

Il punto di vista scelto, in questo caso, permette di stabilire a quali industrie possa essere attribuito il ruolo di cambiamento "determinante" nei confronti della dinamica del settore manifatturiero locale.

Il SLL di Asola presenta, in generale, per il comparto manifatturiero una diminuzione delle unità locali in tutti i settori ad eccezione dell'industria meccanica (37,2% delle unità

locali manifatturiere dell'area) che registra un incremento dell'11,8% rispetto al 2001 (Fig. 2.2.9).

La dinamica del tessile-abbigliamento (oltre 23% delle unità locali manifatturiere dell'area), vede un calo di unità locali pari al -6,1%, mentre per la produzione di beni per la casa la diminuzione è pari al 2,3%. Le industrie alimentari scendono del -14,6%.

La situazione per quanto riguarda gli addetti è sostanzialmente simile. Infatti, l'industria meccanica conserva una variazione positiva (+16,5%), mentre il tessile e abbigliamento (-15,3%), i beni per la casa (-4,3%) e le industrie alimentari (-10,1%) mantengono variazioni negative.

In termini di valore assoluto le variazioni degli addetti risultano quasi sempre superiori a quelle delle unità locali (ad eccezione dell'industria alimentare).

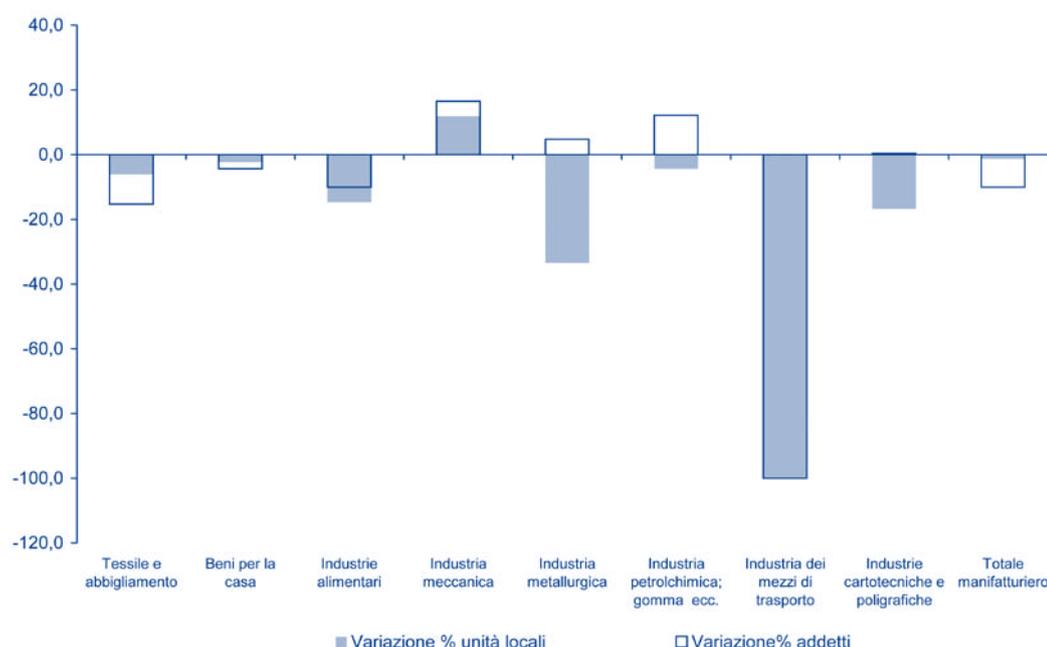


Fig. 2.2.9 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Asola.

Il SLL di Castel Goffredo presenta una variazione totale delle unità locali del settore manifatturiero pari a -2,2% (Fig. 2.2.10).

Il Tessile abbigliamento che rappresenta il 41,2% delle unità locali manifatturiere presenti nell'area ha subito un calo rispetto al 2001 del -6,3%, così come i beni per la casa (-4,6%) e l'industria alimentare (-9,7%). L'industria meccanica (28% delle unità locali manifatturiere), registra invece una crescita rispetto al 2001 pari all'8,5%.

Dal punto di vista degli addetti, la variazione è molto negativa nell'industria tessile (-8,4%) e nell'industria alimentare (-7,3%), che rappresentano diminuzioni superiori a quelle delle unità locali.

L'industria meccanica registra una variazione positiva degli addetti (+6,4%), di tono inferiore rispetto a quella delle unità locali, mentre i dati sulla produzione dei beni per la casa segnalano una crescita degli addetti (+11,4%) a fronte di una diminuzione delle unità locali nella zona.

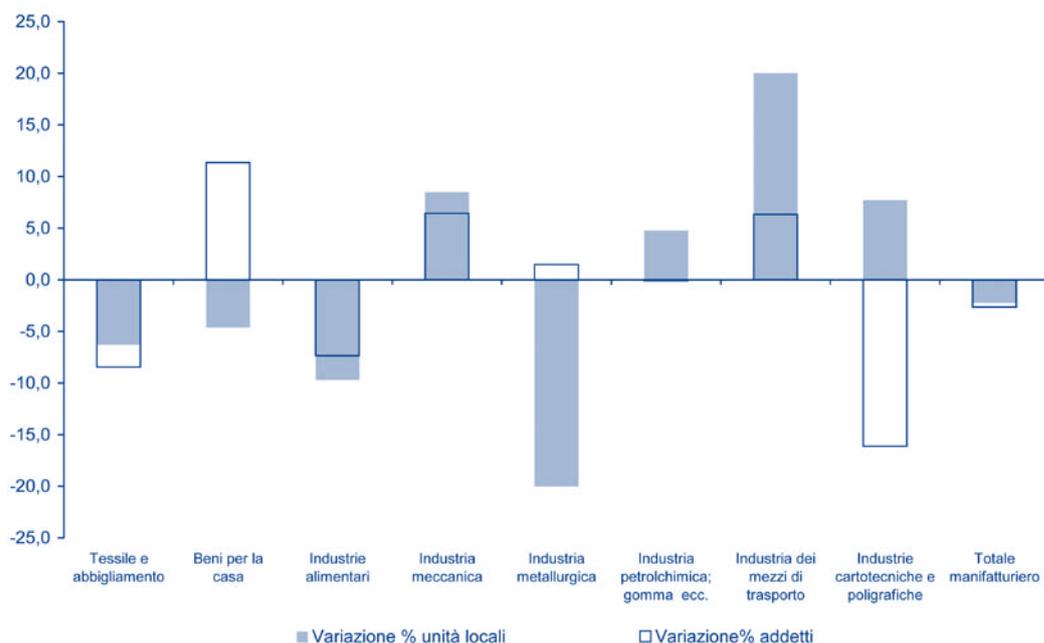


Fig. 2.2.10 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Castel Goffredo.

Il SLL di Castiglione delle Stiviere (Fig. 2.2.11) registra una variazione positiva del numero complessivo di unità locali manifatturiere (+2,7%) dovuta principalmente alla crescita dell'industria meccanica (+7,0%), che si conferma l'industria principale del SLL. L'industria dei beni per la casa vede aumentare il numero di stabilimenti (+5,0%), assieme a quella alimentare (+5,6%). L'industria tessile, che ha una quota superiore al 13% delle unità locali manifatturiere del territorio, subisce un calo notevole di stabilimenti attivi (-7,3%).

Il numero degli addetti totali si mantiene stabile tra il 2001 e il 2005 con un leggero calo (-0,5%) dovuto, perlopiù, al contributo dell'industria meccanica (-3,9%); l'industria tessile resta anch'essa stabile (-0,3%), mentre i beni per la casa e le industrie alimentari mostrano una crescita degli addetti pari rispettivamente al +10,0% e del +7,7%.

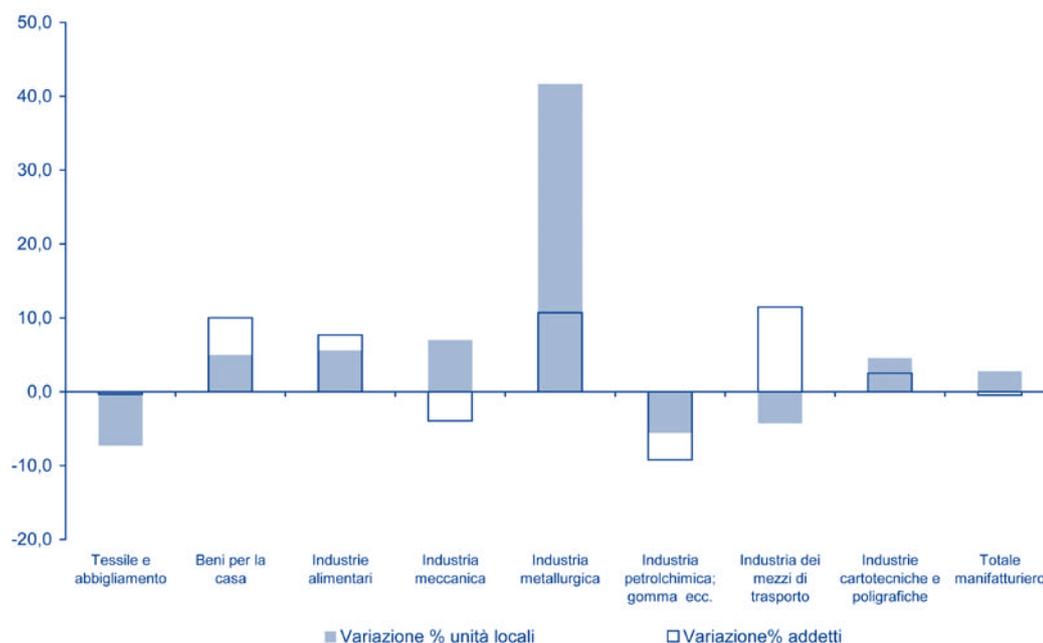


Fig. 2.2.11 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Castiglione delle Stiviere.

Nel SLL di Mantova (Fig. 2.2.12), l'industria meccanica (quota del 42% in termini di unità locali manifatturiere), registra una variazione positiva del +2,8%, mentre le industrie alimentari, la produzione di beni per la casa e il tessile abbigliamento evidenziano un forte calo delle unità locali.

I dati per l'industria meccanica e quella dei beni per la casa mostrano una crescita del numero di addetti dal 2001 (rispettivamente +6,9% e +4,3%). Le industrie alimentari invece registrano una diminuzione degli addetti del -3,0% così come il tessile abbigliamento (-17,3%).

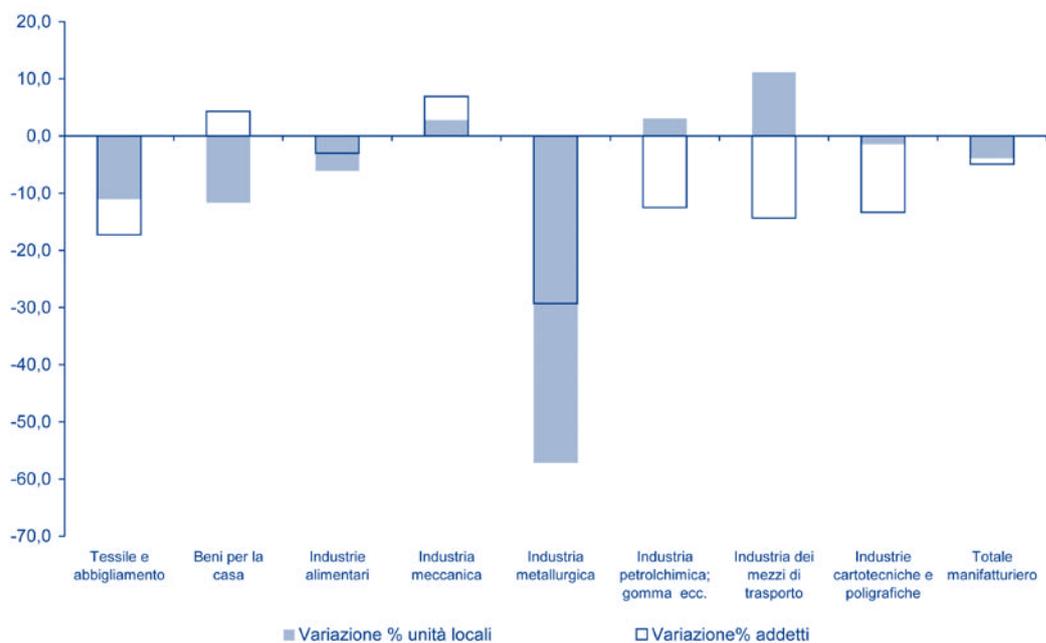


Fig. 2.2.12 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Mantova.

Il SLL di Poggio Rusco (Fig. 2.2.13) mostra una variazione complessiva delle unità locali manifatturiere pari al -7,6% che si riflette nei principali settori della zona. L'industria meccanica (prima come numero di unità locali manifatturiere del territorio), registra una diminuzione nel numero di unità locali del -2,2%, quella del tessile e abbigliamento (che pure ha una certa consistenza nel territorio) del -11,0%, quella dei beni per la casa del -3,8% e quella alimentare del -15,6%.

Gli addetti dal 2001 subiscono una diminuzione del -2,0%, supportata dall'industria tessile (-27,4%) e da quella alimentare (-11,0%). L'industria meccanica, a fronte di una diminuzione delle unità locali, mostra, per contro, un aumento del numero di addetti pari al +24,6%, così come i beni per la casa che registrano una variazione positiva degli addetti del +7,0% con una diminuzione di unità locali.

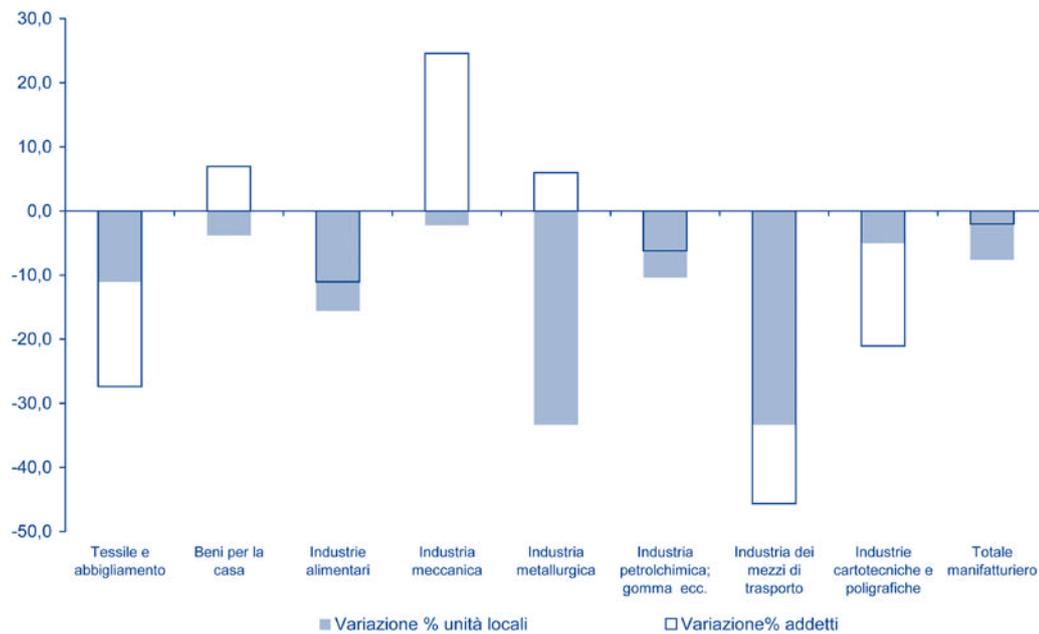


Fig. 2.2.13 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Poggio Rusco.

Il SLL di Suzzara (Fig. 2.2.14) presenta una diminuzione del totale di unità locali manifatturiere pari al -6,5%. L'industria meccanica (39,8% del totale delle unità locali manifatturiere mostra una situazione di sostanziale stabilità (-0,2%), contrariamente all'industria tessile (-13,6%), a quella dei beni per la casa (-7,8%) e a quella alimentare (-13,2%), che registrano variazioni negative.

Gli addetti totali diminuiscono anch'essi del -5,7% (in particolare -23,8% nell'industria tessile). Il calo è del -9,5% per i beni per la casa e del -9,2% per l'industria alimentare. La meccanica mostra una situazione differente con un aumento del numero di addetti nel quadriennio del +2,4%.

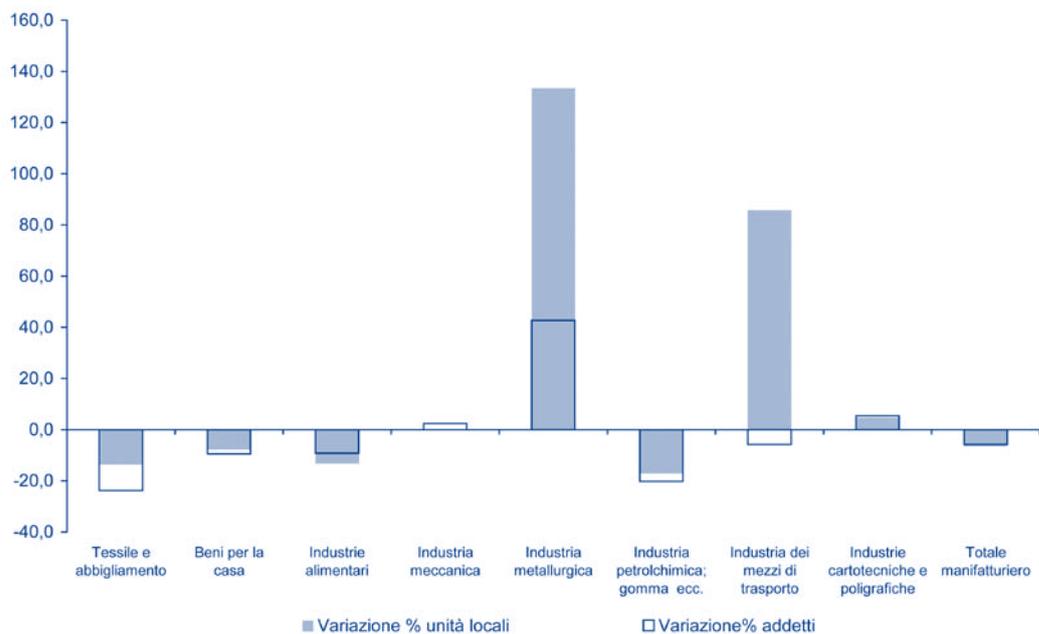


Fig. 2.2.14 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Suzzara.

Nel SLL di Viadana (Fig. 2.2.15) l'industria meccanica vede aumentare del 3,8% il numero di unità locali. Ciò non avviene in altre industrie manifatturiere, che subiscono riduzioni significative (produzione dei beni per la casa -8,6%, tessile-abbigliamento -14,1% e industrie alimentari -11,3%).

Il numero totale degli addetti cala del -5,3%, spinto dalla diminuzione notevole per l'industria tessile (-27,8%). L'industria alimentare registra una variazione negativa degli addetti pari al -4,1%, così come l'industria meccanica (-1,6%), mentre i beni per la casa si mantengono pressoché stabili (+0,7%).

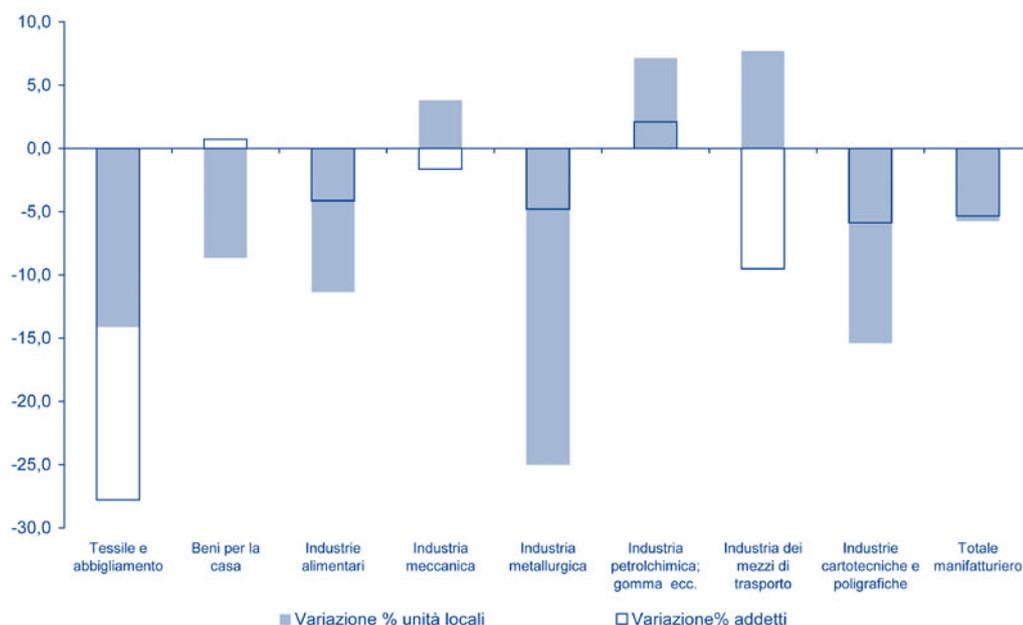


Fig. 2.2.15 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori manifatturieri nel Sistema Locale del Lavoro di Viadana.

Al termine della valutazione comparata dei cambiamenti nel settore manifatturiero per l'insieme dei SLL mantovani, vale la pena di esaminare alcuni aspetti relativi alle modificazioni avvenute nella struttura dimensionale per le principali industrie all'interno di ciascuno di essi (Tab. 2.7 e 2.8).

In primo luogo, si può notare che il calo occupazionale del tessile e abbigliamento risulta largamente concentrato per quasi tutti i SLL nelle classi dimensionali 10-19 addetti (ad eccezione dei SLL di Poggio Rusco e Suzzara) e 20-49 addetti (ad eccezione dei SLL di Castiglione delle Stiviere e di Mantova). Per le imprese "micro" il saldo 2001-2005 appare ovunque positivo.

Secondariamente, la perdita di addetti dell'industria alimentare interessa particolarmente le imprese medie (20-49 addetti) per il SLL di Mantova, mentre per molti altri SLL è osservabile un calo occupazionale nelle unità locali più piccole (10-19 addetti). Una nota a parte merita il SLL di Castiglione delle Stiviere che registra variazioni positive nel numero di addetti alle imprese alimentari in tutte le classi.

Infine, vale la pena di segnalare che le trasformazioni per la numerosità degli addetti nell'industria meccanica di più grandi dimensioni (oltre 50 addetti) ha registrato tendenze diversificate nei territori. Un andamento in positivo è quello nei SLL di Poggio Rusco e Mantova, ma si devono segnalare tendenze meno favorevoli nei SLL di Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere e Viadana.

2.3 L'evoluzione nel comparto dei servizi 2001-2005 nei Sistemi Locali del Lavoro mantovani

Prima di analizzare nel dettaglio le tendenze nei cambiamenti strutturali all'interno dei vari settori di attività di servizio per i SLL mantovani, vale la pena di porre a confronto gli stessi SLL. In particolare, all'inizio di questa Sezione si intende valutare l'evoluzione dei tre segmenti più rilevanti: commercio, terziario avanzato (Attività immobiliari, informatica e ricerca), servizi alle persone.

Come si può notare in Figura 2.3.1, nel settore dei servizi di commercio le dinamiche per i SLL mantovani sono molto differenziate. Da un lato, Castiglione delle Stiviere e Castel Goffredo mostrano un'espansione sia in termini di addetti che di unità locali. Dall'altro, gli altri SLL evidenziano un incremento occupazionale e un calo delle unità produttive che oscilla dal -1% circa ad oltre -7% di Poggio Rusco. Quest'ultimo SLL è anche l'unico territorio in cui si registra un calo degli addetti.

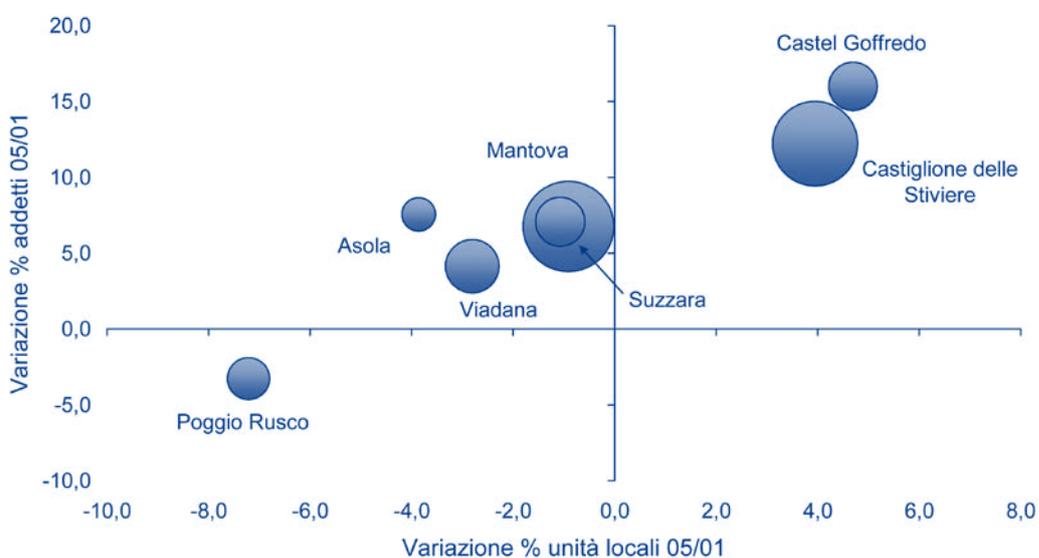


Fig 2.3.1 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti nel settore del commercio.

La geografia dell'evoluzione occupazionale nel settore del commercio nei SLL mantovani (Fig. 2.3.2), mostra che le aree centrali sono in progressivo rallentamento, anche se la crescita è ancora su livelli positivi.

Più rapido appare l'incremento degli addetti nel commercio nei SLL di Castiglione delle Stiviere e Castel Goffredo che insieme, ormai, hanno raggiunto una dimensione occupazionale superiore a quella del SLL di Mantova (oltre 12 mila addetti).

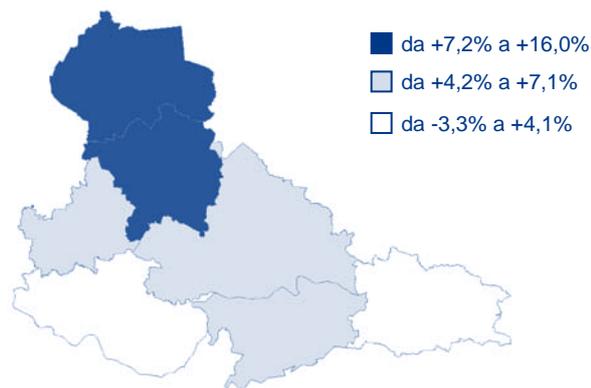


Fig. 2.3.2 Evoluzione dell'occupazione complessiva nel settore del commercio nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

La Figura 2.3.3 mostra che l'evoluzione positiva di unità locali ed addetti nel terziario avanzato è un tratto comune a tutti i SLL mantovani. La concentrazione è maggiore nei SLL di Mantova, che tuttavia non registra la crescita occupazionale più marcata.

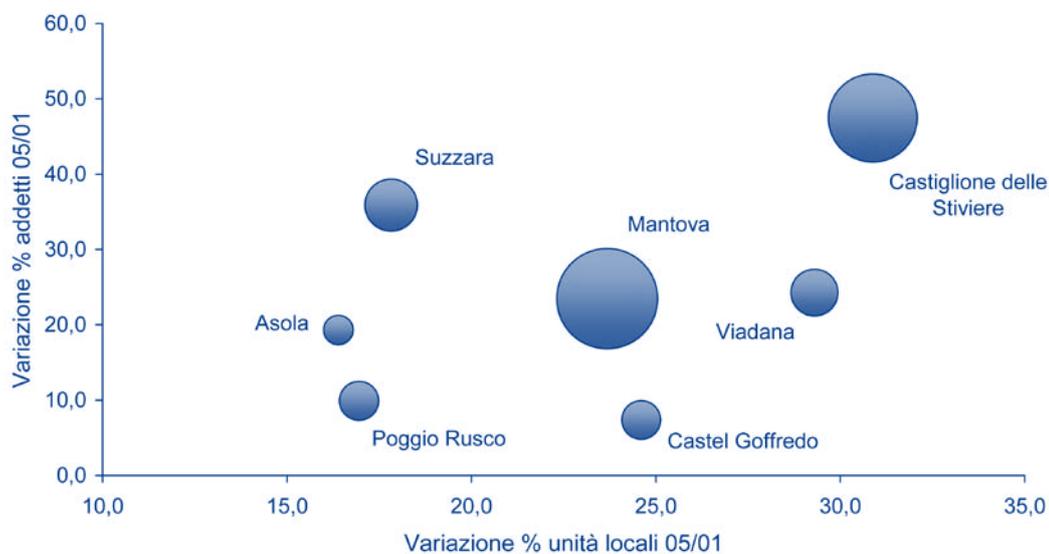


Fig 2.3.3 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti nel settore del terziario avanzato (Attività immobiliari, informatica e ricerca).

Di interesse appare poi l'evoluzione in termini geografici degli addetti nel settore del terziario avanzato (Fig. 2.3.4). In effetti, anche se le dimensioni di partenza sono differenti, occorre ricordare che sia Castiglione delle Stiviere che Suzzara sono SLL con una forte connotazione manifatturiera, che vede però crescere in modo molto sostenuto l'apparato di servizi alle imprese locali.

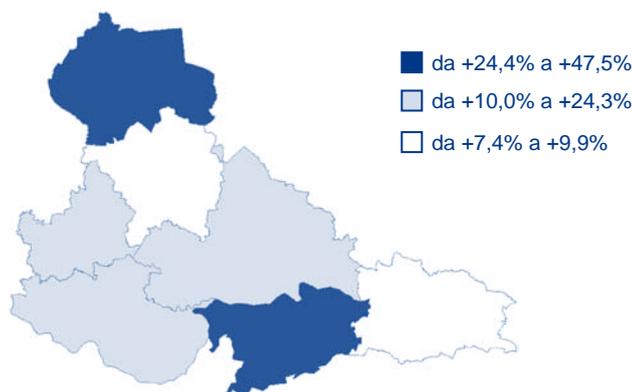


Fig. 2.3.4 Evoluzione dell'occupazione complessiva nel settore del terziario avanzato (Attività immobiliari, informatica e ricerca) nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Da notare per ciò che riguarda i servizi alle persone (Figura 2.3.5) che, in tutti i SLL mantovani, l'incremento occupazionale è superiore alla crescita del numero delle unità produttive, derivante, probabilmente, da una progressiva espansione di imprese più grandi e già presenti.

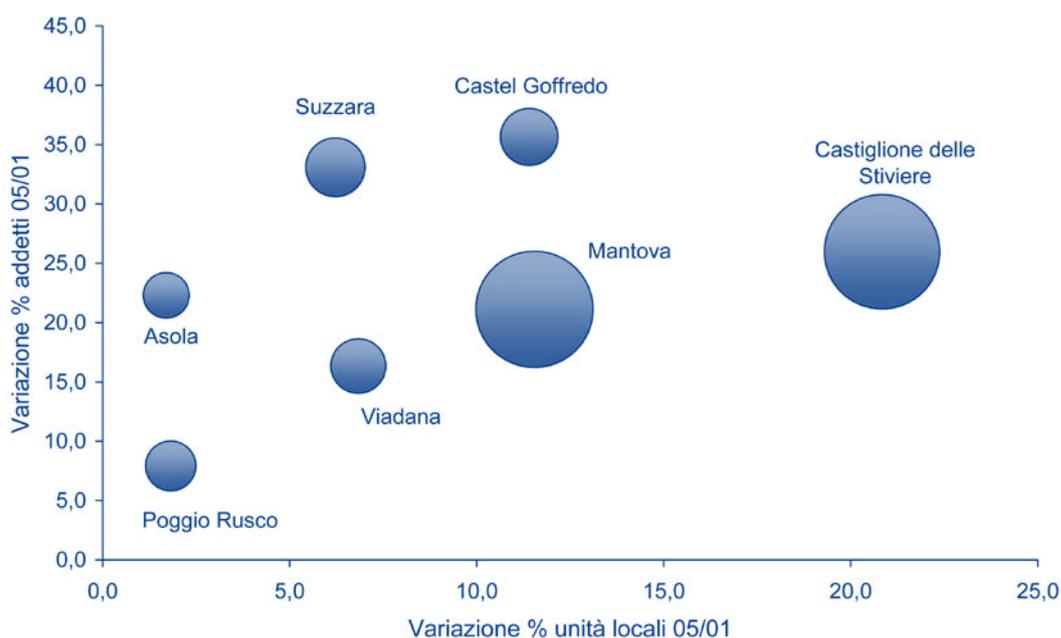


Fig 2.3.5 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro mantovani rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti nel settore dei servizi alle persone.

Per i servizi alle persone (Fig. 2.3.6) nei SLL di Castel Goffredo e Suzzara la crescita degli addetti è stata considerevole nel periodo 2001-2005.

I SLL di Poggio Rusco e Viadana sono le aree in cui l'evoluzione di tali attività di servizio (sia in termini di unità locali che di addetti) risulta meno dinamica nel periodo.

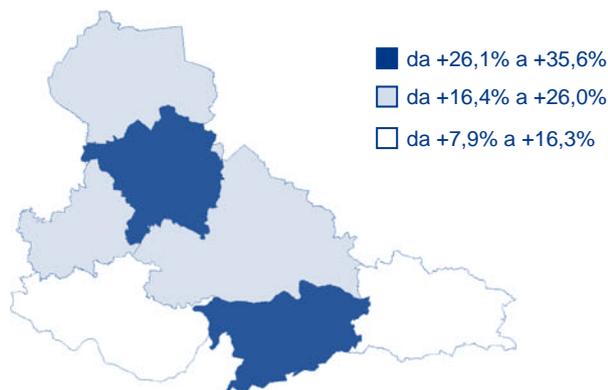


Fig. 2.3.6 Evoluzione dell'occupazione complessiva nel settore dei servizi alle persone nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Seguendo lo schema già illustrato nella Sezione 2.2, a seguito della comparazione delle modificazioni strutturali attinenti i settori dei servizi con riferimento a tutti i SLL mantovani, la linea di riflessione viene modificata per analizzare il cambiamento nel numero delle unità locali e degli addetti osservabili in ciascun SLL.

L'obiettivo è quello di stabilire a quale categoria delle attività di servizio si possa ricondurre la dinamica aggregata di ogni territorio.

Nel SLL di Asola (Fig. 2.3.7) le variazioni positive maggiori si riscontrano nel settore del terziario avanzato (+16,4% per le unità locali e +19,3% per gli addetti) e degli alberghi e ristoranti (+13,5% per le unità locali e +15,5% per gli addetti).

I settori dei servizi che mostrano un ridimensionamento di impresa sono il commercio che diminuisce il numero di unità locali del -3,9%, ma aumenta il numero di addetti del +7,6% e le attività finanziarie con una diminuzione del -4,5% delle unità locali e un aumento del +6,6% per il numero di addetti.

Nei servizi alle persone le unità locali crescono del +1,7%, mentre gli addetti aumentano del 22,3%. Nei trasporti, a fronte di una stabilità delle unità di servizio, cresce la base occupazionale del +10,2%.

Complessivamente il terziario nel SLL di Asola aumenta del 2,7% le unità locali e del 12,8% il numero degli addetti.

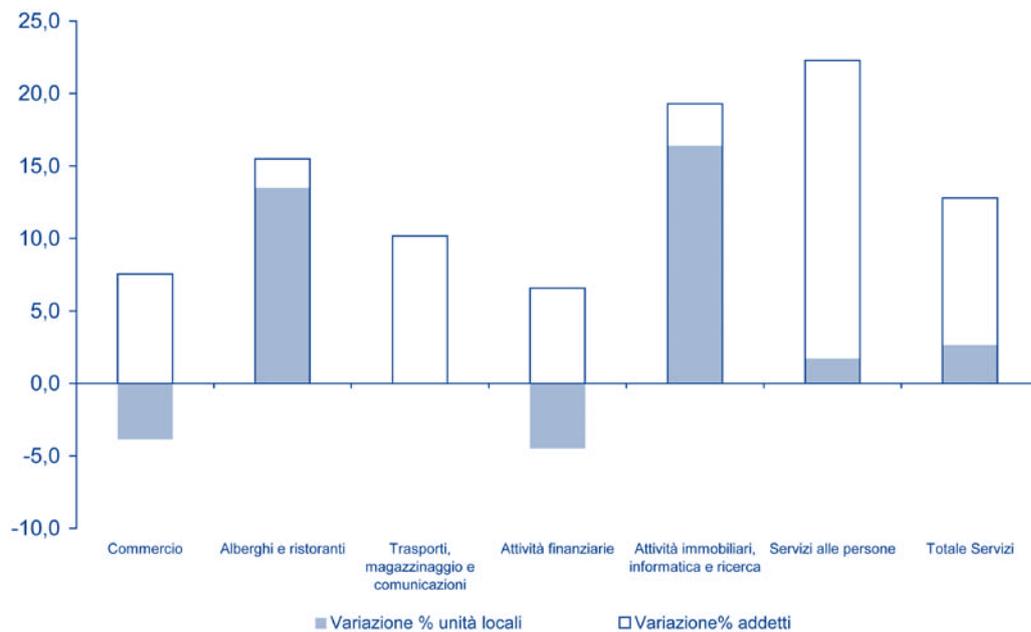


Fig. 2.3.7 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Asola.

Nel SLL di Castel Goffredo (Fig. 2.3.8) si riscontrano variazioni positive nel settore del terziario avanzato (+24,6% per le unità locali e +7,4% per gli addetti), dei servizi alle persone (+11,4% per le unità locali e +35,6% per gli addetti) e degli alberghi e ristoranti (+10,8% per le unità locali e +32,3% per gli addetti). Bene anche il commercio con un aumento della numerosità delle unità locali del +4,7% e del +16,0% per gli addetti.

I settori dei servizi che mostrano un ridimensionamento di impresa sono il credito con una diminuzione del -8,8% delle unità locali e un aumento del +6,7% degli addetti e i trasporti (-1,1% unità locali, 34,0% addetti).

In totale, nel SLL di Castel Goffredo, il numero di unità locali dei servizi aumenta del 9,4% e il numero di addetti del 19,0%.

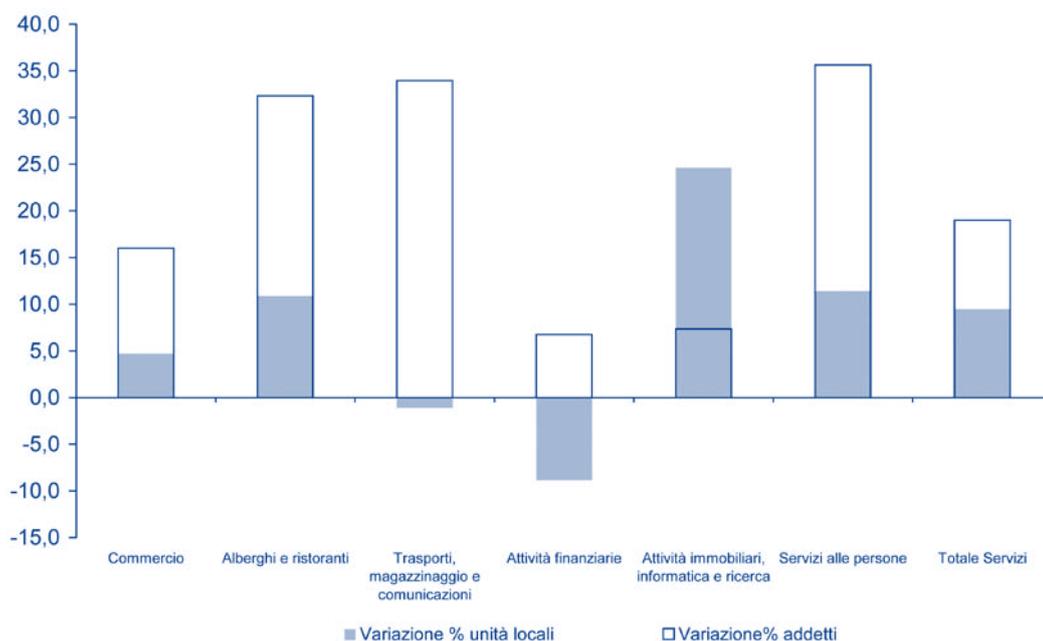


Fig. 2.3.8 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Castel Goffredo.

Nel SLL di Castiglione delle Stiviere (Fig. 2.3.9) i maggiori incrementi sono nel terziario avanzato (+30,9% le unità locali e +47,5% per gli addetti), nei servizi alle persone (+20,8% per le unità locali e +26,0% per gli addetti) e negli alberghi e ristoranti (+11,5% per le unità locali e +22,4% per gli addetti).

Positivi anche il settore del commercio, con un aumento della numerosità delle unità locali del +3,9% e del +12,2% per gli addetti e il credito (+1,2% le unità locali e +4,6% gli addetti). Il settore dei trasporti presenta un aumento delle unità locali del +12,0% a fronte di una diminuzione del numero di addetti del -5,9%.

I servizi totali del SLL di Castiglione delle Stiviere crescono del 14,1% le unità locali e 19,4% l'occupazione.

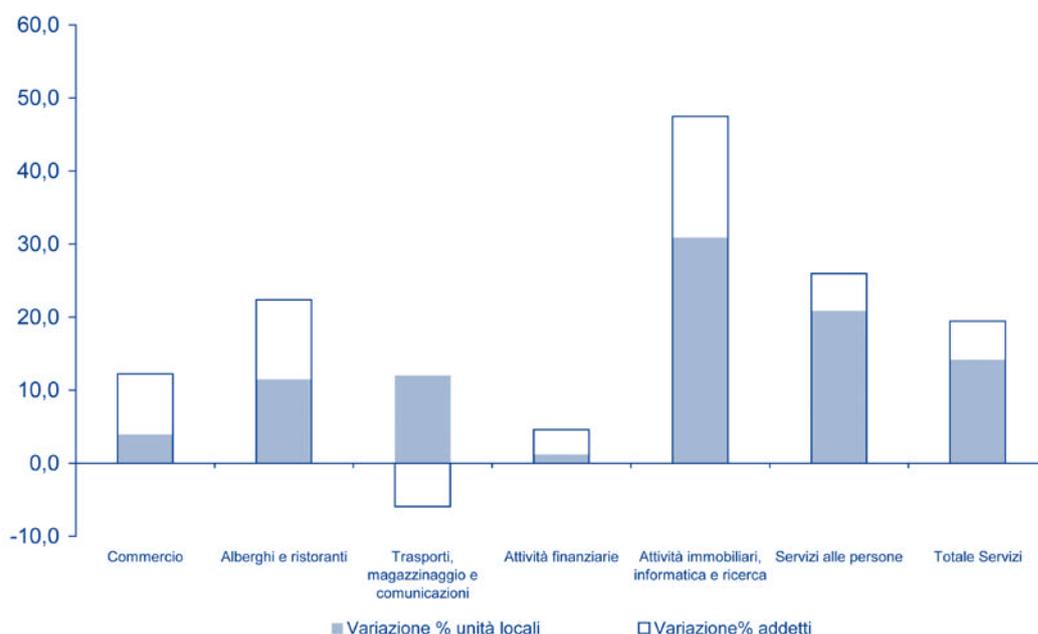


Fig. 2.3.9 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Castiglione delle Stiviere.

Nel SLL di Mantova (Fig. 2.3.10) le variazioni positive maggiori si riscontrano nel settore del terziario avanzato (+23,7% per le unità locali e +23,5% per gli addetti), in quello degli alberghi e ristoranti (+24,1% per le unità locali e +32,4% per gli addetti) e in quello dei servizi alle persone (+11,5% per le unità locali e +21,1% per gli addetti).

Bene anche i trasporti con un aumento del +5,1% e del +4,9%, rispettivamente per unità locali e addetti.

Il commercio si mantiene pressoché stabile per le unità locali (-0,9%) e aumenta il numero di addetti del 6,8%, mentre il credito mostra variazioni negative in entrambi i casi (-10,0% unità locali, -16,3% addetti).

Complessivamente il terziario mantovano cresce del 9,2% le unità locali e del 12,6% gli addetti.

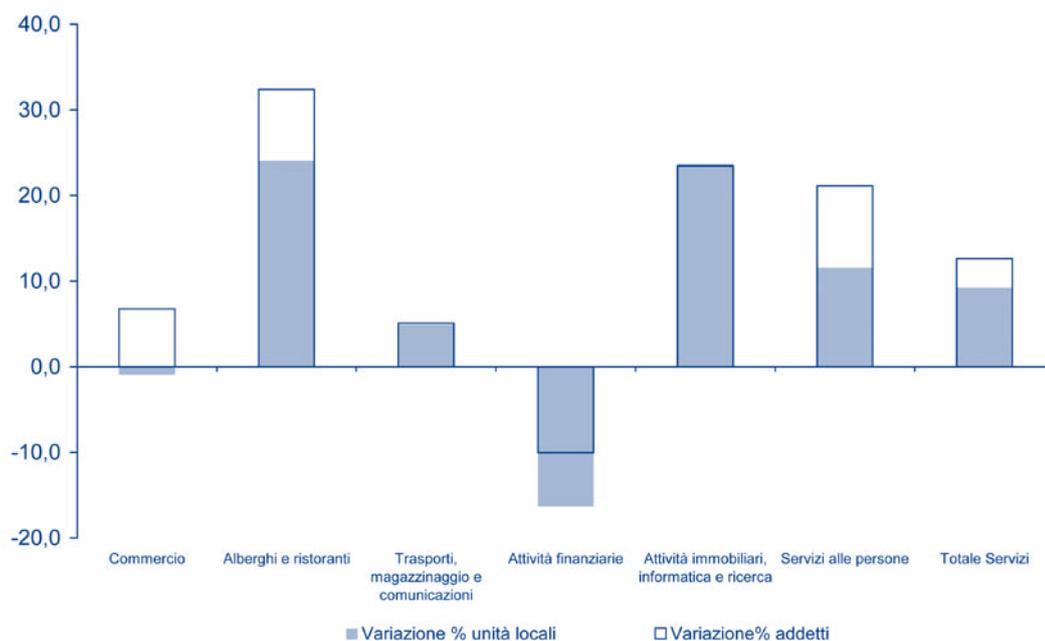


Fig. 2.3.10 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Mantova.

Nel SLL di Poggio Rusco (Fig. 2.3.11) le variazioni positive maggiori si riscontrano nei settori del terziario avanzato (+17,0% per le unità locali e +9,9% per gli addetti) e degli alberghi e ristoranti (+9,4% per le unità locali e +32,1% per gli addetti). Positivi sono, inoltre, i servizi alle persone (+1,8% unità locali, +7,9% gli addetti).

Il settore dei servizi che mostra una situazione di crisi è il commercio che diminuisce il numero di unità locali del -7,2% e il numero di addetti del -3,3%, mentre le attività finanziarie, con una diminuzione del -16,1% delle unità locali e un aumento del +11,1% degli addetti e i trasporti (-4,8% unità locali, +2,3% gli addetti), registrano un ridimensionamento di impresa.

In totale, nei servizi del SLL di Poggio Rusco, a fronte di una stabilità del numero delle unità locali, aumenta il numero di addetti del 4,9%.

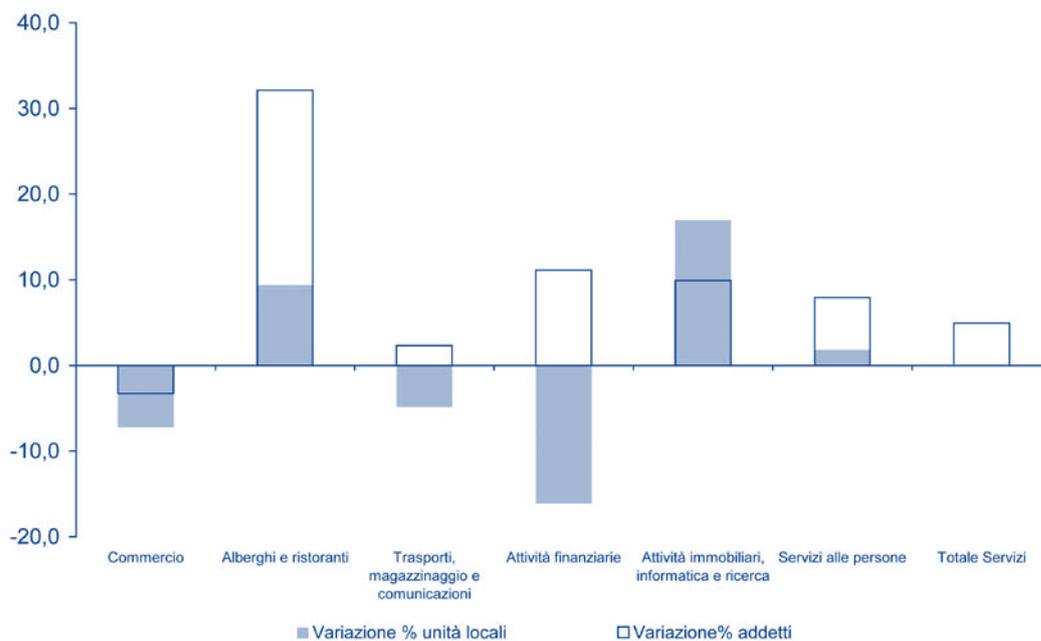


Fig. 2.3.11 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Poggio Rusco.

Nel SLL di Suzzara (Fig. 2.3.12) le variazioni positive maggiori si trovano nel settore del terziario avanzato (+17,8% per le unità locali e +35,9% per gli addetti), degli alberghi e ristoranti (+17,8% per le unità locali e +30,9% per gli addetti) e dei servizi alle persone (+6,2% per le unità locali e +33,1% per gli addetti).

I settori dei servizi che mostrano un ridimensionamento di impresa sono il commercio che diminuisce il numero di unità locali del -1,1%, ma aumenta il numero di addetti del +7,1%, le attività finanziarie (-14,1% le unità locali +11,2% gli addetti) e i trasporti (+0,8% le unità locali e -4,8% gli addetti).

Nel complesso il SLL di Suzzara vede crescere il numero di unità locali del 5,0% e del 18,3% la forza lavoro impegnata nei servizi.

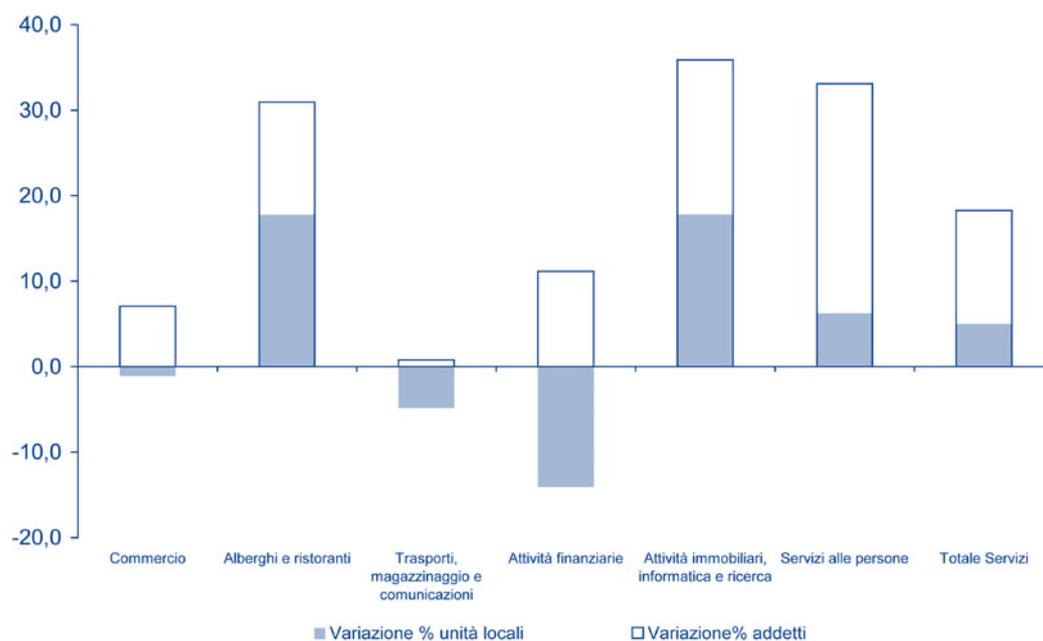


Fig. 2.3.12 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Suzzara.

Nel SLL di Viadana (Fig. 2.3.13) hanno beneficiato di variazioni positive il terziario avanzato (+29,3% per le unità locali e +24,0% per gli addetti), gli alberghi e ristoranti (+12,0% per le unità locali e +18,2% per gli addetti) e i servizi alle persone (+6,8% per le unità locali e +16,3% per gli addetti).

Il commercio, che diminuisce il numero di unità locali del -2,8% ma aumenta il numero di addetti del +4,1%, e i trasporti con variazioni pari a -7,8% per le unità locali e 22,7% per gli addetti, evidenziano una crescita dimensionale di impresa.

Le attività finanziarie con una diminuzione del -6,2% delle unità locali e del -1,9% per il numero di addetti, registrano una situazione di crisi.

Il terziario del SLL di Viadana aumenta, nell'insieme, del 5,4% le unità locali e del 12,1% i relativi addetti.

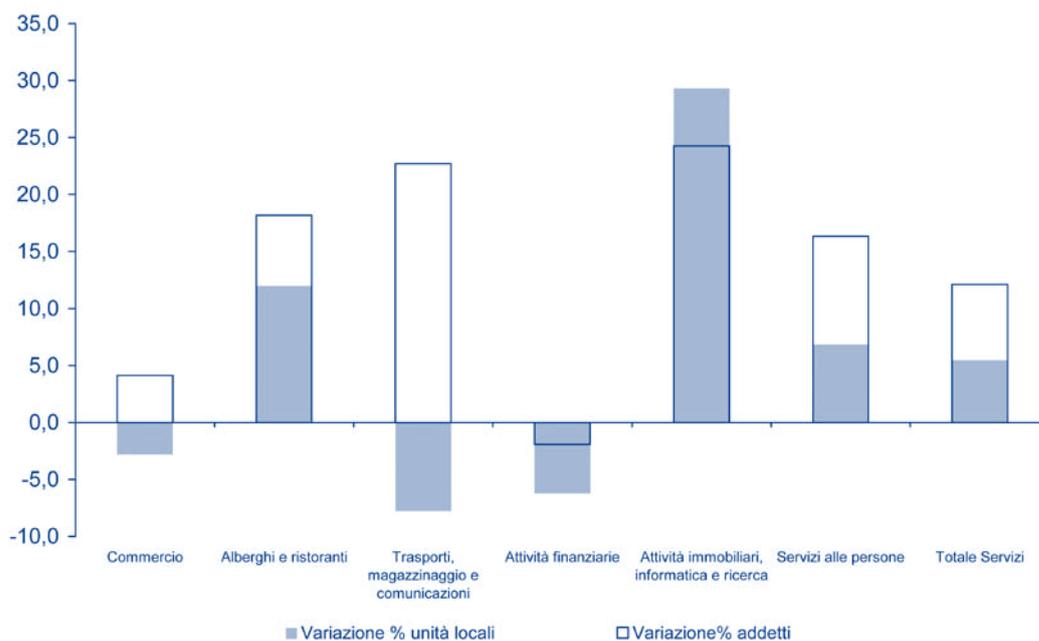


Fig. 2.3.13 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti dei settori dei servizi nel Sistema Locale del Lavoro di Viadana.

Dopo aver messo a confronto la dinamica nel settore dei servizi per tutti i SLL mantovani, si possono discutere alcuni aspetti relativi alle modificazioni avvenute nella struttura dimensionale per i segmenti più importanti all'interno di ciascuno territorio (Tab. 2.11 e 2.12).

In primo luogo, si può notare che in numerosi SLL mantovani la crescita delle unità produttive è elevata nella classe 20-49 addetti, confermando la tendenza allo sviluppo di imprese di dimensione "media" anche nel settore dei servizi.

Inoltre, per il settore delle attività finanziarie (concentrate in larga misura nei SLL di Mantova e Castiglione delle Stiviere) la caduta occupazionale è rilevante soprattutto per le imprese più grandi (oltre 50 addetti).

Infine, si può affermare che per il settore del terziario avanzato (attività immobiliari, informatica e ricerca) le trasformazioni locali sono differenziate in termini di dimensione di impresa. In effetti, nei SLL più grandi (Mantova e Castiglione delle Stiviere) si osserva lo sviluppo di unità locali medio-grandi, mentre negli altri la dinamica è spinta dall'occupazione nelle imprese medio-piccole.

2.4 Sintesi e possibili scenari futuri

L'analisi condotta in questo Capitolo ha contribuito a mettere in luce le differenti condizioni di trasformazione economica in atto all'intero dei SLL mantovani. Si tratta di luoghi/territori molto diversi fra loro: si va dalle aree più estese e complesse (Mantova e Castiglione delle Stiviere) alle realtà dimensionalmente più piccole (Asola e Poggio Rusco), passando per ambienti locali di grandezza intermedia (Castel Goffredo, Suzzara e Viadana). Dopo aver esaminato le particolarità dei mutamenti osservati nel settore manifatturiero e in quello dei servizi in ogni SLL mantovano, si possono formulare alcune valutazioni di prospettiva sullo sviluppo di tali territori nei prossimi anni:

- punti di forza: per le produzioni manifatturiere mantovane, che al pari di quelle nazionali stanno attraversando un periodo difficile di ristrutturazione, vale la pena di sottolineare la solidità delle imprese meccaniche, in particolare quelle localizzate nei SLL di Castel Goffredo e Suzzara, ma anche nel SLL di Mantova; rispetto alle tendenze settoriali negative per le imprese del tessile-abbigliamento e dei prodotti alimentari, i SLL di Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere costituiscono due eccezioni molto significative, in termini di crescita o minore calo dei livelli occupazionali; dal punto di vista del settore dei servizi, l'evoluzione complessiva della terziarizzazione in atto sembra aver favorito i luoghi che in passato registravano un minore sviluppo di queste attività (ad esempio il SLL di Suzzara), e l'analisi per segmenti sembra indicare che alcune attività professionali di supporto alle imprese potranno avere un ruolo importante per la costruzione di vantaggi competitivi locali in futuro (come si vedrà nel Capitolo 4);

- punti di debolezza: da una lettura generale dei risultati, le aree che mostrano una tendenza meno positiva si trovano nei due SLL di dimensione minore, cioè Asola e Poggio Rusco; in questo caso si può dire che le difficoltà occupazionali di alcune produzioni manifatturiere localizzate (soprattutto per le produzioni del tessile-abbigliamento e quelle di prodotti alimentari) non trovano una compensazione in termini di crescita del settore terziario; in definitiva, ciò si traduce in problemi per la rigenerazione di un tessuto economico territoriale che si trova anche in posizioni periferiche rispetto ai maggiori centri di sviluppo.

3. Specializzazione e concentrazione delle attività economiche nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della provincia di Mantova

L'oggetto di questo capitolo è l'analisi della struttura produttiva nella provincia di Mantova, descritta attraverso lo studio delle specializzazioni relative ai principali settori manifatturieri e per i principali segmenti delle attività economiche di servizio. L'obiettivo di questo approfondimento è identificare quali SLL mantovani hanno un grado di concentrazione occupazionale per i settori considerati che possa essere ritenuto elevato. Tale risultato è realizzato valutando quanto l'importanza settoriale locale (a livello di SLL) è superiore a quella media del settore in tutta Italia⁶.

Perché è importante analizzare la concentrazione delle attività economiche? Esiste ormai un ampio filone di letteratura in campo economico che ha evidenziato come le imprese e gli individui sviluppino un numero notevole di interazioni sociali nei luoghi in cui sono localizzati. E' altrettanto noto il risultato che i luoghi con una maggior densità di interazioni sociali sono caratterizzati da maggiori capacità di crescita economica. L'esistenza di condizioni territoriali capaci di influire sulla produttività delle imprese è stata riconosciuta da una vasta letteratura, che si collega anche agli studi sui distretti industriali. Queste condizioni sono state definite "economie esterne" (o esternalità), cioè effetti territoriali che l'impresa non produce (e, quindi, esterni rispetto ad essa) ma che può utilizzare a suo vantaggio.

La letteratura offre varie soluzioni per misurare la concentrazione delle attività economiche. Vi è largo consenso sulla semplicità di interpretazione e sulla validità dell'indice LQ (calcolato in base alle unità locali o in base agli addetti). L'indice di concentrazione per ogni settore (cioè il "location quotient" o LQ) basato sull'occupazione nelle attività in oggetto, è calcolato nel modo seguente:

$$LQ_{(SETTORE)} = \left(\frac{SLL_{ADD(SETTORE)}}{ITA_{ADD(SETTORE_ITA)}} \right) / \left(\frac{SLL_{ADD(TOT)}}{ITA_{ADD(TOT_ITA)}} \right)$$

dove: $LQ_{(SETTORE)}$ misura la concentrazione locale, $SLL_{ADD(SETTORE)}$ è il numero di addetti nelle attività settore in ciascun SLL, $ITA_{ADD(SETTORE_ITA)}$ è il numero di addetti nelle attività del settore in Italia, $SLL_{ADD(TOT)}$ e $ITA_{ADD(TOT_ITA)}$ forniscono le medesime indicazioni per tutte le attività economiche (nel SLL e in Italia). Detto in altri termini, l'indice LQ permette di verificare se la quota sul totale Italia degli addetti nel settore relativa al SLL (numeratore) è maggiore, uguale o minore della corrispondente quota in tutti i settori. Dunque, i valori superiori a 1 indicano elevati gradi di specializzazione (o elevata concentrazione), mentre quelli inferiori a 1 indicano la mancanza di una specializzazione relativa nel settore considerato.

L'analisi della concentrazione è stata sviluppata utilizzando i dati per i SLL mantovani come unità territoriale di riferimento. Non sono stati elaborati gli indici LQ per i dati relativi all'intera provincia di Mantova, per rispettare una forma di coerenza rispetto al concetto stesso di localizzazione. I SLL costituiscono un ambiente ideale per studiare la specializzazione produttiva, poiché il carattere "compatto" del mercato del lavoro, che li definisce, offre un quadro dei confini geografici naturali in cui dovrebbero aver luogo ed esaurirsi gli effetti positivi degli scambi di conoscenze fra le imprese e i soggetti.

Il Capitolo è organizzato nel seguente modo. La Sezione 3.1 prende in esame il grado di

⁶ Nelle tabelle in Allegato si trovano anche gli indici LQ che utilizzano le medie regionali per la regione Lombardia.

concentrazione delle industrie manifatturiere nei SLL mantovani, mettendo in luce anche le differenze osservabili in termini di dimensioni medie per le unità locali del settore. La Sezione 3.2 utilizza il medesimo approccio per misurare la concentrazione relativa alle principali attività dei servizi nei SLL mantovani. Nella Sezione 3.3 sono riportate alcune considerazioni di sintesi.

3.1 La concentrazione dei principali settori manifatturieri nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della provincia di Mantova

Questa Sezione è dedicata ad esaminare la concentrazione dell'occupazione (misurata dagli indici LQ) delle quattro più importanti industrie manifatturiere: tessile e abbigliamento, meccanica, industria alimentare e beni per la casa nei SLL mantovani.

La Figura 3.1.1 mostra che per il settore tessile e abbigliamento i SLL di Asola e Castel Goffredo rappresentano sicuramente territori dotati di una forte specializzazione produttiva. E' importante sottolineare, inoltre, che per tutti i SLL mantovani l'indice di concentrazione (su base nazionale) è maggiore di 1. Queste produzioni del "Made in Italy" sono quindi molto presenti e importanti in tutte le realtà produttive locali mantovane.

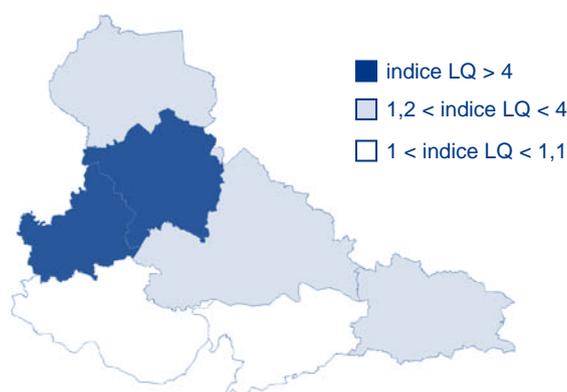


Fig. 3.1.1 La concentrazione del settore tessile e abbigliamento nei SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Attraverso la Figura 3.1.2 è possibile notare che i due SLL più specializzati nel settore tessile e abbigliamento (Asola e Castel Goffredo), sono piuttosto differenti sia come dimensione assoluta (in termini di numero di addetti dell'industria tessile) che come dimensione media⁷ delle unità locali (più grandi nel SLL di Asola).

⁷ La definizione di dimensione media in tutto questo capitolo è quella tradizionale: il rapporto fra il totale degli addetti sul totale delle unità locali nel settore analizzato.

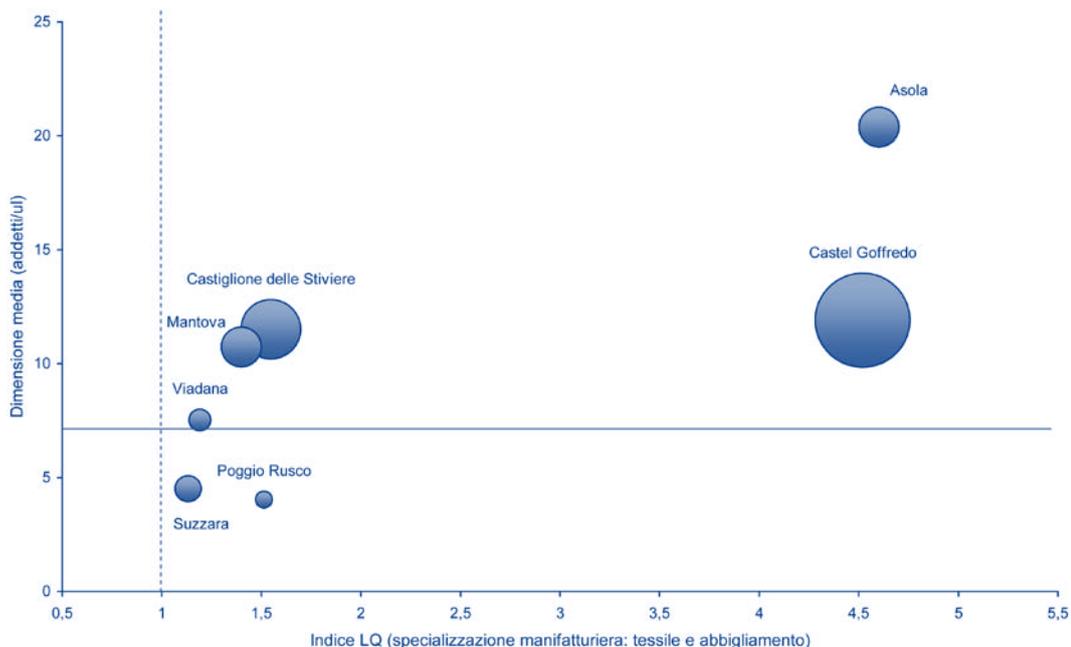


Fig. 3.1.2 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nel settore tessile e abbigliamento per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005). Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

La Figura 3.1.3 mostra la geografia della concentrazione per il settore della meccanica nei SLL mantovani. La forte specializzazione del SLL di Suzzara è confermata, anche se esistono fenomeni di agglomerazione significativa anche nei SLL di Castiglione delle Stiviere e Poggio Rusco.

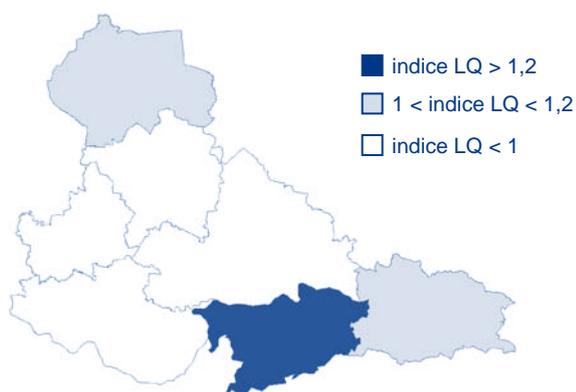


Fig. 3.1.3 La concentrazione del settore della meccanica per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

La Figura 3.1.4 permette di evidenziare che il grado di specializzazione nel settore della meccanica per il SLL di Suzzara è associato ad una dimensione media molto elevata. Ciò risulta confermato sia nei confronti degli altri SLL mantovani, che per la media italiana di settore. Il ruolo della sede di produzione di veicoli IVECO del gruppo FIAT evidentemente rappresenta un fattore di specializzazione molto particolare per il territorio considerato.

E' interessante notare, inoltre, che anche per i SLL di Viadana, Mantova, Castiglione delle Stiviere e Poggio Rusco, la dimensione media delle unità locali operanti nella meccanica appare leggermente superiore a quella media nazionale. In questo senso si possono interpretare anche alcuni punti di forza osservati dalle tendenze in corso (vedi Capitolo 2).

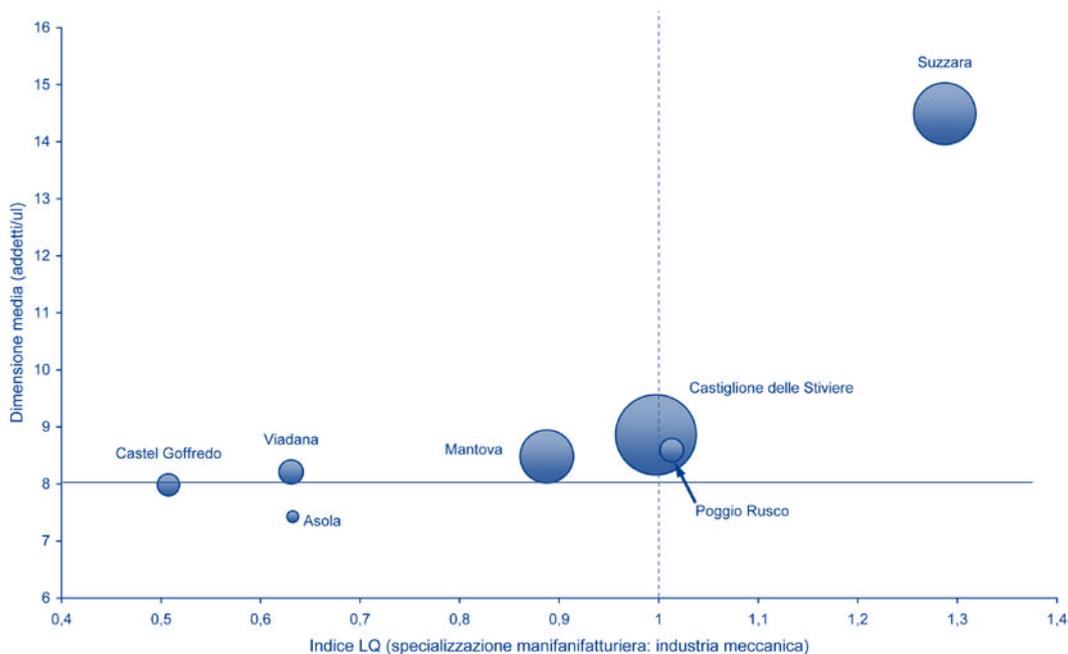


Fig. 3.1.4 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nel settore della meccanica per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).
Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

La Figura 3.1.5 mostra il quadro della specializzazione per l'industria alimentare nei SLL mantovani. Si può dire che, in questo caso, soltanto nei SLL di Castel Goffredo, Asola e Suzzara che non ci sono elevate concentrazioni occupazionali per il settore analizzato. Indubbiamente, è soprattutto per i SLL di Mantova e Viadana che le produzioni alimentari possono essere considerate un settore "chiave".

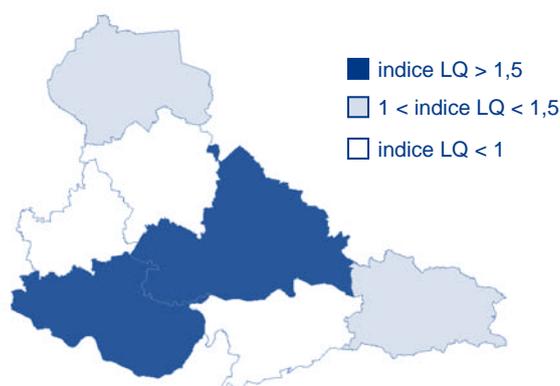


Fig. 3.1.5 La concentrazione dell'industria alimentare per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

La Figura 3.1.6 mette a confronto la specializzazione e la dimensione media dei SLL mantovani in termini di occupazione nell'industria alimentare. Si può vedere che nei SLL più grandi (Castiglione delle Stiviere e Mantova) sono anche localizzate le unità locali di grande dimensione. Tale caratteristica appare un tratto specifico sia nel confronto con i livelli medi nazionali, che rispetto agli altri SLL mantovani.

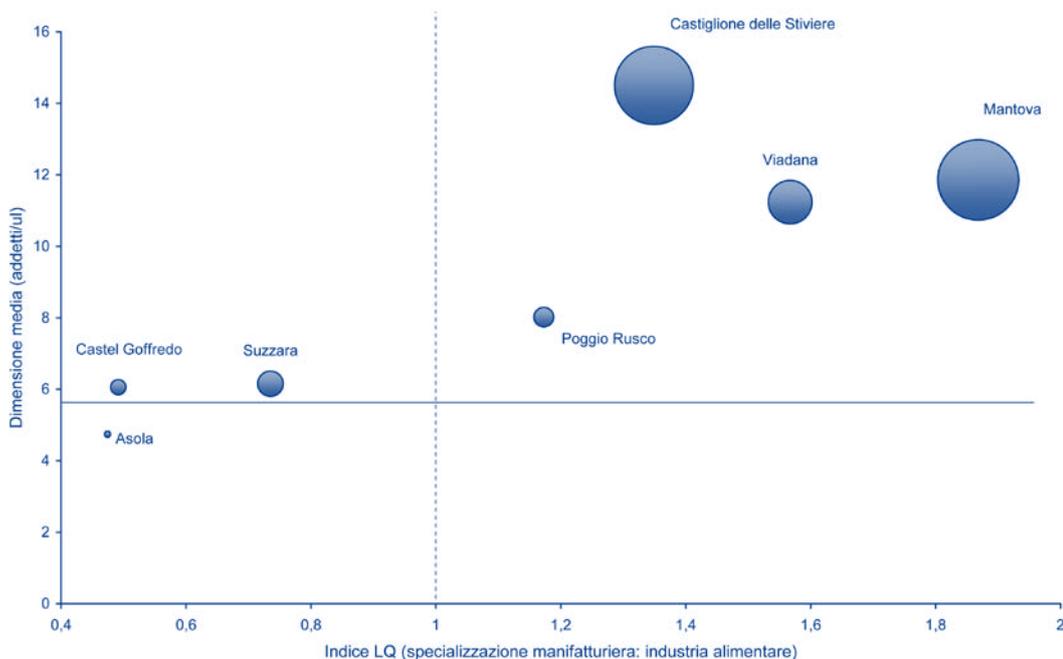


Fig. 3.1.6 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nell'industria alimentare per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

Attraverso la Figura 3.1.7 è possibile esaminare la specializzazione dei SLL mantovani in termini dell'industria dei beni per la casa, evidenziando il rapporto esistente con le dimensioni medie. Si può notare la concentrazione elevata di tali produzioni soprattutto nei SLL di Viadana e in quello di Poggio Rusco.

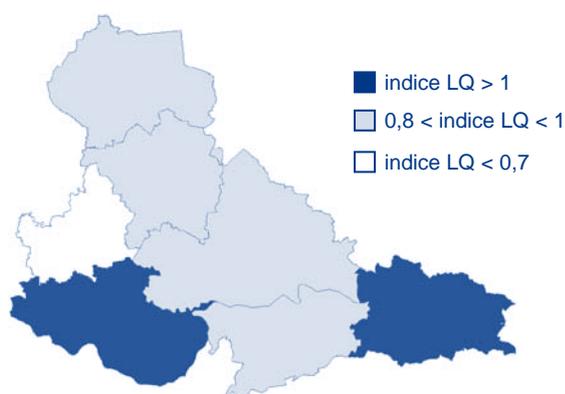


Fig. 3.1.7 La concentrazione dell'industria dei beni per la casa per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Dalla Figura 3.1.8 è possibile notare che la specializzazione nel settore dei beni per la casa dei SLL di Poggio Rusco e Viadana è elevata. Allo stesso tempo non si deve trascurare il fatto che, in termini assoluti, l'area viadanese è rappresentativa di livelli occupazionali del settore molto più alti (oltre 3.000 addetti nel 2005). In aggiunta a ciò, si può notare che le unità locali localizzate nei SLL mantovani hanno una "taglia" maggiore di quella osservabile a livello medio nazionale per lo stesso settore.

Nessuno degli altri SLL mantovani sembra avere una relativa specializzazione in queste produzioni, almeno in termini degli indici LQ calcolati con riferimento alla media nazionale.

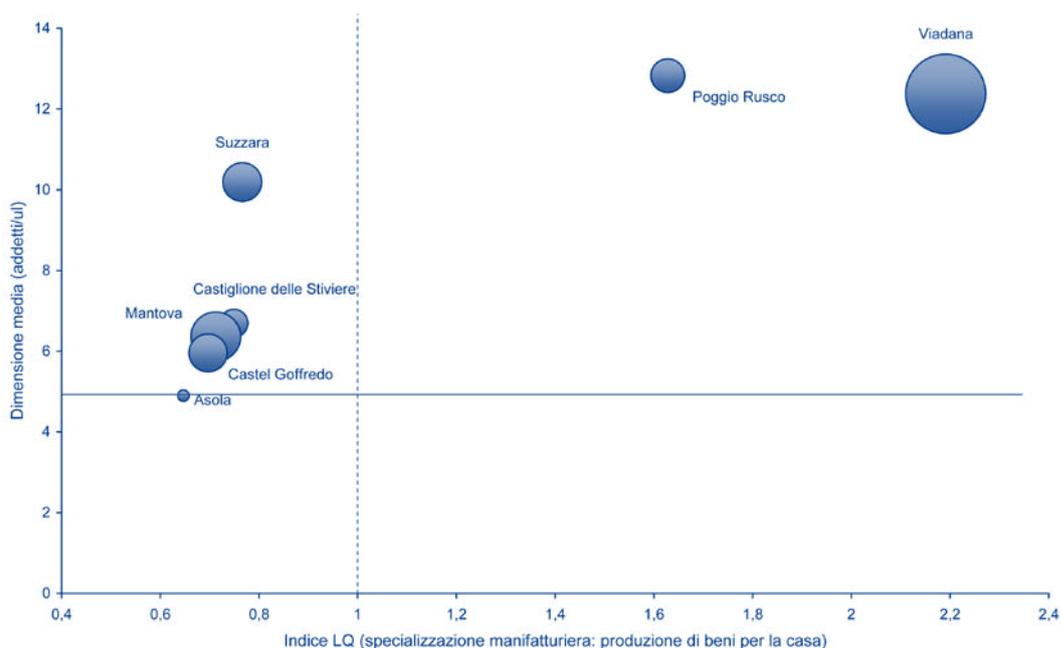


Fig. 3.1.8 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nella produzione dei beni per la casa per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

3.2 La concentrazione dei principali settori delle attività di servizio nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) della provincia di Mantova

In questa Sezione verrà analizzata la concentrazione dell'occupazione (misurata attraverso gli indici LQ) per i tre più importanti settori dei servizi: commercio, terziario avanzato e servizi alle persone nei SLL mantovani.

La Figura 3.2.1 mostra che in tutti i SLL mantovani la quota di occupazione di servizi commerciali appare superiore alla media italiana, quindi si tratta di SLL relativamente specializzati in queste attività economiche. Tale risultato è coerente con quanto evidenziato dall'esame dei dati provinciali (Tabella 1.10) e dal confronto con i SLL e distretti vicini (Tabella 2.10): l'importanza relativa del commercio all'interno del settore dei servizi è senza dubbio maggiore per i territori mantovani rispetto alle altre zone d'Italia.

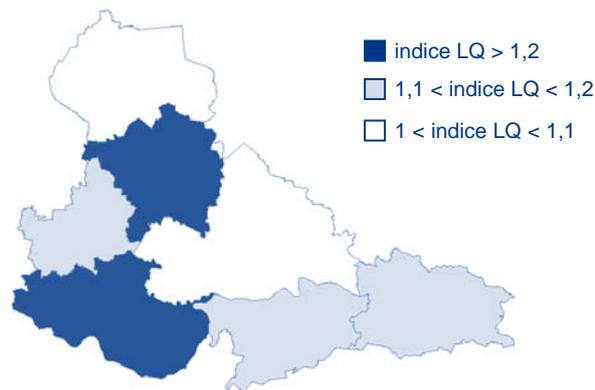


Fig. 3.2.1 La concentrazione del settore dei servizi di commercio nei SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Inoltre, si può osservare che, riguardo alle attività di commercio, i SLL di Castiglione delle Stiviere e Mantova sono caratterizzati da valori per l'indice LQ leggermente più bassi rispetto a quelli di altri SLL. Tale risultato appare confermato dalla Figura 3.2.2, che mostra le specializzazioni settoriali per le attività di commercio nei SLL mantovani in relazione alla dimensione media delle unità produttive.

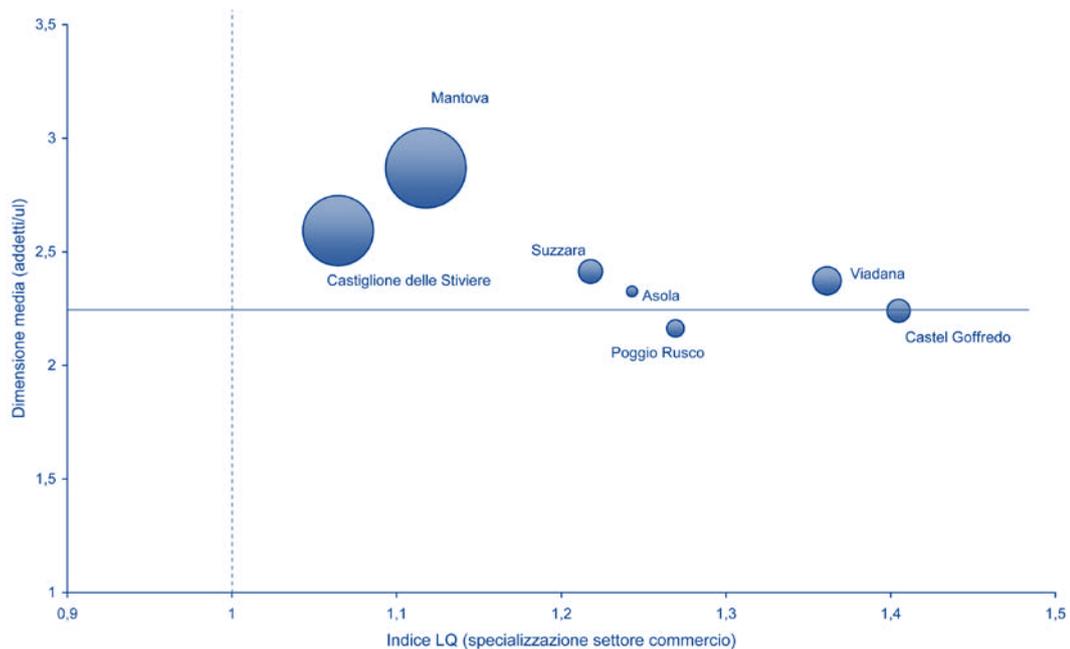


Fig. 3.2.2 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nel settore dei servizi di commercio per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

La Figura 3.2.2 permette anche di evidenziare come i SLL mantovani più specializzati in termini di addetti nel commercio, sono anche quelli caratterizzati da una dimensione media aziendale inferiore alla media italiana del settore.

Il risultato può essere valutato in modo più chiaro se l'analisi della specializzazione in termini di addetti per il settore commercio viene limitata alle sole attività di commercio al dettaglio (divisione 52), nei SLL più grandi, cioè quelli di Mantova e Castiglione delle Stiviere la concentrazione risulta inferiore ai livelli medi nazionali (Fig. 3.2.2a).

Infatti, dal confronto fra la Figura 3.2.2 e la Figura 3.2.2a emerge un aspetto specifico rilevante per il tessuto economico locale. La presenza di numerosi comuni di piccole dimensioni nei SLL più piccoli⁸ è il fattore che favorisce una quota di occupazione nelle attività di commercio (e in particolare di commercio al dettaglio) mediamente più elevata rispetto ai valori registrati per i SLL più grandi.

Nonostante i processi di modernizzazione del commercio al dettaglio e l'avvento della grande distribuzione, quindi, la rete di vendita nelle "comunità locali" composte da piccoli centri è ancora basata su un grande numero di piccoli esercizi commerciali. Come risultato finale, nei SLL di dimensioni ridotte la concentrazione di occupati nei servizi di commercio al 2005 si conferma elevata, in corrispondenza di una dimensione media delle unità locali più bassa.

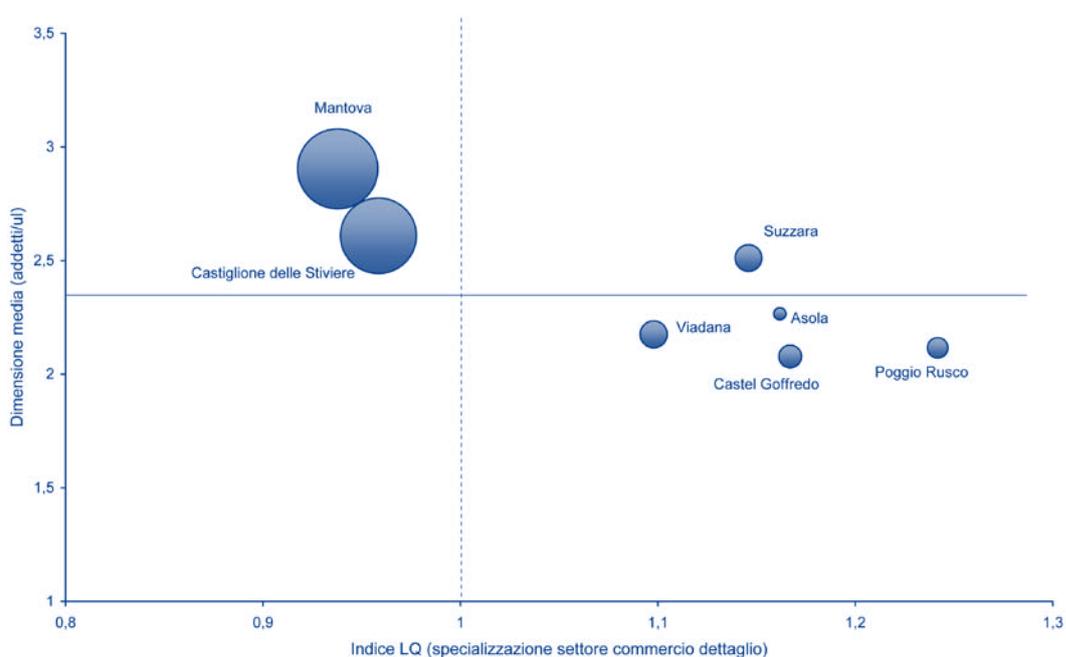


Fig. 3.2.2.a Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nel settore dei servizi di commercio al dettaglio (divisione 52) per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

La Figura 3.2.3 consente di osservare che solo per i SLL di Mantova e Suzzara si può definire una specializzazione relativa basata sul settore dei servizi classificati come "terziario avanzato".

⁸ In particolare nelle aree di Poggio Rusco e Asola la popolazione media dei comuni è al di sotto dei 3.000 abitanti, mentre per i SLL di Mantova e Castiglione D/S siamo al di sopra degli 8.000 abitanti.

Non è sorprendente il risultato per il SLL di Mantova, dove è concentrata una elevata domanda di attività professionali di servizio che fanno riferimento al complesso sistema urbano del comune capoluogo, mentre meno scontata è la specializzazione di Suzzara. In quest'ultimo SLL, come si vedrà nel Capitolo 4, si è registrato un incremento notevole di occupazione nella divisione 74 (servizi alle imprese) nel periodo 2001-2005, e tale trasformazione può probabilmente spiegare la posizione di Suzzara.

Infine, anche i SLL di Castiglione delle Stiviere e Poggio Rusco sembrano avere quota di addetti significativa nelle attività del terziario avanzato, anche se non risultano specializzati nel settore.

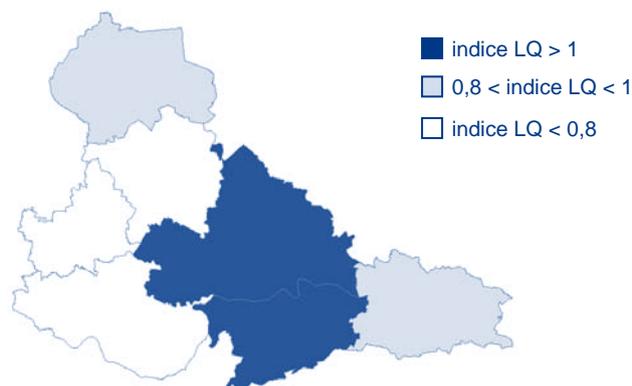


Fig. 3.2.3 La concentrazione del settore del terziario avanzato nei SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

In aggiunta a quanto già evidenziato sopra, si può notare nella Figura 3.2.4 che, tra i SLL mantovani, solo in quello di Suzzara, si registra una dimensione media delle unità locali specializzate nel terziario avanzato maggiore della media italiana.

Si può dire, quindi, che per la maggior parte delle imprese operanti nelle attività immobiliari, di informatica e di ricerca sul territorio mantovano, le dimensioni aziendali risultano inferiori a quelle delle imprese corrispondenti in altre aree del paese.

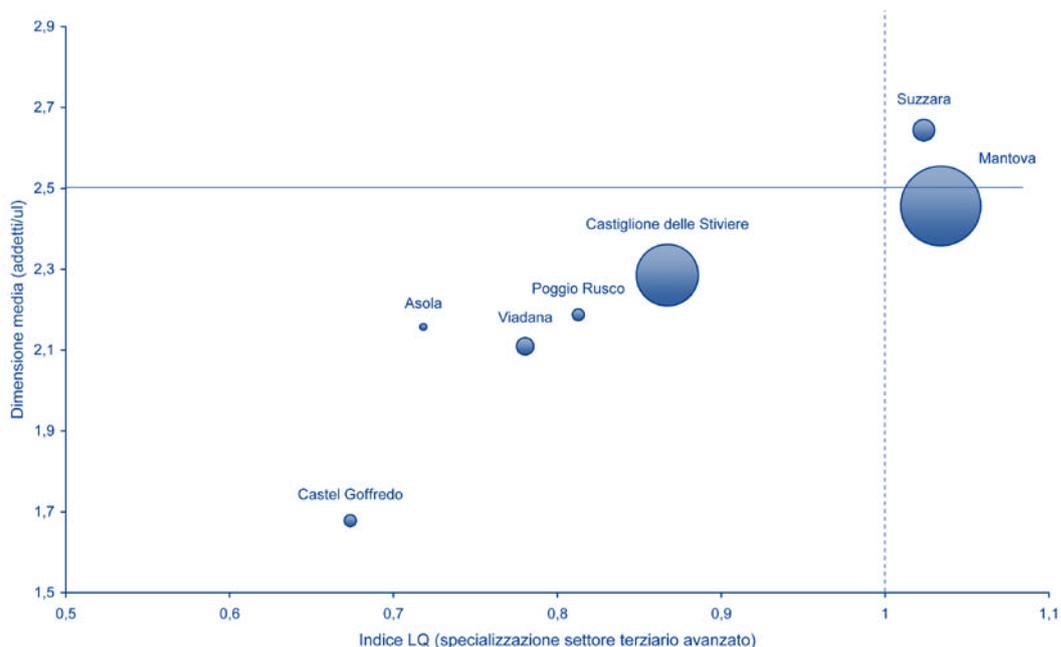


Fig. 3.2.4 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nel terziario avanzato per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).
Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

Attraverso la Figura 3.2.5 è possibile valutare la geografia della specializzazione per le attività economiche collegate ai servizi alle persone nei SLL mantovani.

Il quadro mette in evidenza i SLL dell'area nord-occidentale, cioè Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere nei quali la concentrazione è su livelli superiori a quelli medi nazionali. Per essi si segnala anche un tasso di sviluppo piuttosto rapido (Tabella 2.10), quindi è legittimo ipotizzare che si tratti di un rafforzamento di localizzazioni economiche già in parte presenti.

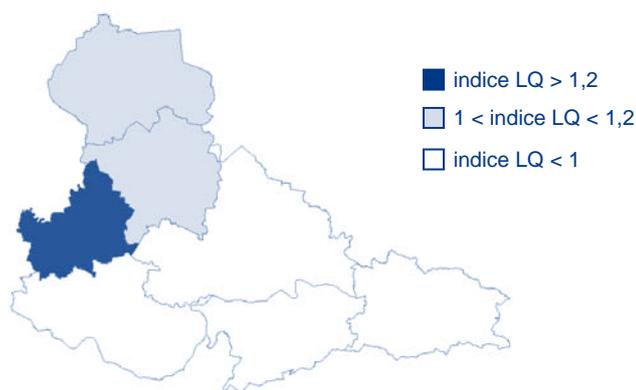


Fig. 3.2.5 La concentrazione del settore dei servizi alle persone nei SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).

Per il settore dei servizi alle persone, come si può notare dalla Figura 3.2.6, la dimensione media delle unità locali risulta particolarmente ridotta a confronto con i dati nazionali.

Solo per i SLL di Castiglione delle Stiviere e Asola si osserva una specializzazione settoriale (indici LQ maggiori di 1) in presenza di unità produttive mediamente più grandi.

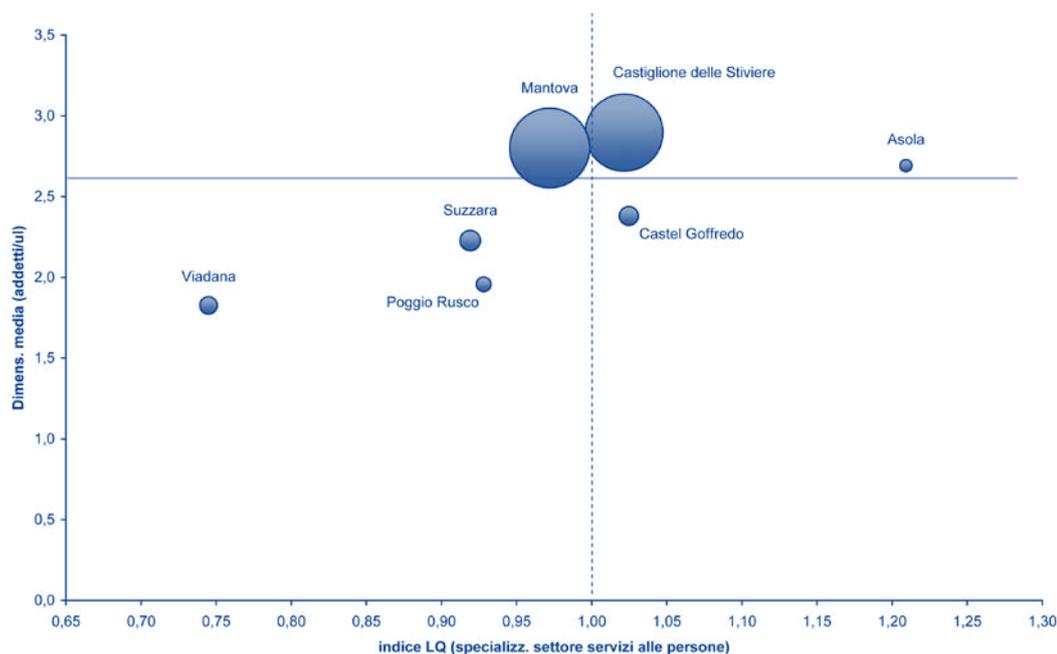


Fig. 3.2.6 Grado di specializzazione e dimensione media degli impianti nel settore dei servizi alle persone per i SLL mantovani (indici di concentrazione LQ basati sugli addetti al 2005).
Nota: la linea continua indica il valore della dimensione media delle unità locali del settore calcolata a livello nazionale. La linea tratteggiata indica il valore-soglia 1, al di sopra del quale si trovano i SLL che hanno una specializzazione relativa per il settore considerato.

3.3 Sintesi e possibili scenari futuri

In questo Capitolo sono state esaminate le specializzazioni relative (nelle più importanti industrie manifatturiere e per i principali settori dei servizi), per identificare quali SLL mantovani hanno un grado di concentrazione occupazionale elevato. Nell'ipotesi che le condizioni territoriali possano influenzare la produttività delle imprese, alla luce dei risultati si possono formulare alcune valutazioni generali:

- punti di forza: il sistema delle imprese localizzato nei SLL mantovani è sicuramente ricco di competenze e conoscenze specifiche di livello avanzato; queste conoscenze sono tali da collocare alcune produzioni mantovane ai massimi livelli di produttività; ciò è confermato dalla concentrazione dell'occupazione relativa alle industrie tessili, meccaniche, alimentari e dei beni per la casa, per le quali numerosi SLL mantovani sono da definire "SLL specializzati"; un risultato aggiuntivo di questo capitolo è dato dalla dimensione media piuttosto elevata per le unità locali localizzate in questi "SLL specializzati"; anche dall'analisi delle specializzazioni nei settori dei servizi, si può cogliere una significativa presenza di dimensioni aziendali medie superiori ai valori nazionali, in particolar modo per il settore commerciale nel suo complesso;

- punti di debolezza: la tecnica di analisi orientata allo studio delle specializzazioni manifatturiere sembra suggerire che anche alcune realtà locali di dimensione ridotta, come i SLL di Poggio Rusco e Asola, possano conservare un significativo grado di industrializzazione; in realtà, è possibile verificare che per questi territori solo l'industria meccanica non ha subito forti diminuzioni occupazionali nel periodo, quindi la concentrazione manifatturiera per essi potrebbe essere associata in futuro a scenari meno favorevoli.

4. Lo sviluppo dei settori KIBS nel territorio mantovano

Come si è mostrato nel Capitolo 1 (Tab. 1.9 e 1.10), nel periodo 2001-2005 complessivamente il settore dei servizi per la provincia di Mantova ha mostrato un ritmo di crescita occupazionale (+25%) superiore alla corrispondente dinamica regionale e nazionale. Da cosa è spinta tale evoluzione positiva? Si può trovare un consenso abbastanza diffuso riguardo al fatto che la crescita delle attività collegate al settore terziario nelle economie avanzate sia stata spinta dal maggiore contenuto di conoscenza presente nei beni (materiali e immateriali) venduti.

L'importanza della conoscenza e dell'innovazione nelle moderne economie ha stimolato l'interesse degli studiosi verso i cosiddetti settori KIBS (knowledge-intensive business services). La letteratura economica ha evidenziato che si tratta di attività economiche in cui la valorizzazione è fondata sulla conoscenza professionale e tecnologica. Inoltre, le attività svolte sono largamente basate sull'utilizzo o sulla produzione di informazioni ed elaborazioni, e la loro importanza risulta sempre più significativa per la competitività dei territori, in quanto sono fornitori di input per le attività economiche primarie. In generale, è ormai un risultato consolidato che gli Stati Uniti hanno potuto beneficiare di un lungo periodo di crescita accelerata grazie al contributo del settore dei servizi innovativi (in particolare dei settori ICT).

Anche in Europa il dibattito sul ruolo del settore dei servizi innovativi sta producendo indicazioni di grande rilevanza, mostrando anche che il tema dell'innovazione nei servizi e il ruolo dei KIBS appare spesso rilevante in termini della loro localizzazione geografica (economie di clusters, ecc. ecc.).

In questo capitolo si offre una prima esplorazione dei settori KIBS per il territorio mantovano, concentrando l'attenzione sulla sezione ATECO "attività immobiliari, informatica e ricerca" (codice K). Tale categoria di attività economiche viene esaminata nelle sue tre principali suddivisioni: "informatica e attività connesse" (divisione 72), "ricerca e sviluppo" (divisione 73), e "servizi alle imprese" (divisione 74).

Il Capitolo è organizzato nel seguente modo. La Sezione 4.1 è dedicata alla descrizione dello sviluppo delle attività economiche nei settori KIBS analizzando i dati per la provincia di Mantova. Nella Sezione 4.2 viene considerata l'evoluzione dei settori KIBS attraverso il confronto dei risultati per i vari SLL mantovani. La Sezione 4.3 illustra alcune considerazioni sintetiche.

4.1 Lo sviluppo delle attività economiche nei settori KIBS (knowledge-intensive business services) in provincia di Mantova

Per iniziare a considerare i fattori di composizione, si può ricordare che i settori KIBS sono sicuramente uno dei segmenti più dinamici per il periodo considerato (Tab. 4.1, 4.2 oltre alle Tab. 1.9 e 1.10). In effetti, la crescita complessiva delle unità locali a livello nazionale e regionale è stata superiore al 20%, mentre per gli addetti l'incremento è stato di oltre 17 punti percentuali circa in Lombardia, e di +19% per l'Italia. Per la provincia di Mantova i dati mostrano uno sviluppo ancor più accentuato: +22,2% per le unità produttive e + 26,3% per gli addetti.

Lo sviluppo dei settori KIBS in provincia di Mantova è sostenuto in misura rilevante dalla diffusione delle imprese che offrono servizi di "informatica e attività connesse" (divisione 72)

(Fig. 4.1.1). L'aumento per le unità locali del 21,6% e per gli addetti del 15,1% conferma che si tratta di un segmento in forte espansione.

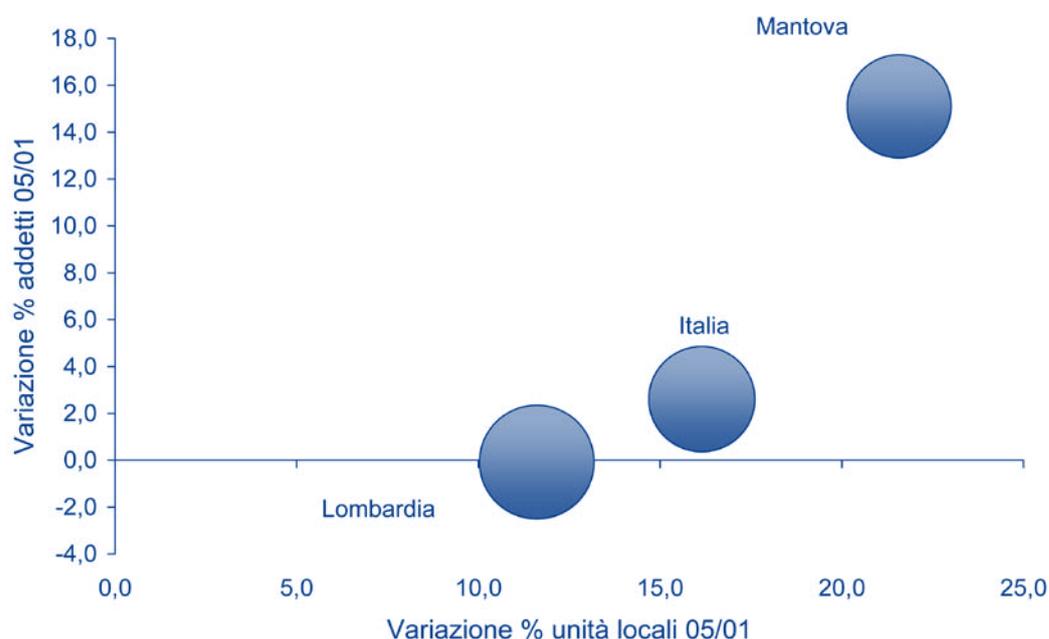


Fig 4.1.1 Posizionamento della provincia di Mantova, della Regione Lombardia e dell'Italia rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti per divisione 72 (informatica e attività connesse).

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla quota in termini di addetti della div. 72 (informatica e attività connesse) su totale dei settori KIBS.

La geografia della crescita nell'occupazione della divisione 72 (informatica e attività connesse) mostra come le province di Mantova, insieme a quelle di Bergamo e Lodi, si possano definire molto dinamiche nel periodo considerato (con incrementi superiori al 10%) (Fig. 4.1.2).

Come interpretare le tendenze opposte per gli addetti della divisione 72 (informatica e attività connesse) in province lombarde occidentali, come Milano, Pavia o Varese? Si può ipotizzare che nel periodo considerato il livello di diffusione delle attività di servizio connesse all'informatica abbia già raggiunto un livello molto significativo in tali territori. Quindi, l'effetto di saturazione del mercato, unito alla crisi della "new economy" che ha interessato molti settori vicini agli inizi degli anni Duemila, possono contribuire a spiegare tale andamento negativo negli addetti della divisione 72 (informatica e attività connesse).

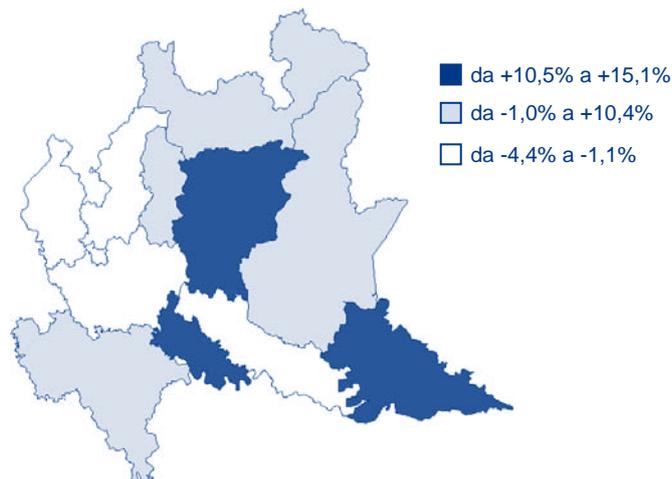


Figura 4.1.2 Evoluzione dell'occupazione complessiva della divisione 72 (informatica e attività connesse) nelle province lombarde: variazione degli addetti 2001-2005.

Per le attività economiche private legate alla "ricerca e sviluppo" (divisione 73) (Fig. 4.1.3), il periodo 2001-2005 è caratterizzato da diminuzione negli addetti nella provincia di Mantova.

Allo stesso tempo, l'aumento delle unità locali mantovane del settore è stato non trascurabile (+12,5%), alla luce delle dinamiche osservabili nei dati regionali (+16%).

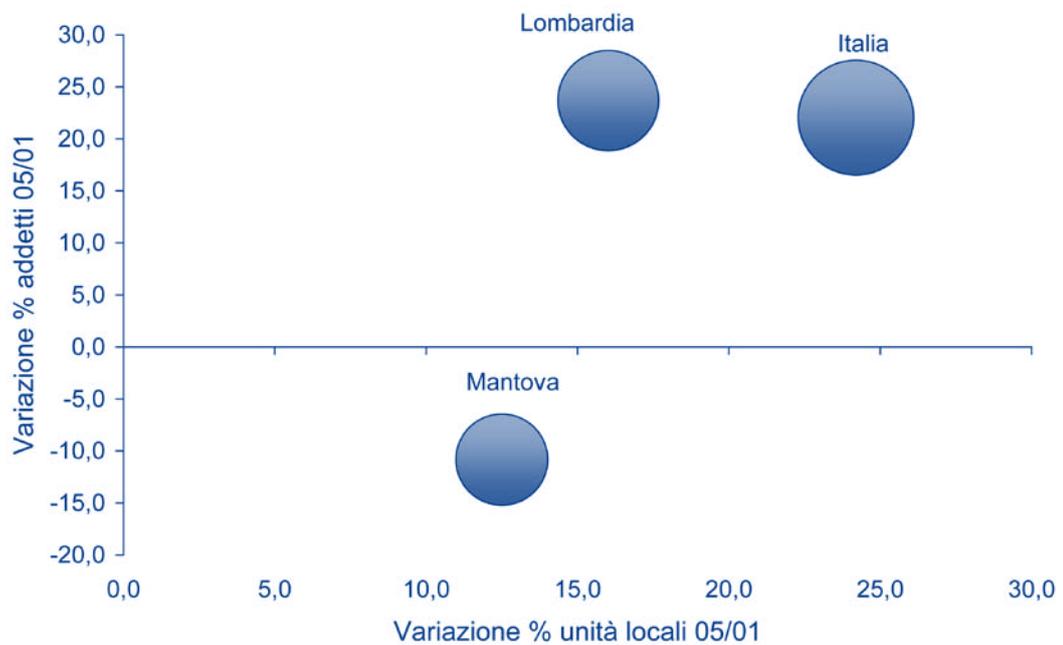


Fig 4.1.3 Posizionamento della provincia di Mantova, della Regione Lombardia, e dell'Italia rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti per divisione 73 (ricerca e sviluppo).

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla quota in termini di addetti della div. 73 (ricerca e sviluppo) su totale dei settori KIBS.

Bisogna tener conto del fatto che le imprese che operano nei settori della ricerca e sviluppo sono tradizionalmente localizzate nei grandi centri urbani, dove sono presenti centri di ricerca universitari e altre imprese specializzate in attività innovative⁹.

Attraverso la Figura 4.1.4 è possibile concentrare l'attenzione sul segmento dei "servizi alle imprese" (divisione 74). E' rilevante che tale divisione per la provincia di Mantova al 2005 registri una quota sul totale degli addetti nei settori KIBS più elevata di quella media regionale e nazionale: oltre 88%.

Sicuramente si tratta di attività più tradizionali, di accompagnamento allo sviluppo delle attività di imprese manifatturiere che sono presenti in misura crescente sul territorio mantovano.

La crescita occupazionale relativa ai "servizi alle imprese" (divisione 74) è stata in provincia di Mantova piuttosto elevata (+28,1%), anche rispetto alle tendenze riscontrate nelle province vicine (+19,7%), in Lombardia (+22,3%) e in Italia (+22,8%). Allo stesso tempo, l'incremento delle unità produttive è in linea con la crescita a livello nazionale, anche se leggermente meno elevato rispetto ai dati regionali.

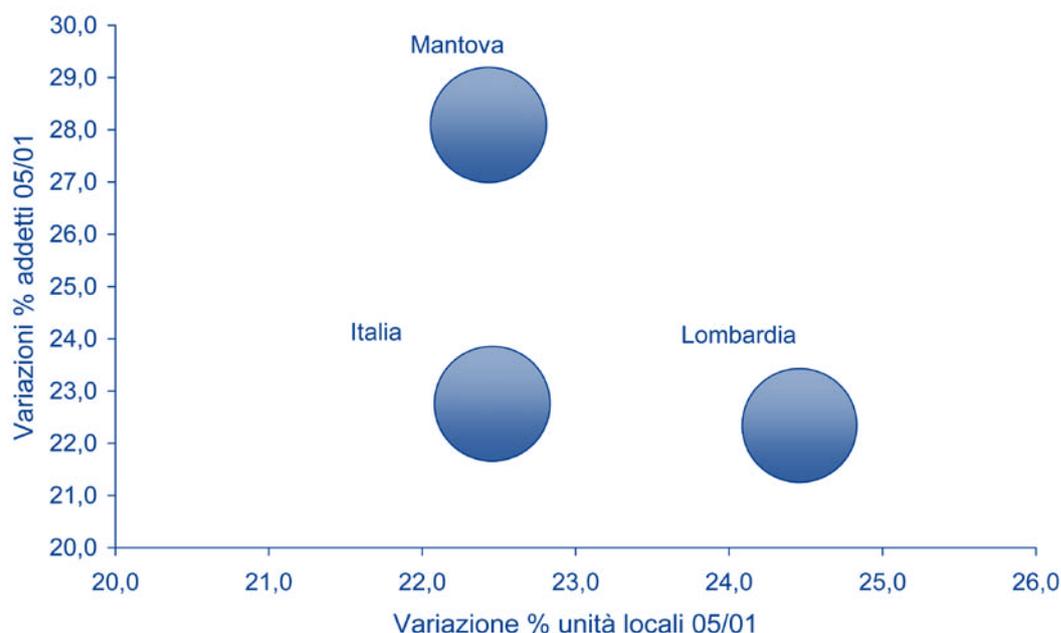


Fig 4.1.4 Posizionamento della provincia di Mantova, della Regione Lombardia e dell'Italia rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti per divisione 74 (servizi alle imprese).

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla quota in termini di addetti della 74 (servizi alle imprese) su totale dei settori KIBS.

La geografia della crescita nell'occupazione della divisione 74 (servizi alle imprese) evidenzia una dinamica di livello intermedio (tra il +20 e il +30%) per il territorio provinciale di Mantova, ancora insieme a quello di Bergamo e a quello di Varese (Figura 4.1.5).

Le province lombarde caratterizzate dal maggiore dinamismo in questo settore sono quelle nord-orientali di Sondrio e Brescia.

⁹ A causa della bassa numerosità delle unità locali e degli addetti per i servizi di "ricerca e sviluppo" (divisione 73), non sono state elaborate mappe di localizzazione geografica in quanto non consentono significative valutazioni del fenomeno.

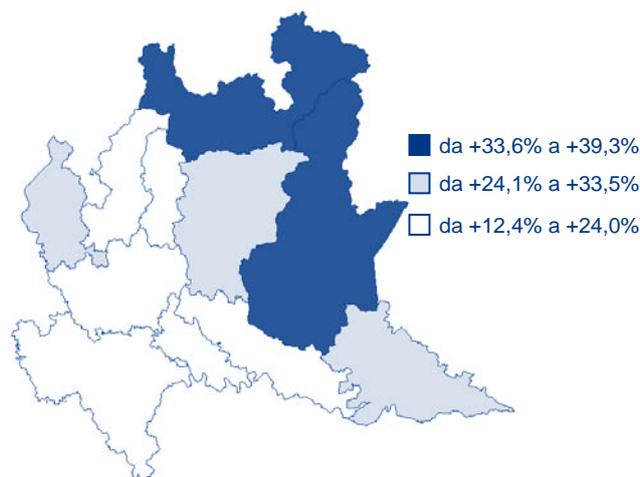


Figura 4.1.5 Evoluzione dell'occupazione complessiva della divisione 74 (servizi alle imprese) nelle province lombarde: variazione degli addetti 2001-2005.

Al 2005 la struttura dimensionale delle unità locali dei settori KIBS è dominata dalle “micro” imprese (1-9 addetti), sia nella provincia di Mantova che nel resto del paese (Tab. 4.3a).

Tuttavia, nel periodo 2001-2005 l'aumento percentuale più elevato nel territorio provinciale è registrato per le unità di dimensione media (20-49 addetti), che sono aumentate di oltre il 36%. Ciò è differente da quanto osservato per la Lombardia (+14%) e per l'Italia (+18%).

Tale differenziale di sviluppo è confermato anche nella crescita degli addetti, infatti per la classe dimensionale 20-49 addetti il dato provinciale mantovano è superiore al 39%, a fronte di un aumento del 14% a livello regionale e un incremento nazionale del 18%.

La Figura 4.1.6 mostra come l'incremento delle unità produttive per i servizi di “informatica” (divisione 72) sia concentrato nelle imprese di dimensioni più ridotte (1-9 e 10-19 addetti), come è avvenuto anche in Lombardia e nel resto d'Italia. E' significativo, al contrario, l'incremento occupazionale nelle classi 20-49 e 50 e più addetti: +17%.

Ciò sembra un segnale della possibilità, per tali attività di servizio, di offrire localmente servizi di livello tecnologico avanzato alle imprese più strutturate della provincia mantovana.

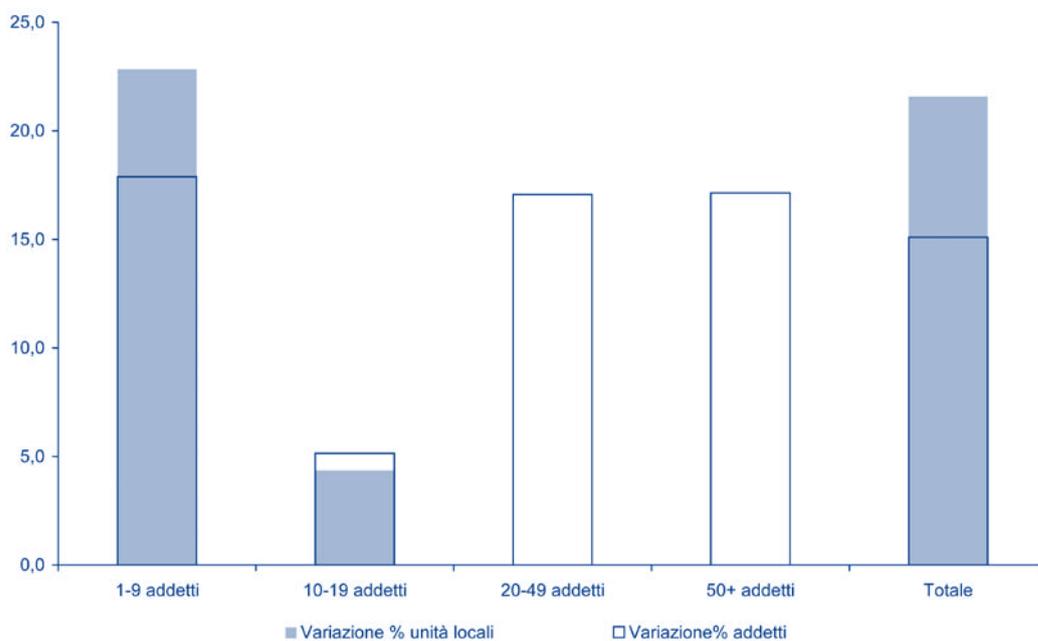


Figura 4.1.6 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti del settore di informatica e attività connesse nella provincia di Mantova per classi di addetti.

La Figura 4.1.7 mostra che, la dinamica poco favorevole dei servizi relativi alla “ricerca e sviluppo” (divisione 73), non risulta distribuita in modo omogeneo in termini di dimensioni imprenditoriali.

Vi sono infatti incrementi positivi (anche se riferiti a numerosità molto piccole) per le unità locali e gli addetti di classe 1-9 addetti, ma la variazione è molto negativa nella classe da 10 a 19 addetti.

Occorre segnalare che tale calo corrisponde alla trasformazione (o trasferimento) dell’unica unità locale e dei relativi addetti per la provincia di Mantova. Si tratta perciò di un’indicazione molto particolare.

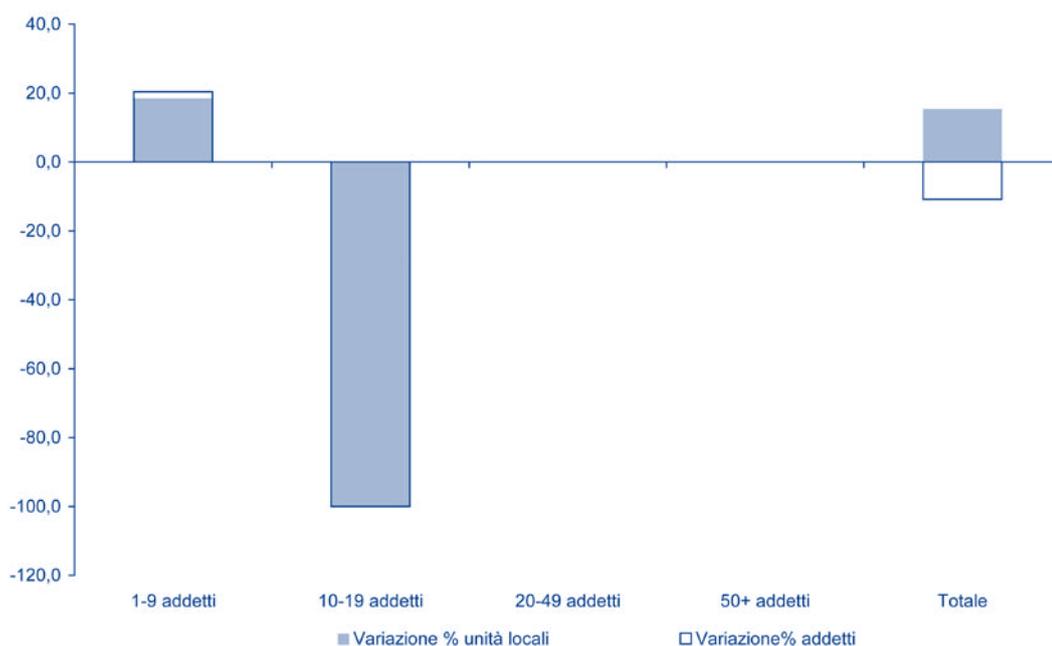


Figura 4.1.7 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti del settore di ricerca e sviluppo nella provincia di Mantova per classi di addetti.

Quando si passa ad analizzare il dettaglio per “servizi alle imprese” (divisione 74) (Figura 4.1.8), si può osservare che la crescita degli addetti è molto significativa (+54%) nelle unità locali di dimensione più grande (50 addetti e oltre).

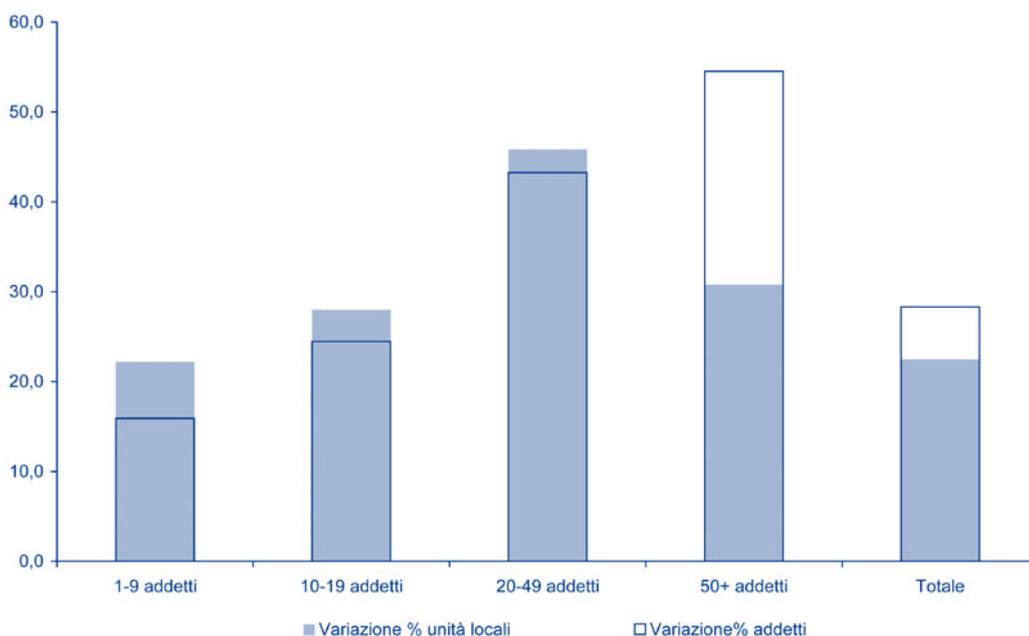


Figura 4.1.8 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti della divisione 74 (servizi alle imprese) nella provincia di Mantova per classi di addetti.

Il confronto della dinamica di unità locali in termini dimensionali (Tabella 4.3c) mostra che la crescita delle unità locali nei settori KIBS per la provincia di Mantova è superiore ai valori osservati per le altre aree (in particolare Lombardia e Italia) nella classe 20-49. Tale risultato appare condizionato dal notevole aumento nella numerosità di unità produttive per “servizi alle imprese” (divisione 74) (quasi +46%).

Anche quando si confrontano gli incrementi occupazionali (Tabella 4.4c) a livello di classe dimensionale, emergono specificità per la provincia di Mantova.

Innanzitutto, per la divisione 72 (informatica e attività connesse), la quota di addetti più rilevante corrisponde alle unità produttive “micro” (1-9 addetti).

Poi, si può notare che l’incremento molto significativo dell’occupazione nei settori KIBS è sostenuto dall’espansione della divisione 74 (servizi alle imprese). In modo simile a quanto richiamato per le unità locali, in tale settore sono in larga misura le medie imprese (20-49) ad avere un ritmo di sviluppo significativamente più sostenuto rispetto alle altre zone del paese.

4.2 Lo sviluppo delle attività economiche nei settori KIBS (knowledge-intensive business services) nei Sistemi Locali del Lavoro mantovani

Come già evidenziato nel Capitolo 2, per tutti i SLL mantovani la sezione “attività immobiliari, informatica e ricerca” (sezione ATECO K) rappresenta circa un quinto del totale degli addetti nei servizi. Si tratta, dunque, di un ambito importante per la struttura economica locale, caratterizzato da tassi di crescita occupazionale nel periodo 2001-2005 che arrivano ad oltre il 40%. (come nel caso del SLL di Castiglione delle Stiviere).

I settori KIBS risultano particolarmente concentrati nei SLL di Castiglione delle Stiviere e in quello di Mantova (Tab. 4.5). In effetti, il dato per gli addetti dei due SLL nel 2005 arriva quasi al livello di 13 mila unità. Ciò è giustificabile in quanto si tratta dei SLL mantovani di maggiore dimensione demografica, quindi è ragionevole che le attività di servizio più complesse (e innovative) siano localizzate in essi.

La letteratura recente ha mostrato che la domanda verso i settori KIBS risulta maggiore nelle aree territoriali dove sono maggiormente frequenti le transazioni economiche e la densità demografica è elevata.

La maggior crescita di unità locali è registrata dai SLL di Viadana e di Castiglione delle Stiviere (rispettivamente +32,9% e +29,1%), anche se per l’area viadanese la numerosità al 2005 è più contenuta. In termini di sviluppo occupazionale, se si esclude il forte aumento per Castiglione delle Stiviere, sono da evidenziare gli incrementi per i SLL di Suzzara (+40,7%) e di Viadana (+28,9%) (Tab. 4.6).

Esaminando, più in dettaglio, l’evoluzione delle attività dei servizi di “informatica” (divisione 72) (Fig. 4.2.1), si può notare uno sviluppo marcato del numero di unità locali per Castel Goffredo (+50%) e Viadana (+28% circa). Per gli addetti dello stesso segmento, tuttavia, è nel SLL di Castiglione delle Stiviere che si osserva il maggior incremento (oltre +35%).

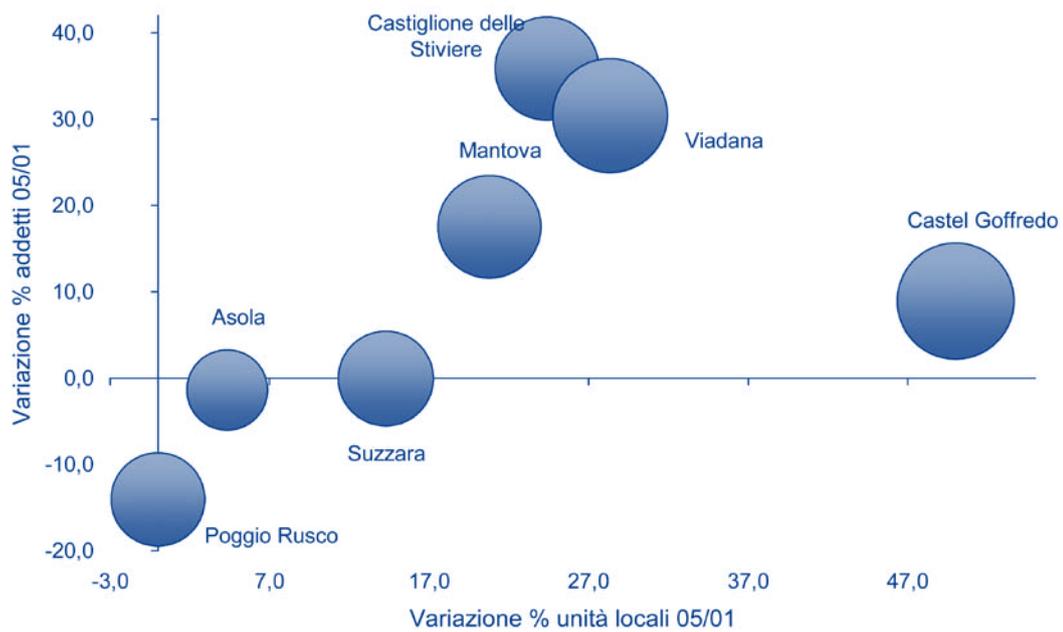


Fig 4.2.1 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro della provincia di Mantova rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti della divisione 72 (informatica e attività connesse).

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla quota in termini di addetti della div. 72 (informatica e attività connesse) su totale dei settori KIBS.

La Figura 4.2.2 mostra le caratteristiche della geografia per il settore dei “servizi di informatica e attività connesse” (divisione 72), dalla quale è possibile dedurre una minore tendenza di crescita per i SLL più piccoli e “periferici”, quali Asola e Poggio Rusco; mentre si conferma un ruolo molto importante per i SLL mantovani più grandi, cioè Castiglione delle Stiviere, Mantova e anche Viadana.

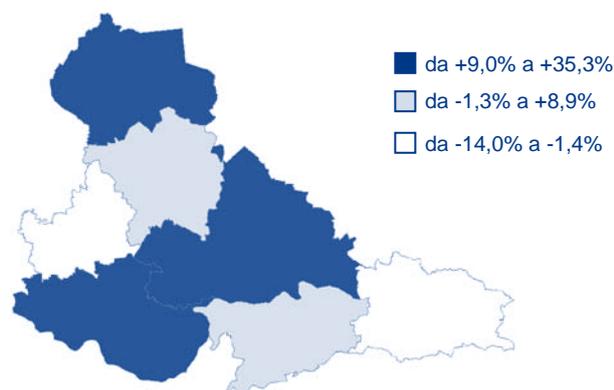


Figura 4.2.2 Evoluzione dell'occupazione complessiva della divisione 72 (informatica e attività connesse) nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Passando all'esame delle trasformazioni per le attività economiche della divisione 73 (ricerca sviluppo)¹⁰ nei SLL mantovani (Fig. 4.2.3), si può notare che, nonostante le variazioni occupazionali negative segnalate per i dati aggregati provinciali, per i tre SLL di Castiglione delle Stiviere, Mantova e Suzzara lo sviluppo locale del settore è stato significativo.

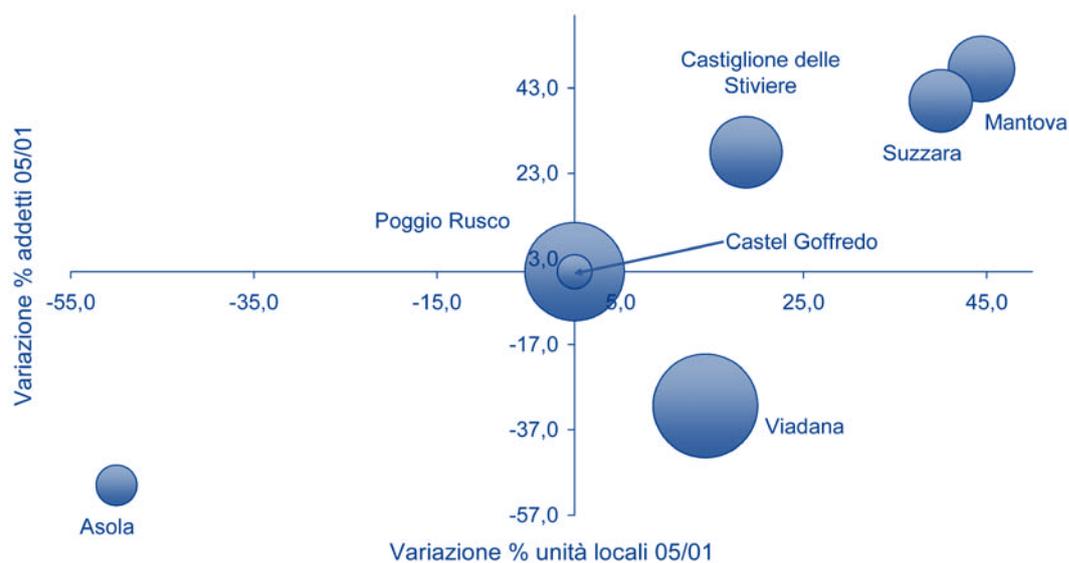


Fig 4.2.3 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro della provincia di Mantova rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti della div. 73 (ricerca e sviluppo).

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla quota in termini di addetti della div. 73 (ricerca e sviluppo) su totale dei settori KIBS.

Quando si passa all'analisi dei "servizi alle imprese" (divisione 74) (Fig. 4.2.4), si può notare che il quadro è completamente differente. Innanzitutto, solo per il SLL di Castiglione delle Stiviere si registra un incremento forte sia di unità locali sia di addetti (rispettivamente +29,9% e +51,6%). Infatti, da un lato per il SLL di Suzzara è più forte l'incremento occupazionale, mentre per Viadana si può osservare un aumento significativo delle unità produttive.

¹⁰ Anche in questo caso, causa della bassa numerosità del fenomeno per i servizi di "ricerca e sviluppo" (divisione 73), non sono state elaborate mappe di localizzazione geografica, visto che non emergono significative valutazioni dei processi in corso.

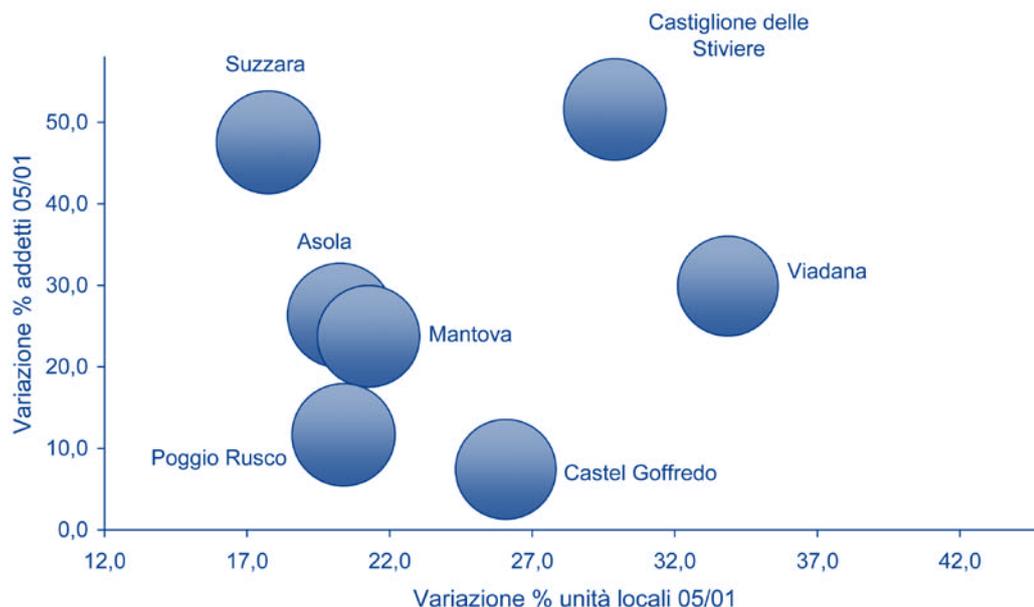


Fig 4.2.4 Posizionamento dei Sistemi Locali del Lavoro della provincia di Mantova rispetto alle variazioni percentuali 2001-2005 delle unità locali e degli addetti della div. 74 (servizi alle imprese).

Nota: l'area degli indicatori-bolle è proporzionale alla quota in termini di addetti della div. 74 (servizi alle imprese) su totale dei settori KIBS.

Dalla Figura 4.2.5 emerge che, per i "servizi alle imprese" (divisione 74), i SLL di Castiglione delle Stiviere e Suzzara hanno avuto un incremento notevole in termini occupazionali.

Inoltre, si può notare che i SLL dell'area centro-orientale (Mantova e Poggio Rusco, ma anche Castel Goffredo) sono i territori con un tasso di incremento dell'occupazione nei "servizi alle imprese" più basso.

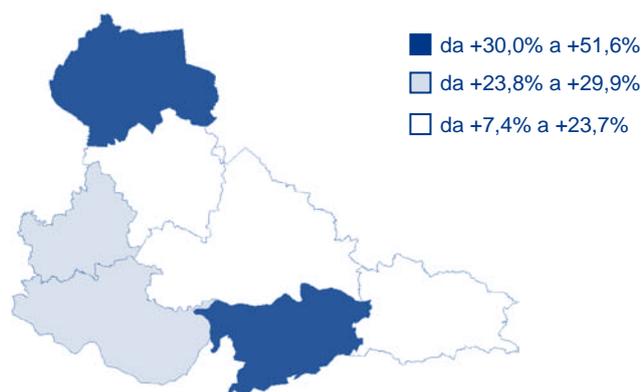


Figura 4.2.5 Evoluzione dell'occupazione complessiva della divisione 74 (servizi alle imprese) nei SLL mantovani: variazione degli addetti 2001-2005.

Dopo aver messo a confronto i mutamenti nella struttura dei settori KIBS per i SLL mantovani, l'analisi in questa sezione prosegue attraverso una serie di approfondimenti relativi alle variazioni nel numero delle unità locali e degli addetti all'interno di ciascun SLL.

Da notare che in alcuni SLL non è presente nessuna unità locale della divisione 73 (ricerca e sviluppo), che costituisce una tipologia di servizi con caratteristiche poco diffuse, come si è già anticipato all'inizio del Capitolo.

Per il SLL di Asola (Fig. 4.2.6), l'espansione (di unità locali e addetti) nella divisione 74 (servizi alle imprese) è responsabile per il forte sviluppo dei settori KIBS.

E' degno di nota che, pur essendo di dimensioni assolute piuttosto ridotte (meno di 700 addetti), tale divisione abbia nel SLL di Asola una quota sul totale dei settori KIBS superiore al 90% (quota più elevata di tutti i SLL mantovani).

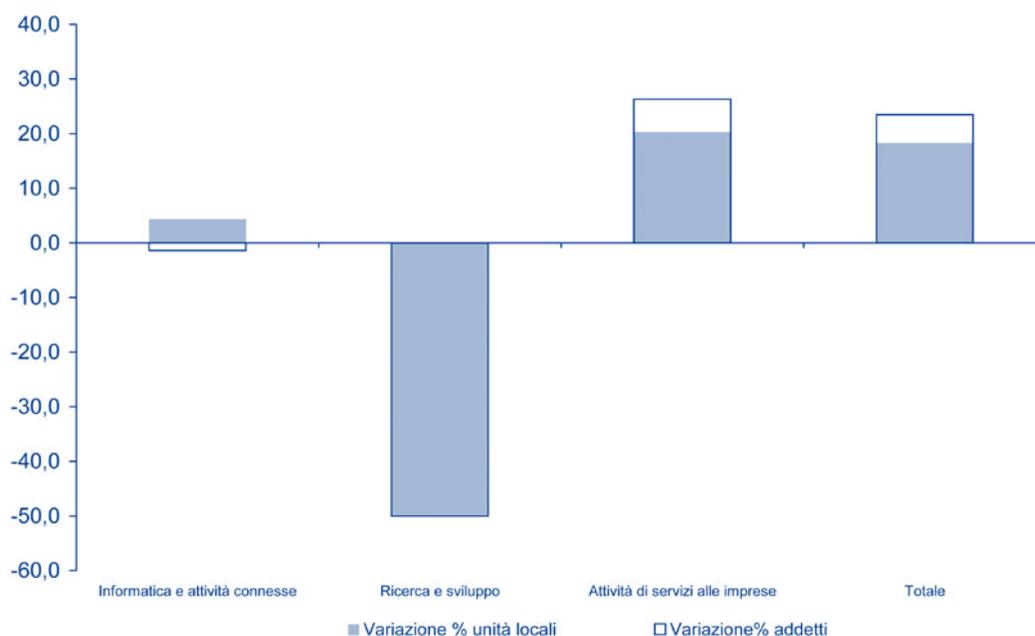


Figura 4.2.6 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Asola.

Attraverso la Figura 4.2.7 è possibile esaminare l'evoluzione dei settori KIBS nel SLL di Castel Goffredo. Ciò che appare molto particolare, in questo caso, è che la crescita delle unità locali per le divisioni 72 (informatica e attività connesse) e 74 (servizi alle imprese), appare molto più elevata di quella per gli addetti.

Si può ipotizzare che nel SLL di Castel Goffredo (come in altri SLL mantovani) i settori KIBS siano caratterizzati da un forte incremento delle unità locali "micro" (1-9 addetti).

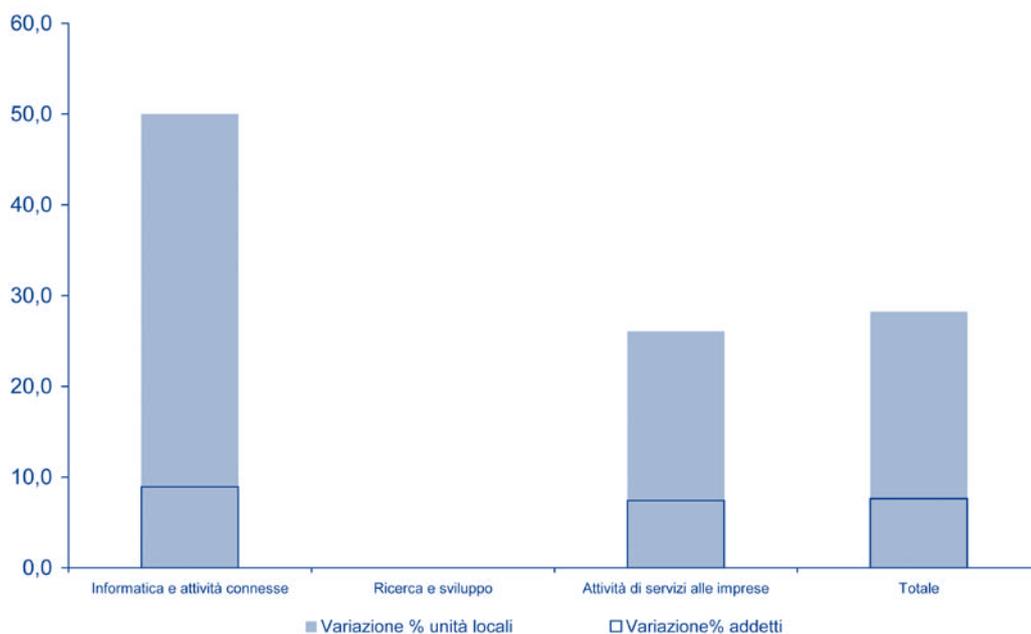


Figura 4.2.7 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Castel Goffredo.

Uno scenario parzialmente differente è offerto dalla decomposizione della crescita (unità locali e addetti) per i settori KIBS nel SLL di Castiglione delle Stiviere (Fig. 4.2.8).

In effetti, la struttura, più complessa e ampia di tali attività economiche (oltre 5 mila addetti) nel SLL considerato, lascia spazio per uno sviluppo più differenziato, anche nella divisione 73 (ricerca e sviluppo), che può mostrare le prime fasi di articolazione (seppur in unità locali molto piccole).

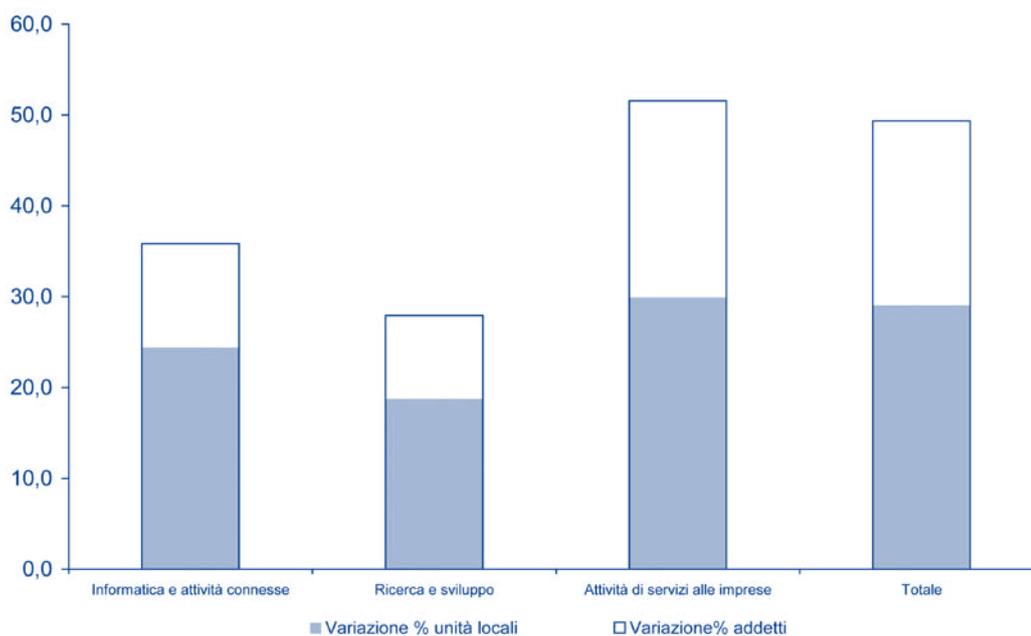


Figura 4.2.8 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Castiglione delle Stiviere.

Per il SLL di Mantova (Figura 4.2.9), l'espansione dei settori KIBS appare dominata dall'incremento occupazionale impressionante (+47,4%) della divisione 73 (ricerca e sviluppo). Come si è già detto, si tratta di una dinamica che non deve ingannare: la variazione è relativa a numeri molto ridotti (meno di 30 addetti nel 2005).

Più interessante appare la crescita dell'occupazione nella divisione 74 (servizi alle imprese), che nel SLL considerato supera ampiamente i 6.500 addetti, con un ruolo non trascurabile delle imprese di dimensioni più grandi (oltre 50 addetti).

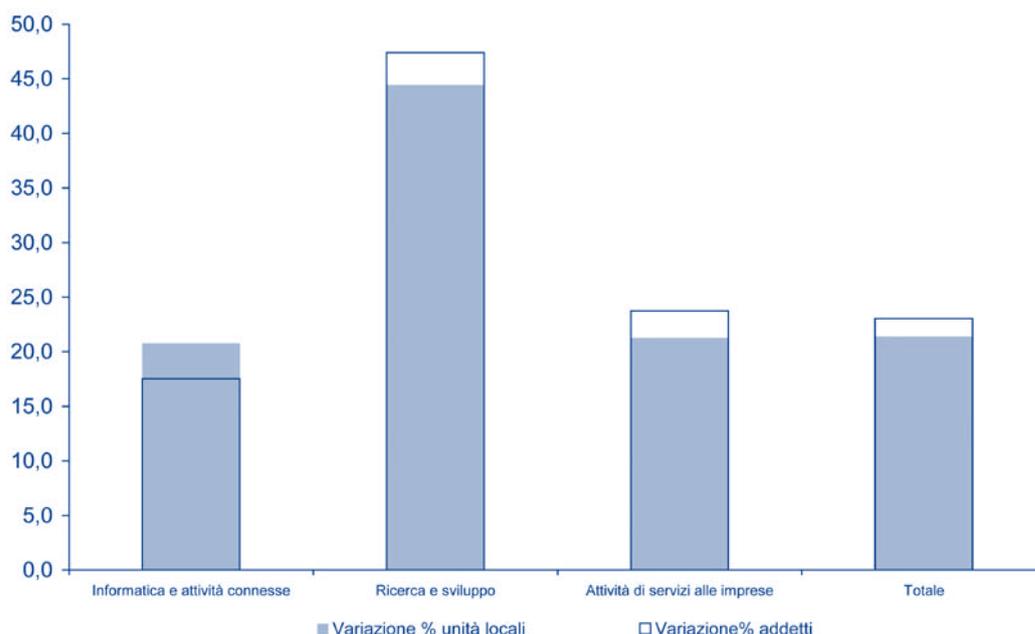


Figura 4.2.9 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Mantova.

Dalla Figura 4.2.10 è possibile valutare che, le difficoltà di sviluppo delle attività di servizi avanzati nel SLL di Poggio Rusco, appaiono legate alla crisi della divisione 72 (informatica e attività connesse).

Infatti, a causa del brusco ridimensionamento occupazionale in tale segmento, vengono limitati gli effetti parzialmente positivi registrati per la divisione 74 (servizi alle imprese), per la quale l'insediamento di un'unità locale di dimensioni maggiori ha rappresentato un'espansione significativa, date le ridotte dimensioni del SLL.

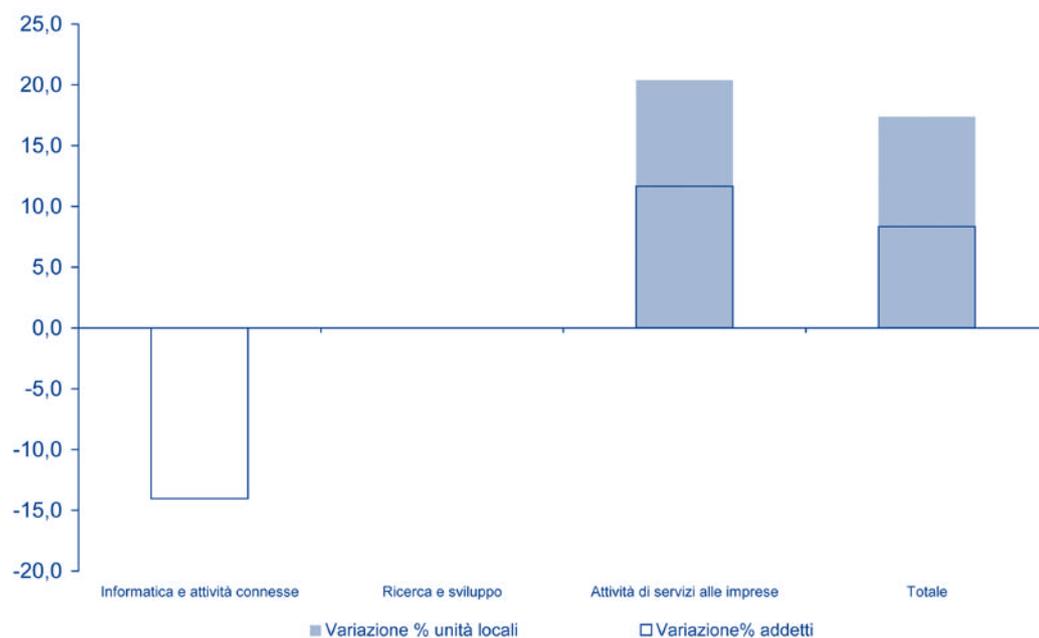


Figura 4.2.10 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Poggio Rusco.

Anche per il SLL di Suzzara (Fig. 4.2.11), occorre mettere in evidenza per l'espansione dei settori KIBS l'incremento poco significativo della divisione 73 (ricerca e sviluppo), che al 2005 può contare solo su 7 addetti.

In realtà, appare rilevante la tendenza osservabile per la divisione 74 (servizi alle imprese), che appare in notevole sviluppo in un SLL con una forte connotazione manifatturiera (si veda Capitolo 2).

Non trascurabile sono anche i passi in avanti per la divisione 72 (informatica e attività connesse), che risulta ancora molto sotto-dimensionata e rappresentata in larga misura da micro-imprese.

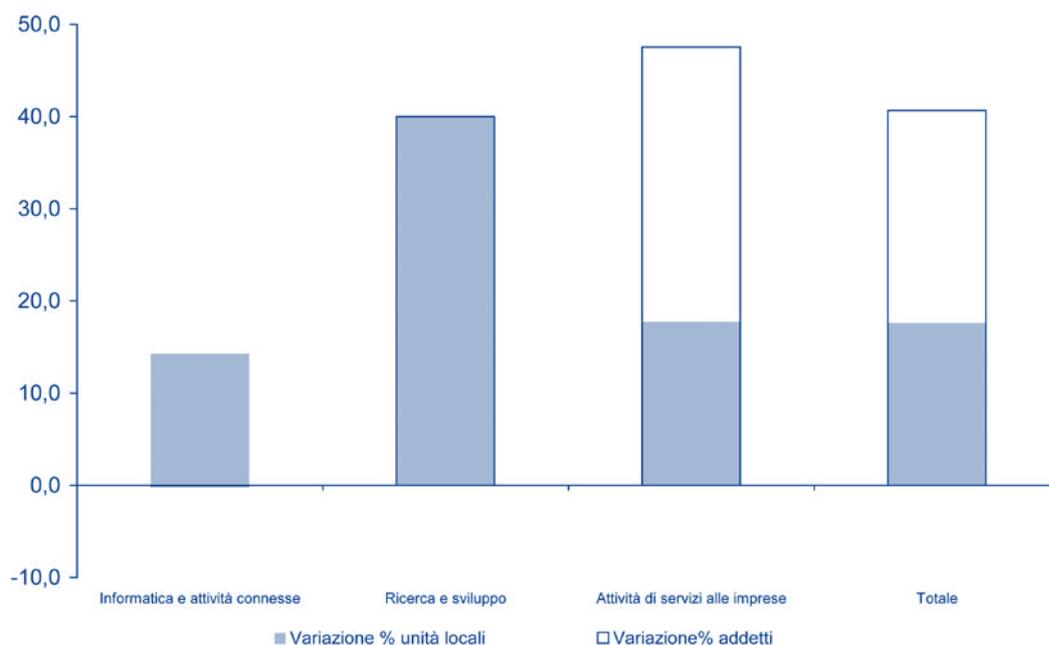


Figura 4.2.11 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Suzzara.

Infine, dalla Figura 4.2.12 è possibile valutare le dimensioni di sviluppo per i settori KIBS nel SLL di Viadana.

A differenza di altri SLL mantovani, in questo caso l'espansione occupazionale della divisione 72 (informatica e attività connesse) appare confrontabile con quella registrata dalla divisione 74 (servizi alle imprese). Ciò sembra collegato alla presenza sul territorio di alcune unità locali di dimensioni medie (20-49 addetti) che, evidentemente, possono cogliere alcune opportunità di mercato in modo da offrire servizi informatici anche ad una domanda più complessa.

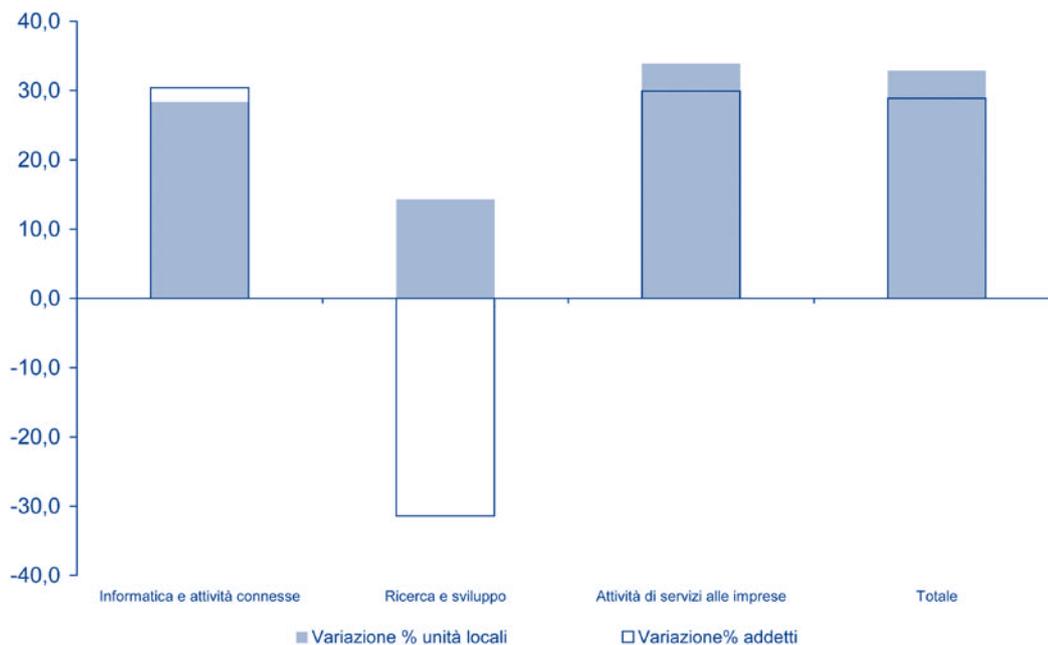


Figura 4.2.12 Dinamica 2001-2005 delle unità locali e degli addetti delle attività dell'aggregato KIBS per il SLL di Viadana.

A questo punto, si può concludere con l'esame dei alcuni aspetti relativi alle modificazioni avvenute nella struttura dimensionale dei settori KIBS nei SLL mantovani (Tab. 4.7 e 4.8).

Innanzitutto, si può notare che nei SLL di Mantova e di Castiglione delle Stiviere e Suzzara, dove l'occupazione in queste attività è più concentrata, il ruolo delle imprese più grandi (oltre 50 addetti) è rilevante.

In effetti, è nel segmento dei servizi alla divisione 74 (servizi alle imprese) che si trova la quota più elevata per le imprese di grande dimensione. Ciò significa che tali attività professionali, a differenza di quanto accade per i servizi informatici (divisione 72), possono godere di economie di scala di livello notevole.

Infine, si può notare come gli andamenti positivi per gli addetti nella divisione 72 (informatica e attività connesse) sono il risultato di tendenze opposte in alcuni SLL (Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere e Viadana): da un lato, una forte crescita occupazionale negli stabilimenti "micro" (1-9 addetti), dall'altro una caduta per la classe dimensionale superiore (10-19 addetti). E' possibile che un tale risultato possa essere interpretato come un effetto della crisi del settore agli inizi degli anni 2000, dalla quale alcune imprese sono uscite molto ridimensionate come risorse organizzative e umane.

4.3 Sintesi e possibili scenari futuri

L'analisi condotta in questo Capitolo ha presentato un quadro analitico relativo allo sviluppo delle attività economiche nei settori KIBS (knowledge-intensive business services) per la provincia di Mantova e per le aree economiche corrispondenti ai SLL mantovani. Alla luce delle evidenze discusse per queste attività di servizio ad elevata intensità di conoscenza (tecnologica e professionale), si possono formulare alcune considerazioni di sintesi sulla dinamica futura:

- punti di forza: la diffusione delle tecnologie avanzate per i settori KIBS è generalmente considerata un passaggio chiave di modernizzazione per i paesi dell'Unione Europea, quindi la forte espansione di queste attività (sia in termini di unità locali che di addetti) per l'area di Mantova appare un segnale importante per la potenzialità competitiva futura del territorio provinciale; dal punto di vista dei SLL mantovani, il forte incremento occupazione dei settori KIBS non sembra limitato alle realtà locali più grandi e centrali (i SLL di Mantova e Castiglione D/S), ma si caratterizza ormai come un fenomeno significativo anche in zone più periferiche, come i SLL di Viadana e Suzzara;

- punti di debolezza: un tasso di sviluppo dei settori KIBS inferiore alle medie provinciali è quello osservato dai SLL di Castel Goffredo e Poggio Rusco; anche se la bassa numerosità dei fenomeni deve suggerire cautela nel valutare gli andamenti in questi territori, è indubbio che si tratta di luoghi nei quali le attività economiche di servizio con "elevata intensità di conoscenza" non hanno ancora una consistenza di livello adeguato. Vale la pena di ricordare che alcuni indirizzi delle politiche europee di coesione sembrano orientate proprio al recupero delle aree svantaggiate con fondi destinati alla formazione di settori innovativi, quindi è possibile che questi SLL possano trovare risorse esterne per attivare nuovi processi di sviluppo locale nel futuro.

5. Conclusioni

La crisi dell'economia statunitense, dopo l'introduzione dell'Euro e l'ascesa delle economie "emergenti" – in particolare della Cina – hanno aggravato i problemi di crescita del sistema economico dell'Italia. Dai primi anni Duemila le difficoltà delle imprese italiane sono diventate in breve tempo segnali di rallentamento e indebolimento della struttura produttiva nazionale. Contemporaneamente, anche il settore manifatturiero italiano continua a mostrare una riduzione significativa di imprese e di addetti, a favore di un'espansione delle attività economiche dei servizi. Nel periodo più recente, le cose non sono migliorate. Le turbolenze sui mercati finanziari, il diffondersi della crisi immobiliare anche in vari paesi europei, gli elevatissimi prezzi delle materie prime, l'aumento dei tassi d'interesse nell'eurozona e il cambio forte della moneta unica, che tale resta anche dopo il recente deprezzamento, stanno manifestando appieno i loro effetti recessivi.

Questo rapporto ha analizzato i dati relativi alla struttura economica per la provincia di Mantova negli anni 2001-2005. Lo scopo principale è quello di stabilire e misurare la portata degli effetti "strutturali" sul sistema economico locale che questi eventi macroeconomici possono aver determinato.

In generale, i risultati del lavoro mostrano che il sistema delle imprese mantovane possiede una notevole capacità di creare occupazione, soprattutto nelle attività dei servizi, pur mantenendo una robusta specializzazione nelle produzioni industriali e manifatturiere. I ritmi di sviluppo non sono confrontabili con quelli del passato, ma possono testimoniare una notevole vitalità del tessuto produttivo locale, anche quando vengono messe a confronto le tendenze osservabili su scala regionale o nazionale.

L'oggetto del Capitolo 1 è stata la dinamica imprenditoriale e occupazionale per il periodo 2001-2005, analizzata dal punto di vista della provincia di Mantova. I risultati ottenuti suggeriscono una lettura dei sentieri di sviluppo che il sistema economico provinciale mantovano potrà intraprendere nei prossimi anni. In primo luogo, è importante sottolineare come l'evoluzione positiva dell'occupazione per alcune produzioni manifatturiere mantovane (prima fra tutte, la meccanica, ma in una certa misura anche i beni per la casa) sia in forte controtendenza rispetto a quanto registrato in regione o nel resto d'Italia.

In secondo luogo, quando si mettono a confronto le trasformazioni della struttura manifatturiera in altri territori (province vicine, regione Lombardia, Italia), emergono due ulteriori peculiarità: i) le imprese manifatturiere mantovane "micro" (1-9 addetti) non hanno perso addetti come è accaduto altrove; ii) nei principali settori del Made in Italy mantovano (specificatamente le produzioni tessili e quelle di beni per la casa) la quota occupazionale delle imprese più strutturate (50 addetti e oltre) è superiore a quella corrispondente in altre realtà nazionali. Dopo aver indagato il settore manifatturiero, l'esame dei dati provinciali fornisce anche un quadro aggiornato della forte espansione nel settore dei servizi in corso da alcuni anni. In questo caso, si distingue con chiarezza un lungo processo di "terziarizzazione", che si affianca alla presenza delle imprese manifatturiere mantovane, aumentando la loro dotazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche interne. In futuro, grazie ad una maggiore capacità di dialogare, collaborare e interagire con i servizi esterni avanzati, l'espansione delle attività di servizio potrebbe trasformarsi nel vero punto di forza della performance manifatturiera in provincia di Mantova.

Nel Capitolo 1, infine, si è discusso anche dei settori dell'industria manifatturiera mantovana che risultano maggiormente in difficoltà, anche in ragione della loro elevata sensibilità alla crescente pressione concorrenziale dei paesi emergenti e della Cina. Da questa punto di vista, le produzioni delle imprese tessili e abbigliamento o di quelle alimentari mantovane

dovranno cercare nuove strategie nei prossimi anni (ad esempio, nei segmenti di mercato di alta qualità) per limitare la perdita di quote di mercato.

Nella seconda parte del rapporto (Capitolo 2) l'attenzione si è concentrata sulle modificazioni che hanno interessato le imprese localizzate nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) mantovani (Asola, Castiglione delle Stiviere, Castel Goffredo, Mantova, Suzzara, Poggio Rusco e Viadana) nel periodo 2001-2005. Coerentemente con i risultati del Capitolo 1, tra le produzioni manifatturiere emerge la solidità delle imprese meccaniche, in particolare di quelle localizzate nei SLL di Castel Goffredo e Suzzara. Posti a confronto con una dinamica molto negativa per le imprese del tessile-abbigliamento e dei prodotti alimentari, i SLL di Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere sembrano rappresentare due casi di singolare successo, in termini di crescita o minore calo dei livelli occupazionali. Dal punto di vista del settore dei servizi, i risultati del Capitolo 2 sottolineano la rapida crescita del settore terziario nei SLL mantovani, anche i luoghi in cui lo sviluppo di queste attività era limitato. Infine, da una lettura complessiva dei risultati, si può dire che nei due SLL di dimensione minore, cioè Asola e Poggio Rusco le problematiche di alcune industrie manifatturiere non hanno trovato una parallela crescita del settore terziario, e ciò sembra generare ostacoli seri per la tenuta del tessuto socio-economico locale.

Il Capitolo 3 ha offerto una quadro analitico della specializzazione produttiva (cioè della concentrazione di occupati in settori specifici misurata in luoghi specifici), utilizzando i SLL mantovani come unità territoriale di riferimento. Il tessuto imprenditoriale manifatturiero dei SLL mantovani è sicuramente provvisto di competenze e conoscenze specifiche di alto livello. Queste risorse hanno permesso alle produzioni mantovane di ottenere elevati livelli di produttività e competitività. A conferma di ciò, analizzando la concentrazione dell'occupazione relativa alle industrie tessili, meccaniche, alimentari e dei beni per la casa, si può concludere che i SLL mantovani sono sicuramente "luoghi specializzati". Inoltre, la dimensione media delle unità produttive in questi "SLL specializzati" risulta superiore ai livelli nazionali, e ciò corrisponde ad un fattore di robustezza a fronte delle sfide imposte dalla globalizzazione in futuro.

L'ultima parte del rapporto (Capitolo 4) è stata dedicata all'analisi dei settori KIBS (knowledge-intensive business services). Come è noto, si tratta di attività economiche ad elevato contenuto di conoscenza professionale e tecnologica, che risultano sempre più importanti per la competitività dei territori. I risultati mostrano che in provincia di Mantova è osservabile una marcata espansione di queste attività (sia in termini di unità locali che di addetti). Ciò costituisce un importante segnale per le potenzialità competitive del territorio mantovano, anche alla luce delle elaborazioni relative ai SLL mantovani. Evidentemente, lo sviluppo locale dei settori KIBS (in particolare le attività connesse all'informatica e gli altri servizi alle imprese) è stimolato dalla domanda da parte di imprese mantovane che appartengono ai settori tradizionali (industria e servizi). Infatti, la crescita degli addetti nei settori KIBS non appare limitata ai "luoghi" più strutturati e grandi (quali i SLL di Mantova e Castiglione delle Stiviere), ma si tratta di un fenomeno diffuso anche in aree di dimensione più ridotta, quali i SLL di Viadana e Suzzara.

Quali possibili obiettivi per la ricerca futura sulla struttura produttiva del sistema economico della provincia di Mantova? In primo luogo, un terreno ancora in parte poco esplorato è quello che riguarda la "composizione" territoriale delle filiere produttive. In effetti, attraverso un percorso di ricerca che analizza i dati al massimo livello di disaggregazione, sarebbe possibile esaminare come le imprese nei vari SLL mantovani sono posizionate nelle varie fasi di valorizzazione (progettazione, fabbricazione, commercializzazione, ecc. ecc.). Inoltre, ulteriori spunti per l'agenda della ricerca potrebbero emergere dal confronto dei dati relativi ai SLL mantovani con quelli di altri territori (non necessariamente vicini geograficamente), che possano avere una struttura socio-demografica e istituzionale simile. In questo caso, l'obiettivo potrebbe essere quello di esplorare la relazione fra le componenti sociali e culturali presenti sul territorio e il tessuto produttivo locale.

Allegato statistico

Tabella

1.1	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branch
1.2	Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branch
1.3	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per classi di addetti
1.4	Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per classi di addetti
1.5	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera
1.6	Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera
1.7a	Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - valori assoluti
1.7b	Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - percentuali
1.7c	Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti
1.8a	Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - valori assoluti
1.8a	Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - valori assoluti
1.8b	Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti percentuali
1.8c	Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti
1.9	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi
1.10	Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi
1.11a	Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addettivalori assoluti
1.11b	Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti percentuali
1.11c	Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti
1.12a	Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addettivalori assoluti
1.12b	Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti percentuali
1.12c	Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti
2.1	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branch nei SLL
2.2	Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branch nei SLL
2.3a	Unità locali al 2005 per macro-branch e classi di addetti nei SLL
2.3b	Unità locali al 2005 per macro-branch e classi di addetti nei SLL
2.3c	Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2002 per macro-branch e classi di addetti nei SLL
2.4a	Addetti al 2005 per macro-branch e classi di addetti nei SLL
2.4b	Addetti al 2005 per macro-branch e classi di addetti nei SLL
2.4c	Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per macro-branch e classi di addetti nei SLL
2.5	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera nei SLL
2.6	Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera nei SLL
2.7a	Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL
2.7b	Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL
2.7c	Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL
2.8a	Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL
2.8b	Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL
2.8c	Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL
2.9	Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi nei SLL

- 2.10 Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi nei SLL
- 2.11a Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
- 2.11b Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
- 2.11c Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
- 2.12a Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
- 2.12b Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
- 2.12c Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
- 3.1 Indici LQ al 2005 per macrosettori del manifatturiero e SLL
- 3.2 Indici LQ al 2005 per macrosettori dei servizi e SLL
- 4.1 Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS
- 4.2 Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS
- 4.3a Unità locali al 2005 per i settori KIBS e classe di addetti
- 4.3b Unità locali al 2005 per i settori KIBS e classe di addetti
- 4.3c Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per per i settori KIBS e classe di addetti
- 4.4a Addetti al 2005 per settori KIBS e classi di addetti
- 4.4b Addetti al 2005 per settori KIBS e classi di addetti
- 4.4c Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i settori KIBS e classi di addetti
- 4.5 Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL
- 4.6 Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL
- 4.7a Unità locali per settori KIBS per SLL e classe addetti
- 4.7b Unità locali per settori KIBS per SLL e classe addetti
- 4.7c Variazioni delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL e classe addetti
- 4.8a Addetti al 2005 per settori KIBS per SLL e classe addetti
- 4.8b Addetti al 2005 per settori KIBS per SLL e classe addetti
- 4.8c Variazioni degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per pettori KIBS per SLL e classe addetti

Tabella 1.1 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branch

	Industria in senso stretto (Sez. C, D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
<i>Valori Assoluti</i>					
Prov. di Mantova	5.241	5.140	6.028	23.817	35.086
Province vicine	65.703	64.676	66.819	291.152	423.674
Lombardia	122.684	120.977	117.661	641.646	881.991
Italia	596.994	585.470	622.946	3.549.843	4.769.783
<i>% su tot. Area</i>					
Prov. di Mantova	14,9	14,6	17,2	67,9	100,0
Province vicine	15,5	15,3	15,8	68,7	100,0
Lombardia	13,9	13,7	13,3	72,7	100,0
Italia	12,5	12,3	13,1	74,4	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>					
Prov. di Mantova	-3,8	-3,7	17,7	7,4	7,2
Province vicine	-2,0	-2,1	19,6	8,6	8,4
Lombardia	-2,0	-2,0	16,0	10,5	9,3
Italia	-0,7	-0,8	17,6	9,4	9,0

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.2 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branch

	Industria in senso stretto (Sez. C, D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
<i>Valori Assoluti</i>					
Prov. di Mantova	57.531	56.088	13.835	66.123	137.489
Province vicine	612.256	600.355	175.809	866.706	1.654.771
Lombardia	1.153.245	1.126.053	331.158	2.075.815	3.560.217
Italia	4.745.385	4.591.143	1.791.985	10.275.823	16.813.193
<i>% su tot. Area</i>					
Prov. di Mantova	41,8	40,8	10,1	48,1	100,0
Province vicine	37,0	36,3	10,6	52,4	100,0
Lombardia	32,4	31,6	9,3	58,3	100,0
Italia	28,2	27,3	10,7	61,1	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>					
Prov. di Mantova	-4,9	-4,6	11,8	13,4	4,8
Province vicine	-5,8	-5,7	14,1	13,5	5,6
Lombardia	-7,6	-7,7	18,0	11,0	4,7
Italia	-6,2	-6,2	17,2	12,1	6,7

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.3 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per classi di addetti

	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale
<i>Valori Assoluti</i>					
Prov. di Mantova	32.925	1.299	589	273	35.086
Province vicine	396.753	16.502	7.148	3.271	423.674
Lombardia	826.217	33.041	14.952	7.781	881.991
Italia	4.519.367	154.744	65.435	30.237	4.769.783
<i>% su tot. Area</i>					
Prov. di Mantova	93,8	3,7	1,7	0,8	100,0
Province vicine	93,6	3,9	1,7	0,8	100,0
Lombardia	93,7	3,7	1,7	0,9	100,0
Italia	94,7	3,2	1,4	0,6	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>					
Prov. di Mantova	7,5	3,8	5,0	-3,9	7,2
Province vicine	8,8	3,0	2,0	2,8	8,4
Lombardia	9,8	3,5	2,0	-0,2	9,3
Italia	9,2	7,4	3,3	1,0	9,0

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.4 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per classi di addetti

	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale
<i>Valori Assoluti</i>					
Prov. di Mantova	64.002	17.124	17.658	38.705	137.489
Province vicine	795.034	217.510	211.550	430.677	1.654.771
Lombardia	1.597.915	434.493	448.812	1.078.997	3.560.217
Italia	8.620.135	2.028.413	1.939.923	4.224.722	16.813.193
<i>% su tot. Area</i>					
Prov. di Mantova	46,6	12,5	12,8	28,2	100,0
Province vicine	48,0	13,1	12,8	26,0	100,0
Lombardia	44,9	12,2	12,6	30,3	100,0
Italia	51,3	12,1	11,5	25,1	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>					
Prov. di Mantova	8,5	3,2	6,1	-0,5	4,8
Province vicine	8,6	1,8	3,3	3,3	5,6
Lombardia	9,0	2,5	2,7	0,6	4,7
Italia	10,8	6,2	3,7	0,7	6,7

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.5 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera

	Valori Assoluti					% su tot. Area					Var% 2001-2005					
	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia
Tessile e abbigliamento	1.247	8.991	14.307	78.361	24,3	13,9	11,8	13,3	-7,8	-15,6	-12,5	-11,3	-7,8	-15,6	-12,5	-11,3
Pelli, cuoio e calzature	48	1.009	2.033	24.195	0,9	1,6	1,7	4,1	-25,0	-23,7	-17,4	-10,0	-25,0	-23,7	-17,4	-10,0
Beni per la casa	767	10.382	17.770	117.710	14,9	16,1	14,7	19,9	-12,2	-7,2	-7,6	-5,6	-12,2	-7,2	-7,6	-5,6
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	32	559	1.636	13.083	0,6	0,9	1,4	2,2	-23,8	-4,8	-6,0	-17,1	-23,8	-4,8	-6,0	-17,1
Industrie alimentari	648	7.283	8.480	73.849	12,6	11,3	7,0	12,5	-9,1	1,1	3,1	6,6	-9,1	1,1	3,1	6,6
Industria meccanica	1.850	28.972	56.157	208.674	36,0	44,8	46,4	35,3	3,8	3,3	1,5	2,0	3,8	3,3	1,5	2,0
Industria metallurgica	14	405	986	2.265	0,3	0,6	0,8	0,4	-26,3	32,4	18,8	31,5	-26,3	32,4	18,8	31,5
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	204	2.594	7.904	23.749	4,0	4,0	6,5	4,0	-1,9	1,0	0,5	-0,2	-1,9	1,0	0,5	-0,2
Industria dei mezzi di trasporto	65	734	1.276	7.054	1,3	1,1	1,1	1,2	12,1	16,7	9,6	43,7	12,1	16,7	9,6	43,7
Industrie cartotecniche e poligrafiche	163	2.890	8.302	33.933	3,2	4,5	6,9	5,7	-5,8	1,4	-1,4	1,9	-5,8	1,4	-1,4	1,9
Altre industrie manifatturiere	102	857	2.126	7.562	2,0	1,3	1,8	1,3	96,2	19,2	15,4	22,5	96,2	19,2	15,4	22,5
Totale manifatturiero	5.140	64.676	120.977	590.435	100,0	100,0	100,0	100,0	-3,7	-2,1	-2,0	-0,8	-3,7	-2,1	-2,0	-0,8

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.6 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera

	Valori Assoluti					% su tot. Area					Var% 2001-2005					
	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia	Prov. di Mantova	Province vicine	Lombardia	Italia
Tessile e abbigliamento	14.117	60.528	136.089	607.728	25,2	10,1	12,1	12,4	-11,9	-20,9	-17,2	-19,2	-11,9	-20,9	-17,2	-19,2
Pelli, cuoio e calzature	384	9.107	13.842	206.035	0,7	1,5	1,2	4,2	-20,4	-27,7	-20,2	-19,6	-20,4	-27,7	-20,2	-19,6
Beni per la casa	6.805	81.707	97.884	647.075	12,1	13,6	8,7	13,2	-3,6	-7,0	-4,9	-3,0	-3,6	-7,0	-4,9	-3,0
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	328	1.445	6.133	63.320	0,6	0,2	0,5	1,3	-41,2	-13,9	-12,4	-23,8	-41,2	-13,9	-12,4	-23,8
Industrie alimentari	7.056	68.185	71.842	451.764	12,6	11,4	6,4	9,2	-4,9	-6,2	0,8	2,3	-4,9	-6,2	0,8	2,3
Industria meccanica	16.667	266.726	495.338	1.802.983	29,7	44,4	44,0	36,8	5,8	-1,7	-7,2	-4,6	5,8	-1,7	-7,2	-4,6
Industria metallurgica	1.428	17.866	32.952	100.201	2,5	3,0	2,9	2,0	-1,0	8,1	-2,3	-2,3	-1,0	8,1	-2,3	-2,3
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	4.528	39.632	150.974	446.566	8,1	6,6	13,4	9,1	-11,3	-5,8	-6,4	-6,0	-11,3	-5,8	-6,4	-6,0
Industria dei mezzi di trasporto	2.760	23.979	38.455	274.663	4,9	4,0	3,4	5,6	-9,6	-0,6	-6,9	-2,2	-9,6	-0,6	-6,9	-2,2
Industrie cartotecniche e poligrafiche	1.466	26.015	68.763	255.486	2,6	4,3	6,1	5,2	-9,8	-3,3	-6,6	-4,6	-9,8	-3,3	-6,6	-4,6
Altre industrie manifatturiere	547	5.165	13.780	40.037	1,0	0,9	1,2	0,8	86,7	19,0	6,5	14,4	86,7	19,0	6,5	14,4
Totale manifatturiero	56.088	600.355	1.126.053	4.895.858	100,0	100,0	100,0	100,0	-4,6	-5,7	-7,7	-6,2	-4,6	-5,7	-7,7	-6,2

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.7a - Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - valori assoluti

	Prov. di Mantova				Province vicine				Lombardia				Italia							
	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-49	50+	Totale	
	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	
Tessile e																				
abbigliamento	981	161	67	38	1.247	7.469	1.033	343	146	8.991	11.220	1.748	866	473	14.307	63.583	13.072	1.298	77.953	
Pelli, cuoio e calzature	37	7	2	2	48	748	155	78	28	1.009	1.665	244	94	30	2.033	18.370	5.302	393	24.065	
Beni per la casa	629	76	35	27	767	8.756	937	459	230	10.382	15.631	1.328	599	212	17.770	103.725	12.412	1.473	117.610	
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	25	3	3	1	32	530	23	6	0	559	1.511	82	32	11	1.636	11.528	1.447	83	13.058	
Industrie alimentari	524	72	29	23	648	6.197	568	310	208	7.283	7.477	495	289	219	8.480	66.629	6.185	1.008	73.822	
Industria meccanica	1.479	209	111	51	1.850	22.712	3.665	1.797	798	28.972	44.859	6.660	3.183	1.455	56.157	169.808	33.693	4.827	208.328	
Industria metallurgica	7	1	3	3	14	195	61	54	95	405	524	171	142	149	986	1.124	792	355	2.271	
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	121	43	22	18	204	1.669	453	319	153	2.594	5.161	1.259	838	646	7.904	15.585	6.492	1.604	23.681	
Industria dei mezzi di trasporto	41	14	3	7	65	469	111	81	73	734	867	173	118	118	1.276	4.802	1.467	730	6.999	
Industrie cartotecniche e poligrafiche	130	16	12	5	163	2.273	358	187	72	2.890	6.791	868	440	203	8.302	28.416	4.802	676	33.894	
Altre industrie manifatturiere	83	17	1	1	102	717	93	39	8	857	1.827	184	81	34	2.126	6.688	780	92	7.560	
Totale manifatturiero	4.057	619	288	176	5.140	51.735	7.457	3.673	1.811	64.676	97.533	13.212	6.682	3.550	120.977	490.258	86.444	12.539	589.241	

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.7b - Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - percentuali

	Prov. di Mantova				Province vicine				Lombardia				Italia		
	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-19	20-49	50+	Totale
	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti
Tessile e abbigliamento	78,7	12,9	5,4	3,0	100,0	83,1	11,5	3,8	1,6	100,0	78,4	12,2	6,1	3,3	100,0
Pelli, cuoio e calzature	77,1	14,6	4,2	4,2	100,0	74,1	15,4	7,7	2,8	100,0	81,9	12,0	4,6	1,5	100,0
Beni per la casa	82,0	9,9	4,6	3,5	100,0	84,3	9,0	4,4	2,2	100,0	88,0	7,5	3,4	1,2	100,0
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	78,1	9,4	9,4	3,1	100,0	94,8	4,1	1,1	0,0	100,0	92,4	5,0	2,0	0,7	100,0
Industrie alimentari	80,9	11,1	4,5	3,5	100,0	85,1	7,8	4,3	2,9	100,0	88,2	5,8	3,4	2,6	100,0
Industria meccanica	79,9	11,3	6,0	2,8	100,0	78,4	12,7	6,2	2,8	100,0	79,9	11,9	5,7	2,6	100,0
Industria metallurgica	50,0	7,1	21,4	21,4	100,0	48,1	15,1	13,3	23,5	100,0	53,1	17,3	14,4	15,1	100,0
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	59,3	21,1	10,8	8,8	100,0	64,3	17,5	12,3	5,9	100,0	65,3	15,9	10,6	8,2	100,0
Industria dei mezzi di trasporto	63,1	21,5	4,6	10,8	100,0	63,9	15,1	11,0	9,9	100,0	67,9	13,6	9,2	9,2	100,0
Industrie cartotecniche e poligrafiche	79,8	9,8	7,4	3,1	100,0	78,7	12,4	6,5	2,5	100,0	81,8	10,5	5,3	2,4	100,0
Altre industrie manifatturiere	81,4	16,7	1,0	1,0	100,0	83,7	10,9	4,6	0,9	100,0	85,9	8,7	3,8	1,6	100,0
Totale manifatturiero	78,9	12,0	5,6	3,4	100,0	80,0	11,5	5,7	2,8	100,0	80,6	10,9	5,5	2,9	100,0

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.7c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti

	Prov. di Mantova					Province vicine					Lombardia					Italia			
	10-19		20-49		50+	10-19		20-49		50+	10-19		20-49		50+	10-19		50+	
	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	Totale
Tessile e abbigliamento	-3,1	-23,3	-23,0	-13,6	-7,8	-12,9	-26,2	-32,5	-17,5	-15,6	-10,3	-19,6	-20,6	-18,2	-12,5	-9,0	-21,0	-23,9	-11,3
Pelli, cuoio e calzature	-27,5	-12,5	-33,3	0,0	-25,0	-19,4	-38,7	-26,4	-22,2	-23,7	-15,8	-22,3	-29,3	-16,7	-17,4	-6,7	-20,1	-24,8	-10,0
Beni per la casa	-13,1	-6,2	-20,5	8,0	-12,2	-7,2	-8,0	-4,2	-9,8	-7,2	-8,0	-4,4	-4,2	-9,4	-7,6	-6,1	-1,5	-6,4	-5,6
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	-30,6	200,0	0,0	-50,0	-23,8	-3,8	-8,0	-45,5	0,0	-4,8	-4,4	-14,6	-39,6	10,0	-6,0	-15,8	-26,7	-23,3	-17,1
Industrie alimentari	-6,3	-24,2	-3,3	-20,7	-9,1	2,1	-6,0	-3,4	-1,9	1,1	4,5	-8,5	-6,8	2,3	3,1	7,0	3,7	-2,6	6,6
Industria meccanica	3,6	4,0	11,0	-3,8	3,8	5,4	-2,7	-5,7	-1,4	3,3	3,9	-6,9	-7,2	-8,3	1,5	3,0	-1,8	-6,7	2,0
Industria metallurgica	-36,4	-66,7	50,0	0,0	-26,3	68,1	8,9	10,2	11,8	32,4	37,9	8,9	-2,7	1,4	18,8	63,2	-0,4	1,7	31,5
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	-2,4	19,4	-15,4	-18,2	-1,9	2,6	-1,9	-4,5	4,1	1,0	3,8	-5,0	-6,1	-4,4	0,5	2,0	-4,6	-4,1	-0,2
Industria dei mezzi di trasporto	7,9	55,6	50,0	-22,2	12,1	23,1	35,4	-1,2	-13,1	16,7	13,3	16,1	1,7	-11,9	9,6	56,1	30,4	-7,1	43,7
Industrie cartotecniche e poligrafiche	-5,8	0,0	-14,3	0,0	-5,8	2,7	-6,3	10,0	-15,3	1,4	0,5	-12,3	-1,3	-10,6	-1,4	3,0	-3,6	-5,4	1,9
Altre industrie manifatturiere	80,4	466,7	-50,0	0,0	96,2	17,9	25,7	34,5	0,0	19,2	17,2	8,9	2,5	-2,9	15,4	22,5	25,8	-2,5	22,5
Totale manifatturiero	-2,6	-6,6	-8,0	-9,7	-3,7	-0,6	-8,2	-8,0	-4,6	-2,1	-0,3	-8,6	-8,7	-8,4	-2,0	0,2	-5,3	-8,7	-0,8

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.8a - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - valori assoluti
Provincia di Mantova e province vicine

	Prov. di Mantova				Province vicine				Totale	
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti		50+ addetti
Tessile e abbigliamento	2.963	2.173	2.024	6.956	14.117	21.346	13.949	9.817	15.416	60.528
Pelli, cuoio e calzature	122	99	55	108	384	2.320	2.142	2.313	2.331	9.107
Beni per la casa	1.618	1.040	1.108	3.040	6.805	23.424	12.524	13.874	31.886	81.707
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	46	44	87	151	328	1.002	300	143	0	1.445
Industrie alimentari	1.590	959	908	3.599	7.056	19.527	7.482	9.423	31.753	68.185
Industria meccanica	4.081	2.796	3.491	6.300	16.667	65.106	49.503	53.362	98.754	266.726
Industria metallurgica	37	16	74	1.301	1.428	706	837	1.685	14.638	17.866
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	354	632	630	2.912	4.528	5.670	6.146	9.813	18.003	39.632
Industria dei mezzi di trasporto	113	187	104	2.356	2.760	1.363	1.505	2.528	18.583	23.979
Industrie cartotecniche e poligrafiche	361	207	376	523	1.466	6.727	4.935	5.547	8.806	26.015
Altre industrie manifatturiere	239	222	27	59	547	1.931	1.235	1.139	860	5.165
Totale manifatturiero	11.526	8.374	8.883	27.305	56.088	149.121	100.558	109.645	241.031	600.355

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.8a - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - valori assoluti
Lombardia e Italia

	Lombardia				Italia				
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale	1-9 addetti	10-49 addetti	50+ addetti	Totale
Tessile e abbigliamento	31.530	23.490	26.633	54.436	136.089	148.476	188.963	153.470	490.909
Pelli, cuoio e calzature	4.780	3.221	2.700	3.141	13.842	47.965	76.302	41.455	165.721
Beni per la casa	40.184	17.575	17.787	22.337	97.884	234.070	221.745	171.809	627.624
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	3.010	1.095	919	1.110	6.133	21.726	18.733	7.767	48.226
Industrie alimentari	22.177	6.610	8.928	34.127	71.842	194.468	115.456	152.417	462.340
Industria meccanica	126.929	88.862	95.327	184.220	495.338	451.484	614.591	654.866	1.720.941
Industria metallurgica	1.792	2.324	4.412	24.424	32.952	5.573	16.570	75.747	97.890
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	16.220	17.095	25.636	92.023	150.974	48.661	125.150	245.749	419.559
Industria dei mezzi di trasporto	2.415	2.344	3.602	30.095	38.455	18.846	38.193	211.452	268.492
Industrie cartotecniche e poligrafiche	18.331	11.491	13.418	25.523	68.763	72.883	85.130	85.609	243.622
Altre industrie manifatturiere	4.674	2.436	2.356	4.314	13.780	18.747	17.518	9.553	45.818
Totale manifatturiero	272.042	176.543	201.719	475.749	1.126.053	1.262.899	1.518.351	1.809.893	4.591.143

Tabella 1.8b - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti - percentuali

	Prov. di Mantova				Province vicine				Lombardia				Italia		
	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale	1-9 addetti	10-19 addetti	20-49 addetti	50+ addetti	Totale
Tessile e abbigliamento	21,0	15,4	14,3	49,3	100,0	35,3	23,0	16,2	25,5	100,0	23,2	17,3	19,6	40,0	100,0
Pelli, cuoio e calzature	31,8	25,7	14,4	28,1	100,0	25,5	23,5	25,4	25,6	100,0	34,5	23,3	19,5	22,7	100,0
Beni per la casa	23,8	15,3	16,3	44,7	100,0	28,7	15,3	17,0	39,0	100,0	41,1	18,0	18,2	22,8	100,0
Oreficeria, strumenti musicali, ecc....	14,0	13,5	26,5	46,0	100,0	69,3	20,7	9,9	0,0	100,0	49,1	17,9	15,0	18,1	100,0
Industrie alimentari	22,5	13,6	12,9	51,0	100,0	28,6	11,0	13,8	46,6	100,0	30,9	9,2	12,4	47,5	100,0
Industria meccanica	24,5	16,8	20,9	37,8	100,0	24,4	18,6	20,0	37,0	100,0	25,6	17,9	19,2	37,2	100,0
Industria metallurgica	2,6	1,1	5,2	91,1	100,0	4,0	4,7	9,4	81,9	100,0	5,4	7,1	13,4	74,1	100,0
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	7,8	14,0	13,9	64,3	100,0	14,3	15,5	24,8	45,4	100,0	10,7	11,3	17,0	61,0	100,0
Industria dei mezzi di trasporto	4,1	6,8	3,8	85,4	100,0	5,7	6,3	10,5	77,5	100,0	6,3	6,1	9,4	78,3	100,0
Industrie cartotecniche e poligrafiche	24,6	14,1	25,6	35,6	100,0	25,9	19,0	21,3	33,8	100,0	26,7	16,7	19,5	37,1	100,0
Altre industrie manifatturiere	43,7	40,6	4,9	10,8	100,0	37,4	23,9	22,0	16,6	100,0	33,9	17,7	17,1	31,3	100,0
Totale manifatturiero	20,5	14,9	15,8	48,7	100,0	24,8	16,7	18,3	40,1	100,0	24,2	15,7	17,9	42,2	100,0

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.8c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classi di addetti

	Prov. di Mantova					Province vicine					Lombardia					Italia			
	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-19	20-49	50+	Totale	1-9	10-49	50+	Totale
	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti	addetti
Tessile e abbigliamento	4,5	-23,8	-18,6	-11,3	-11,9	-11,6	-27,3	-29,6	-19,7	-20,9	-9,5	-20,2	-17,6	-19,7	-17,2	-9,6	-22,2	-23,5	-19,2
Pelli, cuoio e calzature	-18,5	-6,0	-32,5	-26,0	-20,4	-19,7	-39,8	-20,5	-27,9	-27,7	-14,3	-24,2	-27,2	-17,5	-20,2	-10,2	-22,9	-22,7	-19,6
Beni per la casa	-14,1	-1,5	-21,9	12,4	-3,6	-4,1	-8,0	-2,5	-10,3	-7,0	-4,6	-3,2	-3,3	-7,8	-4,9	-3,4	-2,8	-2,8	-3,0
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	-31,7	342,5	31,8	-63,6	-41,2	-5,4	-9,8	-50,2	0,0	-13,9	-6,0	-15,6	-40,4	15,4	-12,4	-18,6	-28,1	-26,4	-23,8
Industrie alimentari	-2,5	-22,1	10,2	-3,6	-4,9	2,7	-7,5	-3,1	-11,4	-6,2	7,1	-9,1	-2,9	0,2	0,8	9,0	1,0	-4,2	2,3
Industria meccanica	6,5	4,3	13,1	2,5	5,8	3,7	-3,5	-4,5	-2,6	-1,7	1,2	-8,0	-6,6	-12,2	-7,2	1,4	-3,7	-9,0	-4,6
Industria metallurgica	-20,6	-68,6	29,8	1,1	-1,0	40,9	9,2	13,7	6,3	8,1	18,9	6,9	-2,2	-4,3	-2,3	26,8	-3,9	-3,6	-2,3
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	-11,0	19,9	-17,9	-14,7	-11,3	-1,9	-2,2	-1,6	-10,2	-5,8	-3,0	-5,5	-6,0	-7,3	-6,4	-3,1	-5,3	-7,0	-6,0
Industria dei mezzi di trasporto	-12,6	42,7	73,6	-13,8	-9,6	23,3	32,4	-3,6	-3,5	-0,6	7,3	12,5	-2,3	-9,6	-6,9	46,8	21,1	-8,2	-2,2
Industrie cartotecniche e poligrafiche	-8,8	-5,1	-9,5	-12,5	-9,8	-0,6	-5,2	11,1	-11,4	-3,3	-4,2	-13,6	1,0	-8,4	-6,6	-1,7	-4,6	-7,1	-4,6
Altre industrie manifatturiere	117,5	615,6	-60,9	-28,9	86,7	21,5	23,8	29,4	-1,7	19,0	18,6	4,8	2,1	-1,3	6,5	20,4	22,7	-6,3	14,4
Totale manifatturiero	0,4	-5,8	-4,8	-6,2	-4,6	-0,6	-9,0	-6,2	-7,0	-5,7	-1,2	-9,5	-7,6	-10,4	-7,7	-0,3	-7,0	-9,3	-6,2

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.9 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>							
Prov. di Mantova	9.494	1.838	1.424	882	6.921	3.258	23.817
Province vicine	104.449	24.992	18.242	9.962	92.411	41.096	291.152
Lombardia	205.587	44.748	36.091	21.503	241.246	92.471	641.646
Italia	1.366.977	298.911	193.754	104.080	1.076.498	509.623	3.549.843
<i>% su tot. Area</i>							
Prov. di Mantova	39,9	7,7	6,0	3,7	29,1	13,7	100,0
Province vicine	35,9	8,6	6,3	3,4	31,7	14,1	100,0
Lombardia	32,0	7,0	5,6	3,4	37,6	14,4	100,0
Italia	38,5	8,4	5,5	2,9	30,3	14,4	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>							
Prov. di Mantova	-1,0	17,7	1,2	-13,1	23,0	9,7	7,4
Province vicine	-1,0	11,7	2,3	-8,4	23,0	13,0	8,6
Lombardia	0,2	14,5	5,0	-7,3	22,0	14,6	10,5
Italia	1,9	14,3	2,7	-11,1	22,5	11,5	9,4

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.10 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>							
Prov. di Mantova	24.263	5.617	7.429	4.385	16.504	7.926	66.123
Province vicine	293.688	89.042	92.028	48.893	231.832	111.223	866.706
Lombardia	641.451	172.130	228.619	143.176	656.078	234.362	2.075.815
Italia	3.380.130	1.078.663	1.215.489	570.273	2.689.527	1.341.741	10.275.823
<i>% su tot. Area</i>							
Prov. di Mantova	36,7	8,5	11,2	6,6	25,0	12,0	100,0
Province vicine	33,9	10,3	10,6	5,6	26,7	12,8	100,0
Lombardia	30,9	8,3	11,0	6,9	31,6	11,3	100,0
Italia	32,9	10,5	11,8	5,5	26,2	13,1	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>							
Prov. di Mantova	6,9	29,6	6,4	-3,6	25,0	21,6	13,4
Province vicine	6,3	24,2	5,6	1,5	21,8	23,6	13,5
Lombardia	4,8	23,0	3,0	-0,0	18,4	17,4	11,0
Italia	7,2	26,3	2,3	-3,0	20,1	17,1	12,1

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.11a - Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti - valori assoluti

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
Prov. di Mantova							
1-9 addetti	9.180	1.767	1.296	799	6.749	3.178	22.969
10-19 addetti	202	59	73	56	95	39	524
20-49 addetti	98	11	36	21	42	29	237
50+ addetti	14	1	19	6	35	12	87
Totale	9.494	1.838	1.424	882	6.921	3.258	23.817
Province vicine							
1-9 addetti	100.517	23.706	16.688	9.034	90.148	39.957	280.050
10-19 addetti	2.618	948	875	625	1.268	630	6.964
20-49 addetti	1.000	274	446	231	550	337	2.838
50+ addetti	314	64	233	72	445	172	1.300
Totale	104.449	24.992	18.242	9.962	92.411	41.096	291.152
Lombardia							
1-9 addetti	196.627	42.223	32.610	19.130	234.360	90.119	615.069
10-19 addetti	5.744	1.772	1.822	1.408	3.747	1.266	15.759
20-49 addetti	2.296	559	1.017	614	1.739	723	6.948
50+ addetti	920	194	642	351	1.400	363	3.870
Totale	205.587	44.748	36.091	21.503	241.246	92.471	641.646
Italia							
1-9 addetti	1.326.329	282.660	174.569	94.319	1.050.385	494.777	3.423.039
10-19 addetti	28.026	11.765	10.288	6.228	14.318	8.192	78.817
20-49 addetti	9.632	3.497	5.647	2.414	6.669	4.378	32.237
50+ addetti	2.990	989	3.250	1.119	5.126	2.276	15.750
Totale	1.366.977	298.911	193.754	104.080	1.076.498	509.623	3.549.843

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.11b - Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti - percentuali

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
Prov. di Mantova							
1-9 addetti	96,7	96,1	91,0	90,6	97,5	97,5	96,4
10-19 addetti	2,1	3,2	5,1	6,3	1,4	1,2	2,2
20-49 addetti	1,0	0,6	2,5	2,4	0,6	0,9	1,0
50+ addetti	0,1	0,1	1,3	0,7	0,5	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Province vicine							
1-9 addetti	96,2	94,9	91,5	90,7	97,6	97,2	96,2
10-19 addetti	2,5	3,8	4,8	6,3	1,4	1,5	2,4
20-49 addetti	1,0	1,1	2,4	2,3	0,6	0,8	1,0
50+ addetti	0,3	0,3	1,3	0,7	0,5	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Lombardia							
1-9 addetti	95,6	94,4	90,4	89,0	97,1	97,5	95,9
10-19 addetti	2,8	4,0	5,0	6,5	1,6	1,4	2,5
20-49 addetti	1,1	1,2	2,8	2,9	0,7	0,8	1,1
50+ addetti	0,4	0,4	1,8	1,6	0,6	0,4	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia							
1-9 addetti	97,0	94,6	90,1	90,6	97,6	97,1	96,4
10-19 addetti	2,1	3,9	5,3	6,0	1,3	1,6	2,2
20-49 addetti	0,7	1,2	2,9	2,3	0,6	0,9	0,9
50+ addetti	0,2	0,3	1,7	1,1	0,5	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.11c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
Prov. di Mantova							
1-9 addetti	-1,3	15,8	0,1	-15,7	23,0	9,4	7,0
10-19 addetti	-1,5	145,8	19,7	43,6	17,3	25,8	18,8
20-49 addetti	36,1	22,2	16,1	10,5	31,3	20,8	26,7
50+ addetti	7,7	-66,7	-5,0	-33,3	29,6	50,0	8,7
Totale	-1,0	17,7	1,2	-13,1	23,0	9,7	7,4
Province vicine							
1-9 addetti	-1,3	10,6	1,8	-10,0	23,2	12,3	8,3
10-19 addetti	7,3	43,2	10,5	8,3	16,0	41,3	15,9
20-49 addetti	10,5	16,1	7,7	30,5	16,0	48,5	16,6
50+ addetti	22,7	16,4	0,4	-16,3	29,0	23,7	16,8
Totale	-1,0	11,7	2,3	-8,4	23,0	13,0	8,6
Lombardia							
1-9 addetti	-0,1	13,6	4,9	-8,3	22,1	14,3	10,5
10-19 addetti	5,4	39,3	8,6	4,0	18,1	23,5	13,0
20-49 addetti	7,9	15,5	8,3	3,4	14,6	35,6	12,2
50+ addetti	11,5	4,9	-1,5	-13,1	18,0	16,7	8,6
Totale	0,2	14,5	5,0	-7,3	22,0	14,6	10,5
Italia							
1-9 addetti	1,6	13,0	2,2	-12,2	22,5	11,0	9,1
10-19 addetti	12,3	52,9	9,3	2,8	19,3	33,0	18,9
20-49 addetti	12,7	26,3	9,4	3,8	19,5	25,2	15,6
50+ addetti	18,5	10,9	-2,3	-11,8	21,3	14,7	10,8
Totale	1,9	14,3	2,7	-11,1	22,5	11,5	9,4

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.12a - Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti - valori assoluti

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
Prov. di Mantova							
1-9 addetti	17.456	4.494	2.650	2.137	10.192	5.063	41.992
10-19 addetti	2.629	739	951	720	1.207	499	6.744
20-49 addetti	2.871	335	1.030	538	1.276	916	6.966
50+ addetti	1.308	50	2.797	990	3.828	1.448	10.421
Totale	24.263	5.617	7.429	4.385	16.504	7.926	66.123
Province vicine							
1-9 addetti	196.015	64.039	33.924	23.533	139.231	65.250	521.992
10-19 addetti	34.100	11.965	11.542	7.965	16.542	8.310	90.423
20-49 addetti	29.388	7.881	13.223	6.550	16.779	9.959	83.779
50+ addetti	34.186	5.157	33.339	10.845	59.280	27.705	170.512
Totale	293.688	89.042	92.028	48.893	231.832	111.223	866.706
Lombardia							
1-9 addetti	378.880	110.276	66.092	47.712	354.430	142.202	1.099.592
10-19 addetti	75.131	22.796	23.857	18.375	48.997	16.636	205.792
20-49 addetti	68.510	16.082	30.888	18.086	53.372	21.772	208.710
50+ addetti	118.930	22.976	107.782	59.002	199.278	53.752	561.721
Totale	641.451	172.130	228.619	143.176	656.078	234.362	2.075.815
Italia							
1-9 addetti	2.394.742	722.277	364.043	234.622	1.559.057	800.356	6.075.096
10-19 addetti	362.780	150.636	135.412	81.008	187.366	108.065	1.025.267
20-49 addetti	281.075	100.594	169.126	70.344	203.047	131.993	956.179
50+ addetti	341.533	105.157	546.908	184.299	740.057	301.327	2.219.281
Totale	3.380.130	1.078.663	1.215.489	570.273	2.689.527	1.341.741	10.275.823

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.12b - Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti - percentuali

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
Prov. di Mantova							
1-9 addetti	71,9	80,0	35,7	48,7	61,8	63,9	63,5
10-19 addetti	10,8	13,1	12,8	16,4	7,3	6,3	10,2
20-49 addetti	11,8	6,0	13,9	12,3	7,7	11,6	10,5
50+ addetti	5,4	0,9	37,7	22,6	23,2	18,3	15,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Province vicine							
1-9 addetti	66,7	71,9	36,9	48,1	60,1	58,7	60,2
10-19 addetti	11,6	13,4	12,5	16,3	7,1	7,5	10,4
20-49 addetti	10,0	8,9	14,4	13,4	7,2	9,0	9,7
50+ addetti	11,6	5,8	36,2	22,2	25,6	24,9	19,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Lombardia							
1-9 addetti	59,1	64,1	28,9	33,3	54,0	60,7	53,0
10-19 addetti	11,7	13,2	10,4	12,8	7,5	7,1	9,9
20-49 addetti	10,7	9,3	13,5	12,6	8,1	9,3	10,1
50+ addetti	18,5	13,3	47,1	41,2	30,4	22,9	27,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia							
1-9 addetti	70,8	67,0	30,0	41,1	58,0	59,7	59,1
10-19 addetti	10,7	14,0	11,1	14,2	7,0	8,1	10,0
20-49 addetti	8,3	9,3	13,9	12,3	7,5	9,8	9,3
50+ addetti	10,1	9,7	45,0	32,3	27,5	22,5	21,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 1.12c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
Prov. di Mantova							
1-9 addetti	4,1	27,6	1,6	-5,8	17,4	10,9	9,3
10-19 addetti	-2,7	145,4	19,9	42,8	13,9	18,3	16,6
20-49 addetti	42,5	3,0	2,7	1,9	32,7	36,8	26,6
50+ addetti	6,9	-72,9	8,5	-20,8	53,6	68,2	21,3
Totale	6,9	29,6	6,4	-3,6	25,0	21,6	13,4
Province vicine							
1-9 addetti	2,6	23,3	4,5	-1,8	17,7	11,8	9,7
10-19 addetti	6,3	41,9	9,8	6,8	16,0	40,7	15,0
20-49 addetti	12,1	17,5	7,3	28,8	16,4	49,4	17,3
50+ addetti	26,7	11,8	4,8	-7,1	36,8	45,4	24,0
Totale	6,3	24,2	5,6	1,5	21,8	23,6	13,5
Lombardia							
1-9 addetti	2,3	23,1	5,3	-1,5	17,1	13,8	10,1
10-19 addetti	4,9	37,9	7,9	4,7	17,2	22,3	12,3
20-49 addetti	9,2	14,2	7,4	2,7	14,9	36,0	12,4
50+ addetti	11,0	16,4	-0,5	-1,1	22,1	19,2	11,6
Totale	4,8	23,0	3,0	-0,0	18,4	17,4	11,0
Italia							
1-9 addetti	4,5	24,7	5,0	-3,2	18,2	13,4	10,8
10-19 addetti	11,6	51,7	8,5	2,3	18,8	31,7	18,1
20-49 addetti	13,8	24,2	9,8	2,4	19,0	25,2	15,6
50+ addetti	17,2	10,7	-2,8	-6,7	25,1	19,2	11,5
Totale	7,2	26,3	2,3	-3,0	20,1	17,1	12,1

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 2.1 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branche nei SLL

	Industria in senso stretto (Sez.C,D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
<i>Valori Assoluti</i>					
Asola	460	457	438	1.587	2.485
Castel Goffredo	1.075	1.051	871	3.174	5.120
Castiglione delle Stiviere	2.137	2.096	2.353	10.331	14.821
Mantova	1.540	1.497	2.225	10.818	14.583
Poggio Rusco	762	745	625	2.654	4.041
Suzzara	1.052	1.047	1.183	3.345	5.580
Viadana	931	919	1.185	3.717	5.833
SLL vicini	11.432	11.248	14.019	69.416	94.867
Distretti vicini	18.351	18.091	12.965	66.342	97.658
<i>% su tot. Area</i>					
Asola	18,5	18,4	17,6	63,9	100,0
Castel Goffredo	21,0	20,5	17,0	62,0	100,0
Castiglione delle Stiviere	14,4	14,1	15,9	69,7	100,0
Mantova	10,6	10,3	15,3	74,2	100,0
Poggio Rusco	18,9	18,4	15,5	65,7	100,0
Suzzara	18,9	18,8	21,2	59,9	100,0
Viadana	16,0	15,8	20,3	63,7	100,0
SLL vicini	12,1	11,9	14,8	73,2	100,0
Distretti vicini	18,8	18,5	13,3	67,9	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>					
Asola	-1,5	-1,3	15,3	2,7	3,8
Castel Goffredo	-2,1	-2,2	12,4	9,4	7,3
Castiglione delle Stiviere	3,0	2,7	20,3	14,1	13,3
Mantova	-3,9	-3,9	21,3	9,2	9,3
Poggio Rusco	-7,5	-7,6	8,7	0,0	-0,3
Suzzara	-6,7	-6,5	20,7	5,0	5,4
Viadana	-5,8	-5,7	15,5	5,4	5,3
SLL vicini	-2,4	-2,4	22,4	9,8	9,8
Distretti vicini	-3,9	-4,0	17,6	9,2	7,4

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 2.2 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macro-branche nei SLL

	Industria in senso stretto (Sez.C,D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
<i>Valori Assoluti</i>					
Asola	4.785	4.762	962	4.074	9.821
Castel Goffredo	11.569	11.374	2.144	7.471	21.183
Castiglione delle Stiviere	21.480	21.022	6.364	30.086	57.930
Mantova	16.225	15.626	5.479	32.607	54.310
Poggio Rusco	6.515	6.109	1.623	6.313	14.452
Suzzara	12.663	12.550	2.409	8.871	23.943
Viadana	10.087	10.036	2.242	9.388	21.718
SLL vicini	108.083	105.380	34.234	230.790	373.106
Distretti vicini	162.126	159.155	35.896	193.205	391.227
<i>% su tot. Area</i>					
Asola	48,7	48,5	9,8	41,5	100,0
Castel Goffredo	54,6	53,7	10,1	35,3	100,0
Castiglione delle Stiviere	37,1	36,3	11,0	51,9	100,0
Mantova	29,9	28,8	10,1	60,0	100,0
Poggio Rusco	45,1	42,3	11,2	43,7	100,0
Suzzara	52,9	52,4	10,1	37,1	100,0
Viadana	46,4	46,2	10,3	43,2	100,0
SLL vicini	29,0	28,2	9,2	61,9	100,0
Distretti vicini	41,4	40,7	9,2	49,4	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>					
Asola	-10,2	-10,1	2,1	12,8	-0,6
Castel Goffredo	-2,6	-2,6	13,5	19,0	5,7
Castiglione delle Stiviere	0,2	-0,5	18,0	19,4	11,4
Mantova	-4,8	-4,9	16,9	12,6	7,2
Poggio Rusco	-4,2	-2,0	-5,2	4,9	-0,5
Suzzara	-5,8	-5,7	6,1	18,3	3,1
Viadana	-5,4	-5,3	19,3	12,1	3,8
SLL vicini	-9,0	-9,0	12,9	11,5	4,8
Distretti vicini	-6,0	-6,1	13,9	14,4	4,9

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 2.3a - Unità locali al 2005 per macro-branche e classi di addetti nei SLL
valori assoluti

	Industria in senso stretto (Sez. C, D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
Asola					
1-9 addetti	355	353	431	1.542	2.328
10-19 addetti	64	63	3	29	96
20-49 addetti	25	25	3	11	39
50+ addetti	16	16	1	5	22
Totale	460	457	438	1.587	2.485
Castel Goffredo					
1-9 addetti	827	809	840	3.085	4.752
10-19 addetti	144	142	24	65	233
20-49 addetti	72	69	7	19	98
50+ addetti	32	31	0	5	37
Totale	1.075	1.051	871	3.174	5.120
Castiglione delle Stiviere					
1-9 addetti	1.660	1.632	2.252	9.897	13.809
10-19 addetti	277	273	68	287	632
20-49 addetti	130	122	28	109	267
50+ addetti	70	69	5	38	113
Totale	2.137	2.096	2.353	10.331	14.821
Mantova					
1-9 addetti	1.244	1.212	2.122	10.365	13.731
10-19 addetti	165	161	78	274	517
20-49 addetti	83	79	22	128	233
50+ addetti	48	45	3	51	102
Totale	1.540	1.497	2.225	10.818	14.583
Poggio Rusco					
1-9 addetti	616	605	597	2.586	3.799
10-19 addetti	83	81	19	42	144
20-49 addetti	45	43	9	19	73
50+ addetti	18	16	0	7	25
Totale	762	745	625	2.654	4.041
Suzzara					
1-9 addetti	810	809	1.163	3.236	5.209
10-19 addetti	127	127	14	66	207
20-49 addetti	70	66	5	36	111
50+ addetti	45	45	1	7	53
Totale	1.052	1.047	1.183	3.345	5.580
Viadana					
1-9 addetti	711	701	1.164	3.601	5.476
10-19 addetti	126	124	17	72	215
20-49 addetti	57	57	3	35	95
50+ addetti	37	37	1	9	47
Totale	931	919	1.185	3.717	5.833

Tabella 2.3b - Unità locali al 2005 per macro-branche e classi di addetti nei SLL
percentuali

	Industria in senso stretto (Sez. C, D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
Asola					
1-9 addetti	77,2	77,2	98,4	97,2	93,7
10-19 addetti	13,9	13,8	0,7	1,8	3,9
20-49 addetti	5,4	5,5	0,7	0,7	1,6
50+ addetti	3,5	3,5	0,2	0,3	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castel Goffredo					
1-9 addetti	76,9	77,0	96,4	97,2	92,8
10-19 addetti	13,4	13,5	2,8	2,0	4,6
20-49 addetti	6,7	6,6	0,8	0,6	1,9
50+ addetti	3,0	2,9	0,0	0,2	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castiglione delle Stiviere					
1-9 addetti	77,7	77,9	95,7	95,8	93,2
10-19 addetti	13,0	13,0	2,9	2,8	4,3
20-49 addetti	6,1	5,8	1,2	1,1	1,8
50+ addetti	3,3	3,3	0,2	0,4	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mantova					
1-9 addetti	80,8	81,0	95,4	95,8	94,2
10-19 addetti	10,7	10,8	3,5	2,5	3,5
20-49 addetti	5,4	5,3	1,0	1,2	1,6
50+ addetti	3,1	3,0	0,1	0,5	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Poggio Rusco					
1-9 addetti	80,8	81,2	95,5	97,4	94,0
10-19 addetti	10,9	10,9	3,0	1,6	3,6
20-49 addetti	5,9	5,8	1,4	0,7	1,8
50+ addetti	2,4	2,1	0,0	0,3	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Suzzara					
1-9 addetti	77,0	77,3	98,3	96,7	93,4
10-19 addetti	12,1	12,1	1,2	2,0	3,7
20-49 addetti	6,7	6,3	0,4	1,1	2,0
50+ addetti	4,3	4,3	0,1	0,2	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Viadana					
1-9 addetti	76,4	76,3	98,2	96,9	93,9
10-19 addetti	13,5	13,5	1,4	1,9	3,7
20-49 addetti	6,1	6,2	0,3	0,9	1,6
50+ addetti	4,0	4,0	0,1	0,2	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2.3c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2002 per macro-branche e classi di addetti nei SLL

	Industria in senso stretto (Sez. C, D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
Asola					
1-9 addetti	-0,3	0,0	16,2	1,7	3,8
10-19 addetti	1,6	1,6	-25,0	107,1	18,5
20-49 addetti	-19,4	-19,4	-40,0	0,0	-17,0
50+ addetti	-5,9	-5,9	-	0,0	0,0
Totale	-1,5	-1,3	15,3	2,7	3,8
Castel Goffredo					
1-9 addetti	-0,1	-0,4	12,4	9,0	7,9
10-19 addetti	-10,0	-9,0	14,3	20,4	-0,9
20-49 addetti	-4,0	-4,2	0,0	35,7	2,1
50+ addetti	-8,6	-11,4	-	66,7	-2,6
Totale	-2,1	-2,2	12,4	9,4	7,3
Castiglione delle Stiviere					
1-9 addetti	4,3	4,1	20,4	13,9	13,6
10-19 addetti	-0,7	-0,4	7,9	15,7	7,1
20-49 addetti	-3,0	-4,7	75,0	32,9	15,1
50+ addetti	0,0	-1,4	-16,7	18,8	4,6
Totale	3,0	2,7	20,3	14,1	13,3
Mantova					
1-9 addetti	-3,0	-2,7	21,3	8,7	9,2
10-19 addetti	-6,8	-6,9	21,9	26,3	12,9
20-49 addetti	-6,7	-8,1	4,8	30,6	12,0
50+ addetti	-12,7	-13,5	200,0	0,0	-4,7
Totale	-3,9	-3,9	21,3	9,2	9,3
Poggio Rusco					
1-9 addetti	-7,4	-7,4	8,5	-0,1	-0,1
10-19 addetti	-13,5	-12,9	11,8	7,7	-5,3
20-49 addetti	2,3	0,0	28,6	-9,5	1,4
50+ addetti	-5,3	-5,9	-100,0	40,0	0,0
Totale	-7,5	-7,6	8,7	0,0	-0,3
Suzzara					
1-9 addetti	-5,9	-5,8	21,8	4,9	6,3
10-19 addetti	-14,2	-13,6	-26,3	-8,3	-13,4
20-49 addetti	2,9	3,1	0,0	44,0	13,3
50+ addetti	-10,0	-10,0	0,0	40,0	-5,4
Totale	-6,7	-6,5	20,7	5,0	5,4
Viadana					
1-9 addetti	-5,8	-5,9	15,6	5,2	5,6
10-19 addetti	0,0	0,8	13,3	1,4	1,4
20-49 addetti	-9,5	-9,5	50,0	40,0	5,6
50+ addetti	-15,9	-15,9	-50,0	28,6	-11,3
Totale	-5,8	-5,7	15,5	5,4	5,3

Tabella 2.4a - Addetti al 2005 per macro-branche e classi di addetti nei SLL
valori assoluti

	Industria in senso stretto (Sez.C,D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
Asola					
1-9 addetti	1.039	1.028	780	2.889	4.708
10-19 addetti	875	863	41	386	1.302
20-49 addetti	733	733	89	300	1.122
50+ addetti	2.139	2.139	51	498	2.689
Totale	4.785	4.762	962	4.074	9.821
Castel Goffredo					
1-9 addetti	2.411	2.372	1.617	5.681	9.709
10-19 addetti	1.968	1.939	319	814	3.100
20-49 addetti	2.194	2.124	208	513	2.915
50+ addetti	4.996	4.939	0	463	5.458
Totale	11.569	11.374	2.144	7.471	21.183
Castiglione delle Stiviere					
1-9 addetti	4.907	4.824	4.467	19.142	28.517
10-19 addetti	3.726	3.675	845	3.702	8.273
20-49 addetti	3.894	3.651	763	3.258	7.915
50+ addetti	8.953	8.872	288	3.984	13.224
Totale	21.480	21.022	6.364	30.086	57.930
Mantova					
1-9 addetti	3.409	3.355	3.685	18.923	26.018
10-19 addetti	2.250	2.194	998	3.517	6.765
20-49 addetti	2.573	2.460	597	3.807	6.977
50+ addetti	7.992	7.617	199	6.360	14.550
Totale	16.225	15.626	5.479	32.607	54.310
Poggio Rusco					
1-9 addetti	1.760	1.722	1.118	4.629	7.507
10-19 addetti	1.127	1.095	241	575	1.944
20-49 addetti	1.349	1.309	264	572	2.185
50+ addetti	2.279	1.983	0	537	2.816
Totale	6.515	6.109	1.623	6.313	14.452
Suzzara					
1-9 addetti	2.292	2.287	2.023	5.960	10.274
10-19 addetti	1.718	1.718	171	846	2.735
20-49 addetti	2.151	2.044	147	1.078	3.375
50+ addetti	6.501	6.501	68	988	7.558
Totale	12.663	12.550	2.409	8.871	23.943
Viadana					
1-9 addetti	2.112	2.086	1.905	6.456	10.473
10-19 addetti	1.710	1.684	205	927	2.841
20-49 addetti	1.710	1.710	80	981	2.771
50+ addetti	4.555	4.555	53	1.024	5.632
Totale	10.087	10.036	2.242	9.388	21.718

Tabella 2.4b - Addetti al 2005 per macro-branche e classi di addetti nei SLL
percentuali

	Industria in senso stretto (Sez.C,D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
Asola					
1-9 addetti	21,7	21,6	81,1	70,9	47,9
10-19 addetti	18,3	18,1	4,3	9,5	13,3
20-49 addetti	15,3	15,4	9,2	7,4	11,4
50+ addetti	44,7	44,9	5,4	12,2	27,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castel Goffredo					
1-9 addetti	20,8	20,9	75,4	76,0	45,8
10-19 addetti	17,0	17,1	14,9	10,9	14,6
20-49 addetti	19,0	18,7	9,7	6,9	13,8
50+ addetti	43,2	43,4	0,0	6,2	25,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castiglione delle Stiviere					
1-9 addetti	22,8	22,9	70,2	63,6	49,2
10-19 addetti	17,3	17,5	13,3	12,3	14,3
20-49 addetti	18,1	17,4	12,0	10,8	13,7
50+ addetti	41,7	42,2	4,5	13,2	22,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mantova					
1-9 addetti	21,0	21,5	67,3	58,0	47,9
10-19 addetti	13,9	14,0	18,2	10,8	12,5
20-49 addetti	15,9	15,7	10,9	11,7	12,8
50+ addetti	49,3	48,7	3,6	19,5	26,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Poggio Rusco					
1-9 addetti	27,0	28,2	68,9	73,3	51,9
10-19 addetti	17,3	17,9	14,8	9,1	13,4
20-49 addetti	20,7	21,4	16,3	9,1	15,1
50+ addetti	35,0	32,5	0,0	8,5	19,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Suzzara					
1-9 addetti	18,1	18,2	84,0	67,2	42,9
10-19 addetti	13,6	13,7	7,1	9,5	11,4
20-49 addetti	17,0	16,3	6,1	12,1	14,1
50+ addetti	51,3	51,8	2,8	11,1	31,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Viadana					
1-9 addetti	20,9	20,8	84,9	68,8	48,2
10-19 addetti	16,9	16,8	9,1	9,9	13,1
20-49 addetti	17,0	17,0	3,5	10,5	12,8
50+ addetti	45,2	45,4	2,4	10,9	25,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2.4c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per macro-branche e classi di addetti nei SLL

	Industria in senso stretto (Sez. C, D e E)	di cui Manifattura (Sez. D)	Costruzioni (Sez. F)	Tot. Servizi (Sez. G-O)	Totale
Asola					
1-9 addetti	-1,1	0,2	10,0	7,5	5,9
10-19 addetti	0,5	0,3	-25,5	104,5	16,9
20-49 addetti	-15,2	-15,2	-50,1	-11,4	-18,7
50+ addetti	-16,0	-16,0	-	25,8	-8,6
Totale	-10,2	-10,1	2,1	12,8	-0,6
Castel Goffredo					
1-9 addetti	5,4	5,7	12,3	15,1	12,1
10-19 addetti	-11,0	-10,1	17,7	18,4	-2,2
20-49 addetti	4,9	6,6	16,7	34,7	10,0
50+ addetti	-5,5	-6,6	-	70,1	-1,8
Totale	-2,6	-2,6	13,5	19,0	5,7
Castiglione delle Stiviere					
1-9 addetti	6,9	6,5	21,8	17,3	16,0
10-19 addetti	-0,7	-0,4	1,4	15,1	6,1
20-49 addetti	-5,2	-6,9	78,8	27,9	11,8
50+ addetti	-0,3	-1,2	-38,4	28,3	5,3
Totale	0,2	-0,5	18,0	19,4	11,4
Mantova					
1-9 addetti	0,0	1,1	13,6	8,6	8,1
10-19 addetti	-6,2	-6,5	21,1	22,7	11,1
20-49 addetti	-4,2	-4,3	6,2	35,8	15,3
50+ addetti	-6,5	-7,1	261,2	8,4	0,6
Totale	-4,8	-4,9	16,9	12,6	7,2
Poggio Rusco					
1-9 addetti	-6,3	-6,1	7,6	4,5	2,2
10-19 addetti	-13,0	-12,4	10,6	11,7	-4,2
20-49 addetti	4,6	3,4	16,0	-11,4	1,0
50+ addetti	-2,5	5,2	-100,0	26,4	-5,8
Totale	-4,2	-2,0	-5,2	4,9	-0,5
Suzzara					
1-9 addetti	-4,7	-4,6	19,5	9,1	7,5
10-19 addetti	-14,5	-14,0	-32,9	-8,4	-14,2
20-49 addetti	2,9	3,4	-9,5	44,8	12,6
50+ addetti	-6,4	-6,4	-57,7	167,1	1,1
Totale	-5,8	-5,7	6,1	18,3	3,1
Viadana					
1-9 addetti	-4,6	-4,6	22,7	6,7	6,7
10-19 addetti	2,8	3,5	15,2	-3,4	1,5
20-49 addetti	-4,6	-4,6	80,9	30,8	7,1
50+ addetti	-8,8	-8,8	-49,5	66,8	-1,5
Totale	-5,4	-5,3	19,3	12,1	3,8

Tabella 2.5 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera nei SLL

	Tessile e abbigliamento		Pelli, cuoio e calzature		Beni per la casa		Oreficeria, strumenti musicali, ecc...		Industria meccanica		Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche		Industria dei mezzi di trasporto e poligrafiche		Industrie cartotecniche e poligrafiche		Altre industrie manifatturiere		Totale manifatturiero
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
Valori Assoluti																			
Asola	108	1	84	6	41	170	2	22	0	15	8	457							
Castel Goffredo	433	6	166	3	84	294	4	22	6	28	5	1.051							
Castiglione delle Stiviere	280	64	338	7	208	949	17	85	45	69	34	2.096							
Mantova	194	19	221	14	233	630	3	67	30	70	16	1.497							
Poggio Rusco	218	7	102	6	76	264	2	26	4	19	21	745							
Suzzara	292	0	119	5	131	417	7	34	13	22	7	1.047							
Viadana	146	10	222	5	125	300	3	45	14	33	16	919							
SLL vicini	957	341	1.879	264	1.491	4.734	58	384	121	861	158	11.248							
Distretti vicini	3.911	184	3.346	73	1.331	7.300	138	760	146	727	175	18.091							
% su tot. Area																			
Asola	23,6	0,2	18,4	1,3	9,0	37,2	0,4	4,8	0,0	3,3	1,8	100,0							
Castel Goffredo	41,2	0,6	15,8	0,3	8,0	28,0	0,4	2,1	0,6	2,7	0,5	100,0							
Castiglione delle Stiviere	13,4	3,1	16,1	0,3	9,9	45,3	0,8	4,1	2,1	3,3	1,6	100,0							
Mantova	13,0	1,3	14,8	0,9	15,6	42,1	0,2	4,5	2,0	4,7	1,1	100,0							
Poggio Rusco	29,3	0,9	13,7	0,8	10,2	35,4	0,3	3,5	0,5	2,6	2,8	100,0							
Suzzara	27,9	0,0	11,4	0,5	12,5	39,8	0,7	3,2	1,2	2,1	0,7	100,0							
Viadana	15,9	1,1	24,2	0,5	13,6	32,6	0,3	4,9	1,5	3,6	1,7	100,0							
SLL vicini	8,5	3,0	16,7	2,3	13,3	42,1	0,5	3,4	1,1	7,7	1,4	100,0							
Distretti vicini	21,6	1,0	18,5	0,4	7,4	40,4	0,8	4,2	0,8	4,0	1,0	100,0							

segue

segue Tabella 2.5 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera nei SLL

Var% 2001-2005	Oreficeria,		Industria		Industria		Industria		Industria		Industria		Totale
	Tessile e abbigliamento	Pelli, cuoio e calzature	Beni per la casa	strumenti musicali, ecc...	meccanica	metallurgia	petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	dei mezzi di trasporto	cartotecniche e poligrafiche	Altre industrie manifatturiere	Industria dei mezzi di trasporto	Industria dei mezzi di trasporto	
Asola	-6,1	-50,0	-2,3	-45,5	-14,6	11,8	-33,3	-4,3	-100,0	-16,7	100,0	-1,3	
Castel Goffredo	-6,3	-33,3	-4,6	0,0	-9,7	8,5	-20,0	4,8	20,0	7,7	-16,7	-2,2	
Castiglione delle Stiviere	-7,3	-20,0	5,0	-22,2	5,6	7,0	41,7	-5,6	-4,3	4,5	21,4	2,7	
Mantova	-11,0	-9,5	-11,6	-12,5	-6,0	2,8	-57,1	3,1	11,1	-1,4	-23,8	-3,9	
Poggio Rusco	-11,0	-36,4	-3,8	-14,3	-15,6	-2,2	-33,3	-10,3	-33,3	-5,0	10,5	-7,6	
Suzzara	-13,6	-100,0	-7,8	-37,5	-13,2	-0,2	133,3	-17,1	85,7	4,8	250,0	-6,5	
Viadana	-14,1	-23,1	-8,6	25,0	-11,3	3,8	-25,0	7,1	7,7	-15,4	-5,9	-5,7	
SLL vicini	-14,9	-26,7	-7,9	3,5	-4,2	3,5	52,6	3,2	17,5	-1,1	22,5	-2,4	
Distretti vicini	-13,5	-20,0	-10,4	-12,0	3,8	1,4	35,3	4,4	15,9	6,8	4,8	-4,0	

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 2.6 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera nei SLL

	Tessile e abbigliamento	Pelli, cuoio e calzature	Beni per la casa	Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	Industrie alimentari	Industria meccanica	Industria metallurgica	Industria petrochimica; prodotti in gomma e materie plastiche	Industria dei mezzi di trasporto	Industrie cartotecniche e poligrafiche	Altre industrie manifatturiere	Totale manifatturiero
<i>Valori Assoluti</i>												
Asola	2.344	1	421	181	228	1.129	22	229	0	194	15	4.762
Castel Goffredo	5.497	29	1.165	37	563	2.164	1.237	289	89	276	28	11.374
Castiglione delle Stiviere	3.477	552	2.048	13	2.856	7.859	740	1.710	1.227	395	145	21.022
Mantova	2.340	118	1.489	78	2.940	5.199	99	2.011	610	696	46	15.626
Poggio Rusco	988	36	1.360	7	721	2.320	53	310	32	73	207	6.109
Suzzara	1.521	0	1.315	38	929	6.056	171	414	1.865	224	16	12.550
Viadana	1.279	122	3.006	22	1.584	2.373	395	622	179	326	129	10.036
SLL vicini	5.772	3.125	12.275	596	23.808	37.422	2.415	7.930	2.681	8.667	690	105.380
Distretti vicini	22.309	1.772	17.719	194	9.881	76.290	7.480	10.333	6.389	6.094	695	159.155
<i>% su tot. Area</i>												
Asola	49,2	0,0	8,8	3,8	4,8	23,7	0,5	4,8	0,0	4,1	0,3	100,0
Castel Goffredo	48,3	0,3	10,2	0,3	5,0	19,0	10,9	2,5	0,8	2,4	0,2	100,0
Castiglione delle Stiviere	16,5	2,6	9,7	0,1	13,6	37,4	3,5	8,1	5,8	1,9	0,7	100,0
Mantova	15,0	0,8	9,5	0,5	18,8	33,3	0,6	12,9	3,9	4,5	0,3	100,0
Poggio Rusco	16,2	0,6	22,3	0,1	11,8	38,0	0,9	5,1	0,5	1,2	3,4	100,0
Suzzara	12,1	0,0	10,5	0,3	7,4	48,3	1,4	3,3	14,9	1,8	0,1	100,0
Viadana	12,7	1,2	30,0	0,2	15,8	23,6	3,9	6,2	1,8	3,2	1,3	100,0
SLL vicini	5,5	3,0	11,6	0,6	22,6	35,5	2,3	7,5	2,5	8,2	0,7	100,0
Distretti vicini	14,0	1,1	11,1	0,1	6,2	47,9	4,7	6,5	4,0	3,8	0,4	100,0

segue

segue Tabella 2.6 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera nei SLL

	Tessile e abbigliamento	Pelli, cuoio e calzature	Beni per la casa	Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	Industrie alimentari	Industria meccanica	Industria metallurgica	Industria petrochimica; prodotti in gomma e materie plastiche	Industria dei mezzi di trasporto	Industrie poligrafiche	Altre industrie manifatturiere	Totale manifatturiero
Asola	-15,3	-87,5	-4,3	-54,5	-10,1	16,5	4,8	12,2	-100,0	0,4	86,6	-10,1
Castel Goffredo	-8,4	-34,1	11,4	825,0	-7,3	6,4	1,5	-0,1	6,3	-16,1	23,2	-2,6
Castiglione delle Stiviere	-0,3	-28,0	10,0	44,4	7,7	-3,9	10,7	-9,2	11,5	2,5	15,8	-0,5
Mantova	-17,3	-13,0	4,3	-4,5	-3,0	6,9	-29,3	-12,5	-14,4	-13,3	-60,0	-4,9
Poggio Rusco	-27,4	-40,3	7,0	-17,2	-11,0	24,6	6,0	-6,2	-45,6	-21,1	-36,5	-2,0
Suzzara	-23,8	-100,0	-9,5	-57,9	-9,2	2,4	42,7	-20,2	-5,7	5,4	296,0	-5,7
Viadana	-27,8	1,9	0,7	43,9	-4,1	-1,6	-4,8	2,1	-9,5	-5,9	61,2	-5,3
SLL vicini	-19,2	-33,2	-11,2	-14,9	-11,9	-0,6	12,3	-18,0	-12,1	-6,8	23,6	-9,0
Distretti vicini	-21,2	-24,9	-9,5	-2,6	-1,4	-2,1	4,3	-0,6	-7,3	2,4	5,2	-6,1

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 2.7a - Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

valori assoluti

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Tessile e abbigliamento								
1-9 addetti	72	314	216	159	186	258	113	1.318
10-19 addetti	19	67	35	21	31	22	22	217
20-49 addetti	7	34	19	10	0	9	7	86
50+ addetti	10	18	10	4	1	3	4	50
Totale	108	433	280	194	218	292	146	1.671
Pelli, cuoio e calzature								
1-9 addetti	1	5	43	16	6	0	5	76
10-19 addetti	0	1	14	1	1	0	4	21
20-49 addetti	0	0	6	2	0	0	0	8
50+ addetti	0	0	1	0	0	0	1	2
Totale	1	6	64	19	7	0	10	107
Beni per la casa								
1-9 addetti	73	142	274	192	80	87	160	1.008
10-19 addetti	8	14	46	18	8	19	35	148
20-49 addetti	2	7	13	4	9	7	17	59
50+ addetti	1	3	5	7	5	6	10	37
Totale	84	166	338	221	102	119	222	1.252
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...								
1-9 addetti	4	2	7	12	6	3	4	38
10-19 addetti	1	0	0	0	0	1	1	3
20-49 addetti	0	1	0	2	0	1	0	4
50+ addetti	1	0	0	0	0	0	0	1
Totale	6	3	7	14	6	5	5	46
Industrie alimentari								
1-9 addetti	35	72	169	183	67	109	97	732
10-19 addetti	3	10	21	29	4	13	11	91
20-49 addetti	3	1	6	11	4	7	9	41
50+ addetti		1	12	10	1	2	8	34
Totale	41	84	208	233	76	131	125	898
Industria meccanica								
1-9 addetti	137	230	748	519	212	295	247	2.388
10-19 addetti	21	40	121	63	24	60	30	359
20-49 addetti	9	20	57	33	20	36	15	190
50+ addetti	3	4	23	15	8	26	8	87
Totale	170	294	949	630	264	417	300	3.024

segue

segue Tabella 2.7a - Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

valori assoluti

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Industria metallurgica								
1-9 addetti	1	2	9	1	0	5	1	19
10-19 addetti	1	0	3	0	0	0	0	4
20-49 addetti	0	0	2	1	2	1	0	6
50+ addetti	0	2	3	1	0	1	2	9
Totale	2	4	17	3	2	7	3	38
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche								
1-9 addetti	15	15	50	39	14	21	28	182
10-19 addetti	6	5	16	13	7	6	9	62
20-49 addetti	0	1	10	12	4	4	6	37
50+ addetti	1	1	9	3	1	3	2	20
Totale	22	22	85	67	26	34	45	301
Industria dei mezzi di trasporto								
1-9 addetti	0	4	28	17	2	8	11	70
10-19 addetti	0	1	7	9	2	2	1	22
20-49 addetti	0	0	5	2	0	0	1	8
50+ addetti	0	1	5	2	0	3	1	12
Totale	0	6	45	30	4	13	14	112
Industrie cartotecniche e poligrafiche								
1-9 addetti	7	19	58	59	17	16	25	201
10-19 addetti	4	3	7	6	2	4	6	32
20-49 addetti	4	5	3	2	0	1	1	16
50+ addetti	0	1	1	3	0	1	1	7
Totale	15	28	69	70	19	22	33	256
Altre industrie manifatturiere								
1-9 addetti	8	4	30	15	15	7	10	89
10-19 addetti	0	1	3	1	2	0	5	12
20-49 addetti	0	0	1	0	4	0	1	6
50+ addetti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	8	5	34	16	21	7	16	107

Tabella 2.7b - Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

percentuali

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Tessile e abbigliamento								
1-9 addetti	66,7	72,5	77,1	82,0	85,3	88,4	77,4	78,9
10-19 addetti	17,6	15,5	12,5	10,8	14,2	7,5	15,1	13,0
20-49 addetti	6,5	7,9	6,8	5,2	0,0	3,1	4,8	5,1
50+ addetti	9,3	4,2	3,6	2,1	0,5	1,0	2,7	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Pelli, cuoio e calzature								
1-9 addetti	100,0	83,3	67,2	84,2	85,7	0,0	50,0	71,0
10-19 addetti	0,0	16,7	21,9	5,3	14,3	0,0	40,0	19,6
20-49 addetti	0,0	0,0	9,4	10,5	0,0	0,0	0,0	7,5
50+ addetti	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	10,0	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0
Beni per la casa								
1-9 addetti	86,9	85,5	81,1	86,9	78,4	73,1	72,1	80,5
10-19 addetti	9,5	8,4	13,6	8,1	7,8	16,0	15,8	11,8
20-49 addetti	2,4	4,2	3,8	1,8	8,8	5,9	7,7	4,7
50+ addetti	1,2	1,8	1,5	3,2	4,9	5,0	4,5	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...								
1-9 addetti	66,7	66,7	100,0	85,7	100,0	60,0	80,0	82,6
10-19 addetti	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	20,0	6,5
20-49 addetti	0,0	33,3	0,0	14,3	0,0	20,0	0,0	8,7
50+ addetti	16,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industrie alimentari								
1-9 addetti	85,4	85,7	81,3	78,5	88,2	83,2	77,6	81,5
10-19 addetti	7,3	11,9	10,1	12,4	5,3	9,9	8,8	10,1
20-49 addetti	7,3	1,2	2,9	4,7	5,3	5,3	7,2	4,6
50+ addetti	0,0	1,2	5,8	4,3	1,3	1,5	6,4	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industria meccanica								
1-9 addetti	80,6	78,2	78,8	82,4	80,3	70,7	82,3	79,0
10-19 addetti	12,4	13,6	12,8	10,0	9,1	14,4	10,0	11,9
20-49 addetti	5,3	6,8	6,0	5,2	7,6	8,6	5,0	6,3
50+ addetti	1,8	1,4	2,4	2,4	3,0	6,2	2,7	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

segue

segue Tabella 2.7b - Unità locali al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

percentuali

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Industria metallurgica								
1-9 addetti	50,0	50,0	52,9	33,3	0,0	71,4	33,3	50,0
10-19 addetti	50,0	0,0	17,6	0,0	0,0	0,0	0,0	10,5
20-49 addetti	0,0	0,0	11,8	33,3	100,0	14,3	0,0	15,8
50+ addetti	0,0	50,0	17,6	33,3	0,0	14,3	66,7	23,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche								
1-9 addetti	68,2	68,2	58,8	58,2	53,8	61,8	62,2	60,5
10-19 addetti	27,3	22,7	18,8	19,4	26,9	17,6	20,0	20,6
20-49 addetti	0,0	4,5	11,8	17,9	15,4	11,8	13,3	12,3
50+ addetti	4,5	4,5	10,6	4,5	3,8	8,8	4,4	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industria dei mezzi di trasporto								
1-9 addetti	0,0	66,7	62,2	56,7	50,0	61,5	78,6	62,5
10-19 addetti	0,0	16,7	15,6	30,0	50,0	15,4	7,1	19,6
20-49 addetti	0,0	0,0	11,1	6,7	0,0	0,0	7,1	7,1
50+ addetti	0,0	16,7	11,1	6,7	0,0	23,1	7,1	10,7
Totale	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industrie cartotecniche e poligrafiche								
1-9 addetti	46,7	67,9	84,1	84,3	89,5	72,7	75,8	78,5
10-19 addetti	26,7	10,7	10,1	8,6	10,5	18,2	18,2	12,5
20-49 addetti	26,7	17,9	4,3	2,9	0,0	4,5	3,0	6,3
50+ addetti	0,0	3,6	1,4	4,3	0,0	4,5	3,0	2,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Altre industrie manifatturiere								
1-9 addetti	100,0	80,0	88,2	93,8	71,4	100,0	62,5	83,2
10-19 addetti	0,0	20,0	8,8	6,3	9,5	0,0	31,3	11,2
20-49 addetti	0,0	0,0	2,9	0,0	19,0	0,0	6,3	5,6
50+ addetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2.7c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Tessile e abbigliamento								
1-9 addetti	1,4	-2,5	-7,3	-3,6	-7,9	-9,2	-8,9	-5,9
10-19 addetti	-20,8	-19,3	-2,8	-41,7	-16,2	-40,5	-12,0	-21,9
20-49 addetti	-12,5	-8,1	-9,5	-16,7	-100,0	-25,0	-53,3	-21,1
50+ addetti	-16,7	-10,0	-16,7	-20,0	-50,0	-40,0	-33,3	-19,4
Totale	-6,1	-6,3	-7,3	-11,0	-11,0	-13,6	-14,1	-9,7
Pelli, cuoio e calzature								
1-9 addetti	-50,0	-28,6	-14,0	-11,1	-33,3	-100,0	-50,0	-22,4
10-19 addetti	-	0,0	-36,4	0,0	-50,0	-	300,0	-22,2
20-49 addetti	-	-100,0	-14,3	0,0	-	-	-100,0	-27,3
50+ addetti	-	-	0,0	-	-	-	0,0	0,0
Totale	-50,0	-33,3	-20,0	-9,5	-36,4	-100,0	-23,1	-22,5
Beni per la casa								
1-9 addetti	-1,4	-4,7	1,9	-11,9	-10,1	-11,2	-11,1	-6,4
10-19 addetti	14,3	-6,7	27,8	-5,3	33,3	35,7	-7,9	9,6
20-49 addetti	-50,0	-22,2	-13,3	-50,0	50,0	-30,0	30,8	-9,2
50+ addetti	0,0	200,0	150,0	40,0	0,0	-14,3	-16,7	12,1
Totale	-2,3	-4,6	5,0	-11,6	-3,8	-7,8	-8,6	-4,4
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...								
1-9 addetti	-55,6	-33,3	-22,2	-14,3	-14,3	-40,0	0,0	-25,5
10-19 addetti	-	-	-	-	-	-50,0	-	50,0
20-49 addetti	-100,0	-	-	0,0	-	-	-	33,3
50+ addetti	0,0	-	-	-	-	-100,0	-	-50,0
Totale	-45,5	0,0	-22,2	-12,5	-14,3	-37,5	25,0	-20,7
Industrie alimentari								
1-9 addetti	-16,7	-5,3	1,2	-3,2	-10,7	-6,0	-11,0	-5,4
10-19 addetti	0,0	-33,3	61,5	3,6	-55,6	-55,2	-31,3	-19,5
20-49 addetti	0,0	0,0	0,0	-35,3	-20,0	133,3	28,6	-2,4
50+ addetti	-	0,0	9,1	-28,6	0,0	-33,3	-11,1	-12,8
Totale	-14,6	-9,7	5,6	-6,0	-15,6	-13,2	-11,3	-7,2
Industria meccanica								
1-9 addetti	9,6	7,5	11,6	3,0	-3,2	-3,0	4,2	5,1
10-19 addetti	23,5	25,0	-7,6	-4,5	-11,1	9,1	15,4	1,4
20-49 addetti	28,6	11,1	0,0	13,8	5,3	9,1	-6,3	6,1
50+ addetti	0,0	-42,9	-20,7	7,1	60,0	0,0	-20,0	-7,4
Totale	11,8	8,5	7,0	2,8	-2,2	-0,2	3,8	4,3

segue

segue Tabella 2.7c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Industria metallurgica								
1-9 addetti	-50,0	-33,3	80,0	-75,0	-100,0	150,0	0,0	5,6
10-19 addetti	0,0	-	0,0	-100,0	-100,0	-	-	-33,3
20-49 addetti	-	-	100,0	0,0	100,0	-	-100,0	50,0
50+ addetti	-	0,0	0,0	0,0	-	0,0	0,0	0,0
Totale	-33,3	-20,0	41,7	-57,1	-33,3	133,3	-25,0	2,7
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche								
1-9 addetti	7,1	7,1	-9,1	0,0	-26,3	-16,0	12,0	-4,7
10-19 addetti	-14,3	25,0	0,0	30,0	75,0	-25,0	0,0	6,9
20-49 addetti	-100,0	-50,0	-9,1	50,0	0,0	-20,0	0,0	-2,6
50+ addetti	-	0,0	12,5	-62,5	-50,0	0,0	0,0	-16,7
Totale	-4,3	4,8	-5,6	3,1	-10,3	-17,1	7,1	-3,2
Industria dei mezzi di trasporto								
1-9 addetti	-	33,3	-3,4	0,0	-60,0	100,0	10,0	2,9
10-19 addetti	-	0,0	-12,5	50,0	-	-	-50,0	29,4
20-49 addetti	-100,0	-	-28,6	100,0	-	-	-	-11,1
50+ addetti	-	0,0	66,7	-33,3	-100,0	0,0	0,0	0,0
Totale	-100,0	20,0	-4,3	11,1	-33,3	85,7	7,7	5,7
Industrie cartotecniche e poligrafiche								
1-9 addetti	-30,0	18,8	1,8	0,0	0,0	-5,9	-21,9	-3,4
10-19 addetti	33,3	-25,0	16,7	0,0	-33,3	100,0	200,0	23,1
20-49 addetti	-20,0	25,0	50,0	-50,0	-	0,0	-75,0	-20,0
50+ addetti	-	-50,0	0,0	50,0	-	0,0	0,0	0,0
Totale	-16,7	7,7	4,5	-1,4	-5,0	4,8	-15,4	-1,9
Altre industrie manifatturiere								
1-9 addetti	100,0	-20,0	25,0	-21,1	50,0	250,0	-23,1	15,6
10-19 addetti	-	0,0	0,0	-	-50,0	-	25,0	0,0
20-49 addetti	-	-	0,0	-100,0	0,0	-	-	-14,3
50+ addetti	-	-	-	-	-100,0	-	-	-100,0
Totale	100,0	-16,7	21,4	-23,8	10,5	250,0	-5,9	10,3

Tabella 2.8a - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

valori assoluti

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Tessile e abbigliamento								
1-9 addetti	253	1.021	686	503	529	655	353	4.001
10-19 addetti	247	911	471	274	401	315	306	2.925
20-49 addetti	218	1.063	540	260	0	310	216	2.608
50+ addetti	1.625	2.502	1.780	1.302	59	242	404	7.913
Totale	2.344	5.497	3.477	2.340	988	1.521	1.279	17.446
Pelli, cuoio e calzature								
1-9 addetti	1	18	131	48	19	0	18	235
10-19 addetti	0	11	207	15	17	0	53	303
20-49 addetti	0	0	157	55	0	0	0	212
50+ addetti	0	0	57	0	0	0	51	108
Totale	1	29	552	118	36	0	122	858
Beni per la casa								
1-9 addetti	198	367	748	477	214	239	469	2.713
10-19 addetti	114	215	617	251	107	245	480	2.029
20-49 addetti	51	191	377	143	291	214	502	1.769
50+ addetti	57	392	305	618	748	616	1.556	4.292
Totale	421	1.165	2.048	1.489	1.360	1.315	3.006	10.802
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...								
1-9 addetti	12	2	13	26	7	6	6	73
10-19 addetti	18	0	0	0	0	11	16	44
20-49 addetti	0	35	0	52	0	21	0	108
50+ addetti	151	0	0	0	0	0	0	151
Totale	181	37	13	78	7	38	22	376
Industrie alimentari								
1-9 addetti	106	223	503	559	198	337	294	2.220
10-19 addetti	34	130	275	390	50	195	145	1.220
20-49 addetti	88	21	233	382	124	195	261	1.305
50+ addetti	0	189	1.845	1.609	350	201	883	5.077
Totale	228	563	2.856	2.940	721	929	1.584	9.822
Industria meccanica								
1-9 addetti	373	628	2.181	1.365	626	881	684	6.738
10-19 addetti	292	545	1.637	864	333	788	394	4.852
20-49 addetti	248	645	1.692	1.032	586	1.143	470	5.816
50+ addetti	216	347	2.349	1.938	775	3.245	824	9.694
Totale	1.129	2.164	7.859	5.199	2.320	6.056	2.373	27.100

segue

segue Tabella 2.8a - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

valori assoluti

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Industria metallurgica								
1-9 addetti	6	8	45	6	0	25	7	97
10-19 addetti	16	0	38	0	0	0	0	54
20-49 addetti	0	0	70	21	53	35	0	179
50+ addetti	0	1.229	586	72	0	111	388	2.386
Totale	22	1.237	740	99	53	171	395	2.717
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche								
1-9 addetti	44	43	195	116	45	65	103	612
10-19 addetti	94	67	202	181	101	89	133	867
20-49 addetti	0	35	295	373	113	86	150	1.052
50+ addetti	90	144	1.018	1.341	51	175	236	3.055
Totale	229	289	1.710	2.011	310	414	622	5.585
Industria dei mezzi di trasporto								
1-9 addetti	0	5	95	49	7	24	35	214
10-19 addetti	0	11	102	124	25	24	13	299
20-49 addetti	0	0	172	66	0	0	38	276
50+ addetti	0	73	859	371	0	1.818	93	3.214
Totale	0	89	1.227	610	32	1.865	179	4.003
Industrie cartotecniche e poligrafiche								
1-9 addetti	19	42	153	173	37	39	87	550
10-19 addetti	47	36	94	81	37	52	81	429
20-49 addetti	127	135	75	77	0	40	38	490
50+ addetti	0	64	73	366	0	93	120	715
Totale	194	276	395	696	73	224	326	2.184
Altre industrie manifatturiere								
1-9 addetti	15	14	73	32	41	16	31	222
10-19 addetti	0	14	32	14	24	0	63	147
20-49 addetti	0	0	40	0	142	0	35	217
50+ addetti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	15	28	145	46	207	16	129	586

Tabella 2.8b - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

percentuali

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Tessile e abbigliamento								
1-9 addetti	10,8	18,6	19,7	21,5	53,5	43,1	27,6	22,9
10-19 addetti	10,5	16,6	13,5	11,7	40,5	20,7	24,0	16,8
20-49 addetti	9,3	19,3	15,5	11,1	0,0	20,4	16,9	14,9
50+ addetti	69,3	45,5	51,2	55,6	6,0	15,9	31,6	45,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Pelli, cuoio e calzature								
1-9 addetti	100,0	62,1	23,7	40,5	53,0	0,0	14,8	27,4
10-19 addetti	0,0	37,9	37,5	12,7	47,0	0,0	43,5	35,3
20-49 addetti	0,0	0,0	28,5	46,8	0,0	0,0	0,0	24,7
50+ addetti	0,0	0,0	10,3	0,0	0,0	0,0	41,7	12,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0
Beni per la casa								
1-9 addetti	47,1	31,5	36,5	32,1	15,7	18,2	15,6	25,1
10-19 addetti	27,2	18,5	30,1	16,8	7,9	18,6	16,0	18,8
20-49 addetti	12,1	16,4	18,4	9,6	21,4	16,3	16,7	16,4
50+ addetti	13,5	33,6	14,9	41,5	55,0	46,9	51,8	39,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...								
1-9 addetti	6,6	5,4	100,0	33,6	100,0	15,8	27,8	19,4
10-19 addetti	9,8	0,0	0,0	0,0	0,0	28,8	72,2	11,8
20-49 addetti	0,0	94,6	0,0	66,4	0,0	55,4	0,0	28,7
50+ addetti	83,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	40,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industrie alimentari								
1-9 addetti	46,4	39,6	17,6	19,0	27,4	36,3	18,6	43,7
10-19 addetti	14,7	23,1	9,6	13,3	6,9	21,0	9,2	24,0
20-49 addetti	38,8	3,7	8,2	13,0	17,2	21,0	16,5	25,7
50+ addetti	0,0	33,5	64,6	54,7	48,5	21,7	55,7	100,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Industria meccanica								
1-9 addetti	33,0	29,0	27,7	26,3	27,0	14,5	28,8	24,9
10-19 addetti	25,9	25,2	20,8	16,6	14,3	13,0	16,6	17,9
20-49 addetti	22,0	29,8	21,5	19,8	25,2	18,9	19,8	21,5
50+ addetti	19,1	16,0	29,9	37,3	33,4	53,6	34,7	35,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

segue

segue Tabella 2.8b - Addetti al 2005 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

percentuali

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Industria metallurgica								
1-9 addetti	27,3	0,7	6,1	6,1	0,0	14,6	1,7	3,6
10-19 addetti	72,7	0,0	5,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0
20-49 addetti	0,0	0,0	9,5	21,2	100,0	20,5	0,0	6,6
50+ addetti	0,0	99,3	79,3	72,7	0,0	64,8	98,3	87,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche								
1-9 addetti	19,4	15,0	11,4	5,8	14,4	15,6	16,6	11,0
10-19 addetti	41,1	23,0	11,8	9,0	32,6	21,4	21,4	15,5
20-49 addetti	0,0	12,1	17,3	18,5	36,5	20,6	24,1	18,8
50+ addetti	39,4	49,9	59,5	66,7	16,5	42,3	38,0	54,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industria dei mezzi di trasporto								
1-9 addetti	0,0	5,8	7,8	8,0	21,0	1,3	19,3	5,3
10-19 addetti	0,0	12,5	8,3	20,3	79,0	1,3	7,4	7,5
20-49 addetti	0,0	0,0	14,0	10,8	0,0	0,0	21,3	6,9
50+ addetti	0,0	81,7	70,0	60,9	0,0	97,5	52,0	80,3
Totale	0,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Industrie cartotecniche e poligrafiche								
1-9 addetti	9,9	15,1	38,8	24,8	49,7	17,5	26,7	25,2
10-19 addetti	24,5	12,9	23,8	11,6	50,3	23,4	25,0	19,6
20-49 addetti	65,6	48,7	19,0	11,0	0,0	17,7	11,5	22,4
50+ addetti	0,0	23,2	18,4	52,5	0,0	41,4	36,8	32,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Altre industrie manifatturiere								
1-9 addetti	100,0	50,3	50,2	69,8	19,7	100,0	24,1	37,9
10-19 addetti	0,0	49,7	22,3	30,2	11,5	0,0	48,8	25,1
20-49 addetti	0,0	0,0	27,5	0,0	68,7	0,0	27,1	37,0
50+ addetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2.8c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i macrosettori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Tessile e abbigliamento								
1-9 addetti	14,7	35,4	6,0	15,8	11,2	11,6	21,3	1,5
10-19 addetti	-26,7	-13,5	-22,8	-15,7	1,5	1,8	-42,5	-23,4
20-49 addetti	-17,3	-2,4	5,1	14,8	-10,6	-10,4	-26,9	-16,3
50+ addetti	-16,4	-1,4	-12,2	-4,1	-1,3	-1,0	-17,6	-15,3
Totale	-15,3	-8,4	-0,3	-17,3	-27,4	-23,8	-27,8	-13,7
Pelli, cuoio e calzature								
1-9 addetti	-87,5	28,6	-13,8	-20,1	-36,7	-100,0	-49,8	-22,4
10-19 addetti	-	10,0	-37,3	-6,3	-43,9	-	432,5	-23,5
20-49 addetti	-	-100,0	-17,8	-7,8	-	-	-100,0	-27,3
50+ addetti	-	-	-38,6	-	-	-	-3,8	-26,0
Totale	-87,5	-34,1	-28,0	-13,0	-40,3	-100,0	1,9	-24,5
Beni per la casa								
1-9 addetti	0,7	-1,6	2,0	-7,5	-12,8	-3,6	-9,2	-4,1
10-19 addetti	33,1	3,9	36,6	1,4	35,7	31,6	-6,5	14,6
20-49 addetti	-39,9	-23,7	-26,7	-49,5	39,9	-26,8	17,8	-14,1
50+ addetti	-20,9	81,3	88,6	62,2	1,2	-15,0	1,7	12,2
Totale	-4,3	11,4	10,0	4,3	7,0	-9,5	0,7	3,1
Oreficeria, strumenti musicali, ecc...								
1-9 addetti	-33,3	-50,0	44,4	-26,9	-17,2	-14,3	-60,0	-25,7
10-19 addetti	-	-	-	-	-	-59,6	-	63,9
20-49 addetti	-100,0	-	-	13,1	-	-	-	63,7
50+ addetti	-57,9	-	-	-	-	-100,0	-	-63,6
Totale	-54,5	825,0	44,4	-4,5	-17,2	-57,9	43,9	-37,9
Industrie alimentari								
1-9 addetti	-13,4	4,3	6,3	3,4	-13,7	-8,0	-2,8	-1,3
10-19 addetti	-4,3	-35,5	48,7	2,7	-53,7	-45,6	-30,8	-17,5
20-49 addetti	-7,9	5,0	7,5	-16,9	-15,1	195,7	21,0	6,9
50+ addetti	-	9,8	3,8	-2,5	6,6	-12,8	-4,4	-0,1
Totale	-10,1	-7,3	7,7	-3,0	-11,0	-9,2	-4,1	-2,1
Industria meccanica								
1-9 addetti	-0,1	13,3	9,6	3,8	9,5	1,6	8,5	6,9
10-19 addetti	24,4	27,9	-6,6	-3,2	-5,7	4,5	21,5	2,4
20-49 addetti	30,5	25,6	0,6	16,8	6,3	9,1	6,7	9,5
50+ addetti	26,3	-35,8	-14,8	9,5	100,8	-0,1	-18,9	-2,0
Totale	16,5	6,4	-3,9	6,9	24,6	2,4	-1,6	3,3

segue

segue Tabella 2.8c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i macro-settori dell'industria manifatturiera e classe di addetti per SLL

	Asola	Castel Goffredo	Castiglione delle Stiviere	Mantova	Poggio Rusco	Suzzara	Viadana	Totale
Industria metallurgica								
1-9 addetti	-14,3	15,4	29,9	-70,0	-100,0	92,8	37,2	4,8
10-19 addetti	14,3	-	-5,3	-100,0	-100,0	-	-	-40,8
20-49 addetti	-	-	218,5	-19,2	103,8	-	-100,0	70,7
50+ addetti	-	1,4	2,6	-4,0	-	3,7	2,4	1,8
Totale	4,8	1,5	10,7	-29,3	6,0	42,7	-4,8	3,2
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche								
1-9 addetti	1,0	-9,6	-0,9	-11,9	-14,0	-29,0	19,8	-5,9
10-19 addetti	-13,6	16,7	-7,2	24,8	90,7	-26,6	2,2	4,1
20-49 addetti	-100,0	-44,7	-20,8	70,1	13,4	-39,8	-2,0	-4,5
50+ addetti	-	19,0	-7,2	-25,6	-59,3	6,3	-1,7	-13,9
Totale	12,2	-0,1	-9,2	-12,5	-6,2	-20,2	2,1	-8,9
Industria dei mezzi di trasporto								
1-9 addetti	-	3,4	-0,9	-14,3	-15,6	11,9	-34,9	-10,9
10-19 addetti	-	1,3	-7,6	40,6	-	-	-58,8	24,0
20-49 addetti	-100,0	-	-30,2	186,6	-	-	-	-9,9
50+ addetti	-	7,4	32,3	-31,7	-100,0	-7,1	-17,5	-5,0
Totale	-100,0	6,3	11,5	-14,4	-45,6	-5,7	-9,5	-4,0
Industrie cartotecniche e poligrafiche								
1-9 addetti	-31,3	-14,8	-9,8	-5,1	-3,9	-25,8	-21,0	-12,7
10-19 addetti	7,9	-35,1	0,9	-0,1	-32,9	118,4	190,7	12,8
20-49 addetti	5,0	18,0	46,9	-47,2	-	-11,8	-60,9	-14,3
50+ addetti	-	-42,3	2,4	-7,4	-	2,2	7,1	-8,3
Totale	0,4	-16,1	2,5	-13,3	-21,1	5,4	-5,9	-7,5
Altre industrie manifatturiere								
1-9 addetti	86,6	9,6	25,3	-31,0	-4,9	296,0	0,3	8,9
10-19 addetti	-	40,8	-28,2	-	-54,9	-	28,6	-6,2
20-49 addetti	-	-	80,8	-100,0	-3,2	-	-	-8,8
50+ addetti	-	-	-	-	-100,0	-	-	-100,0
Totale	86,6	23,2	15,8	-60,0	-36,5	296,0	-100,0	-32,9

Tabella 2.9 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi nei SLL

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>							
Asola	673	143	113	64	355	239	1.587
Castel Goffredo	1.448	235	183	103	785	420	3.174
Castiglione delle Stiviere	3.817	1.156	635	349	2.988	1.386	10.331
Mantova	3.927	820	594	406	3.593	1.478	10.818
Poggio Rusco	1.145	233	177	94	614	391	2.654
Suzzara	1.383	265	198	122	899	478	3.345
Viadana	1.665	281	226	136	909	500	3.717
SLL vicini	23.541	5.589	4.067	2.360	23.498	10.361	69.416
Distretti vicini	23.986	4.900	3.714	2.391	22.072	9.279	66.342
<i>% su tot. Area</i>							
Asola	42,4	9,0	7,1	4,0	22,4	15,1	100,0
Castel Goffredo	45,6	7,4	5,8	3,2	24,7	13,2	100,0
Castiglione delle Stiviere	36,9	11,2	6,1	3,4	28,9	13,4	100,0
Mantova	36,3	7,6	5,5	3,8	33,2	13,7	100,0
Poggio Rusco	43,1	8,8	6,7	3,5	23,1	14,7	100,0
Suzzara	41,3	7,9	5,9	3,6	26,9	14,3	100,0
Viadana	44,8	7,6	6,1	3,7	24,5	13,5	100,0
SLL vicini	33,9	8,1	5,9	3,4	33,9	14,9	100,0
Distretti vicini	36,2	7,4	5,6	3,6	33,3	14,0	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>							
Asola	-3,9	13,5	0,0	-4,5	16,4	1,7	2,7
Castel Goffredo	4,7	10,8	-1,1	-8,8	24,6	11,4	9,4
Castiglione delle Stiviere	3,9	11,5	12,0	1,2	30,9	20,8	14,1
Mantova	-0,9	24,1	4,9	-16,3	23,7	11,5	9,2
Poggio Rusco	-7,2	9,4	-4,8	-16,1	17,0	1,8	0,0
Suzzara	-1,1	17,8	-4,8	-14,1	17,8	6,2	5,0
Viadana	-2,8	12,0	-7,8	-6,2	29,3	6,8	5,4
SLL vicini	-1,4	11,5	3,7	-8,0	24,0	18,2	10,0
Distretti vicini	-0,6	13,5	5,4	-6,5	22,9	13,7	9,4

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 2.10 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi nei SLL

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>							
Asola	1.565	450	354	296	766	643	4.074
Castel Goffredo	3.243	726	737	447	1.317	1.000	7.471
Castiglione delle Stiviere	9.897	5.016	2.930	1.401	6.829	4.013	30.086
Mantova	11.263	2.661	3.316	2.404	8.825	4.139	32.607
Poggio Rusco	2.476	633	771	325	1.343	765	6.313
Suzzara	3.338	860	739	492	2.377	1.065	8.871
Viadana	3.950	708	1.385	515	1.917	913	9.388
SLL vicini	72.631	22.076	30.649	14.001	61.399	30.035	230.790
Distretti vicini	66.517	16.068	17.919	10.805	58.757	23.139	193.205
<i>% su tot. Area</i>							
Asola	38,4	11,1	8,7	7,3	18,8	15,8	100,0
Castel Goffredo	43,4	9,7	9,9	6,0	17,6	13,4	100,0
Castiglione delle Stiviere	32,9	16,7	9,7	4,7	22,7	13,3	100,0
Mantova	34,5	8,2	10,2	7,4	27,1	12,7	100,0
Poggio Rusco	39,2	10,0	12,2	5,1	21,3	12,1	100,0
Suzzara	37,6	9,7	8,3	5,6	26,8	12,0	100,0
Viadana	42,1	7,5	14,8	5,5	20,4	9,7	100,0
SLL vicini	31,5	9,6	13,3	6,1	26,6	13,0	100,0
Distretti vicini	34,4	8,3	9,3	5,6	30,4	12,0	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>							
Asola	7,6	15,5	10,2	6,6	19,3	22,3	12,8
Castel Goffredo	16,0	32,3	34,0	6,7	7,4	35,6	19,0
Castiglione delle Stiviere	12,2	22,4	-5,9	4,6	47,5	26,0	19,4
Mantova	6,8	32,4	5,1	-10,0	23,5	21,1	12,6
Poggio Rusco	-3,3	32,1	2,3	11,1	9,9	7,9	4,9
Suzzara	7,1	30,9	0,8	11,2	35,9	33,1	18,3
Viadana	4,1	18,2	22,7	-1,9	24,3	16,3	12,1
SLL vicini	7,8	23,2	9,0	0,1	12,8	19,2	11,5
Distretti vicini	5,1	29,5	7,6	-0,4	28,6	15,7	14,4

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

**Tabella 2.11a - Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
valori assoluti**

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	Totale
Asola							
1-9 addetti	653	138	108	59	348	236	1.542
10-19 addetti	16	4	2	2	4	1	29
20-49 addetti	3	1	3	2	1	1	11
50+ addetti	1	0	0	1	2	1	5
Totale	673	143	113	64	355	239	1.587
Castel Goffredo							
1-9 addetti	1.414	226	169	96	771	409	3.085
10-19 addetti	24	8	11	4	14	4	65
20-49 addetti	10	1	1	2	0	5	19
50+ addetti	0	0	2	1	0	2	5
Totale	1.448	235	183	103	785	420	3.174
Castiglione delle Stiviere							
1-9 addetti	3.669	1.055	587	321	2.923	1.342	9.897
10-19 addetti	108	80	29	20	30	20	287
20-49 addetti	35	17	11	6	22	18	109
50+ addetti	5	4	8	2	13	6	38
Totale	3.817	1.156	635	349	2.988	1.386	10.331
Mantova							
1-9 addetti	3.766	776	528	363	3.497	1.435	10.365
10-19 addetti	102	35	36	29	50	22	274
20-49 addetti	49	8	22	10	26	13	128
50+ addetti	10	1	8	4	20	8	51
Totale	3.927	820	594	406	3.593	1.478	10.818
Poggio Rusco							
1-9 addetti	1.125	227	162	86	602	384	2.586
10-19 addetti	11	6	8	8	5	4	42
20-49 addetti	8	0	5	0	4	2	19
50+ addetti	1	0	2	0	3	1	7
Totale	1.145	233	177	94	614	391	2.654
Suzzara							
1-9 addetti	1.348	257	179	109	878	465	3.236
10-19 addetti	19	5	14	11	11	6	66
20-49 addetti	15	3	4	2	5	7	36
50+ addetti	1	0	1	0	5	0	7
Totale	1.383	265	198	122	899	478	3.345
Viadana							
1-9 addetti	1.614	275	206	128	889	489	3.601
10-19 addetti	31	6	10	5	12	8	72
20-49 addetti	19	0	5	3	5	3	35
50+ addetti	1	0	5	0	3	0	9
Totale	1.665	281	226	136	909	500	3.717

Tabella 2.11b - Unità locali al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
percentuali

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	Totale
Asola							
1-9 addetti	97,0	96,5	95,6	92,2	98,0	98,7	97,2
10-19 addetti	2,4	2,8	1,8	3,1	1,1	0,4	1,8
20-49 addetti	0,4	0,7	2,7	3,1	0,3	0,4	0,7
50+ addetti	0,1	0,0	0,0	1,6	0,6	0,4	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castel Goffredo							
1-9 addetti	97,7	96,2	92,3	93,2	98,2	97,4	97,2
10-19 addetti	1,7	3,4	6,0	3,9	1,8	1,0	2,0
20-49 addetti	0,7	0,4	0,5	1,9	0,0	1,2	0,6
50+ addetti	0,0	0,0	1,1	1,0	0,0	0,5	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castiglione delle Stiviere							
1-9 addetti	96,1	91,3	92,4	92,0	97,8	96,8	95,8
10-19 addetti	2,8	6,9	4,6	5,7	1,0	1,4	2,8
20-49 addetti	0,9	1,5	1,7	1,7	0,7	1,3	1,1
50+ addetti	0,1	0,3	1,3	0,6	0,4	0,4	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mantova							
1-9 addetti	95,9	94,6	88,9	89,4	97,3	97,1	95,8
10-19 addetti	2,6	4,3	6,1	7,1	1,4	1,5	2,5
20-49 addetti	1,2	1,0	3,7	2,5	0,7	0,9	1,2
50+ addetti	0,3	0,1	1,3	1,0	0,6	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Poggio Rusco							
1-9 addetti	98,3	97,4	91,5	91,5	98,0	98,2	97,4
10-19 addetti	1,0	2,6	4,5	8,5	0,8	1,0	1,6
20-49 addetti	0,7	0,0	2,8	0,0	0,7	0,5	0,7
50+ addetti	0,1	0,0	1,1	0,0	0,5	0,3	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Suzzara							
1-9 addetti	97,5	97,0	90,4	89,3	97,7	97,3	96,7
10-19 addetti	1,4	1,9	7,1	9,0	1,2	1,3	2,0
20-49 addetti	1,1	1,1	2,0	1,6	0,6	1,5	1,1
50+ addetti	0,1	0,0	0,5	0,0	0,6	0,0	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Viadana							
1-9 addetti	96,9	97,9	91,2	94,1	97,8	97,8	96,9
10-19 addetti	1,9	2,1	4,4	3,7	1,3	1,6	1,9
20-49 addetti	1,1	0,0	2,2	2,2	0,6	0,6	0,9
50+ addetti	0,1	0,0	2,2	0,0	0,3	0,0	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2.11c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	Totale
Asola							
1-9 addetti	-5,2	12,2	0,9	-6,3	15,6	1,3	1,7
10-19 addetti	220,0	100,0	-50,0	0,0	300,0	-	107,1
20-49 addetti	-50,0	-	50,0	100,0	-50,0	-	0,0
50+ addetti	-	-100,0	-	0,0	100,0	-50,0	0,0
Totale	-3,9	13,5	0,0	-4,5	16,4	1,7	2,7
Castel Goffredo							
1-9 addetti	4,4	10,2	-2,3	-12,7	25,0	10,5	9,0
10-19 addetti	0,0	100,0	22,2	100,0	27,3	0,0	20,4
20-49 addetti	100,0	-66,7	-66,7	-	-100,0	150,0	35,7
50+ addetti	-	-	-	0,0	-100,0	100,0	66,7
Totale	4,7	10,8	-1,1	-8,8	24,6	11,4	9,4
Castiglione delle Stiviere							
1-9 addetti	3,2	10,1	14,4	0,3	30,8	21,2	13,9
10-19 addetti	25,6	25,0	7,4	11,1	0,0	-13,0	15,7
20-49 addetti	45,8	112,5	-38,9	20,0	57,1	38,5	32,9
50+ addetti	-16,7	-42,9	-11,1	0,0	225,0	50,0	18,8
Totale	3,9	11,5	12,0	1,2	30,9	20,8	14,1
Mantova							
1-9 addetti	-1,3	21,3	1,3	-18,6	23,7	11,5	8,7
10-19 addetti	1,0	150,0	71,4	45,0	16,3	22,2	26,3
20-49 addetti	40,0	60,0	83,3	-23,1	36,8	-7,1	30,6
50+ addetti	0,0	-50,0	-33,3	-33,3	33,3	33,3	0,0
Totale	-0,9	24,1	4,9	-16,3	23,7	11,5	9,2
Poggio Rusco							
1-9 addetti	-7,1	7,1	-5,8	-18,9	18,0	1,6	-0,1
10-19 addetti	-21,4	500,0	14,3	33,3	-44,4	100,0	7,7
20-49 addetti	0,0	-	-16,7	-	0,0	-33,3	-9,5
50+ addetti	0,0	-	100,0	-	50,0	0,0	40,0
Totale	-7,2	9,4	-4,8	-16,1	17,0	1,8	0,0
Suzzara							
1-9 addetti	-0,2	17,4	-5,3	-18,7	17,2	5,2	4,9
10-19 addetti	-50,0	25,0	7,7	57,1	120,0	20,0	-8,3
20-49 addetti	66,7	50,0	-20,0	100,0	0,0	133,3	44,0
50+ addetti	-	-	0,0	-	25,0	-	40,0
Totale	-1,1	17,8	-4,8	-14,1	17,8	6,2	5,0
Viadana							
1-9 addetti	-3,2	11,3	-7,6	-6,6	30,0	5,6	5,2
10-19 addetti	0,0	50,0	-28,6	0,0	0,0	60,0	1,4
20-49 addetti	46,2	-	0,0	50,0	0,0	-	40,0
50+ addetti	0,0	-	66,7	-100,0	50,0	-	28,6
Totale	-2,8	12,0	-7,8	-6,2	29,3	6,8	5,4

Tabella 2.12a - Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
valori assoluti

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	Totale
Asola							
1-9 addetti	1.204	370	233	172	529	380	2.889
10-19 addetti	211	57	30	25	53	11	386
20-49 addetti	94	23	91	43	21	29	300
50+ addetti	55	0	0	57	163	224	498
Totale	1.565	450	354	296	766	643	4.074
Castel Goffredo							
1-9 addetti	2.676	599	345	275	1.145	642	5.681
10-19 addetti	309	100	142	45	173	46	814
20-49 addetti	257	28	32	47	0	149	513
50+ addetti	0	0	218	81	0	163	463
Totale	3.243	726	737	447	1.317	1.000	7.471
Castiglione delle Stiviere							
1-9 addetti	7.040	3.279	1.246	802	4.505	2.269	19.142
10-19 addetti	1.397	985	379	272	409	261	3.702
20-49 addetti	1.061	466	318	157	686	570	3.258
50+ addetti	399	286	988	169	1.228	914	3.984
Totale	9.897	5.016	2.930	1.401	6.829	4.013	30.086
Mantova							
1-9 addetti	7.454	1.929	1.092	929	5.251	2.268	18.923
10-19 addetti	1.316	441	452	382	641	285	3.517
20-49 addetti	1.502	241	630	241	766	427	3.807
50+ addetti	991	50	1.142	852	2.166	1.158	6.360
Totale	11.263	2.661	3.316	2.404	8.825	4.139	32.607
Poggio Rusco							
1-9 addetti	2.030	561	313	217	951	557	4.629
10-19 addetti	155	72	115	108	65	61	575
20-49 addetti	232	0	139	0	123	78	572
50+ addetti	60	0	204	0	204	69	537
Totale	2.476	633	771	325	1.343	765	6.313
Suzzara							
1-9 addetti	2.549	678	360	294	1.327	752	5.960
10-19 addetti	254	65	183	139	129	76	846
20-49 addetti	401	117	119	60	144	237	1.078
50+ addetti	135	0	77	0	776	0	988
Totale	3.338	860	739	492	2.377	1.065	8.871
Viadana							
1-9 addetti	2.933	636	433	368	1.343	744	6.456
10-19 addetti	411	72	138	63	148	95	927
20-49 addetti	553	0	131	84	138	74	981
50+ addetti	53	0	683	0	288	0	1.024
Totale	3.950	708	1.385	515	1.917	913	9.388

Tabella 2.12b - Addetti al 2005 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL
percentuali

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	Totale
Asola							
1-9 addetti	77,0	82,2	66,0	58,1	69,1	59,1	70,9
10-19 addetti	13,5	12,5	8,3	8,4	6,9	1,7	9,5
20-49 addetti	6,0	5,2	25,7	14,4	2,7	4,5	7,4
50+ addetti	3,5	0,0	0,0	19,2	21,3	34,8	12,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castel Goffredo							
1-9 addetti	82,5	82,4	46,9	61,4	86,9	64,2	76,0
10-19 addetti	9,5	13,7	19,2	10,0	13,1	4,6	10,9
20-49 addetti	7,9	3,9	4,3	10,4	0,0	14,9	6,9
50+ addetti	0,0	0,0	29,6	18,2	0,0	16,3	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Castiglione delle Stiviere							
1-9 addetti	71,1	65,4	42,5	57,3	66,0	56,5	63,6
10-19 addetti	14,1	19,6	12,9	19,5	6,0	6,5	12,3
20-49 addetti	10,7	9,3	10,9	11,2	10,0	14,2	10,8
50+ addetti	4,0	5,7	33,7	12,1	18,0	22,8	13,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Mantova							
1-9 addetti	66,2	72,5	32,9	38,6	59,5	54,8	58,0
10-19 addetti	11,7	16,6	13,6	15,9	7,3	6,9	10,8
20-49 addetti	13,3	9,1	19,0	10,0	8,7	10,3	11,7
50+ addetti	8,8	1,9	34,4	35,5	24,5	28,0	19,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Poggio Rusco							
1-9 addetti	82,0	88,7	40,6	66,8	70,8	72,8	73,3
10-19 addetti	6,2	11,3	15,0	33,2	4,8	8,0	9,1
20-49 addetti	9,4	0,0	18,1	0,0	9,2	10,1	9,1
50+ addetti	2,4	0,0	26,4	0,0	15,2	9,1	8,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Suzzara							
1-9 addetti	76,3	78,8	48,7	59,7	55,8	70,6	67,2
10-19 addetti	7,6	7,6	24,8	28,1	5,4	7,1	9,5
20-49 addetti	12,0	13,6	16,1	12,2	6,0	22,3	12,1
50+ addetti	4,0	0,0	10,4	0,0	32,7	0,0	11,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Viadana							
1-9 addetti	74,3	89,9	31,3	71,4	70,1	81,4	68,8
10-19 addetti	10,4	10,1	9,9	12,2	7,7	10,4	9,9
20-49 addetti	14,0	0,0	9,5	16,4	7,2	8,2	10,5
50+ addetti	1,3	0,0	49,3	0,0	15,0	0,0	10,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 2.12c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per macrosettori dei servizi e classe di addetti per SLL

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio, comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone	Totale
Asola							
1-9 addetti	-0,9	35,7	16,6	-1,1	12,5	6,7	7,5
10-19 addetti	246,6	66,2	-45,4	-11,5	343,4	-	104,5
20-49 addetti	-47,5	-	35,6	85,3	-70,1	-	-11,4
50+ addetti	-	-100,0	-	7,2	80,9	31,5	25,8
Totale	7,6	15,5	10,2	6,6	19,3	22,3	12,8
Castel Goffredo							
1-9 addetti	12,9	43,3	-0,2	-3,7	17,3	18,4	15,1
10-19 addetti	4,5	121,2	22,0	24,8	29,8	-25,2	18,4
20-49 addetti	99,5	-67,4	-63,9	-	-100,0	198,8	34,7
50+ addetti	-	-	-	-17,1	-100,0	94,2	70,1
Totale	16,0	32,3	34,0	6,7	7,4	35,6	19,0
Castiglione delle Stiviere							
1-9 addetti	7,1	30,3	18,7	0,8	28,4	21,0	17,3
10-19 addetti	26,8	21,7	9,5	13,5	4,4	-20,3	15,1
20-49 addetti	46,3	127,3	-46,0	1,3	55,9	31,6	27,9
50+ addetti	-5,0	-49,6	-12,6	14,1	325,0	65,8	28,3
Totale	12,2	22,4	-5,9	4,6	47,5	26,0	19,4
Mantova							
1-9 addetti	3,5	26,7	-1,8	-9,0	17,7	8,1	8,6
10-19 addetti	-2,8	143,6	64,5	53,4	13,9	16,8	22,7
20-49 addetti	56,6	17,6	66,1	-32,2	43,8	14,8	35,8
50+ addetti	-4,2	-50,9	-17,8	-18,6	36,2	64,8	8,4
Totale	6,8	32,4	5,1	-10,0	23,5	21,1	12,6
Poggio Rusco							
1-9 addetti	-1,6	21,5	-2,2	-2,3	16,1	2,2	4,5
10-19 addetti	-20,7	321,2	21,5	53,7	-43,5	165,4	11,7
20-49 addetti	2,2	-	-32,7	-	-4,4	-6,4	-11,4
50+ addetti	-20,6	-	54,3	-	28,3	19,5	26,4
Totale	-3,3	32,1	2,3	11,1	9,9	7,9	4,9
Suzzara							
1-9 addetti	6,4	27,2	2,9	-8,7	9,3	15,9	9,1
10-19 addetti	-47,1	12,6	11,6	57,4	105,4	6,8	-8,4
20-49 addetti	64,3	77,4	-26,6	81,6	-9,6	196,2	44,8
50+ addetti	-	-	34,7	-	148,0	-	167,1
Totale	7,1	30,9	0,8	11,2	35,9	33,1	18,3
Viadana							
1-9 addetti	0,7	14,8	3,1	0,8	24,4	3,4	6,7
10-19 addetti	-4,2	59,4	-27,9	-6,5	-7,9	44,2	-3,4
20-49 addetti	39,3	-	-8,3	111,0	-18,7	-	30,8
50+ addetti	-1,9	-	82,2	-100,0	118,0	-	66,8
Totale	4,1	18,2	22,7	-1,9	24,3	16,3	12,1

Tabella 3.1 - Indici LQ al 2005 per macrosettori del manifatturiero e SLL

	Tessile e abbigliam.	Pelli, cuoio e calzature	Beni per la casa	Oreficeria, strumenti musicali, ecc...	Industrie alimentari	Industria meccanica	Industria metallurgica	Industria petrochimica; prodotti in gomma e materie plastiche	Industria dei mezzi di trasporto	Industrie cartotecniche e poligrafiche	Altre industrie manifatturiere
<i>Valori calcolati su base Italia</i>											
Asola	4,60	0,01	0,65	3,61	0,47	0,63	0,22	0,53	0,00	0,77	0,31
Castel Goffredo	4,52	0,07	0,75	0,31	0,49	0,51	5,10	0,28	0,13	0,46	0,25
Castiglione delle Stiviere	1,55	0,73	0,71	0,06	1,35	1,00	1,65	0,89	1,00	0,35	0,69
Mantova	1,40	0,21	0,70	0,48	1,87	0,89	0,30	1,41	0,67	0,84	0,30
Poggio Rusco	1,51	0,16	1,63	0,12	1,17	1,01	0,41	0,56	0,09	0,23	3,40
Suzzara	1,13	0,00	0,77	0,29	0,74	1,29	0,64	0,36	2,54	0,34	0,13
Viadana	1,19	0,34	2,19	0,20	1,57	0,63	1,85	0,68	0,31	0,61	1,29
<i>Valori calcolati su base Lombardia</i>											
Asola	4,07	0,02	1,02	6,97	0,75	0,54	0,16	0,36	0,00	0,67	0,26
Castel Goffredo	4,00	0,21	1,18	0,60	0,78	0,43	3,72	0,19	0,23	0,40	0,20
Castiglione delle Stiviere	1,37	2,14	1,12	0,11	2,13	0,85	1,20	0,61	1,71	0,31	0,56
Mantova	1,24	0,62	1,10	0,92	2,95	0,76	0,22	0,96	1,14	0,73	0,24
Poggio Rusco	1,34	0,48	2,56	0,22	1,85	0,86	0,30	0,38	0,15	0,20	2,77
Suzzara	1,00	0,00	1,20	0,55	1,16	1,10	0,47	0,25	4,35	0,29	0,10
Viadana	1,05	0,99	3,45	0,39	2,47	0,54	1,35	0,46	0,52	0,53	1,05

Tabella 3.2 - Indici LQ al 2005 per macrosettori dei servizi e SLL

	Commercio	Alberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Attività finanziarie	Attività immobiliari, informatica e ricerca	Servizi alle persone
<i>Valori calcolati su base Italia</i>						
Asola	1,17	1,05	0,73	1,31	0,72	1,21
Castel Goffredo	1,32	0,93	0,83	1,08	0,67	1,02
Castiglione delle Stiviere	1,00	1,59	0,82	0,84	0,87	1,02
Mantova	1,05	0,78	0,86	1,33	1,03	0,97
Poggio Rusco	1,19	0,95	1,03	0,93	0,81	0,93
Suzzara	1,14	0,92	0,70	1,00	1,02	0,92
Viadana	1,28	0,72	1,25	0,99	0,78	0,74
<i>Valori calcolati su base Lombardia</i>						
Asola	1,24	1,33	0,79	1,05	0,59	1,40
Castel Goffredo	1,40	1,17	0,90	0,87	0,56	1,19
Castiglione delle Stiviere	1,06	2,01	0,88	0,67	0,72	1,18
Mantova	1,12	0,98	0,92	1,07	0,86	1,12
Poggio Rusco	1,27	1,21	1,11	0,75	0,67	1,07
Suzzara	1,22	1,17	0,76	0,80	0,85	1,06
Viadana	1,36	0,91	1,34	0,80	0,65	0,86

Tabella 4.1 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>				
Prov. di Mantova	569	45	4.683	5.297
Province vicine	5.504	587	40.806	46.897
Lombardia	24.250	1.905	159.351	185.506
Italia	97.682	11.728	762.044	871.454
<i>% su tot. Area</i>				
Prov. di Mantova	10,7	0,8	88,4	100,0
Province vicine	11,7	1,3	87,0	100,0
Lombardia	13,1	1,0	85,9	100,0
Italia	11,2	1,3	87,4	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>				
Prov. di Mantova	21,6	12,5	22,4	22,2
Province vicine	13,3	28,7	21,2	20,3
Lombardia	11,6	16,0	24,5	22,5
Italia	16,1	24,2	22,5	21,7

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 4.2 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>				
Prov. di Mantova	1.624	48	12.414	14.086
Province vicine	18.428	1.228	110.238	129.894
Lombardia	96.839	5.845	465.201	567.885
Italia	364.077	28.453	1.970.001	2.362.530
<i>% su tot. Area</i>				
Prov. di Mantova	11,5	0,3	88,1	100,0
Province vicine	14,2	0,9	84,9	100,0
Lombardia	17,1	1,0	81,9	100,0
Italia	15,4	1,2	83,4	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>				
Prov. di Mantova	15,1	-10,8	28,1	26,3
Province vicine	-1,2	44,8	19,7	16,4
Lombardia	-0,1	23,7	22,3	17,8
Italia	2,6	22,0	22,8	19,1

Per "Province vicine" si intendono le province di: Verona, Rovigo, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Cremona, Brescia

Tabella 4.3a - Unità locali al 2005 per i settori KIBS e classe di addetti
valori assoluti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Prov. di Mantova				
1-9 addetti	538	45	4.550	5.133
10-19 addetti	24	0	64	88
20-49 addetti	6	0	35	41
50+ addetti	1	0	34	35
Totale	569	45	4.683	5.297
Province vicine				
1-9 addetti	5.184	571	39.638	45.393
10-19 addetti	231	9	596	836
20-49 addetti	60	6	296	362
50+ addetti	29	1	276	306
Totale	5.504	587	40.806	46.897
Lombardia				
1-9 addetti	22.837	1.838	154.269	178.944
10-19 addetti	837	30	2.659	3.526
20-49 addetti	373	20	1.269	1.662
50+ addetti	203	17	1.154	1.374
Totale	24.250	1.905	159.351	185.506
Italia				
1-9 addetti	92.245	11.436	742.843	846.524
10-19 addetti	3.330	152	10.023	13.505
20-49 addetti	1.378	77	4.930	6.385
50+ addetti	729	63	4.248	5.040
Totale	97.682	11.728	762.044	871.454

Tabella 4.3b - Unità locali al 2005 per i settori KIBS e classe di addetti
percentuali

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Prov. di Mantova				
1-9 addetti	94,6	100,0	97,2	96,9
10-19 addetti	4,2	0,0	1,4	1,7
20-49 addetti	1,1	0,0	0,7	0,8
50+ addetti	0,2	0,0	0,7	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Province vicine				
1-9 addetti	94,2	97,3	97,1	96,8
10-19 addetti	4,2	1,5	1,5	1,8
20-49 addetti	1,1	1,0	0,7	0,8
50+ addetti	0,5	0,2	0,7	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Lombardia				
1-9 addetti	94,2	96,5	96,8	96,5
10-19 addetti	3,5	1,6	1,7	1,9
20-49 addetti	1,5	1,0	0,8	0,9
50+ addetti	0,8	0,9	0,7	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia				
1-9 addetti	94,4	97,5	97,5	97,1
10-19 addetti	3,4	1,3	1,3	1,5
20-49 addetti	1,4	0,7	0,6	0,7
50+ addetti	0,7	0,5	0,6	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 4.3c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per per i settori KIBS e classe di addetti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Prov. di Mantova				
1-9 addetti	22,8	18,4	22,2	22,2
10-19 addetti	4,3	-100,0	28,0	18,9
20-49 addetti	0,0	-	45,8	36,7
50+ addetti	0,0	-	30,8	29,6
Totale	21,6	15,4	22,5	22,3
Province vicine				
1-9 addetti	14,2	27,5	21,1	20,3
10-19 addetti	2,7	80,0	20,9	15,6
20-49 addetti	-16,7	500,0	21,8	14,6
50+ addetti	16,0	-50,0	36,0	33,0
Totale	13,3	28,7	21,2	20,3
Lombardia				
1-9 addetti	12,9	15,7	24,4	22,7
10-19 addetti	-4,2	15,4	29,6	19,5
20-49 addetti	-7,0	42,9	22,6	14,6
50+ addetti	-13,2	70,0	25,2	17,8
Totale	11,6	16,2	24,5	22,5
Italia				
1-9 addetti	17,3	24,1	22,3	21,8
10-19 addetti	3,1	21,6	26,1	19,5
20-49 addetti	-5,8	14,9	28,3	18,8
50+ addetti	-7,7	70,3	27,3	21,0
Totale	16,1	24,2	22,5	21,7

Tabella 4.4a - Addetti al 2005 per settori KIBS e classi di addetti
valori assoluti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Prov. di Mantova				
1-9 addetti	1.076	48	6.768	7.893
10-19 addetti	311	0	810	1.122
20-49 addetti	160	0	1.083	1.243
50+ addetti	76	0	3.752	3.828
Totale	1.624	48	12.414	14.086
Province vicine				
1-9 addetti	10.406	702	59.983	71.091
10-19 addetti	3.018	130	7.747	10.895
20-49 addetti	1.882	178	9.099	11.159
50+ addetti	3.122	218	33.409	36.749
Totale	18.428	1.228	110.238	129.894
Lombardia				
1-9 addetti	41.959	2.309	229.661	273.928
10-19 addetti	10.946	440	34.779	46.165
20-49 addetti	11.137	602	39.329	51.068
50+ addetti	32.798	2.494	161.432	196.724
Totale	96.839	5.845	465.201	567.885
Italia				
1-9 addetti	173.288	14.503	1.072.311	1.260.101
10-19 addetti	43.570	2.075	131.205	176.850
20-49 addetti	41.838	2.328	150.684	194.851
50+ addetti	105.381	9.547	615.801	730.729
Totale	364.077	28.453	1.970.001	2.362.530

Tabella 4.4b - Addetti al 2005 per settori KIBS e classi di addetti
percentuali

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Prov. di Mantova				
1-9 addetti	66,3	100,0	54,5	56,0
10-19 addetti	19,2	0,0	6,5	8,0
20-49 addetti	9,9	0,0	8,7	8,8
50+ addetti	4,7	0,0	30,2	27,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Province vicine				
1-9 addetti	56,5	57,2	54,4	54,7
10-19 addetti	16,4	10,5	7,0	8,4
20-49 addetti	10,2	14,5	8,3	8,6
50+ addetti	16,9	17,8	30,3	28,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Lombardia				
1-9 addetti	43,3	39,5	49,4	48,2
10-19 addetti	11,3	7,5	7,5	8,1
20-49 addetti	11,5	10,3	8,5	9,0
50+ addetti	33,9	42,7	34,7	34,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia				
1-9 addetti	47,6	51,0	54,4	53,3
10-19 addetti	12,0	7,3	6,7	7,5
20-49 addetti	11,5	8,2	7,6	8,2
50+ addetti	28,9	33,6	31,3	30,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 4.4c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per i settori KIBS e classi di addetti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Prov. di Mantova				
1-9 addetti	17,9	20,4	15,9	16,2
10-19 addetti	5,1	-100,0	24,5	16,7
20-49 addetti	17,1	-	43,3	39,2
50+ addetti	17,1	-	54,5	53,6
Totale	15,1	-10,8	28,3	26,5
Province vicine				
1-9 addetti	6,9	23,4	15,1	13,9
10-19 addetti	2,3	119,5	21,5	16,1
20-49 addetti	-11,1	611,2	20,0	14,8
50+ addetti	-19,2	11,8	28,5	22,2
Totale	-1,2	44,8	19,7	16,4
Lombardia				
1-9 addetti	5,6	5,9	17,8	15,7
10-19 addetti	-5,1	17,1	28,6	18,5
20-49 addetti	-6,6	45,0	22,2	14,7
50+ addetti	-2,8	44,6	28,2	21,9
Totale	-0,1	24,5	22,4	17,9
Italia				
1-9 addetti	9,4	17,3	17,4	16,2
10-19 addetti	2,4	20,5	25,7	19,0
20-49 addetti	-5,1	13,9	27,2	18,4
50+ addetti	-4,0	33,0	31,9	25,2
Totale	2,6	22,0	22,9	19,2

Tabella 4.5 - Unità locali al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>				
Asola	24	1	273	298
Castel Goffredo	60	1	498	559
Castiglione delle Stiviere	255	19	1.738	2.012
Mantova	308	26	2.464	2.798
Poggio Rusco	53	10	437	500
Suzzara	64	7	604	675
Viadana	86	8	589	683
SLL vicini	2.174	211	16.043	18.428
Distretti vicini	2.053	148	13.842	16.043
<i>% su tot. Area</i>				
Asola	8,1	0,3	91,6	100,0
Castel Goffredo	10,7	0,2	89,1	100,0
Castiglione delle Stiviere	12,7	0,9	86,4	100,0
Mantova	11,0	0,9	88,1	100,0
Poggio Rusco	10,6	2,0	87,4	100,0
Suzzara	9,5	1,0	89,5	100,0
Viadana	12,6	1,2	86,2	100,0
SLL vicini	11,8	1,1	87,1	100,0
Distretti vicini	12,8	0,9	86,3	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>				
Asola	4,3	-50,0	20,3	18,3
Castel Goffredo	50,0	0,0	26,1	28,2
Castiglione delle Stiviere	24,4	18,8	29,9	29,1
Mantova	20,8	44,4	21,3	21,4
Poggio Rusco	0,0	0,0	20,4	17,4
Suzzara	14,3	40,0	17,7	17,6
Viadana	28,4	14,3	33,9	32,9
SLL vicini	17,7	23,4	22,7	22,1
Distretti vicini	14,9	27,6	22,8	21,8

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 4.6 - Addetti al 2005 e variazioni rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	TOTALE
<i>Valori Assoluti</i>				
Asola	49	1	624	674
Castel Goffredo	148	1	821	970
Castiglione delle Stiviere	644	24	4.669	5.338
Mantova	912	29	6.699	7.641
Poggio Rusco	116	10	1.044	1.170
Suzzara	208	7	1.815	2.030
Viadana	235	15	1.346	1.596
SLL vicini	8.526	401	44.703	53.630
Distretti vicini	6.278	207	43.111	49.596
<i>% su tot. Area</i>				
Asola	7,3	0,1	92,5	100,0
Castel Goffredo	15,3	0,1	84,6	100,0
Castiglione delle Stiviere	12,1	0,5	87,5	100,0
Mantova	11,9	0,4	87,7	100,0
Poggio Rusco	9,9	0,9	89,2	100,0
Suzzara	10,2	0,3	89,4	100,0
Viadana	14,7	0,9	84,3	100,0
SLL vicini	15,9	0,7	83,4	100,0
Distretti vicini	12,7	0,4	86,9	100,0
<i>Var% 2001-2005</i>				
Asola	-1,4	-50,0	26,3	23,5
Castel Goffredo	8,9	0,0	7,4	7,6
Castiglione delle Stiviere	35,8	27,9	51,6	49,3
Mantova	17,5	47,4	23,7	23,0
Poggio Rusco	-14,0	0,0	11,7	8,3
Suzzara	-0,1	40,0	47,5	40,7
Viadana	30,4	-31,4	29,9	28,9
SLL vicini	-4,0	37,8	14,2	11,0
Distretti vicini	-0,8	16,7	36,0	29,8

Per "SLL vicini" si intendono i SLL di Cremona, Verona e Parma

Per "Distretti vicini" si intendono i distretti di Brescia, Calvisano, Salò, Bovolone, Legnago, Guastalla, Carpi e Mirandola

Tabella 4.7a - Unità locali per settori KIBS per SLL e classe addetti
valori assoluti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Asola				
1-9 addetti	24	1	266	291
10-19 addetti	0	0	4	4
20-49 addetti	0	0	1	1
50+ addetti	0	0	2	2
Totale	24	1	273	298
Castel Goffredo				
1-9 addetti	58	1	487	546
10-19 addetti	2	0	11	13
20-49 addetti	0	0	0	0
50+ addetti	0	0	0	0
Totale	60	1	498	559
Castiglione delle Stiviere				
1-9 addetti	251	19	1.681	1.951
10-19 addetti	3	0	25	28
20-49 addetti	0	0	20	20
50+ addetti	1	0	12	13
Totale	255	19	1.738	2.012
Mantova				
1-9 addetti	286	26	2.395	2.707
10-19 addetti	16	0	30	46
20-49 addetti	6	0	19	25
50+ addetti	0	0	20	20
Totale	308	26	2.464	2.798
Poggio Rusco				
1-9 addetti	52	10	426	488
10-19 addetti	1	0	4	5
20-49 addetti	0	0	4	4
50+ addetti	0	0	3	3
Totale	53	10	437	500
Suzzara				
1-9 addetti	62	7	587	656
10-19 addetti	1	0	8	9
20-49 addetti	0	0	5	5
50+ addetti	1	0	4	5
Totale	64	7	604	675
Viadana				
1-9 addetti	82	8	573	663
10-19 addetti	3	0	9	12
20-49 addetti	1	0	4	5
50+ addetti	0	0	3	3
Totale	86	8	589	683

Tabella 4.7b - Unità locali per settori KIBS per SLL e classe addetti
percentuali

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Asola				
1-9 addetti	100,0	100,0	97,4	97,7
10-19 addetti	0,0	0,0	1,5	1,3
20-49 addetti	0,0	0,0	0,4	0,3
50+ addetti	0,0	0,0	0,7	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Castel Goffredo				
1-9 addetti	96,7	100,0	97,8	97,7
10-19 addetti	3,3	0,0	2,2	2,3
20-49 addetti	0,0	0,0	0,0	0,0
50+ addetti	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Castiglione delle Stiviere				
1-9 addetti	98,4	100,0	96,7	97,0
10-19 addetti	1,2	0,0	1,4	1,4
20-49 addetti	0,0	0,0	1,2	1,0
50+ addetti	0,4	0,0	0,7	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Mantova				
1-9 addetti	92,9	100,0	97,2	96,7
10-19 addetti	5,2	0,0	1,2	1,6
20-49 addetti	1,9	0,0	0,8	0,9
50+ addetti	0,0	0,0	0,8	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Poggio Rusco				
1-9 addetti	98,1	100,0	97,5	97,6
10-19 addetti	1,9	0,0	0,9	1,0
20-49 addetti	0,0	0,0	0,9	0,8
50+ addetti	0,0	0,0	0,7	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Suzzara				
1-9 addetti	96,9	100,0	97,2	97,2
10-19 addetti	1,6	0,0	1,3	1,3
20-49 addetti	0,0	0,0	0,8	0,7
50+ addetti	1,6	0,0	0,7	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Viadana				
1-9 addetti	95,3	100,0	97,3	97,1
10-19 addetti	3,5	0,0	1,5	1,8
20-49 addetti	1,2	0,0	0,7	0,7
50+ addetti	0,0	0,0	0,5	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 4.7c - Variazioni percentuali delle unità locali al 2005 rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL e classe addetti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Asola				
1-9 addetti	4,3	-50,0	18,8	16,9
10-19 addetti	-	-	-	-
20-49 addetti	-	-	-50,0	-50,0
50+ addetti	-	-	100,0	100,0
Totale	4,3	-50,0	20,3	18,3
Castel Goffredo				
1-9 addetti	56,8	0,0	25,8	28,5
10-19 addetti	-33,3	-	83,3	44,4
20-49 addetti	-	-	-100,0	-100,0
50+ addetti	-	-	-100,0	-100,0
Totale	50,0	0,0	26,1	28,2
Castiglione delle Stiviere				
1-9 addetti	24,9	18,8	29,7	28,9
10-19 addetti	-25,0	-	4,2	0,0
20-49 addetti	-	-	42,9	42,9
50+ addetti	-	-	200,0	225,0
Totale	24,4	18,8	29,9	29,1
Mantova				
1-9 addetti	21,7	44,4	21,1	21,3
10-19 addetti	14,3	-	7,1	9,5
20-49 addetti	0,0	-	72,7	47,1
50+ addetti	-	-	33,3	33,3
Totale	20,8	44,4	21,3	21,4
Poggio Rusco				
1-9 addetti	4,0	0,0	21,0	18,4
10-19 addetti	-66,7	-	-20,0	-37,5
20-49 addetti	-	-	0,0	0,0
50+ addetti	-	-	50,0	50,0
Totale	0,0	0,0	20,4	17,4
Suzzara				
1-9 addetti	14,8	40,0	16,9	16,9
10-19 addetti	-	-	100,0	125,0
20-49 addetti	-100,0	-	25,0	0,0
50+ addetti	0,0	-	33,3	25,0
Totale	14,3	40,0	17,7	17,6
Viadana				
1-9 addetti	30,2	33,3	34,2	33,7
10-19 addetti	-25,0	-100,0	50,0	9,1
20-49 addetti	-	-	-20,0	0,0
50+ addetti	-	-	50,0	50,0
Totale	28,4	14,3	33,9	32,9

Tabella 4.8a - Addetti al 2005 per settori KIBS per SLL e classe addetti
valori assoluti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Asola				
1-9 addetti	49	1	387	437
10-19 addetti	0	0	53	53
20-49 addetti	0	0	21	21
50+ addetti	0	0	163	163
Totale	49	1	624	674
Castel Goffredo				
1-9 addetti	124	1	683	807
10-19 addetti	24	0	138	163
20-49 addetti	0	0	0	0
50+ addetti	0	0	0	0
Totale	148	1	821	970
Castiglione delle Stiviere				
1-9 addetti	505	24	2.552	3.082
10-19 addetti	46	0	340	386
20-49 addetti	0	0	642	642
50+ addetti	93	0	1.136	1.228
Totale	644	24	4.669	5.338
Mantova				
1-9 addetti	543	29	3.578	4.150
10-19 addetti	209	0	383	592
20-49 addetti	160	0	573	733
50+ addetti	0	0	2.166	2.166
Totale	912	29	6.699	7.641
Poggio Rusco				
1-9 addetti	102	10	666	778
10-19 addetti	14	0	51	65
20-49 addetti	0	0	123	123
50+ addetti	0	0	204	204
Totale	116	10	1.044	1.170
Suzzara				
1-9 addetti	121	7	879	1.007
10-19 addetti	11	0	92	103
20-49 addetti	0	0	144	144
50+ addetti	76	0	700	776
Totale	208	7	1.815	2.030
Viadana				
1-9 addetti	163	15	843	1.021
10-19 addetti	35	0	113	148
20-49 addetti	37	0	102	138
50+ addetti	0	0	288	288
Totale	235	15	1.346	1.596

Tabella 4.8b - Addetti al 2005 per settori KIBS per SLL e classe addetti
percentuali

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Asola				
1-9 addetti	100,0	100,0	62,0	64,9
10-19 addetti	0,0	0,0	8,5	7,9
20-49 addetti	0,0	0,0	3,4	3,1
50+ addetti	0,0	0,0	26,1	24,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Castel Goffredo				
1-9 addetti	83,5	100,0	83,2	83,2
10-19 addetti	16,5	0,0	16,8	16,8
20-49 addetti	0,0	0,0	0,0	0,0
50+ addetti	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Castiglione delle Stiviere				
1-9 addetti	78,5	100,0	54,7	57,7
10-19 addetti	7,1	0,0	7,3	7,2
20-49 addetti	0,0	0,0	13,8	12,0
50+ addetti	14,4	0,0	24,3	23,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Mantova				
1-9 addetti	59,5	100,0	53,4	54,3
10-19 addetti	22,9	0,0	5,7	7,7
20-49 addetti	17,6	0,0	8,6	9,6
50+ addetti	0,0	0,0	32,3	28,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Poggio Rusco				
1-9 addetti	87,9	100,0	63,8	66,5
10-19 addetti	12,1	0,0	4,9	5,6
20-49 addetti	0,0	0,0	11,8	10,5
50+ addetti	0,0	0,0	19,5	17,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Suzzara				
1-9 addetti	58,1	100,0	48,4	49,6
10-19 addetti	5,3	0,0	5,1	5,1
20-49 addetti	0,0	0,0	7,9	7,1
50+ addetti	36,6	0,0	38,6	38,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Viadana				
1-9 addetti	69,4	100,0	62,7	64,0
10-19 addetti	15,0	0,0	8,4	9,3
20-49 addetti	15,6	0,0	7,5	8,7
50+ addetti	0,0	0,0	21,4	18,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tabella 4.8c - Variazioni percentuali degli addetti al 2005 rispetto al 2001 per settori KIBS per SLL e classe addetti

	Informatica e attività connesse (Div.72)	Ricerca e sviluppo (Div.73)	Attività di servizi alle imprese (Div. 74)	Totale
Asola				
1-9 addetti	-1,4	-50,0	15,8	13,3
10-19 addetti	-	-	-	-
20-49 addetti	-	-	-70,1	-70,1
50+ addetti	-	-	80,9	80,9
Totale	-1,4	-50,0	26,3	23,5
Castel Goffredo				
1-9 addetti	18,9	0,0	19,3	19,2
10-19 addetti	-23,7	-	86,7	53,4
20-49 addetti	-	-	-100,0	-100,0
50+ addetti	-	-	-100,0	-100,0
Totale	8,9	0,0	7,4	7,6
Castiglione delle Stiviere				
1-9 addetti	20,9	27,9	25,0	24,4
10-19 addetti	-17,9	-	9,3	5,1
20-49 addetti	-	-	45,9	45,9
50+ addetti	-	-	292,9	325,0
Totale	35,8	27,9	51,6	49,3
Mantova				
1-9 addetti	19,0	47,4	14,3	15,1
10-19 addetti	14,1	-	4,1	7,4
20-49 addetti	17,1	-	75,2	58,1
50+ addetti	-	-	36,2	36,2
Totale	17,5	47,4	23,7	23,0
Poggio Rusco				
1-9 addetti	7,4	0,0	13,4	12,4
10-19 addetti	-64,9	-	-15,1	-35,0
20-49 addetti	-	-	-4,4	-4,4
50+ addetti	-	-	28,3	28,3
Totale	-14,0	0,0	11,7	8,3
Suzzara				
1-9 addetti	7,8	40,0	8,9	8,9
10-19 addetti	-	-	95,8	119,2
20-49 addetti	-100,0	-	12,3	-9,6
50+ addetti	17,1	-	182,3	148,0
Totale	-0,1	40,0	47,5	40,7
Viadana				
1-9 addetti	31,4	88,6	27,8	29,0
10-19 addetti	-37,1	-100,0	52,8	3,0
20-49 addetti	-	-	-40,3	-18,7
50+ addetti	-	-	118,0	118,0
Totale	30,4	-31,4	29,9	28,9

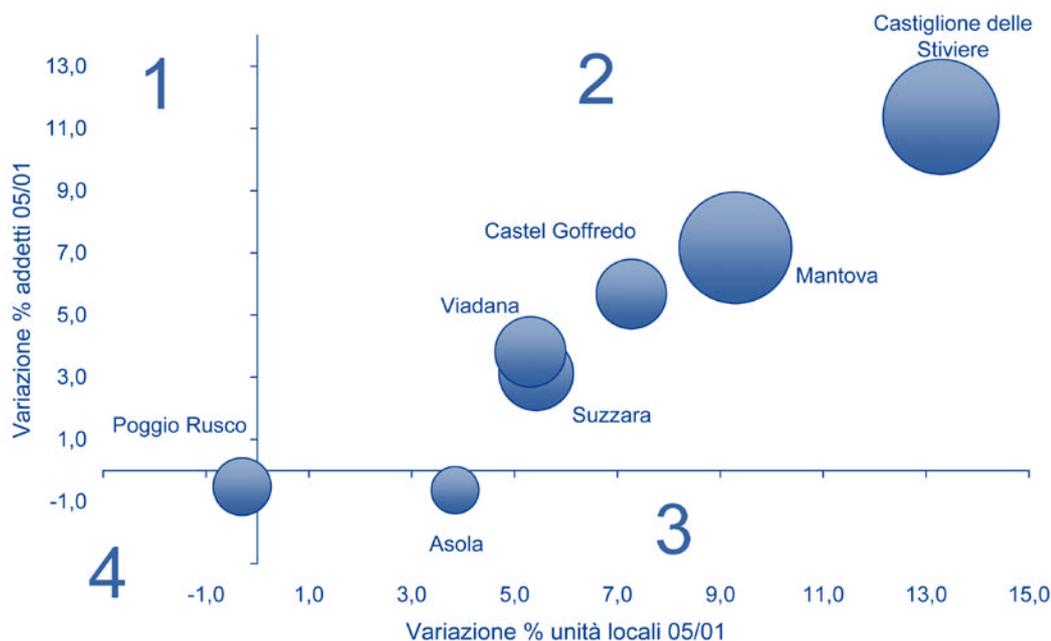
Appendice 1 - Chiavi di lettura: i grafici e le mappe

Nel rapporto sono stati utilizzati due tipologie di grafici e una serie di mappe tematiche (relative alla provincia di Mantova e ai SLL mantovani). Si tratta di strumenti analitici in grado di offrire un quadro sintetico delle tendenze in atto, anche nei casi in cui i fenomeni oggetto di studio siano numerosi e differenziati. Per avere indicazioni di dettaglio in merito a tutte le elaborazioni realizzate si può far riferimento alle numerose tabelle riportate nell'allegato statistico.

A1.1 I grafici “a bolle” (posizionamento dei territori in termini di crescita)

Nei grafici “a bolle” utilizzati in questo rapporto vengono visualizzati i valori su entrambi gli assi. Nel nostro caso, sull'asse orizzontale c'è sempre la variazione (percentuale) nel numero delle unità locali (si veda Glossario in Appendice) in ciascun territorio/luogo, mentre sull'asse verticale è indicata la variazione (percentuale) nel numero di addetti (si veda Glossario in Appendice) per lo stesso territorio/luogo. La dimensione della “bolla” (terza dimensione) è utilizzata per aver una indicazione della grandezza relativa del fenomeno (ad esempio, il numero assoluto degli addetti oppure la quota del settore sul totale dell'occupazione del territorio stesso).

Questo tipo di grafico viene spesso utilizzato per confrontare l'andamento di due variabili. In questo rapporto l'obiettivo è mostrare le relazioni esistenti fra crescita nel numero delle unità produttive (che spesso coincide con il numero delle imprese locali) e crescita degli occupati.



Esempio grafico “a bolle”: indicazioni sul posizionamento dei vari territori in termini di trasformazione/variazione.

Per capire meglio come leggere i risultati è opportuno ricordare cosa viene rappresentato nei quattro spazi / quadranti che compongono il grafico:

- quadrante superiore destro (numero 2): in questa parte del grafico si trovano le “bolle”

(cioè i territori/luoghi) che hanno registrato variazioni positive sia per gli addetti che per le unità locali;

- quadrante superiore sinistro (numero 1): in questa parte del grafico si trovano le “bolle” (cioè i territori/luoghi) che hanno registrato variazioni positive per gli addetti (occupazione), mentre si è avuta una diminuzione delle unità locali;

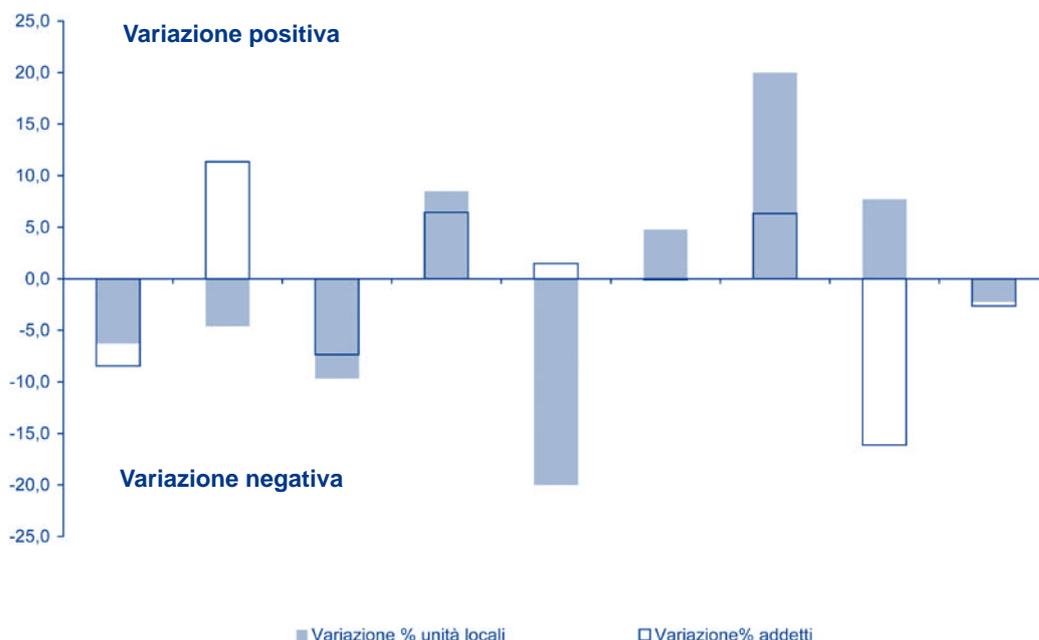
- quadrante inferiore destro (numero 3): in questa parte del grafico si trovano le “bolle” (cioè i territori/luoghi) che hanno registrato variazioni positive per le unità locali, mentre si è avuta una diminuzione per gli addetti (occupazione);

- quadrante inferiore sinistro (numero 4): in questa parte del grafico si trovano le “bolle” (cioè i territori/luoghi) che registrato variazioni negative sia per gli addetti che per le unità locali.

A1.2 I grafici “a barre” (confronto fra settori o classi di imprese nello stesso territorio)

I valori delle variazioni percentuali (nel numero di unità locali o addetti) dei grafici “a barre” sono rappresentati da barre che si sviluppano in verticale. Se la barra è situata al di sopra della linea corrispondente allo “zero”, si tratta di una variazione positiva (aumento), mentre se la barra è situata al di sotto della linea si tratta di una variazione negativa (diminuzione). La scelta convenzionale adottata in tutti i grafici “a barre” è di rappresentare la variazione delle unità locali con una barra “piena” (colorata), mentre le variazioni relative agli addetti sono rappresentate da una barra “vuota” (bianca).

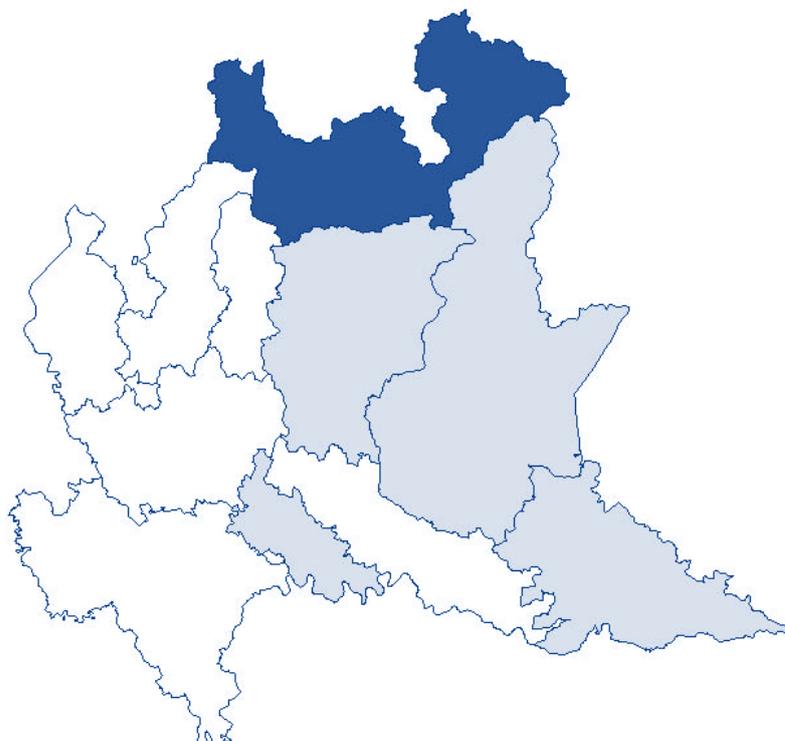
Le categorie (asse orizzontale) possono corrispondere a diversi territori/luoghi, oppure a diversi settori per lo stesso territorio/luogo, o infine a diverse classi dimensionali per lo stesso territorio/luogo.



Esempio grafico “a barre”: indicazioni sul posizionamento dei vari territori in termini di trasformazione/variazione.

A1.3 Le mappe

Questo rapporto ha utilizzato in modo diffuso le mappe tematiche per analizzare gli aspetti geografici delle modificazioni nella struttura produttiva. Si tratta di uno strumento efficace per mettere in luce in modo sintetico le differenze esistenti nei fenomeni analizzati, e, contemporaneamente, mostrare il legame fra i risultati e il territorio di riferimento.



Esempio di mappa.

In ogni mappa vengono identificate tre tipologie di territori/luoghi, che hanno una colorazione differente:

- colore blu scuro: si tratta di territori/luoghi nei quali la dimensione del cambiamento risulta compreso in un intervallo di valori FAVOREVOLE (cioè hanno le variazioni positive più elevate oppure variazioni negative minori);
- colore azzurro: si tratta di territori/luoghi nei quali la dimensione del cambiamento risulta compreso in un intervallo di valori INTERMEDIO (cioè hanno le variazioni positive nella media oppure variazioni negative nella media);
- colore bianco: si tratta di territori/luoghi nei quali la dimensione del cambiamento risulta compreso in un intervallo di valori POCO FAVOREVOLE (cioè hanno le variazioni positive più basse oppure variazioni negative più elevate)

Appendice 2 - Nota metodologica

A2.1 I dati ISTAT-ASIA 2005 e il confronto con i dati del Censimento ISTAT Industria e Servizi 2001

Secondo quanto riportato nelle Note Informative diffuse da ISTAT, i dati dell'Archivio Statistico delle Unità Locali delle Imprese Attive (Asia-UL) sono ottenuti tramite un processo di integrazione di informazioni provenienti da fonti di diversa natura. Infatti, il modello statistico adottato per la realizzazione dei dati Asia-UL è in grado di fare riferimento a database di tipo statistico ed amministrativo.

Le analisi sulla qualità e sulla esaustività delle fonti amministrative che forniscono informazioni sulle unità locali delle imprese plurilocalizzate, hanno evidenziato il loro potenziale informativo e, al contempo, alcuni limiti (soprattutto sui fenomeni di scorpori e fusioni difficilmente rintracciabile da fonti amministrative).

Tali analisi hanno portato alla definizione del processo di implementazione dell'archivio, che consta di tre fasi principali:

- 1) utilizzo dei dati ottenuti dall'archivio ASIA imprese, come base informativa di partenza, a cui collegare tutte le informazioni disponibili sulle singole unità produttive;
- 2) realizzazione di un'indagine annuale (tipo "short-form") per acquisire le informazioni sulle imprese plurilocalizzate di grandi dimensioni;
- 3) definizione di un modello probabilistico per la stima dello stato di attività e delle caratteristiche delle unità locali delle imprese di piccole/medie dimensioni non partecipanti all'indagine.

L'universo di riferimento della prima indagine, utilizzata per la realizzazione dell'archivio 2004, era rappresentato da circa 10.000 imprese di cui 6.500 con oltre 100 addetti (oltre 50 in alcune regioni del Mezzogiorno) e 3.500 piccole/medie imprese (che costituiscono un campione stratificato in base ai "segnali" presenti nelle fonti amministrative ed utilizzato come test del modello probabilistico di stima). Complessivamente tali imprese sviluppano oltre 125mila UL e circa 3.000.000 addetti.

La realizzazione e l'aggiornamento del registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, prevede la creazione di una base informativa ottenuta attraverso un processo di normalizzazione e di integrazione di informazioni presenti in fonti di natura amministrativa, in parte già utilizzate per la costruzione di ASIA-imprese, e in fonti statistiche.

Gli archivi amministrativi che forniscono informazioni sugli indirizzi nei quali l'impresa svolge le proprie attività sono:

- gli archivi gestiti dall'Agenzia delle Entrate per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali l'Anagrafe Tributaria, le dichiarazioni annuali delle imposte indirette, le dichiarazioni dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), gli Studi di Settore;
- i Registri delle Imprese delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e gli archivi collegati dei soci delle Società di Capitale e delle "Persone" con cariche sociali;
- gli archivi dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, relativamente alle posizioni contributive dei dipendenti delle imprese e a quelle degli artigiani e commercianti;
- l'archivio delle utenze telefoniche;
- l'archivio dei Bilanci consolidati e di esercizio;
- l'archivio degli Istituti di credito gestito dalla Banca d'Italia;
- l'archivio delle società di assicurazioni gestito dall'Isvap.

- L'archivio della Grande Distribuzione gestito dalla società Ac-Nielsen.

Come fonti statistiche utilizzate per definire il registro, oltre alle correnti indagini Istat sulle imprese, è stata implementata un'indagine specifica per supportare la realizzazione dell'archivio delle unità locali: Indagine sulle Unità Locali delle Grandi Imprese (IULGI).

L'indagine rileva la localizzazione e le principali variabili di struttura (numero di addetti, attività economica principale, tipologia delle unità locali) delle singole unità locali. Il campo di osservazione dell'indagine varia di anno in anno a seconda delle esigenze conoscitive che emergono anche in relazione alle fonti amministrative disponibili e alla loro qualità. Per l'anno 2005 si sono analizzate tutte le imprese con più di 99 addetti e le imprese plurilocalizzate con almeno 50 addetti (dove la plurilocalizzazione è definita in base alla presenza di due o più indirizzi differenti negli archivi amministrativi) che svolgono la loro attività economica principale nei settori dell'industria e dei servizi.

Secondo le indicazioni ufficiali ISTAT, la confrontabilità dei dati Asia-UL 2005 con quelli rilevati dal Censimento 2001 è condizionata dalle differenze presenti nelle definizioni e nelle classificazioni utilizzate (anche a seguito di variazioni intervenute nei regolamenti dell'Unione europea).

In particolare le differenze riguardano:

- 1) il periodo di riferimento: le informazioni del registro Asia-UL 2005 si riferiscono ad un dato medio calcolato nell'anno di riferimento, mentre i dati censuari colgono la situazione di un dato giorno (il 22 ottobre). Le unità censite costituiscono quindi un sottoinsieme delle unità attive secondo il registro ASIA unità locali;
- 2) la classificazione delle attività economiche: le unità produttive di Asia-UL 2005 sono ordinate secondo la nuova classificazione ATECO-2002, quelle censuarie secondo l'ATECO-1991.

Tuttavia, i confronti tra gli archivi relativi alle unità locali di Asia-UL 2005 e alle unità locali del Censimento 2001 possono essere realizzati per costruire scenari dinamici di carattere strutturale. In altre parole, si tratta di un'operazione metodologicamente corretta se l'obiettivo del confronto è la descrizione delle variazioni della struttura economica locale, nel periodo considerato.

E' stato necessario introdurre alcune elaborazioni aggiuntive sui dati del Censimento 2001, al fine di produrre un'analisi delle trasformazioni strutturali per il periodo 2001-2005 caratterizzata da un campo di osservazione più possibile omogeneo:

- 1) sono stati utilizzati soltanto i dati per le unità locali e gli addetti delle imprese, escludendo le informazioni relative alle unità locali delle istituzioni;
- 2) sono stati inclusi i dati relativi alle unità locali e gli addetti delle cooperative sociali, presenti nel campo di osservazione dei dati Asia-UL 2005, in particolare nei settori dei servizi;
- 3) è stata utilizzata la tavola di raccordo ufficiale ISTAT fra i codici della classificazione ATECO 1991 e quelli della classificazione ATECO 2002, al fine di ottenere gli aggregati relativi alle industrie manifatturiere (si veda paragrafo A2.3);
- 4) nel caso di variazioni amministrative per i comuni inclusi nei vari sistemi locali del lavoro (SLL) successive al 2001, si è tenuto conto di tali modifiche nella ri-elaborazione dei dati Asia-UL 2005;

A2.2 Unità territoriali utilizzate

2.1 Unità territoriali utilizzate: la provincia di Mantova e le province vicine

Nel Capitolo 1 e nella prima parte del Capitolo 4 l'unità territoriale di riferimento è la provincia di Mantova. In entrambi i casi, per valutare sia le differenze nella composizione settoriale che nella dinamica di crescita, sono stati elaborati anche i dati corrispondenti per la regione Lombardia e per l'Italia.

Come si può osservare in Figura 1, le differenze geografiche di superficie e di collocazione delle province lombarde sono significative, quindi è importante offrire un quadro esteso delle tendenze per comprendere in quale scala dimensionale sono da interpretare le tendenze sul territorio provinciale di Mantova.



Figura 1

2.2 Unità territoriali utilizzate: i Sistemi Locali del Lavoro

I Sistemi Locali del Lavoro (SLL) rappresentano i luoghi della vita quotidiana della popolazione che vi risiede e lavora. Si tratta di unità territoriali costituite da più comuni contigui fra loro, geograficamente e statisticamente comparabili. I Sistemi Locali del Lavoro sono uno strumento di analisi appropriato per indagare la struttura socio-economica dell'Italia secondo una prospettiva territoriale.

I SLL possono anche essere definiti una "entità" socio-economica che compendia occupazione, acquisti, relazioni e opportunità sociali. Tali attività, limitate nel tempo e nello spazio, risultano accessibili sotto il vincolo della loro localizzazione e della loro durata, oltreché delle tecnologie di trasporto disponibili, data una base residenziale individuale e la necessità di farvi ritorno alla fine della giornata.

I confini dei SLL attraversano i limiti amministrativi delle province e delle regioni. Il solo limite amministrativo salvaguardato dalla procedura di individuazione dei Sistemi Locali è quello del comune, in quanto il comune rappresenta l'unità elementare per la rilevazione dei dati sugli spostamenti quotidiani per motivi di lavoro.

Nella tabella troviamo i comuni mantovani e non che appartengono ai vari SLL.

Comuni appartenenti ai SLL mantovani

ASOLA	CASTEL GOFFREDO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MANTOVA	POGGIO RUSCO	SUZZARA	VIADANA
Acquanegra sul Chiese	Casaloldo	Castiglione delle Stiviere	Bagnolo San Vito	Borgofranco sul Po	Gonzaga	Bozzolo
Asola	Castel Goffredo	Monzambano	Bigarello	Carbonara di Po	Moglia	Commessaggio
Canneto sull'Oglio	Cavriana	Ponti sul Mincio	Borgoforte	Felonica	Motteggiana	Dosolo
Casalnuovo	Ceresara	Solferino	Castelbelforte	Magnacavallo	Pegognaga	Pomponesco
Casalromano	Gazoldo degli Ippoliti	Bedizzole (BS)	Castel d'Ario	Ostiglia	Quingentole	Rivarolo Mantovano
Mariana Mantovana	Goito	Calcinato (BS)	Castellucchio	Pieve di Coriano	Quistello	Sabbioneta
Ca' d'Andrea (CR)	Guidizzolo	Calvagese della Riviera (BS)	Curtatone	Poggio Rusco	San Benedetto Po	San Martino dall'Argine
Calvatone (CR)	Medole	Carpinedolo (BS)	Gazzuolo	Revere	San Giacomo delle Segnate	Viadana
Drizzona (CR)	Piubega	Desenzano del Garda (BS)	Mantova	San Giovanni del Dosso	Suzzara	Casalnuovo (CR)
Isola Dovarese (CR)	Redonesco	Lonato (BS)	Marcara	Schivenoglia	Reggiolo (RE)	Casteldione (CR)
Pessina	Rodigo	Montichiari (BS)	Marmirolo	Sermide		Cingia de' Botti (CR)
Cremonese (CR)						Gussola (CR)
Piadena (CR)	Volta Mantovana	Padenghe sul Garda (BS)	Porto Mantovano	Serravalle a Po		Martignana di Po (CR)
Torre de' Picenardi (CR)	Acquafredda (BS)	Pozzolengo (BS)	Roncoferraro	Villa Poma		Motta Baluffi (CR)
Volvido (CR)		Sirmione (BS)	Roverbella	Bergantino (RO)		Rivarolo del Re ed Uniti (CR)
		Peschiera del Garda (VR)	San Giorgio di Mantova	Calto (RO)		San Giovanni in Croce (CR)
			Sustinate	Castelnuovo Bariano (RO)		San Martino del Lago (CR)
			Villimpenta	Ceneselli (RO)		Scandolara Ravara (CR)
			Virgilio	Melara (RO)		Solarolo Rainerio (CR)
						Spineda (CR)
						Tornata (CR)
						Torricella del Pizzo (CR)

Come si può osservare in Figura 2, le differenze geografiche di superficie e di collocazione dei sette SLL mantovani sono piuttosto significative.

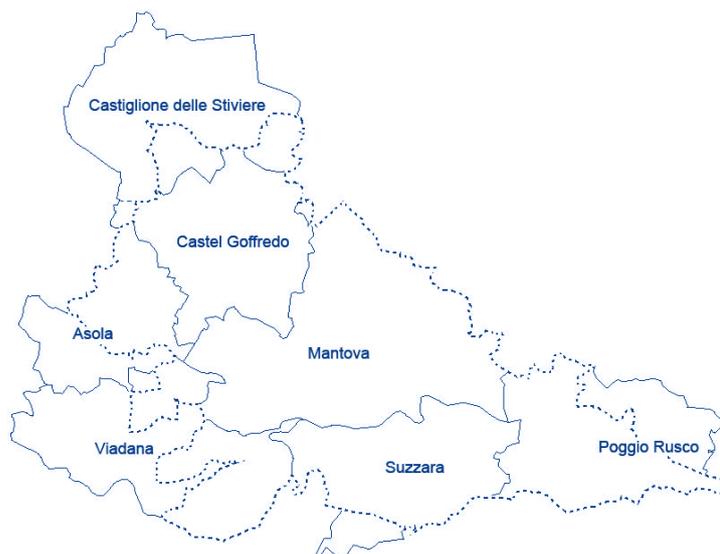


Figura 2

2.3. Elenco dei distretti industriali e SLL vicini

Nel capitolo 2 sono stati messi in evidenza anche i valori di altri SLL immediatamente confinanti con quelli mantovani, cioè i SLL di Brescia (nr 66), Calvisano (nr 67), Salò (nr 75), Cremona (nr 87) (regione Lombardia), Bovolone (nr 132), Legnago (nr 134), Verona (nr 138), Badia Polesine (nr 163) (regione Veneto), Parma (nr 200), Guastalla (nr 202), Carpi (nr 205), Mirandola (nr 207) (regione Emilia Romagna) (Fig. A.3).

In particolare, le indicazioni fanno riferimento al gruppo dei:

- SLL vicini (che non sono Distretti Industriali): Cremona, Verona e Parma;
- Distretti vicini: Brescia, Calvisano, Salò (Lombardia), Bovolone, Legnago, Verona, Badia Polesine (Veneto), Guastalla, Carpi, Mirandola (Emilia Romagna).

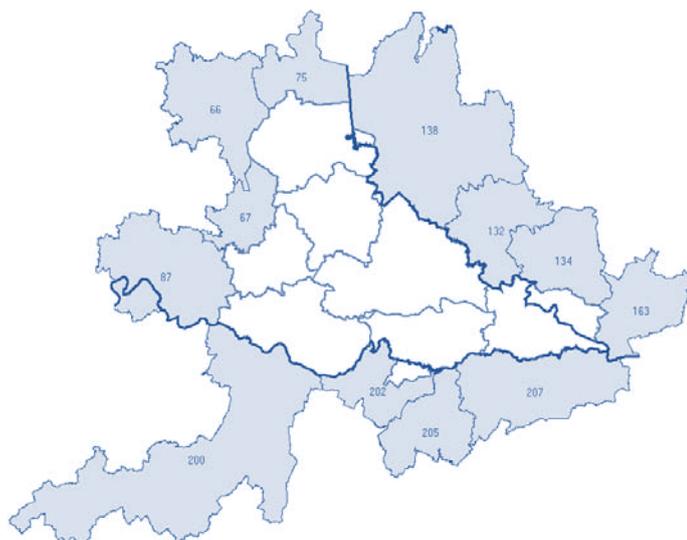


Figura 3

A2.3 Classificazioni economiche utilizzate

L'analisi della struttura produttiva della provincia di Mantova e dei SLL mantovani è stata realizzata facendo uso dei dati ISTAT sulle unità locali e sugli addetti organizzati in base alla classificazione ATECO.

In particolare, le tendenze generali sono illustrate per macro-branca, mentre si è utilizzato una tassonomia specifica per i dati relativi al settore manifatturiero. Come si può osservare in tabella, tale tassonomia è stata proposta dall'ISTAT per l'individuazione dei distretti industriali al 2001, quindi fornisce un quadro organico delle principali produzioni di beni offerti dalle imprese manifatturiere in Italia.

TIPOLOGIA INDUSTRIALE	DESCRIZIONE	CODICI ATECO
Tessile e abbigliamento	Industrie tessili, confezioni di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce	17-18
Pelli, cuoio e calzature	Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelli e similari, calzature	19
Beni per la casa	Industria del legno e fabbricazione di mobili; fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	20, 26, 35112, 361, 3662
Oreficeria, strumenti musicali, ecc.	Gioielleria e oreficeria, fabbricazione di strumenti musicali, di articoli sportivi, di giochi e giocattoli	362-365
Industrie alimentari	Industrie alimentari, bevande e tabacco	15-16
Industria meccanica	Fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, compresa l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione; fabbricazione di macchine elettroniche ed ottiche; fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo; fusione di metalli	2231, 2233, 275, 28-33
Industria metallurgica	Produzione di metalli e loro leghe	27(-275)
Industria petrolchimica; prodotti in gomma e materie plastiche	Coke, raffinerie di petrolio, combustibili nucleari; prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e materie plastiche	23-25
Industria dei mezzi di trasporto	Fabbricazione di autoveicoli e di altri mezzi di trasporto	34-35 (-35112)
Industrie cartotecniche e poligrafiche	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	21, 221-222
Altre industrie manifatturiere	Riproduzione di supporti video-registrati; fabbricazione di oggetti di bigiotteria; altre industrie manifatturiere n.c.a.; recupero e preparazione per il riciclaggio	2232, 3661, 3663, 37

Fonte: Istat, 2006, *Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001*, a cura di F. Lorenzini, 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi, 22 ottobre 2001, Roma

A2.4 Glossario

ADDETTI

Con il termine “addetti” si identificano le persone occupate in un’unità giuridico economica come lavoratori indipendenti o dipendenti.

Gli addetti indipendenti sono le persone occupate che prestano lavoro nell’unità economica senza corrispettivo di una prefissata retribuzione contrattuale. Sono addetti indipendenti il/i titolare/i dell’impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivi della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all’opera resa ed una quota degli utili dell’impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro senza una prefissata retribuzione contrattuale).

Gli addetti dipendenti, invece, sono le persone occupate legate all’impresa da un contratto di lavoro diretto sulla base del quale percepiscono una retribuzione. Sono addetti dipendenti i dirigenti, gli impiegati, gli intermedi, i quadri, gli operai e gli apprendisti. Si ricorda che tra gli addetti dipendenti non compaiono, tra gli altri, i lavoratori interinali, i co.co.co. e i volontari che sono invece classificati come “personale esterno”.

ATTIVITA' ECONOMICHE

L’attività economica corrisponde all’azione produttiva che sia risultato di un concorso di mezzi (impianti, professioni, processi di fabbricazione, mezzi di informazione, prodotti) che portano alla formazione di determinati beni o servizi. Ogni attività economica è caratterizzata da un input di prodotti (beni o servizi), da un processo di produzione e dai prodotti generati.

Tutte le attività economiche sono codificate con il Codice ATECO (Codice delle Attività Economiche) secondo la classificazione ATECO '91. Tale ordinamento prevede l’esistenza di 3 settori, 17 sezioni, 16 sottosezioni, 60 divisioni, 222 gruppi e 512 classi.

Per tutte le elaborazioni su dati a livello di branca, sezione o gruppo di attività economica la corrispondenza dei codici Ateco 1991 e Ateco 2002 è stata ottenuta dalle tavole di raccordo fornite da ISTAT.

CLASSE DI ADDETTI

Con il termine “classe di addetti” si identifica il raggruppamento cui appartiene una determinata unità a seconda del numero di addetti in essa occupati. Le classi comunemente adoperate dall’Istat sono 14, da unità senza addetti a unità con più di 1.000 addetti. Si precisa che, secondo le disposizioni censuarie, le unità locali non presidiate da almeno un addetto non dovevano rientrare nel campo di osservazione del censimento stesso. Si ritiene quindi che i dati relativi alle unità senza addetti derivino da errori del rilevatore (che ha censito un’unità non censibile) o dell’addetto appartenente all’unità (che può non aver compilato il campo relativo al numero di addetti o che, essendo l’unico addetto occupato nell’unità, può aver escluso se stesso dal conteggio del numero di addetti).

CODICI ATECO

I codici Ateco utilizzati nel presente lavoro si riferiscono alle sezioni di attività economica e alle sottosezioni di attività economica: queste ultime sono citate solo in riferimento alle industrie manifatturiere. L’elenco è riportato qui di seguito.

SEZIONI

- A Agricoltura, caccia e silvicoltura
- B Pesca, piscicoltura e servizi connessi
- C Estrazione di minerali

D Attività manifatturiere
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
F Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
H Alberghi e ristoranti
I trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
J Intermediazione monetaria e finanziaria
K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali
L Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
M Istruzione
N Sanità e altri servizi sociali
O Altri servizi pubblici, sociali e personali

SOTTOSEZIONI MANIFATTURIERE

DA Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco
DB Industrie tessili e dell'abbigliamento
DC Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari
DD Industria del legno e dei prodotti in legno
DE Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria
DF Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
DG Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
DH Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
DI Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
DJ Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo
DK Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione
DL Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche
DM Fabbricazione di mezzi di trasporto
DN Altre industrie manifatturiere

DISTRETTO INDUSTRIALE

Il concetto di distretto industriale viene presentato per la prima volta con la legge n°317 del 5 ottobre 1991 (Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n°237 del 9 ottobre 1991, supplemento ordinario n°60), nell'ambito di una serie di interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese. Tale concetto viene delineato nell'art.36 - "Distretti industriali di piccole imprese e consorzi di sviluppo industriale". Nel comma 1 si definiscono distretti industriali le aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese, con particolare riferimento al rapporto tra la presenza delle imprese e la popolazione residente, nonché alla specializzazione produttiva dell'insieme delle imprese. Il successivo comma 2 assegna alle regioni il compito di individuare tali aree, sentito il parere delle Unioni delle Camere di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato, sulla base di una serie di criteri fissati dal Decreto del Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato del 21 aprile 1993 (Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 22 aprile 1993). In questa pubblicazione si adotta la definizione ufficiale ISTAT. L'Istituto ha individuato 156 distretti, estratti dai 686 Sistemi Locali del Lavoro (aggregazione comunale al cui interno è massimo il flusso di trasferimento giornaliero casa-lavoro, individuato tramite domande presenti in censimenti della popolazione), sulla base della concentrazione manifatturiera (>media nazionale), della concentrazione degli addetti nelle imprese con meno di 250 addetti (>50% occupazione manifatturiera) e della specializzazione settoriale (>50% addetti manifatturieri del distretto).

IMPRESA

L'impresa è l'unità giuridico economica che produce beni e servizi destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, ha facoltà di distribuire i profitti realizzati ai soggetti proprietari, siano essi privati o pubblici. Sono assimilate alle imprese anche i lavoratori autonomi ed i liberi professionisti.

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO

Aggregazioni di comuni contigui (non necessariamente appartenenti alla stessa regione o provincia), costruite sulla base di un'analisi degli spostamenti giornalieri della popolazione per motivi di lavoro, i quali sono rilevati in occasione dei Censimenti della popolazione. Un SLL è una regione funzionale, che si definisce come un'area di "auto-contenimento" dei flussi di pendolarismo: identifica, cioè, un insieme di comuni legati da significative relazioni di interdipendenza. La scelta della griglia territoriale di riferimento dei sistemi locali consente di analizzare la geografia economica e sociale non soltanto a un dettaglio maggiore di quello consentito dalla griglia amministrativa rappresentata dalle regioni e dalle province, ma anche secondo una suddivisione del territorio che scaturisce dall'auto-organizzazione delle dinamiche relazionali, con particolare riferimento agli ambiti di vita riferiti alla residenza e al luogo di lavoro. Il quadro che ne emerge è più ricco di quello consentito dalle analisi condotte a una scala meno fine, nelle quali inevitabilmente le differenze territoriali vengono celate dalla situazione media regionale o provinciale.

UNITA' LOCALE

Per unità locale si intende il luogo fisico nel quale un'unità giuridico economica (impresa o istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico economica. Le unità locali possono avere le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, dogana, domicilio, garage, intendenza, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc. Sono incluse nella rilevazione solo le unità locali attive e presidiate da almeno una persona al momento della rilevazione.

